

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013

**VADEMECUM PER IL MONITORAGGIO DEI FONDI
STRUTTURALI**

Roma, maggio 2011
Versione 1.0

Indice

PREMESSA	4
<i>Presupposti e obiettivi del Vademecum</i>	<i>4</i>
<i>Guida alla lettura.....</i>	<i>5</i>
<i>Struttura del Vademecum</i>	<i>7</i>
<i>Definizioni</i>	<i>8</i>
<i>Principali acronimi.....</i>	<i>18</i>
SEZIONE I – MONITORAGGIO 2007-2013 – IL QUADRO DI RIFERIMENTO	20
<i>1. Il contesto normativo in materia di monitoraggio</i>	<i>20</i>
1.1 La normativa comunitaria	20
1.2 La normativa nazionale	22
<i>2. Il monitoraggio della politica regionale nazionale e comunitaria</i>	<i>26</i>
<i>3. Il Sistema Nazionale di Monitoraggio e il Protocollo unico di colloquio per la trasmissione dei dati da parte delle Amministrazioni titolari di Programmi</i>	<i>27</i>
<i>4. Oggetto e dimensioni del monitoraggio</i>	<i>36</i>
4.1 L'oggetto del monitoraggio: il progetto	36
4.2 Le tipologie di operazione	39
4.2.1 Realizzazione di opere e lavori pubblici.....	39
4.2.2 Acquisizione di beni e servizi	41
4.2.3 Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui.....	42
4.3 Le dimensioni del monitoraggio	43
4.3.1 Dimensione anagrafica e classificazioni	44
4.3.2 Dimensione soggetti correlati	48
4.3.3 Dimensione finanziaria	54
4.3.4 Dimensione procedurale	59
4.3.5 Dimensione fisica	63
4.4 L'implicazione dei dati di avanzamento per le previsioni di spesa	69
SEZIONE II – INDICAZIONI OPERATIVE	71
<i>5. Le fasi dell'attività di monitoraggio</i>	<i>71</i>
5.1 La rilevazione e la verifica di qualità e congruità dei dati	72
5.1.1 La rilevazione dei dati	72
5.1.2 Verifica della qualità e congruità dei dati	81

5.2 La trasmissione dei dati di monitoraggio all'ambiente di ricezione e controllo del Sistema Centrale di Monitoraggio	83
5.3 I controlli di acquisizione, di prevalidazione/validazione e la validazione dei dati di monitoraggio	85
SEZIONE III – IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI	104
<i>6. Casi d'uso per il monitoraggio dei progetti</i>	<i>104</i>
6.1 Caso d'uso A – Realizzazione di opere e lavori pubblici	108
6.2 Caso d'uso B – Acquisizione di beni e servizi	159
6.2.1 Caso d'uso B.1 – Formazione	206
6.3 Caso d'uso C – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	248
SEZIONE IV – CONTRIBUTI REGIONALI	292
<i>7. Regione Lombardia - La gestione regionale della "Dote formazione"</i>	<i>292</i>
<i>Allegati.....</i>	<i>343</i>
<i>Allegato 1 - Esempi schede di rilevazione.....</i>	<i>343</i>

PREMESSA

Presupposti e obiettivi del Vademecum

La necessità di attuare una stretta sorveglianza nell'attivazione degli interventi socio-strutturali cofinanziati dai fondi UE ha portato le Amministrazioni nazionali a sviluppare, fin dalla programmazione 1989/93, dei sistemi di monitoraggio che, nel corso degli anni, si sono sempre più affinati.

Parallelamente, si sono ampliate le funzioni del monitoraggio che da strumento informativo sullo stato di avanzamento degli interventi, è divenuto leva di supporto alle attività e decisioni di pianificazione delle diverse Autorità coinvolte nella gestione operativa degli interventi.

Più di recente, la necessità posta dalla normativa UE di assicurare una visione unitaria degli interventi finalizzati all'attuazione delle politiche di sviluppo socio-economico territoriale ha portato ad un'ulteriore evoluzione del sistema di monitoraggio, che ha esteso il proprio raggio di azione, includendo anche gli interventi della politica regionale realizzata con i fondi nazionali (FAS, ecc.).

In conseguenza di tale evoluzione, il sistema di monitoraggio è diventato più articolato e complesso ed ha richiesto un'attenzione maggiore da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, chiamate ad innalzare il grado di efficacia del sistema, attraverso il miglioramento della qualità dei dati per progetto, la loro gestione integrata ed unitaria, e la regolare attivazione dei relativi flussi informativi.

In tale contesto, per le Autorità responsabili dell'attuazione degli interventi socio-strutturali cofinanziati dalla UE nel periodo 2007/2013, l'efficace gestione del sistema rappresenta un elemento focale su cui poggia la positiva valutazione dei sistemi di gestione e controllo ed il mantenimento di tale valutazione nel corso dell'intero periodo di attuazione dei programmi.

Al fine di promuovere una maggiore efficienza del governo complessivo del sistema, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) ha prodotto il presente Vademecum, finalizzato a chiarire dubbi interpretativi e modalità operative, e a promuovere un processo di miglioramento e qualificazione dell'attuazione dei Programmi. Tale Vademecum muove, infatti, dal convincimento che la condivisione di principi e definizioni, nonché l'osservanza di metodologie e procedure univoche di monitoraggio, siano la condizione necessaria per il conseguimento di obiettivi comuni in ordine alla sorveglianza dei Programmi stessi.

Guida alla lettura

Il Vademecum è stato redatto per rispondere a due diversi tipi di esigenze:

- l'esigenza generale di fornire un quadro d'insieme del monitoraggio dei progetti cofinanziati dai programmi operativi FESR e FSE per il periodo di programmazione 2007-2013, e, al contempo, dare una illustrazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- l'esigenza specifica di fornire indicazioni metodologiche e operative ai soggetti impegnati nell'attività di monitoraggio.

L'articolazione del presente Vademecum segue, pertanto, un percorso logico che va dal generale al particolare. L'esposizione, per argomenti, tratta in primo luogo del contesto in cui s'inserisce l'attività di monitoraggio, ossia le norme di riferimento, l'approccio e i principi ispiratori, la struttura e il funzionamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio, quindi dell'oggetto, delle dimensioni e dell'utilità di tale attività, con particolare riferimento ad alcune specifiche implicazioni.

Il cuore del Vademecum è rappresentato dalle indicazioni operative rivolte alle Autorità di Gestione a supporto dell'impostazione e dello svolgimento di alcune specifiche

attività, tra cui la rilevazione e la verifica della completezza e della qualità dei dati di monitoraggio, e dai casi d'uso, ossia esempi concreti di conduzione del processo di monitoraggio.

Struttura del Vademecum

Il presente Vademecum è organizzato in sezioni.

La SEZIONE I, “Monitoraggio 2007-2013 – Il quadro di riferimento”, ha carattere introduttivo e descrittivo. Essa persegue, in primo luogo, l'intento di evidenziare la rilevanza acquisita dal monitoraggio come attività trasversale di supporto alla gestione dei Programmi, quindi di illustrarne le caratteristiche distintive a partire dalla rafforzata centralità del “progetto” come unità minima di rilevazione. I dati anagrafici, finanziari, economici, procedurali e fisici, attributi del progetto, connotano le dimensioni oggetto di osservazione.

La SEZIONE II, “Indicazioni operative”, è incentrata sul concreto svolgimento dell'attività di monitoraggio da parte delle Amministrazioni titolari di Programmi ai fini dell'alimentazione, attraverso i rispettivi sistemi informativi locali, del Sistema Centrale di Monitoraggio operante presso l'IGRUE e, di riflesso, per assicurare il rispetto delle procedure di trasmissione delle informazioni verso la Commissione europea.

La SEZIONE III, “Il monitoraggio dei progetti”, contiene, con riferimento alle tre macro tipologie di operazione (realizzazione di opere e lavori pubblici, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui per la tipologia di operazione “acquisizione di beni e servizi si fa anche un riferimento specifico alle attività formative), la simulazione del processo di monitoraggio, muovendo dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e dei progetti da finanziare e proseguendo con le fasi che interessano lo svolgimento del ciclo di vita del progetto fino alla sua conclusione.

La SEZIONE IV, “Contributi regionali”, contiene applicazioni pratiche del monitoraggio prodotte a cura di Amministrazioni regionali titolari di Programmi Operativi.

Definizioni

Unità di rilevazione e livelli di aggregazione e classificazione

PROGETTO

Il progetto, unità minima di rilevazione del monitoraggio (cfr. Sezione I, capitolo 4 del presente Vademecum), è identificato dal Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 2, comma 3, come “operazione”. L’operazione, infatti, è definita come “un progetto o gruppo di progetti selezionati dall’Autorità di Gestione del programma operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell’asse prioritario di riferimento”. Ai fini del monitoraggio la definizione di progetto è determinata in funzione della tipologia di operazione di riferimento che qualifica gli interventi: realizzazione di opere e lavori pubblici, acquisizione di beni e servizi (in questa tipologia di operazione rientra anche la casistica delle attività di formazione), erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui (in questa tipologia di operazione rientra anche la casistica dei voucher formativi) (cfr. paragrafo “4.1 L’oggetto del monitoraggio: il progetto”)

MACRO OBIETTIVI E PRIORITÀ TEMATICHE

La strategia del Quadro Strategico Nazionale (QSN) assume quattro macro obiettivi: a) sviluppare i circuiti della conoscenza; b) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l’inclusione sociale nei territori; c) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza; d) internazionalizzare e modernizzare l’economia, la società e le Amministrazioni. A questi macro obiettivi si affiancano dieci priorità tematiche per la scelta delle linee d’intervento con cui concorrere all’attuazione delle finalità della programmazione 2007-2013, esse sono:

1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell’innovazione per la competitività
3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale

-
5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo
 6. Reti e collegamenti per la mobilità
 7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani
 9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse
 10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci

ASSE PRIORITARIO

L'Asse prioritario, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 2, comma 2, identifica "ciascuna delle priorità della strategia contenuta in un Programma Operativo, comprendente un gruppo di operazioni connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili." Agli Assi sono riconducibili le linee d'intervento scelte per il conseguimento dei macro obiettivi perseguiti dal Quadro Strategico Nazionale (QSN)

PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo (PO), ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 2, comma 1, è "un documento presentato da uno Stato membro e adottato dalla Commissione che fissa una strategia di sviluppo con una serie coerente di priorità da realizzare con il contributo di un Fondo. I PO, nazionali (PON) e regionali (POR), sono gli strumenti con cui si dà attuazione alle risorse comunitarie (completate dalla quota nazionale a carico del Fondo di Rotazione) nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, ai sensi del [Regolamento \(CE\) n. 1083/2006, art. 27](#),¹ è il documento che assicura la coerenza dell'intervento dei Fondi Strutturali con gli Orientamenti Strategici Comunitari per la coesione, definisce e disciplina le modalità di attuazione della politica regionale unitaria italiana per il periodo 2007-2013.

FONDI STRUTTURALI

Gli strumenti finanziari del periodo di programmazione 2007-13 per la politica regionale di sviluppo sono rappresentati dai Fondi Strutturali¹:

- il Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il FESR², nato nel 1975, finanzia gli interventi di tutti e tre gli obiettivi del periodo 2007-2013 (Convergenza, Competitività regionale e Occupazione, Cooperazione territoriale europea.), ed è finalizzato a:

- investimenti produttivi che contribuiscono alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro stabili, in primo luogo attraverso aiuti diretti agli investimenti principalmente nelle piccole e medie imprese (PMI);
- investimenti in infrastrutture;
- sviluppo di potenziale endogeno attraverso misure che sostengono lo sviluppo regionale e locale. Tali attività includono il sostegno e i servizi alle imprese, in particolare alle PMI, la creazione e lo sviluppo di strumenti finanziari quali il capitale di rischio, i fondi per mutui e fondi di garanzia, i fondi di sviluppo locale, gli abbuoni di interesse, la messa in rete, la cooperazione e gli scambi di esperienze tra regioni, città e operatori sociali, economici e ambientali interessati;
- assistenza tecnica.

Il FSE, nato nel 1958, interviene nell'ambito degli obiettivi Convergenza e Competitività Regionale e Occupazione. Il FSE³ contribuisce a realizzare il rafforzamento della coesione economica e sociale migliorando le possibilità di occupazione e di impiego e favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro. A tal fine esso sostiene le politiche tese a conseguire la piena occupazione e la qualità e la

¹ L'Italia non ha Programmi finanziati dall'altro Fondo Strutturale, ossia il Fondo di coesione.

² Il regolamento di riferimento del FESR è il Reg. (CE) 1080/2006.

³ Il regolamento di riferimento del FSE è il Reg. (CE) 1081/2006

produttività sul lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate, e a ridurre le disparità occupazionali a livello nazionale, regionale e locale. In particolare, nell'ambito delle politiche a sostegno delle regioni, finanzia le seguenti tipologie di operazioni:

- accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici;
- migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive, prevenire la disoccupazione, in particolare la disoccupazione di lunga durata e la disoccupazione giovanile, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro;
- potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate ai fini della loro integrazione sostenibile nel mondo del lavoro e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- potenziare il capitale umano promuovendo l'elaborazione e l'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione, al fine di sviluppare l'occupabilità, il miglioramento della pertinenza dell'istruzione e della formazione iniziale e professionale al mercato del lavoro e l'aggiornamento costante delle competenze dei formatori, avendo come finalità l'innovazione e un'economia basata sulla conoscenza e incoraggiando attività di rete tra gli istituti di istruzione;
- promuovere partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti di soggetti interessati a livello transnazionale, nazionale, regionale e locale, al fine di promuovere riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione nel mercato del lavoro.

OBIETTIVI e MISSIONI

Per il periodo 2007-2013 gli strumenti finanziari comunitari (ivi incluso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e il FSE ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 3, paragrafo 2, concorrono alla realizzazione di tre obiettivi⁴:

⁴ Alla realizzazione dei tre obiettivi contribuiscono, ciascuno in maniera appropriata, anche il Fondo di coesione, la BEI e gli altri strumenti finanziari comunitari esistenti.

❖ Obiettivo Convergenza “volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, lo sviluppo dell'innovazione e della società della conoscenza, dell'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, la tutela ed il miglioramento della qualità dell'ambiente e l'efficienza amministrativa”. Il criterio di riferimento per l'ammissibilità dei territori all'obiettivo Convergenza ricalca quello già in uso nel periodo di programmazione 2000-06, ovvero:

- le regioni (NUTS II), il cui PIL pro capite è inferiore al 75% della media comunitaria (PIL medio della UE a 25 nel periodo 2000-2002);
- le regioni (NUTS II) il cui PIL pro capite supera il 75% per “effetto statistico” a seguito dell'allargamento (dall'Europa a 15 all'Europa a 25 ed al conseguente abbassamento del PIL medio procapite) sono ammesse al beneficio di un aiuto transitorio (Phasing out), specifico e decrescente.

Le regioni italiane che risultano ammesse all'obiettivo convergenza sono Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; mentre, a causa dell'effetto statistico sopra ricordato, la regione Basilicata gode del sostegno transitorio all'obiettivo Convergenza (Phasing-out).

❖ Obiettivo Competitività regionale e occupazione che mira “a rafforzare la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione, anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi, mediante l'incremento e il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela e il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi”. Secondo il nuovo impianto della politica di coesione, in questo gruppo sono ricomprese tutte le regioni (NUTS II) escluse dall'obiettivo Convergenza, accorpando sia le politiche di riconversione industriale (il vecchio obiettivo 2 del periodo 2000-2006), sia quelle di riqualificazione delle risorse umane (il precedente obiettivo 3 del periodo 2000-2006).

- ❖ Obiettivo Cooperazione territoriale europea rivolto alle regioni situate lungo le frontiere terrestri e marittime per “rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie e a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato”.

NUTS (Nomenclature des Unités Territoriales Statistiques)

La nomenclatura delle unità territoriali statistiche, in acronimo NUTS, identifica la ripartizione del territorio dell'Unione Europea a fini statistici. È stata ideata dall'Eurostat nel 1988 tenendo come riferimento di base l'unità amministrativa locale. Da allora è la principale regola per la redistribuzione territoriale dei fondi strutturali della UE, fornendo uno schema unico di ripartizione geografica, a prescindere dalle dimensioni amministrative degli enti degli Stati e basandosi sul numero della popolazione residente in ciascuna area. La classificazione NUTS prevede tre livelli: NUTS 1, con una popolazione compresa tra 3 e 7 milioni (in Italia è rappresentata dalle ripartizioni geografiche di Nordovest, Nord est, Centro, Sud e isole); NUTS2, con una popolazione compresa tra 800 mila e 3 milioni (in Italia è rappresentata dalle Regioni amministrative); NUTS 3, con una popolazione compresa tra 150 mila e 800 mila residenti (in Italia sono le Province).

SOSTEGNO TRANSITORIO

Phasing-out

Sono ammissibili a titolo transitorio e specifico, ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006, al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo «Convergenza» le regioni di livello NUTS 2 che sarebbero state ammissibili a titolo dell'obiettivo «Convergenza» se la soglia di ammissibilità fosse rimasta al 75% del PIL medio dell'UE a 15, ma che hanno perso tale ammissibilità poiché il loro livello di PIL nominale pro capite⁵ supera il

⁵ Misurato e calcolato ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Reg. CE 1083/2006)

75 % del PIL medio dell'UE a 25. Tali aree che si definiscono in **phasing-out** godono di un sostegno transitorio, che termina nel 2013, accordato al fine di rendere meno drastico il passaggio da un regime di sostegno ad un altro riservato alle aree più prospere. Lo scopo del phasing out è infatti quello di evitare l'improvvisa decurtazione degli aiuti e facilitare il consolidamento dei risultati degli interventi strutturali precedenti. Per l'Italia la regione in phasing-out è la Basilicata con un Pil per abitante superiore al 75% di quello dell'Unione allargata a 25 Stati membri, ma inferiore al 75% di quello dell'Unione pre-ampliamento.

Phasing-in

Sono ammissibili, a titolo transitorio e specifico, al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» le regioni di livello NUTS 2 che rientravano appieno nell'obiettivo 1 nel 2006⁶, ma il cui livello di PIL nominale pro capite, misurato e calcolato ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, supera il 75 % del PIL medio dell'UE a 15 (aree in **phasing-in**). Per l'Italia la regione in phasing-in è la Sardegna che con un Pil pari all'82% di quello dell'Unione a 25 e al 75,4% di quello dell'Unione a 15 risulta pertanto esclusa dall' Obiettivo Convergenza (ex Ob. 1).

⁶ Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1260/1999

Soggetti

AUTORITÀ DI GESTIONE (AdG)

L'Autorità di Gestione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 59, paragrafo 1, comma a, è "un'autorità pubblica o un organismo pubblico-privato, nazionale, regionale, locale designato dallo Stato membro per gestire il PO".

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE (AdC)

L'Autorità di Certificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 59, paragrafo 1, comma b, è "un'autorità pubblica o un organismo pubblico-privato, nazionale, regionale, locale designato dallo Stato membro per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione".

AUTORITÀ DI AUDIT (AdA)

L'Autorità di Audit ai sensi Regolamento (CE) n. 1083/06 art. 59, paragrafo 1, comma c, è "un'autorità pubblica o un organismo pubblico-privato, nazionale, regionale, locale funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun Programma e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo".

COMITATO di SORVEGLIANZA (CdS)

Il Comitato di Sorveglianza, è istituito dallo Stato membro per ciascun Programma operativo al fine di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma stesso ([Regolamento \(CE\) n. 1083/06, articoli 63-65](#))^{II}

ORGANISMO INTERMEDIO (OI)

L'Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 2, paragrafo 6, è "qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni". Il Regolamento (CE)

n.1083/06, art. 59, paragrafo 2 prevede che “lo Stato membro può designare uno o più organismi Intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell’Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di dette Autorità”.

BENEFICIARIO/ATTUATORE DEL PROGETTO

Il Beneficiario, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 2, paragrafo 4, è “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni. Nel quadro dei regimi di aiuti di cui all’art. 87 del Trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto o ricevono l’aiuto pubblico.” Alla luce dell’impostazione adottata per il Sistema Nazionale di Monitoraggio, il Beneficiario corrisponde al ruolo definito “Attuatore del progetto” (cfr. paragrafo “4.3.2 Dimensione soggetti correlati”).

Nel caso di progetti di formazione (indipendentemente dal Programma a valere sul quale siano finanziati) il Beneficiario/Soggetto Attuatore del progetto può assumere una duplice veste:

- a) può essere un ente formatore specializzato nell’esercizio di attività formative;
- b) oppure un’impresa privata che intende attivare percorsi formativi per i propri dipendenti.

In ogni caso sia l’Ente di formazione che l’Impresa privata sono beneficiari in quanto responsabili dell’attuazione del progetto.

Nel primo caso, il processo di selezione del Beneficiario si conforma alla specifica procedura prevista per l’affidamento di attività formative a soggetti specializzati e accreditati per l’erogazione di tali attività a favore di persone non impiegate presso le strutture medesime e quindi rientra nel macroprocesso “Acquisizione di beni e servizi”.

Nel secondo caso, il processo di selezione del Beneficiario si conforma alla procedura prevista per individuare le imprese beneficiarie di un contributo pubblico, da utilizzare per lo svolgimento di attività formative a favore del proprio personale e pertanto rientra nel macroprocesso “Erogazione di finanziamenti e servizi aiuti a singoli individui”.

PROGRAMMATORE DEL PROGETTO

Il Programmatore del progetto, alla luce dell'impostazione adottata per il Sistema Nazionale di Monitoraggio, è il soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto, che coordina e vigila sulla sua attuazione complessiva. Nella fattispecie dell'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui, il soggetto programmatore è da identificarsi con l'amministrazione/ente responsabile dell'erogazione dei contributi ai destinatari finali (cfr. paragrafo "4.3.2 Dimensione soggetti correlati").

DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Il Destinatario del finanziamento del progetto, alla luce dell'impostazione adottata per il Sistema Nazionale di Monitoraggio, è il soggetto che riceve il finanziamento (cfr. paragrafo "4.3.2 Dimensione soggetti correlati").

REALIZZATORE DEL PROGETTO

Il Realizzatore del progetto, alla luce dell'impostazione adottata per il Sistema Nazionale di Monitoraggio, è il soggetto al quale compete l'effettiva realizzazione delle opere o attività previste dal progetto (cfr. paragrafo "4.3.2 Dimensione soggetti correlati").

DESTINATARIO DIRETTO (Allievo del corso di formazione)

Il Destinatario diretto, alla luce dell'impostazione adottata per il Sistema Nazionale di Monitoraggio, è il soggetto che fruisce di un'attività di formazione (cfr. paragrafo "4.3.2 Dimensione soggetti correlati").

Principali acronimi

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
APQ	Accordo di Programma Quadro
CdS	Comitato di Sorveglianza
BEI	Banca Europea degli Investimenti
CCI	Codice Comune di Identificazione del Programma Operativo
CEB	Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa
CIG	Codice Identificativo di Gara
CON	Convergenza (Obiettivo)
CRO	Competitività Regionale e Occupazione (Obiettivo)
CUP	Codice Unico di Progetto
DPS	Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
FAS	Fondo per le Aree Sottoutilizzate
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GP	Grande Progetto
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
ISFOL	Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori
JESSICA	Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas
JEREMIE	Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises
JASPERS	Joint Assistance in Supporting projects in European Regions
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NUTS	La nomenclatura delle unità territoriali statistiche (Nomenclature des Unités Territoriales Statistiques)
PGE	Progetto Generatore di Entrate
PO	Programma Operativo
RAE	Rapporto Annuale di Esecuzione
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
RI	Responsabile Informatico
RM	Responsabile di Monitoraggio

RO	Responsabile di Operazione
RdP	Responsabile di Procedimento
SAL	Stato di Avanzamento Lavoro
SCM	Sistema Centrale di Monitoraggio
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
S RTP	Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti

SEZIONE I – MONITORAGGIO 2007-2013 – IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1. Il contesto normativo in materia di monitoraggio

1.1 La normativa comunitaria

Il monitoraggio, introdotto per la prima volta a livello comunitario e nazionale nel corso della programmazione 1994-1999 quale strumento conoscitivo dell'avanzamento finanziario dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, giunge a una vera e propria codificazione nel periodo di programmazione 2000-2006. La Commissione con il Regolamento (CE) n. 1260/99, art. 34 imponeva alle Autorità di Gestione l'obbligo "dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull'attuazione, per gli indicatori per la sorveglianza (...) e per la valutazione (...), nonché per la trasmissione di tali dati, mediante il ricorso, nella misura del possibile, a sistemi informatici che consentono lo scambio di dati con la Commissione".

Per facilitare la realizzazione delle attività previste dal Regolamento n.1260/99 e al fine di definire un quadro di riferimento comune a livello comunitario, la Commissione europea, Direzione Generale Politiche Regionali e di Coesione, predispose e diffuse specifici Orientamenti per guidare sul piano metodologico i soggetti coinvolti nel monitoraggio⁷ e disporre di dati di avanzamento confrontabili.

Il [Regolamento \(CE\) n. 1083/06, all'art 60](#),^{III} disciplina l'attività di monitoraggio e di sorveglianza per il periodo 2007-2013, rafforzando la responsabilità di tale specifica funzione in capo all'Autorità di Gestione nella prospettiva di una maggiore e più efficace "raccolta di dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione".

⁷ Il nuovo periodo di programmazione 2000-2006 - "Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa" Documento di lavoro n. 3, 2000.

La Commissione, inoltre, proseguendo nella sua attività d'indirizzo e di coordinamento ha diffuso nuovi Orientamenti con l'obiettivo di rafforzare la confrontabilità delle politiche regionali a livello comunitario.

Il quadro normativo comunitario per quanto riguarda l'attività di monitoraggio nell'ambito dei Programmi Operativi 2007-2013 trova la base giuridica nei seguenti regolamenti:

Normativa comunitaria	
Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria.	 Reg. (CE) n. 539/2010
Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.	 Reg. (CE) n. 284/2009
Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale	 Reg. (CE) n. 1828/2006
Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999	 Reg. (CE) n. 1083/2006

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999	 Reg. (CE) n. 1081/2006
Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999	 Reg. (CE) n. 1080/2006

Rilevano, inoltre, ai fini del monitoraggio i seguenti documenti pubblicati dalla Commissione Europea:

Altri documenti comunitari di interesse	
The Programming Period 2007-2013, Indicative guidelines on evaluation methods: reporting on core indicators for the european regional development fund and the cohesion fund, Working Document No. 7, July 2009	 Working document (CE) n. 7/2009
The New Programming Period 2007-2013, Measuring Structural funds employment effects, Working Document No. 6, March 2007	 Working document (CE) n. 6/2007
The New Programming Period 2007-2013, Indicative guidelines on evaluation methods: monitoring and evaluation indicators, Working Document No. 2, August 2006	 Working document (CE) n. 2/2006

1.2 La normativa nazionale

La principale novità per il periodo 2007-2013 sancita dal **Quadro Strategico Nazionale (QSN)** è il carattere di unitarietà della programmazione, costituita da una parte “comunitaria”, cofinanziata dai Fondi Strutturali e attuata attraverso i Programmi Operativi (soggetti alla Decisione comunitaria) e da una parte “nazionale”, finanziata con risorse dello Stato (Fondo per le Aree Sottoutilizzate – FAS e risorse ordinarie

complementari), approvata dal Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE) e dalla Conferenza Stato - Regioni.

Il CIPE con **Deliberazione n. 36 del 15 giugno 2007** “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”, al punto 4 “Sistema di monitoraggio e flussi informativi con il sistema comunitario SFC 2007”, ha stabilito che “nell’ambito del sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE è attivato il Sistema Nazionale di Monitoraggio dei Fondi strutturali, mediante adeguamento del sistema Monitweb 2000/2006 ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria 2007/2013” e che “il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE assicura il coordinamento dei flussi informativi con il sistema comunitario SFC2007, per l’invio telematico, attraverso il sistema informativo nazionale, dei Programmi operativi, dei dati di monitoraggio, delle previsioni di spesa presentati dalle Autorità di gestione e delle domande di pagamento presentate dalle Autorità di certificazione”.

Successivamente con **Deliberazione n. 166 del 21/12/2007** “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”, il CIPE ha emanato le norme per l'attuazione di quanto stabilito nel QSN individuando le regole per la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle risorse costituenti il quadro finanziario della nuova programmazione 2007–2013. L'unificazione in un solo piano finanziario delle risorse FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) e comunitarie ha richiesto la forte integrazione delle logiche e dei sistemi di monitoraggio superando la separazione, concettuale e fisica, esistente nella passata programmazione, tra l'Applicativo Intese, impiegato per monitorare gli Accordi di Programma Quadro (attraverso cui sono prevalentemente attuati i fondi FAS) e il MonitWEB impiegato per monitorare i Programmi Operativi (attraverso cui vengono attuati i Fondi Strutturali).

In sintesi, conformemente ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale del periodo di programmazione 2007-2013 per il monitoraggio trova la base giuridica nei seguenti riferimenti:

Normativa nazionale	
Deliberazione 6 marzo 2009 n. 1/2009 “Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate dell’assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)	 Delibera CIPE n. 1/2009
Deliberazione 21 dicembre 2007 n. 166 “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)	 Delibera CIPE n. 166/2007
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007	 QSN 2007-2013
Deliberazione CIPE 15 giugno 2007 n. 36 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)	 Delibera CIPE n. 36/2007

A livello nazionale sono stati predisposti i seguenti documenti di riferimento finalizzati a orientare i soggetti preposti all’attività di monitoraggio.

Altri documenti nazionali di interesse	
Monitoraggio unitario progetti 2007-2013 - Protocollo di Colloquio, Versione 3.4 dicembre 2010, Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	 IGRUE Protocollo di colloquio 3.4/2010
Monitoraggio unitario progetti 2007-2013 - Controlli di prevalidazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico Nazionale, Versione 3.1 luglio 2010, Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	 IGRUE Controlli validazione 3.1/2010
Monitoraggio unitario progetti 2007-2013 – Protocollo applicativo, Versione 1.5 giugno 2010, Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	 IGRUE Protocollo applicativo 1.5/2010
Nota tecnica per il monitoraggio dei Voucher formativi e dei progetti anticrisi all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 – ISFOL dicembre 2009	 ISFOL Nota tecnica 2009
Monitoraggio unitario progetti 2007-2013 - Glossario dei dati da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio, allegato al Protocollo di Colloquio, Versione 1.1 aprile 2009, Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	 IGRUE Glossario 1.1/2009
Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 19 aprile 2007	 IGRUE Linee Guida SGC aprile 2007

2. Il monitoraggio della politica regionale nazionale e comunitaria

Le finalità del monitoraggio della politica regionale, nazionale e comunitaria, come indicato nel Quadro Strategico Nazionale sono:

- avere una visione integrata dell'andamento generale della politica regionale unitaria italiana fornendo un quadro globale, concreto e aggiornato, dei progetti e dei programmi;
- rafforzare il flusso delle informazioni di monitoraggio, accrescendo l'efficienza delle procedure di colloquio tra i sistemi locali e centrali, razionalizzando, semplificando e ottimizzando i processi di raccolta e trasmissione delle informazioni.

Il conseguimento di questi obiettivi ha comportato la necessità di:

- uniformare la semantica delle informazioni relative alle due principali linee di finanziamento (Fondi Strutturali e FAS);
- unificare gli strumenti a supporto del flusso delle informazioni riguardanti i progetti cofinanziati nei due ambiti, nazionale e comunitario, con particolare riguardo alla banca dati delle informazioni di monitoraggio.

A conclusione del processo evolutivo attraverso i successivi cicli di programmazione, le caratteristiche principali del **monitoraggio della politica regionale, nazionale e comunitaria**, sono così riassumibili:

- esistenza di una base dati unitaria e centralizzata, anziché di più banche dati separate per linee di finanziamento;
- rafforzamento della centralità del progetto, inteso come unità minima di rilevazione.

3. Il Sistema Nazionale di Monitoraggio e il Protocollo unico di colloquio per la trasmissione dei dati da parte delle Amministrazioni titolari di Programmi

Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 promuove un approccio programmatico-strategico che prevede un raccordo organico della politica di coesione comunitaria con le strategie nazionali.

In coerenza con questo approccio, l'impostazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio è stata evoluta in direzione di una visione unitaria e d'insieme della politica regionale, nazionale e comunitaria, nel rispetto di criteri di proporzionalità e di specificità dei singoli programmi in cui essa si articola, al fine di assicurare coerenza, trasparenza ed efficacia attuativa nelle varie fasi della filiera del processo di programmazione.

Le nuove prospettive introdotte dal requisito di unitarietà hanno quindi stimolato l'individuazione di assetti e modelli di monitoraggio che permeano il Sistema Nazionale di Monitoraggio e che risultano orientati da innovativi principi ispiratori; in tale ambito, il percorso di cooperazione tra istituzioni per la definizione delle modalità da adottare per il monitoraggio unitario del QSN 2007-2013 è stato fondamentalmente indirizzato su due principali direttrici d'azione:

- la definizione congiunta della base informativa unitaria del Sistema Centrale di Monitoraggio, operante presso il MEF-IGRUE, deputata ad ospitare i dati relativi alla programmazione regionale unitaria;
- la predisposizione di un Protocollo unico di colloquio, atto a individuare e disciplinare il portato informativo richiesto per l'alimentazione del Sistema Centrale di Monitoraggio al fine di armonizzare dati, regole, procedure e modalità di definizione dei tracciati record e dei flussi informativi.

La **base informativa unitaria**, così come descritto nell'allegato 6 della Delibera CIPE 166/07, è "alimentata attraverso informazioni a contenuto comune da parte di tutte le Amministrazioni responsabili di Programmi e titolari di strumenti attuativi" al fine di:

- "permettere, attraverso l'omogeneizzazione dei dati e delle procedure di controllo degli stessi, la visione integrata dell'andamento complessivo della

politica regionale italiana e consentire l'osservazione delle azioni dirette al raggiungimento degli obiettivi specifici del QSN;"

- "accrescere l'efficienza delle procedure di trasmissione dei dati dal sistema regionale e delle Amministrazioni centrali al sistema centrale, razionalizzando e omogeneizzando le stesse;"
- "fornire informazioni utili all'esercizio delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione, nonché alla discussione informata sull'andamento della politica regionale".

Il Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 si avvale pertanto di una banca dati, non più dedicata esclusivamente ai Fondi Strutturali, in grado di accogliere le informazioni di monitoraggio dei progetti indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento e dallo strumento programmatico nel cui ambito sono realizzati.

L'istituzione e la gestione della banca dati unitaria costituiscono al contempo la principale innovazione e la sfida del Sistema Nazionale di Monitoraggio per il periodo di programmazione 2007-2013, superando il precedente assetto che comportava l'esecuzione dei processi di monitoraggio in riferimento a sistemi informativi centrali specificamente dedicati alle rispettive componenti, comunitaria e nazionale, della politica regionale (Applicativo Intese per gli APQ e MonitWeb per i Programmi Operativi del periodo 2000-2006) e conseguentemente differenti in termini di architettura informatica e processi di rilevazione e validazione dei dati.

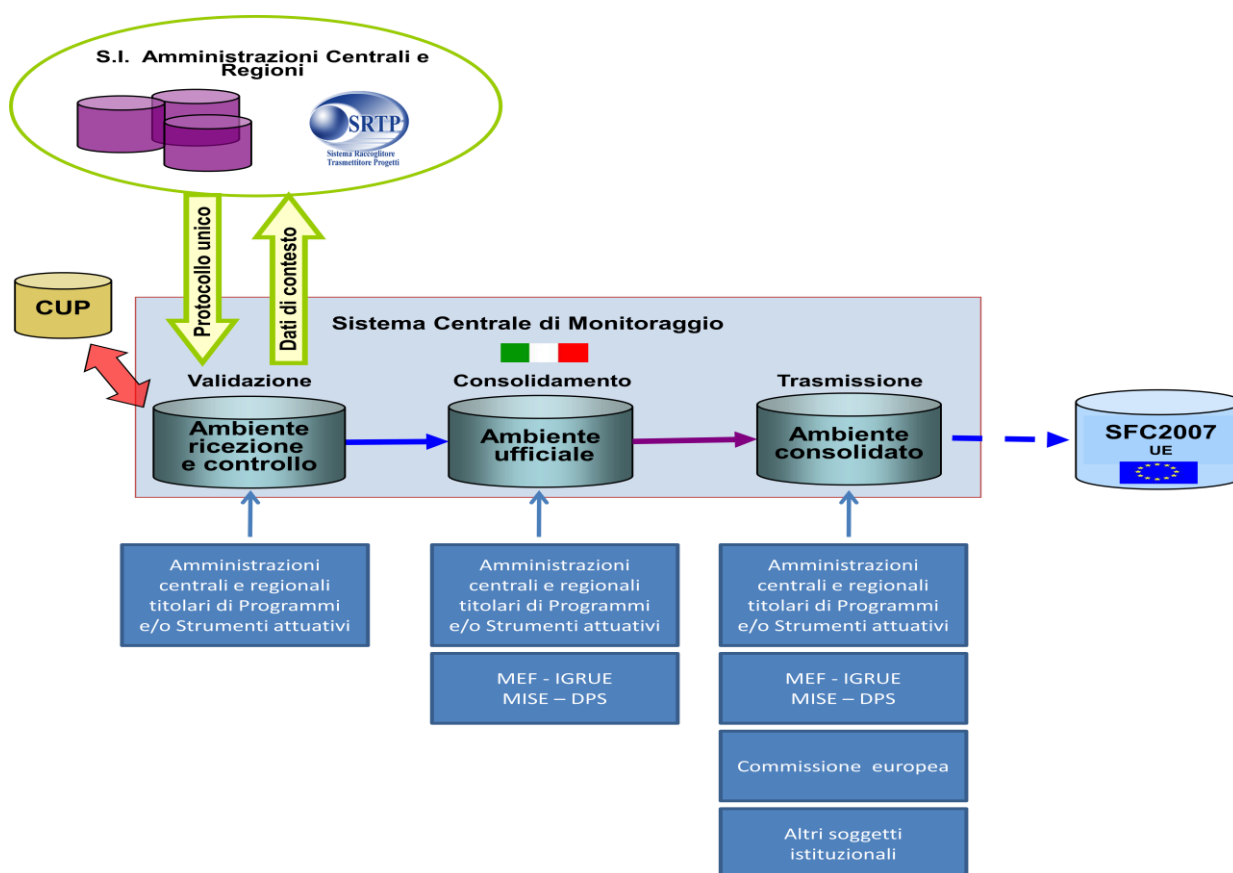
L'impostazione del Sistema Centrale di Monitoraggio operante presso l'IGRUE risulta logicamente articolata nei seguenti ambienti operativi:

- **Ambiente di ricezione e controllo**, dedicato esclusivamente alle Amministrazioni titolari di Programma, che rappresenta il luogo in cui confluiscono i dati di monitoraggio trasmessi dai sistemi informativi locali in funzione delle modalità definite nel Protocollo unico di colloquio e nel Protocollo applicativo, previo superamento dei controlli di acquisizione finalizzati a verificare la correttezza formale dei tracciati record; in tale ambiente le Amministrazioni titolari di Programma hanno a disposizione apposite funzioni di

pre-validazione, al fine di simulare in tempo reale l'esito della validazione e correggere eventuali incoerenze/incongruenze dei dati, prima di eseguire effettivamente l'operazione di validazione che rende disponibili le informazioni nell'ambiente ufficiale;

- **Ambiente ufficiale**, accessibile alle Amministrazioni titolari di Programma e alle Amministrazioni centrali responsabili della politica regionale unitaria, che accoglie i dati validati da parte delle Amministrazioni che hanno superato i controlli di validazione previsti; in tale ambiente i soggetti competenti possono consultare le informazioni rese ufficiali attraverso la precedente operazione di validazione e verificarne la significatività e completezza;
- **Ambiente consolidato**, destinato a ospitare i dati di monitoraggio storicizzati ad opera delle istituzioni centrali competenti in riferimento alle varie scadenze istituzionali, operazione propedeutica al conseguente invio alla Commissione Europea.

Nel successivo schema esemplificativo è illustrata l'impostazione complessiva del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013.



Il complessivo processo di gestione dei flussi informativi inerente ai dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e dei Programmi è riassumibile nelle seguenti fasi operative:

1. Le Amministrazioni titolari di Programmi, attraverso propri sistemi informativi locali o mediante il Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti (SRTTP) messo a disposizione dall'IGRUE, procedono alla **rilevazione dei dati di monitoraggio** dei progetti di propria competenza. La rilevazione dei dati di monitoraggio deve avvenire in coerenza con le informazioni contenute nelle Tabelle di Contesto del Protocollo unico di colloquio, che sono rese disponibili ai sistemi informativi locali delle Amministrazioni attraverso il richiamo di un apposito web service del Sistema Centrale di Monitoraggio, secondo la relativa procedura descritta nel Protocollo applicativo; in altri termini, una serie di dati

del corredo informativo dei progetti devono essere rilevati e successivamente trasmessi al Sistema Centrale di Monitoraggio nel rispetto delle codifiche adottate a livello nazionale.

2. I dati rilevati sui sistemi informativi locali vengono **trasmessi all'ambiente di ricezione e controllo del Sistema Centrale di Monitoraggio**, dove sono visibili esclusivamente all'Amministrazione titolare degli stessi, secondo le procedure tecniche previste dal Protocollo applicativo e in coerenza con i dettami del Protocollo unico di colloquio; in questa fase il Sistema Centrale di Monitoraggio esegue una serie di controlli di acquisizione dei dati trasmessi, consistenti nella verifica formale dei tracciati record inviati. La comunicazione dei dati avviene secondo una logica incrementale: ogni trasmissione deve riguardare le sole informazioni modificate, di nuovo inserimento o cancellate logicamente rispetto all'invio precedente; la trasmissione può essere effettuata anche "per sezioni di dati", sia pure non auto-consistenti, in quanto solo in fase di validazione l'assenza a sistema di determinate informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla validazione complessiva del set di dati di riferimento del Programma;
3. A seguito della trasmissione dei dati di monitoraggio in riferimento ad una data scadenza istituzionale, l'Autorità di Gestione (Responsabile del Programma) effettua l'**operazione di validazione**. Al fine di migliorare la qualità dei dati trasmessi, un aspetto rilevante nel monitoraggio per il periodo 2007-2013 è ravvisabile nella funzione di "prevalidazione", attraverso la quale le Amministrazioni possono simulare gli esiti della validazione. Tale funzione si pone come strumento chiave per l'esecuzione di una serie di controlli volti a migliorare il livello di qualità dei dati di monitoraggio in termini di completezza, coerenza e congruenza. Le informazioni sono validate dalle Amministrazioni titolari di Programma sia in occasione delle scadenze istituzionali condivise, sia ogniqualvolta ritenuto opportuno dall'Amministrazione stessa. Attraverso l'operazione di validazione **i dati transitano nell'ambiente ufficiale**;
4. Nell'ambiente ufficiale, a seguito dell'esecuzione dell'operazione di validazione e dei connessi controlli di congruenza dei dati, compreso il controllo di

esistenza del codice CUP attribuito a ogni progetto, i dati possono essere consultati, oltre che dall'Amministrazione proprietaria, anche dagli altri soggetti istituzionali competenti, quali ad esempio IGRUE e DPS. Trascorso un tempo prefissato dal termine della scadenza istituzionale a cui è riferita la validazione, **i dati vengono quindi trasferiti e storicizzati nell'ambiente consolidato**, dove non è più possibile procedere alla loro modifica rispetto alla scadenza istituzionale di riferimento.

5. I dati consolidati costituiscono, quindi, la base ufficiale per le elaborazioni verso l'esterno e, opportunamente aggregati, sono **trasmessi dall'IGRUE alla Commissione europea** nel rispetto delle scadenze prestabilite.

La complessiva impostazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 poggia, dunque, su alcuni elementi chiave:

- ✓ Articolazione dell'attività di monitoraggio in fasi ben definite;
- ✓ Attori e ruoli identificati per ogni fase, con chiara e precisa attribuzione dei compiti e delle responsabilità;
- ✓ Strumenti informativi a supporto di ciascuna fase, a ogni livello dell'attività e per ciascun momento del flusso delle informazioni.

Nella tabella successiva sono descritte le fasi dell'attività di monitoraggio, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dei soggetti responsabili e dei sistemi di supporto al loro espletamento.

FASE	DESCRIZIONE	SISTEMA INFORMATIVO	SOGGETTI
RILEVAZIONE	Inserimento dei dati di avanzamento dei progetti del QSN sui sistemi informativi adottati dalle Amministrazioni titolari di programmi.	Sistemi informativi locali o Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti (SRTP)	Soggetti, individuati dalle Amministrazioni titolari di programmi, deputati alla gestione dei progetti.
TRASMISSIONE	I dati presenti sui sistemi informativi locali vengono trasmessi all'ambiente di ricezione e controllo del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN secondo le modalità e le regole descritte nel Protocollo di Colloquio.	Sistema Centrale di Monitoraggio – ambiente di ricezione e controllo	Responsabili dei sistemi informatici delle Amministrazioni titolari di programmi (Regioni, province Autonome, Amministrazioni centrali).
VALIDAZIONE	I dati presenti sull'Ambiente di ricezione e controllo - che superano i controlli di qualità e congruenza - vengono trasferiti nell'ambiente ufficiale, diventando visibili anche all'IGRUE e al DPS..	Sistema Centrale di Monitoraggio – ambiente ufficiale	Amministrazioni titolari di programmi (Regioni, province Autonome, Amministrazioni centrali).
CONSOLIDAMENTO	IGRUE e DPS, rispettivamente per i progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal FAS, consolidano i dati di monitoraggio rendendoli visibili anche agli altri soggetti istituzionali coinvolti.	Sistema Centrale di Monitoraggio – ambiente consolidato	IGRUE DPS
INVIO ALLA UE	I dati consolidati relativi alla programmazione comunitaria – opportunamente aggregati - vengono trasmessi al sistema SFC2007 della Commissione Europea.	SFC2007	IGRUE Commissione Europea

Il buon funzionamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio è direttamente proporzionale all'efficacia della comunicazione tra il “centro” e la “periferia”. Nell'attesa che tutte le Amministrazioni si dotino e portino a regime i propri sistemi informativi, IGRUE ha sviluppato e messo a disposizione delle amministrazioni richiedenti il Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti (SRTP), predisposto al fine di consentire, alle Amministrazioni prive o non ancora dotate di un proprio sistema informativo, di rilevare e trasmettere al Sistema Centrale di Monitoraggio dell'IGRUE tutto il set di dati previsti dal **Protocollo unico di colloquio**.

Il Protocollo unico di colloquio individua e disciplina il portato informativo richiesto per l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013, al fine di armonizzare dati, regole, procedure e modalità in termini di flussi informativi di monitoraggio.

Il Protocollo unico di colloquio definisce quindi i contenuti che confluiscono nella base dati unitaria, ossia le informazioni di monitoraggio dei progetti finanziati cofinanziati nell'ambito dei Programmi Operativi (FS), dei Programmi Attuativi (FAS) e di ogni altro strumento programmatico che concorre a definire l'ambito del monitoraggio per il 2007-2013.

Al fine di un'ottimale definizione della struttura e della configurazione del Protocollo unico di colloquio, a livello nazionale è stato intrapreso un processo di progettazione partecipata che ha visto il coinvolgimento attivo di una pluralità di istituzioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE, Ministero dello Sviluppo Economico-DPS, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segreteria CIPE, UVAL, ISFOL, etc.), mediante il quale si è pervenuti alla preliminare definizione del set di informazioni di rilevanza da trasmettere al Sistema Centrale di Monitoraggio; il medesimo approccio partecipativo è stato adottato anche rispetto alle Amministrazioni titolari di Programmi nell'ambito del QSN, al fine di una costruzione condivisa degli strumenti comuni, concretizzandosi in una forte azione partenariale di confronto su contenuti, struttura e configurazione del Protocollo unico di colloquio.

Il confronto con le Amministrazioni, l'ascolto delle multiformi esigenze e dei meccanismi organizzativi ed istituzionali che caratterizzano l'operatività dei soggetti a livello locale, ha permesso di arricchire ed affinare i contenuti del Protocollo unico di

colloquio, pervenendo progressivamente alla sua versione definitiva. Le principali finalità del Protocollo unico di colloquio possono essere così sintetizzate:

- ✓ consentire un flusso univoco di informazioni verso il Sistema Centrale di Monitoraggio, rilevando in modo omogeneo ed unitario le informazioni afferenti la programmazione e l'avanzamento dei progetti;
- ✓ permettere l'adozione di classificazioni comuni e condivise a livello nazionale che favoriscano la semplificazione delle procedure di monitoraggio;
- ✓ accrescere l'affidabilità delle informazioni riducendo il rischio da parte delle Amministrazioni di comunicare dati discordanti, semplificando ed ottimizzando i flussi informativi di comunicazione territorio-centro.

Le aspettative rispetto all'impostazione di monitoraggio unitario sono molteplici e concrete, con l'obiettivo generale di porre in essere un sistema integrato in cui ogni soggetto coinvolto fornisca le informazioni in suo possesso, in modo tale che ciò consenta di usufruire - ai vari livelli di governance - di flussi informativi affidabili, tempestivi e coerenti, in grado di supportare al meglio il processo decisionale e quindi l'azione amministrativa della PA.

4. Oggetto e dimensioni del monitoraggio

4.1 L'oggetto del monitoraggio: il progetto

Il progetto rappresenta l'unità minima di rilevazione del monitoraggio unificato del QSN. Tutte le informazioni richieste dal Protocollo unico di colloquio sono, dunque, "attributi" di questa entità unitaria. Per questo è necessario, in assenza di una definizione unica, che tutti gli alimentatori del Sistema centrale interpretino in modo univoco il termine "progetto". Al riguardo, è bene ricordare che il Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 2, definisce "operazione" un progetto o un gruppo di progetti selezionati dall'Autorità di Gestione di un programma operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti da Comitato di sorveglianza e attuato da uno o più Beneficiari e che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce. In generale il progetto si configura come un "fatto", spesso unico e non ripetibile, caratterizzato dai seguenti elementi:

- obiettivi unici e predefiniti;
- vincoli temporali di realizzazione;
- vincoli economici di sviluppo;
- utilizzazione congiunta di risorse umane e tecniche (fattori specifici e comuni) proporzionate alla complessità del "fatto";
- coinvolgimento trasversale di risorse (interne ed esterne al soggetto promotore e responsabile del progetto) con una chiara distribuzione dei ruoli e assegnazione dei compiti;
- oggetti e/o servizi da rilasciare alla conclusione del "fatto".

Il progetto ha un proprio "ciclo di vita", ossia dura per un tempo definito ed è finalizzato a produrre degli output specifici, diretti, concreti e misurabili (realizzazioni), degli effetti indiretti (risultati) e capace, altresì, di incidere, spesso a un livello territoriale circoscritto, su fenomeni influenzati nel contempo da altre variabili (impatti).

Ogni fase del ciclo di vita di un progetto merita di essere monitorata per ragioni differenti. Molto importante è la fase di pianificazione. Essa consente di prospettare lo scenario di sviluppo del progetto e di evidenziare i possibili elementi di rischio a esso collegati. Una volta avviato il progetto, diventa altrettanto rilevante verificare cosa sta effettivamente accadendo e misurare gli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Infine, è necessario rilevare tutti i dati consuntivi sia in termini economici, sia quantitativi, per valutare la reale efficacia di un progetto e il suo contributo alla realizzazione delle politiche a esso sovraordinate.

In conclusione, il progetto s'identifica comunemente come un complesso di attività tra loro correlate e finalizzate a creare prodotti o servizi rispondenti a obiettivi specifici predefiniti. I criteri di esecuzione, in termini di tempo, costi, prodotti, qualità e controllo di un progetto sono solitamente definiti mediante un atto amministrativo ad hoc (delibere, capitolati, contratti, convenzioni etc). Attraverso questi atti è possibile identificare la tipologia a cui sono ascrivibili le attività che compongono il progetto e lo connotano. Discriminate è la tripartizione:

- ✓ Realizzazione di opere e lavori pubblici;
- ✓ Acquisizione di beni e servizi (rientrano in tale tipologia anche i corsi di formazione);
- ✓ Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui (rientrano in tale tipologia anche i voucher formativi e il finanziamento a imprese per la formazione dei propri dipendenti).

Di seguito si riportano le specificità legate al monitoraggio dei voucher e dei progetti anticrisi con riferimento alla trattazione ai fini del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (cfr. ISFOL, dicembre 2009, "Nota tecnica per il monitoraggio dei Voucher formativi e dei Progetti anticrisi all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013" che contiene anche indicazioni sulla trattazione di tali progetti ai fini dell'attribuzione del Codice Unico di Progetto).

Voucher

Ai fini del monitoraggio nazionale rileva definire la natura del progetto attivato, in particolar modo occorre distinguere se la formazione viene effettivamente erogata tramite voucher formativo o attraverso un classico corso di formazione.

Le codifiche da utilizzare per la classificazione del progetto nel Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN assumono infatti connotazioni differenti a seconda del fatto che riguardi formazione a domanda individuale (voucher) oppure attività relative a corsi di formazione.

*Mentre nel caso di un classico corso di formazione il progetto deve essere ricondotto alla tipologia di operazione "Acquisizione di beni e servizi" e quindi classificato nella sezione 3.1.1 A0 - Informazioni generali valorizzando il campo "TIPO_OPERAZIONE" con codice pari a 2, **nel caso di voucher formativo** il progetto deve invece essere **ricondotto alla tipologia di operazione** "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui", classificandolo con la valorizzazione del campo "TIPO_OPERAZIONE" pari 3.*

Si riporta di seguito un esempio operativo su tale distinzione concettuale.

Esempio: progetto di alta formazione all'interno dei cicli universitari

caso a) finanziamento di un corso di formazione classico per 15 studenti universitari (beneficiario finale: Università XYZ) → Codice TIPO_OPERAZIONE = "2" (Acquisizione di beni e servizi)

caso b) finanziamento di un master di I livello tramite erogazione di voucher individuale, corso attivato con lo strumento del voucher formativo a scelta individuale → Codice TIPO_OPERAZIONE = "3" (Erogazione finanziamenti e aiuti a imprese e individui).

Progetti anticrisi

Ai fini della rintracciabilità dei "progetti anticrisi" all'interno del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN si è stabilito di adottare le seguenti indicazioni.

Per i progetti "anticrisi" le amministrazioni dovranno valorizzare il campo "COD_VULNERABILI" della sezione "3.1.7 - Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili" del Protocollo unico di colloquio del QSN utilizzando il codice 11.

Con riferimento a tale aspetto, la relativa tabella di contesto "T24 - Gruppo vulnerabile" è stata modificata aggiungendo la specifica categoria di target "Lavoratori destinati al trattamento in deroga (art. 19 del D.L. 185/2008)" a cui è stato appunto associato il codice 11.

4.2 Le tipologie di operazione

4.2.1 Realizzazione di opere e lavori pubblici

Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali e gli altri soggetti deputati alla realizzazione di opere e lavori pubblici (committenti o amministrazioni aggiudicatrici) individuano i criteri di esecuzione di un lavoro o di un'opera attraverso uno specifico atto amministrativo che specifica, altresì, tempi e risorse necessari. Tale atto decisionale con cui le amministrazioni decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, identifica il progetto ai fini del monitoraggio.

Ai sensi del [Decreto Legislativo 163/06, art. 3, comma 8](#),^{iv} i “lavori” comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per “opera” s'intende, invece, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica.

I Grandi progetti e i Progetti complessi

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 39, un'operazione s'identifica come un Grande Progetto (GP) qualora comprenda “una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di euro nel caso dell'ambiente e i 50 milioni di euro negli altri settori”. Il GP si configura, dunque, come un'operazione articolata. Il GP non costituisce di per sé un oggetto specifico del monitoraggio unitario della politica regionale. In effetti, gli interventi che compongono il GP vengono monitorati singolarmente, come progetti a sé stanti. Attraverso il codice CCI identificativo del GP, nella Sezione anagrafica – Classificazioni comuni del QSN del Protocollo di Colloquio che alimenta il Sistema Nazionale di Monitoraggio, è possibile specificare il collegamento di ciascun intervento al GP di appartenenza. Analogamente, mediante l'utilizzo di appositi codici ciascun progetto può essere collegato ad altre entità sovraordinate i cosiddetti “Progetti complessi” che si pongono in corrispondenza “uno a molti” con i progetti oggetto di monitoraggio. Figurano tra questi ultimi i

Progetti Integrati Territoriali (PIT), i Patti Territoriali, i Progetti di Innovazione Industriale (PII).

Il monitoraggio dell'attuazione di un'operazione così definita ha a oggetto un iter i cui momenti principali sono essenzialmente due:

- il primo va dalla progettazione alla consegna dei lavori al soggetto che eseguirà i lavori o l'opera;
- il secondo comprende l'esecuzione dei lavori o dell'opera fino alla messa in esercizio.

Qualora la messa in esercizio comporti l'applicazione di tariffe in capo agli utenti finali dell'opera, si configura una particolare tipologia di operazione, il cosiddetto progetto generatore di entrate, per il quale i regolamenti comunitari hanno previsto modalità specifiche e rafforzate di sorveglianza.

I progetti generatori di entrate

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/06, art. 55, comma 1, così come modificato dal Reg. (CE) n. 539/2010, "per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.". Il rischio di finanziamento eccessivo per i PGE ha comportato la necessità di stabilire un metodo di calcolo per tali progetti. Nella programmazione 2000-2006, tale rischio era stato affrontato con un approccio forfettario e automatico. L'[art. 29, paragrafo 4, del Regolamento n. 1260/1999](#)^v disponeva, infatti, che per i PGE, si procedesse a una riduzione del tasso massimo di cofinanziamento ordinariamente previsto. Per il periodo 2007- 2013, il Consiglio dell'UE ha deciso di adottare un approccio più preciso e stringente: il contributo comunitario per i PGE cofinanziati dal FESR e dal Fondo di Coesione deve essere determinato applicando il metodo del "deficit di finanziamento" (funding gap), che rende possibile il cofinanziamento con le risorse comunitarie esclusivamente per la parte del costo attualizzato dell'investimento non coperta dalle entrate nette attualizzate del progetto stesso ([Regolamento \(CE\) n. 1083/2006, art. 55](#)).^{vi} Il campo di applicazione di tale regola è limitato alle operazioni il cui costo complessivo è superiore a 1 milione di euro ([Regolamento \(CE\) n. 1341/08](#)).^{vii} I PGE costituiscono oggetto del monitoraggio unificato della politica regionale al pari di qualunque altra operazione. Nella Sezione anagrafica – Classificazioni comuni del QSN del Protocollo di Colloquio è richiesto, attraverso uno specifico

flag, di indicare la connotazione o meno dell'operazione quale PGE.

4.2.2 Acquisizione di beni e servizi

Anche per questa tipologia, come per la realizzazione di opere e lavori pubblici, è l'adozione di uno specifico atto amministrativo da parte del soggetto (committente o amministrazione aggiudicatrice) che intende acquisire un bene o avvalersi di un servizio che identifica il progetto ai fini del monitoraggio. Qualora l'atto amministrativo non definisca con esattezza l'oggetto dell'attività (fornitura e/o servizio), occorre un criterio identificatore aggiuntivo, costituito dall'identificazione del soggetto attuatore (attraverso l'espletamento della procedura di affidamento). L'offerta del soggetto selezionato diviene l'oggetto del contratto di fornitura e, quindi, il progetto da monitorare. Il [Decreto Legislativo n. 163/06, art. 3, comma 9 e 10](#),^{viii} disciplina parimenti l'acquisizione di beni e servizi.

Ai fini del monitoraggio nazionale, nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi" rientra anche la formazione. Nell'affidamento di attività formative a enti formatori specializzati e accreditati, la selezione dei Beneficiari, e quindi dei progetti, avviene da parte dell'Amministrazione titolare dell'Intervento, o di un Organismo Intermedio, in regime di concessione, e tramite un avviso di selezione che specifica: la tipologia di servizio formativo oggetto di affidamento, i potenziali beneficiari⁸ e la documentazione da

⁸ In base alla legge 845/78 e ss.mm.ii. gli enti formatori che possono svolgere attività formativa devono possedere particolari requisiti, quali:

- avere come fine la formazione professionale;
- disporre di strutture (es. aule conformi alla normativa in materia di sicurezza), capacità organizzativa e attrezzature idonee;
- non perseguire scopi di lucro;
- garantire il controllo sociale delle attività;
- applicare per il personale il contratto nazionale di lavoro di categoria;
- rendere pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività;
- accettare il controllo dell'Amministrazione titolare, che può effettuarsi anche mediante ispezioni, sul corretto sviluppo dei finanziamenti erogati.

Inoltre, l'ente formativo deve essere accreditato presso l'Amministrazione titolare di intervento per lo svolgimento di attività di formazione.

presentare ai fini della valutazione. I Beneficiari dei progetti di formazione classici possono essere anche amministrazioni pubbliche, ONG e parti sociali attive nei campi dell'occupazione e dell'inclusione sociale. I partecipanti ai progetti o “*destinatari diretti*”, nell'accezione adottata per il monitoraggio nazionale, sono invece gli individui che prendono parte ai progetti e ne beneficiano materialmente, ad esempio ricevendo formazione per apprendere nuove abilità o consulenza su come trovare un'occupazione.

4.2.3 Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

L'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui costituisce una tipologia di progetto per la cui individuazione rileva l'atto amministrativo con il quale è deliberata la concessione dell'agevolazione in favore di un soggetto privato (impresa, individuo, organizzazione) per la realizzazione di un determinato piano d'investimenti. Non contemplandosi, nella fattispecie, la fase della selezione del soggetto attuatore (coincidendo quest'ultimo con il beneficiario dell'agevolazione) l'oggetto dell'operazione genericamente individuata come erogazione di contributi pubblici, può essere specificamente desunta solo dal provvedimento di concessione che il soggetto erogatore (Amministrazione titolare di programma o organismo intermedio o altri soggetti) adotta verso un soggetto privato e che ne disciplina diritti e doveri.

Le organizzazioni e le aziende possono partecipare a progetti di formazione offrendo alla propria forza lavoro corsi di formazione per rafforzare o sviluppare nuove competenze, oppure per offrire assistenza e/o consulenza per la gestione di nuove prassi operative; in questo caso il progetto si configura come un'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui.

Tra le forme di finanziamento previste in un Programma Operativo i Fondi strutturali possono finanziare, ai sensi del [Regolamento \(CE\) n. 1083/06, art. 44](#),^{ix} interventi di ingegneria finanziaria, consistenti in partecipazione a fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui e per fondi per lo sviluppo urbano. In tal caso, come la

dichiarazione di spesa include le spese totali sostenute per costituire tali fondi o i fondi di partecipazione o per contribuire a essi, ai fini del monitoraggio finanziario rileva il trasferimento del contributo ai fondi, intesi quali beneficiari dell'operazione.

Gli interventi di ingegneria finanziaria: Jeremie, Jessica e Jaspers

Per facilitare la realizzazione dei dispositivi d'ingegneria finanziaria la Commissione, in collaborazione con la BEI e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa ha previsto le iniziative "Jeremie", "Jessica" e "Jaspers":

- ❖ *"Jeremie" è finalizzata a facilitare l'accesso al finanziamento per le imprese in fase di start-up, per lo sviluppo di PMI e per le micro-imprese*
- ❖ *"Jessica" è specificamente destinata allo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria finalizzati al sostegno di interventi sostenibili, di crescita e occupazione nelle aree urbane*
- ❖ *"Jaspers" sostiene la preparazione dei Grandi progetti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza per il periodo 2007-2013⁹*

Il Protocollo unico di Colloquio per l'alimentazione del Sistema Centrale di Monitoraggio consente di censire le forme di aiuto consistenti nella partecipazione diretta o indiretta delle Amministrazioni nei capitali di rischio delle imprese attraverso un apposito campo nella Sezione anagrafica – Classificazioni comuni del QSN.

4.3 Le dimensioni del monitoraggio

Il pieno e definitivo riconoscimento del monitoraggio come **flusso di dati congiunto e incrementale nel tempo riguardante il progetto**, di cui si sancisce la centralità rispetto ai numerosi attributi a esso riferibili, conduce al superamento della tradizionale tripartizione tra dimensione finanziaria, fisica e procedurale che rappresentano, al pari

⁹ L'Iniziativa Comunitaria JASPERS si rivolge prioritariamente alle regioni in cui è operativo il Fondo di Coesione, indirizzandosi così *in toto* verso i 12 nuovi stati membri dell'Ue, ma successivamente anche alle regioni rientranti nell'Obiettivo "Convergenza" di Portogallo, Spagna, Grecia e Italia. Pertanto le regioni dell'Obiettivo CRO non sono interessate da tale strumento.

di altre, tra cui quelle anagrafica ed economica, esclusivamente delle chiavi di lettura e di analisi dei dati, al fine di cogliere determinati aspetti dell'andamento e/o dei risultati conseguiti dalle politiche complessive di sviluppo, da un Programma e/o da una sua parte (asse, obiettivo, etc.).

Di seguito si riporta una descrizione delle principali dimensioni del progetto che costituiscono oggetto di osservazione attraverso il processo di monitoraggio.

4.3.1 Dimensione anagrafica e classificazioni

La rilevazione dei dati anagrafici dei progetti ne consente l'identificazione nell'ambito della sfera di osservazione del monitoraggio.

Alla luce della nuova impostazione adottata per il monitoraggio nel periodo di programmazione 2007-2013, in base alla quale il progetto è posto al centro del processo come unità minima di rilevazione indipendentemente dalla preliminare associazione ad uno strumento programmatico nel cui ambito esso viene finanziato e realizzato, viene di riflesso attribuita una maggiore valenza e significatività ai dati di carattere anagrafico. Tale set di informazioni è quindi finalizzato a "censire" i singoli progetti e rappresenta un adempimento propedeutico al monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli stessi; tutte le informazioni richieste dal Protocollo unico di colloquio costituiscono prevalentemente attributi a corredo dell'unità minima di rilevazione costituita dal progetto.

I dati anagrafici definiscono il progetto, oltre che in funzione della codifica atta a consentirne univocamente l'identificazione nel Sistema Centrale di Monitoraggio, in funzione di variabili di contesto generali, in primis la tipologia di operazione.

Quest'ultima permette la riconduzione del progetto a una delle tipologie di realizzazione previste dal Protocollo unico di colloquio:

- Realizzazione di opere e lavori pubblici;
- Acquisizione di beni e servizi;
- Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui.

Gli altri dati anagrafici rilevanti sono individuabili nel codice CUP (provvisorio o definitivo), nell'indicazione che esso contribuisce in maniera rilevante al conseguimento delle finalità del programma (azione cardine), nell'eventuale tipologia di regime di aiuto nel cui ambito avviene il finanziamento e nell'associazione del progetto alla Procedura di Attivazione nel cui ambito esso viene individuato e finanziato.

Il Codice Unico di Progetto

Ai sensi della Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 "Codice Unico di Progetto d'investimento pubblico", il CUP corrisponde alla necessità della Pubblica Amministrazione – a ogni livello, di disporre di una identificazione univoca dei progetti d'investimento pubblico, ossia di tutte quelle operazioni euro finanziate con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o da società partecipate, direttamente e/o indirettamente, da enti pubblici. Tali operazioni possono consistere in opere o lavori pubblici, in servizi ed attività produttive e, in generale, in tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata .

All'insieme dei dati anagrafici del progetto è correlato il set di informazioni che ne permette l'inquadramento nell'ambito dello strumento programmatico di riferimento e nel più ampio sistema di classificazioni richieste a livello comunitario e nazionale.

Le informazioni di classificazione assumono maggiore rilevanza nell'ambito della programmazione 2007-2013 in considerazione del carattere di unitarietà delle componenti nazionale e comunitaria della politica regionale e la conseguente necessità di monitorare aspetti propri non soltanto della programmazione comunitaria ma anche delle politiche d'intervento attuate con altre risorse nazionali.

L'inquadramento di un progetto attraverso i dati di classificazione richiede un notevole impegno in termini di informazioni da rilevare e trasmettere che, tuttavia, consentono di restituire un quadro d'insieme coerente e significativo della politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013. Per inquadrare i progetti nel contesto del QSN e dei rispettivi programmi di appartenenza è prevista l'indicazione non soltanto dei livelli programmatici di riferimento, ma anche il richiamo ai risultati stabiliti a livello di QSN e

di programma, al raggiungimento dei quali la realizzazione del singolo progetto contribuisce.

La classificazione del progetto avviene in funzione di una serie di aggregati, per ciascuno dei quali occorre specificare una pluralità di informazioni; nello schema seguente si riporta una sintesi dei principali aggregati logici di classificazione e dei rispettivi corredi informativi richiesti.

Sezioni di classificazione	Dati rilevanti
Classificazioni comuni QSN	Associazione a categorizzazioni definite a livello di QSN (Obiettivi, Indicatori di risultato); Associazione a categorizzazioni definite a livello comunitario (Tema prioritario, Attività economica, Dimensione territoriale, Tipologia di finanziamento, Grande progetto, Progetto generatore di entrate); Associazione a ulteriori categorizzazioni definite a livello nazionale (Settore CPT, Codifica ATECO, Progetto complesso, Intesa istituzionale, Legge Obiettivo 443/200).
Inserimento in Fondi strutturali (Inserimento in Programmazione FAS) (Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente)	Associazione al Programma di riferimento e alle rispettive articolazioni (Asse, Obiettivi, Indicatori di risultato, etc.).
Inserimento in Strumento Attuativo	Associazione allo strumento attuativo di riferimento
Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili (eventuale)	Associazione ad una serie di codifiche richieste per i progetti che finanziano azioni coerenti con l'ambito d'azione del FSE (ex art. 34 Reg. CE 1083/06)

Nell'ambito del FSE, viste le peculiarità delle sue azioni di intervento, risultano indispensabili specifiche classificazioni aggiuntive che possano consentire elaborazioni statistiche in riferimento all'intero territorio nazionale. In tale ambito è richiesto pertanto un maggiore dettaglio informativo che consenta di dare evidenza delle azioni rivolte

alle pari opportunità, delle attività formative offerte, del coinvolgimento di target “vulnerabili”, della creazione di partenariati.

Per indagare il tema delle pari opportunità è richiesto di indicare se il progetto prevede la presenza di uno o più dei seguenti fattori:

- Organismi per la parità e le P.O. (es. consigliere parità, comitati P.O., ecc.) in fase di progettazione/selezione/realizzazione del progetto;
- elementi di flessibilità negli orari;
- servizi di cura (per bambini, anziani) attivabili dai beneficiari;
- specifico modulo formativo.

Per classificare l'attività formativa dei corsi è richiesto di utilizzare le classificazioni ORFEO e quella Fields Of Training del Cedefop/Eurostat (inserire nota “Le due classificazioni sono presenti nella stessa tabella di contesto T22 ma si è convenuto che per tutti i progetti afferenti alla programmazione 2007-2013 si utilizzerà solo ed esclusivamente la nuova classificazione Cedefop/Eurostat Fields Of Training.”).

Non potendo utilizzare le anagrafiche dei soggetti per rilevare l'informazione relativa al coinvolgimento di specifici target di popolazione “vulnerabile”, tale informazione viene richiesta a livello di progetto con riferimento ai “gruppi vulnerabili” presenti nella tabella di contesto T24.

Infine è richiesto di indicare se il progetto, per la sua realizzazione, prevede la creazione di un partenariato, cioè la necessità di mettere insieme soggetti appartenenti a mondi diversi, quali ad esempio Università, enti di formazione e imprese.

Inoltre, al fine della rintracciabilità dei **progetti anticrisi** nel Sistema Nazionale di Monitoraggio occorre segnalare nella scheda Anagrafica alla sezione 3.1.7 – “Classificazioni aggiuntive FSE e assimilabili” nel campo “*cod_vulnerabili*” la specifica categoria di target “*lavoratori destinati al trattamento in deroga (art.19 del D.L. 185/2008)*” contraddistinta dal codice 11. Mentre, nella scheda finanziaria alla sezione 3.2.1-“Finanziamento del progetto” nel campo “*cod_norma*”, si selezionerà il codice identificativo 547 che fa riferimento alla Legge n.2 del 28 gennaio 2009 “*Misure urgenti*

per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il QSN¹⁰.

Le informazioni relative alla dimensione anagrafica e di classificazione hanno pertanto la finalità di definire l'esistenza del progetto e la sua collocazione nel contesto programmatico del QSN e del programma di appartenenza, esplicitandone il riferimento alle codifiche utilizzate a livello comunitario e nazionale.

4.3.2 Dimensione soggetti correlati

La rilevazione dei dati relativi ai soggetti correlati consente l'identificazione degli attori che a vario titolo agiscono rispetto al ciclo di vita del progetto, in funzione delle rispettive responsabilità di azione.

Tale set di informazioni è finalizzato ad alimentare progressivamente una sorta di archivio dei soggetti che rivestono specifici ruoli amministrativi ed operativi rispetto ai progetti oggetto di realizzazione.

Alla luce dell'impostazione adottata per il periodo di programmazione 2007-2013, in relazione al progetto il Sistema Nazionale di Monitoraggio distingue quattro ruoli principali:

- Programmatore del progetto;
- Attuatore del progetto;
- Destinatario del finanziamento del progetto;
- Realizzatore del progetto.

¹⁰ In linea con quanto stabilito nel documento predisposto dall'ISFOL "Nota tecnica per il Monitoraggio dei Voucher formativi e dei progetti anticrisi all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013".

A tali ruoli principali, nell'ambito dei soggetti correlati al progetto, va ad aggiungersi, nel caso di progetti che prevedano lo svolgimento di attività formative, anche la tipologia di soggetti denominata "Destinatario diretto (allievo di corso di formazione)".

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle varie tipologie di soggetti correlati al progetto, in funzione dell'interpretazione adottata ai sensi del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Programmatore del progetto

Al soggetto Programmatore compete la decisione di finanziare il progetto. Egli coordina e vigila sull'attuazione complessiva del progetto e identifica, su indicazione del soggetto attuatore, il nominativo del responsabile del progetto; quest'ultimo, per la tipologia di realizzazione di opere e lavori pubblici, può ad esempio essere individuato nel responsabile del procedimento ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006.

Di norma il soggetto Programmatore è individuabile nel soggetto incaricato della Procedura di Attivazione, attraverso la quale si perviene alla selezione dei beneficiari e dei progetti da finanziare.

Nella fattispecie dell'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui, il soggetto programmatore è da identificarsi con l'amministrazione titolare del programma/ente responsabile dell'erogazione dei contributi ai destinatari finali (anche nel caso in cui, quest'ultimo si avvalga di un soggetto terzo, ad es. un istituto bancario/finanziario per l'effettiva e materiale erogazione dei contributi ai destinatari).

Attuatore del progetto

L'attuatore del progetto è il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto. Esso è individuabile come segue:

- per la realizzazione di opere e lavori pubblici: le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori;
- per l'acquisizione di beni e servizi: l'amministrazione/ente che ne dispone l'esecuzione e ne sostiene le spese;

- per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui: il soggetto che riceve il contributo, ad esempio l'impresa che realizza l'azione e percepisce in tal senso l'aiuto pubblico;

Ai sensi del Sistema Nazionale di Monitoraggio il soggetto cui è attribuito il ruolo di Attuatore identifica il beneficiario del progetto (ex art. 2 Reg. CE 1083/06).

Destinatario del finanziamento del progetto

Il destinatario è il soggetto che riceve il finanziamento. Esso è individuabile come segue:

- per la realizzazione di opere e lavori pubblici: l'amministrazione/ente cui spetta l'attuazione del progetto;
- per l'acquisizione di beni e servizi: l'amministrazione/ente cui spetta l'attuazione del progetto;
- per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui: il soggetto che riceve l'aiuto (esempio: impresa, consorzio, etc.), che in questa fattispecie viene a coincidere con il soggetto attuatore del progetto.

Realizzatore del progetto

Il realizzatore del progetto è il soggetto che realizza il progetto. Esso è individuabile come segue:

- per la realizzazione di opere e lavori pubblici: la ditta titolare del contratto di appalto che esegue le opere e i lavori pubblici;
- per l'acquisizione di beni e servizi: la società titolare del contratto di appalto che fornisce i beni e/o eroga il servizio (ad esempio per studi o progettazioni si tratta della società di servizi che esegue lo studio o la progettazione).
- per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui: non risulta significativo ai fini del monitoraggio.

Destinatario diretto (allievo corso di formazione)

I partecipanti ai corsi di formazione sono denominati "Destinatari diretti"; si tratta quindi di individui che prendono parte ai progetti e ne beneficiano, ad esempio ricevendo

formazione per apprendere nuove abilità o consulenza su come trovare un'occupazione.

I ruoli sopra descritti sono riepilogati, in funzione della tipologia di operazione, nella tabella alla pagina seguente.

Tipologia di operazione	Modalità attuativa	Programmatore	Attuatore	Destinatario del finanziamento	Realizzatore	Destinatario diretto
Realizzazione di opere e lavori pubblici	A titolarità	Amministrazione titolare del Programma	Amministrazione titolare del Programma	Amministrazione titolare del Programma	Ditta titolare del contratto di appalto che esegue le opere e i lavori pubblici	
	A regia	Amministrazione titolare del Programma/Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico		
Acquisizione di beni e servizi	A titolarità	Amministrazione titolare del Programma	Amministrazione titolare del Programma	Amministrazione titolare del Programma	Società titolare del contratto di appalto che fornisce i beni e/o esegue il servizio	
	A regia	Amministrazione titolare del Programma/Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico		
Acquisizione di beni e servizi per attività formative	A titolarità	Amministrazione titolare del Programma	Amministrazione titolare del Programma	Amministrazione titolare del Programma	* Ente titolare del contratto di appalto che eroga la formazione	Individuo fruitore di un corso di formazione
	A regia	Amministrazione titolare del Programma/Ente pubblico	** Organismo Intermedio	** Organismo Intermedio		
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	A titolarità	Amministrazione titolare del Programma	Impresa / individuo che percepisce l'aiuto	Impresa/individuo che percepisce l'aiuto	-	
	A regia	Amministrazione titolare del Programma/Ente pubblico responsabile dell'erogazione dell'aiuto	Impresa / individuo che percepisce l'aiuto	Impresa/individuo che percepisce l'aiuto	-	
Erogazione di finanziamenti a imprese	A titolarità	Amministrazione titolare del Programma	Impresa che percepisce l'aiuto	Impresa che percepisce l'aiuto	-	Dipendente che fruisce della formazione

per la formazione dei propri dipendenti	A regia	Amministrazione titolare del Programma/Ente pubblico responsabile dell'erogazione dell'aiuto	Impresa che percepisce l'aiuto	Impresa che percepisce l'aiuto	-	Dipendente che fruisce della formazione
--	----------------	--	--------------------------------	--------------------------------	---	---

* Oltre agli Enti di formazione specializzati e accreditati, i beneficiari dei progetti di formazione possono essere anche amministrazioni pubbliche, ONG e parti sociali attive nei campi dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

** Nel caso di operazioni a regia i bandi per l'individuazione degli Enti di formazione (beneficiari) sono emanati dagli Organismi Intermedi. Tali organismi possono essere già identificati nei PO (nel caso di ente in house oppure quando si delegano delle attività alle Province) oppure possono essere selezionati attraverso l'indizione di una gara per appalto di servizi.

Con specifico riferimento alla fattispecie dei progetti relativi ad interventi d'ingegneria finanziaria, è inoltre opportuno considerare che i vari ruoli si configurano come illustrato nella tabella che segue:

	Programmatore	Attuatore	Destinatario	Realizzatore
Interventi d'ingegneria finanziaria	Amministrazione titolare del Programma	Fondo (Beneficiario ex art. 2 reg. 1083/2006)	Soggetti pubblici o privati che ricevono finanziamenti e garanzie	-

La trasmissione al Sistema Centrale di Monitoraggio delle informazioni inerenti i soggetti correlati al progetto può avvenire secondo due modalità diverse:

- invio distinto dei dati anagrafici del soggetto e successiva associazione, mediante indicazione di uno specifico ruolo, ai diversi progetti cui esso è correlato; adottando tale modalità è quindi possibile richiamare i dati anagrafici dello stesso soggetto, associandoli ai diversi progetti conformemente al ruolo rivestito in ciascuno di essi;
- trasmissione congiunta dei dati anagrafici e del ruolo rivestito dal soggetto in relazione al progetto cui è correlato; tale modalità implica l'eventuale ritrasmissione congiunta dei dati anagrafici e del ruolo di un soggetto relativamente a tutti i progetti in cui risulta coinvolto.

Nella prima ipotesi le informazioni da veicolare tramite il Protocollo unico di colloquio sono relative alle sezioni “Anagrafe comune” e “Ruolo”; con la seconda modalità occorre invece trasmettere in unica soluzione tutti i dati della sezione “Soggetti collegati ai progetti”.

Ai fini del Sistema Nazionale di Monitoraggio, la rilevazione e trasmissione dei dati inerenti ai soggetti correlati è prevista obbligatoriamente con riferimento alle tipologie Programmatore del Progetto e Attuatore del progetto.

Le informazioni relative ai destinatari diretti sono trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio attraverso la specifica sezione informativa prevista dal Protocollo Unico di colloquio denominata “Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)” che, concepita come scheda anagrafica dei destinatari, raccoglie informazioni quali:

- codice fiscale,
- domicilio, residenza,
- cittadinanza,
- titolo di studio,
- condizione occupazionale,
- tipo di lavoro svolto,
- tipologia di contratto.

Inoltre, al fine di utilizzare le anagrafiche dei destinatari diretti per le attività legate al Placement, si richiede di inviare le anagrafiche anche di destinatari diretti ammessi all'intervento ma che non vi hanno partecipato e che pertanto possono costituire un gruppo di controllo per le valutazioni di efficacia. A tal fine si richiede di fornire anche le seguenti informazioni:

- se il soggetto è stato ammesso all'intervento,
- se il soggetto risulta iscritto al corso,
- se il soggetto è stato non ammesso al corso,
- se il soggetto si è ritirato all'avvio,
- se il soggetto si è ritirato durante l'intervento,
- se il soggetto è giunto a conclusione dell'intervento.

Le informazioni relative ai Destinatari diretti devono essere trasmesse, in relazione alla fattispecie di riferimento, sia rispetto ai progetti rientranti nella tipologia di operazione “Acquisizione di beni e servizi” (es: corsi di formazione) sia per la tipologia di operazione “Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui” (es: casistica dei voucher).

4.3.3 Dimensione finanziaria

L’obiettivo principale del monitoraggio finanziario è di consentire la sorveglianza dei PO attraverso l’osservazione e l’analisi dei relativi flussi finanziari. Per la programmazione 2007-2013, si è posto l’accento oltre che sugli impegni e sui pagamenti, anche sulle economie, che rendono nuovamente disponibili e, quindi, riprogrammabili, risorse finanziarie inizialmente assegnate a un progetto, e sui ribassi d’asta (si veda la Sezione III – Il monitoraggio dei progetti, Casi d’uso A, B e C, “*Iter procedurale Procedura di Aggiudicazione*” per la rilevazione dei dati sui ribassi d’asta) .

Il livello di dettaglio del monitoraggio permette di esaminare i flussi finanziari di ogni singolo progetto all’interno del QSN e consente altresì vari livelli di aggregazione, sino al dato di sintesi coincidente con il Programma.

Confluiscono nei flussi finanziari rilevati dal monitoraggio alcune informazioni specifiche riguardanti le fasi di **programmazione** e di **attuazione** del progetto.

Programmazione	Attuazione
Fonti di finanziamento	Impegni
Costo ammesso ai contributi comunitari	Pagamenti
Quadro economico	Economie
Piano dei costi (importo previsionale)	Ribassi d’asta
	Piano dei costi (importo effettivo)

Per quanto attiene alla programmazione di un progetto, particolare attenzione è riservata alle fonti di finanziamento a essa destinate che devono essere individuate e

monitorate puntualmente al fine di avere la certezza della copertura finanziaria. A tal fine, oltre all'importo, per alcune fonti sono censiti gli estremi dei provvedimenti di assegnazione, ossia degli atti amministrativi adottati dalle autorità che gestiscono le fonti di finanziamento e ne dispongono l'attribuzione.

Laddove il progetto sia inserito in un PO cofinanziato dai Fondi Strutturali, il monitoraggio finanziario in fase di programmazione richiede altresì la specificazione del costo ammesso ai contributi comunitari, inteso come quota parte del piano finanziario del progetto che risulta ammissibile ai sensi del finanziamento comunitario e nazionale. L'eventuale quota a carico dei privati, ad esempio, non deve essere considerata ai fini della determinazione del "costo ammesso" ai contributi comunitari, dovendosi invece tener conto di essa tra le fonti finanziarie, poiché effettivamente tale importo concorre al finanziamento del progetto.

Anche per i programmi operativi in regime transitorio (phasing in e phasing out) risulta opportuno che il monitoraggio finanziario dei progetti rispecchi la ripartizione prevista nel Piano finanziario e consenta quindi la distinzione delle diverse fonti di finanziamento, in particolare il finanziamento comunitario da quello nazionale.

Per le varie tipologie di operazione è richiesta la declinazione del quadro economico dei progetti monitorati con la specificazione delle voci di spesa in cui si articola l'investimento e dei relativi importi da valorizzarsi a preventivo e a consuntivo.

Tipologia di operazione	Voci di spesa
Realizzazione di opere e lavori pubblici	Progettazione e studi (incluse spese tecniche) Acquisizione aree o immobili Lavori realizzati in affidamento Lavori realizzati in economia Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi Imprevisti IVA Altro
Acquisizione di beni e servizi	Progettazione e consulenze Valore dei beni Messa in opera beni Valore del servizio Spese generali e accessorie

Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Diffusione (trasferte, pubblicità, seminari, etc.)
	Per corsi di formazione le voci di spesa sono:
	Formazione
	Altro (spese per il personale, spese generali)
	Progettazione e studi
	Suolo aziendale
	Opere murarie e assimilabili
	Macchinari, impianti, attrezzature e altre forniture
	Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
	Formazione
	Altro

Per attività di formazione le voci di spesa sono raggruppate nelle voci “formazione” e “altro” che include complessivamente sia le spese del personale che quelle generali. Di fatto le voci di spesa per questa tipologia di progetto potrebbero essere ulteriormente dettagliate, ma il Sistema Nazionale di Monitoraggio non le rileva in maniera così analitica.

Voci di spesa per attività di formazione

- Risorse umane (Personale dipendente, Risorse esterne, Docenti, consulenti, personale della Pubblica Amministrazione)
- Viaggi e trasferte
Spese per i destinatari (Indennità di frequenza, Indennità di viaggio e trasporto, altre Indennità, Voucher formativi, Borse di studio e ricerca, Borse lavoro, Stage e tirocini, Reddito allievi, Rimborso spese di viaggio documentate, Assicurazioni allievi)
- Spese per garanzie e per servizi legali
- Progettazione dell'intervento
- Elaborazione testi didattici o dispense
- Pubblicizzazione e promozione
- Beni strumentali (Utilizzo immobili; Utilizzo beni mobili, attrezzature e forniture di servizi; Manutenzione dei beni strumentali)
- Costi vari di gestione (Materiale di consumo, Altre spese indirette)

In fase di attuazione, come nelle passate programmazioni, rilevano gli impegni e i pagamenti.

La rilevazione degli impegni mantiene una funzione strumentale sia nel monitoraggio finanziario sia, come meglio descritto nel seguito del documento, in quello procedurale e fisico. L'impegno giuridicamente vincolante costituisce, infatti, un momento rinvenibile negli iter attuativi di tutte le tipologie di operazioni. Si tratta, dunque, di uno step che "produce informazione certa" e assicura la "confrontabilità" dei dati.

Il Sistema Centrale di Monitoraggio rileva gli impegni nel momento in cui sorge l'obbligo del Beneficiario (soggetto responsabile dell'attuazione) nei confronti di un soggetto terzo contraente. Per le operazioni finanziate nell'ambito di regimi di aiuto rileva invece il dato relativo all'impegno da parte dell'organismo erogante nei confronti dell'impresa beneficiaria.

Analoga eccezione riguarda i progetti relativi ad attività formative (FSE), per i quali si rileva l'atto con il quale sorge l'obbligo dell'Amministrazione nei confronti del beneficiario stesso (es. ente di formazione).

Tipologia di operazione	Impegno vincolante	giuridicamente
Realizzazione di opere e lavori pubblici	Stipula del contratto/convenzione tra il Beneficiario e il soggetto aggiudicatario (impresa/ente attuatore)	
Acquisizione di beni e servizi	Stipula del contratto/convenzione tra il Beneficiario e il soggetto aggiudicatario (impresa/ente che eroga il servizio)	
Regimi di aiuto	Approvazione delle graduatorie delle imprese e/o individui beneficiari	

Ai fini del monitoraggio finanziario la spesa, conseguente agli impegni assunti, è identificata con i pagamenti disposti dal Beneficiario nei confronti del soggetto attuatore. Diversamente da quanto accade in fase di attestazione della spesa alla CE, in cui ai sensi dell'[art. 56, par. 1 del Regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#)^x, così come modificato dal Reg. (CE) n. 284/2009 e dal Reg. (CE) n. 539/2010, rilevano, in quanto ammissibili, soltanto le spese effettivamente pagate dal Beneficiario (tanto che un pagamento può confluire nella dichiarazione di spesa soltanto se giustificato da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), il monitoraggio registra l'atto di pagamento del Beneficiario (es. mandato di pagamento). Fanno eccezione i regimi di aiuto per i quali, al pari di quanto avviene in fase di dichiarazione di spesa ([art. 78, par.1 del Regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#))^{xi}, così come modificato dal Reg. (CE) n. 284/2009 e dal Reg. (CE) n. 539/2010, si monitorano i pagamenti sostenuti dall'organismo che concede l'aiuto. Inoltre, poiché, per gli aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del trattato, sono rendicontabili, purché ricorrano determinate condizioni, anche gli anticipi corrisposti ai Beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto ([art. 78, par. 2 del Regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#)), il Sistema Centrale di Monitoraggio consente di rilevare anche tale modalità di pagamento, attraverso una specifica indicazione nel campo "causale del pagamento".

Eccezione analoga si riscontra per gli strumenti di ingegneria finanziaria disciplinati dall'[art. 44 del Regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#). Il Beneficiario, in tal caso, è rappresentato dallo stesso strumento d'ingegneria finanziaria che attua l'operazione tramite la previsione di sostegno per le imprese o per fondi per lo sviluppo urbano.

Trova spazio nell'ambito del monitoraggio anche la dimensione propriamente economica del progetto attraverso il segmento denominato "Piano dei costi" che consente di rilevare anche i dati sull'importo realizzato (valore delle opere e delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data di rilevazione) e da realizzare (valore delle opere e delle attività progettuali da realizzare fino al completamento del progetto o all'attuazione di tutte le voci descritte nel quadro economico e a concorrenza del costo complessivo dello stesso) riferiti a ciascun anno del piano economico.

Il monitoraggio finanziario serve anche, laddove necessario, a riprogrammare le risorse. Ciò potrebbe accadere, ad esempio, nel caso si verificano delle economie derivanti da:

- fabbisogno finanziario del progetto in fase esecutiva inferiore a quello indicato al momento dell'inserimento nel Sistema;
- economie desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite.

4.3.4 Dimensione procedurale

Il monitoraggio procedurale, eseguito parallelamente al monitoraggio finanziario e fisico, rafforza l'azione di sorveglianza delle Autorità responsabili dei Programmi sia nella fase di avvio, sia in quella di attuazione, poiché consente di:

- conoscere lo stato di avanzamento dei Programmi;
- rilevare eventuali criticità in corso di attuazione e facilitare la predisposizione di strumenti volti a superarle;
- formulare previsioni di spesa attendibili.

Il monitoraggio procedurale si articola in due momenti: il primo è finalizzato a sorvegliare le procedure preliminari di attivazione delle risorse, mentre il secondo è indirizzato a sorvegliarne i progetti accompagnandoli nel loro iter di attuazione.

Il monitoraggio della **procedura di attivazione** è obbligatorio. Tale procedura è sovraordinata al progetto ed è di particolare interesse proprio in quanto propedeutica all'individuazione dei beneficiari e dei progetti. Le informazioni da rilevare consentono di osservare, in ogni sua fase, l'iter che l'AdG, titolare di risorse mette in campo per attivarne la spesa. Poiché la conclusione di detto iter conduce all'individuazione dei beneficiari e dei progetti, nel Sistema Centrale di Monitoraggio ogni progetto è associato a una procedura di attivazione: a ciascuna procedura (bando, circolare, avviso pubblico, etc.) per ogni tipo di operazione (realizzazione di opere e lavori

pubblici, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui) corrisponde uno specifico codice. La sorveglianza della procedura di attivazione passa attraverso la tempistica di realizzazione, pertanto per ogni passaggio amministrativo (cfr. tabella seguente), devono essere monitorati la data prevista ed effettiva di espletamento.

Step delle procedure di attivazione
a. Definizione criteri per individuazione beneficiari o operazioni
b. Evidenza pubblica/Pubblicazione bando
c. Presentazione proposte/Ricezione progetti
d. Individuazione beneficiari e operazioni / Approvazione progetti
e. Conclusione procedura

Espletato l'iter di identificazione dei beneficiari e dei progetti, è disponibile e, quindi, monitorabile l'importo complessivo delle risorse attivate (somma dei costi dei progetti individuati) con una determinata procedura.

Il secondo momento del monitoraggio procedurale riguarda propriamente la fase di attuazione dei progetti da parte dei rispettivi Beneficiari. Confluiscono in tale fase del monitoraggio informazioni specifiche riguardanti:

❖ Iter procedurale del progetto

Il monitoraggio si realizza mediante:

- la scomposizione di ciascun iter procedurale, differente a seconda della tipologia di riferimento (es: Acquisizione di beni e servizi) e dell'effettiva fattispecie di realizzazione prevista nell'ambito di ciascuna tipologia (es: Acquisizione beni, Acquisizione servizi, etc.), in singoli passaggi (fasi procedurali);
- la definizione delle propedeuticità di ciascun passaggio rispetto agli altri;

- la previsione dei tempi occorrenti all'espletamento di ciascun passaggio;
- la verifica della tempistica effettiva;
- la verifica dell'eventuale scostamento tra la data di previsione e quella effettiva;
- la descrizione delle cause di eventuali ritardi tra tempi programmati ed effettivi.

Fondamentale anche nel ciclo di vita del progetto è il fattore temporale: le date previsionali e consuntive di ciascuna fase (incluse specificamente le procedure di sospensione dei lavori) costituiscono gli elementi principali della sorveglianza dello stato di attuazione di un progetto e, quindi, delle politiche di sviluppo comunitarie e nazionali.

Per ciò che concerne nello specifico le attività formative, nel caso quindi di un corso di formazione finanziato dal FSE, il corretto iter di riferimento per il monitoraggio del progetto è qualificato dal codice "It04" ed è articolato nelle seguenti fasi procedurali:

- D01 Definizione e regolamentazione attività
- D02 Esecuzione attività
- D03 Controllo chiusura finanziaria

Per ciascuna di tali fasi occorre rilevare la tempistica previsionale ed effettiva di espletamento.

❖ Stati Avanzamento Lavori

Per tutte le tipologie di progetto sono monitorati i progressi compiuti nell'attuazione attraverso la rilevazione degli Stati di Avanzamento Lavori o, nel caso di operazioni diverse dalla realizzazione di lavori e opere pubbliche, di analoghe modalità di consuntivazione dell'avanzamento del progetto.

❖ Sospensioni

Eventuali sospensioni in corso d'opera rilevano ai fini della sorveglianza dell'attuazione: infatti, dalla rilevazione di queste informazioni si deducono i maggiori fattori di criticità dei progetti – e, di riflesso, dei Programmi, legati all'impossibilità di completare l'iter procedurale entro i tempi stabiliti. Rispetto alle

sospensioni rilevano ai fini del monitoraggio la data d'inizio, la motivazione, la data prevista ed effettiva di termine e, quindi, di ripresa dell'attuazione.

❖ Revoche/Rinunce

Oggetto di monitoraggio sono anche le revoche totali o parziali (da parte dell'Amministrazione che eroga le risorse) e le rinunce (da parte del Beneficiario) che determinano la possibilità di riprogrammare le risorse liberate in favore di altri progetti o possono compromettere il pieno raggiungimento degli obiettivi di un Programma, soprattutto se le stesse riguardano progetti d'importanza strategica.

Sono, infine, oggetto di osservazione attraverso il monitoraggio procedurale anche le **procedure di aggiudicazione** ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 163/06^{xii} con cui si perviene all'individuazione del soggetto realizzatore, ossia della ditta/società che realizzerà l'opera o che fornirà beni e/o servizi.

E' bene sottolineare che a una procedura di attivazione possono essere collegati più progetti e che ogni progetto a sua volta può avere (se pertinente) una o più procedure di aggiudicazione. In conseguenza di ciò, l'associazione di ciascun progetto a una procedura di attivazione permette, ad esempio, di analizzare le operazioni per insiemi omogenei sotto il profilo delle modalità e dei tempi di attivazione e consente di svolgere analisi comparative. Sarà, ad esempio, possibile monitorare congiuntamente l'avanzamento dei progetti selezionati tramite lo stesso bando o confrontare progetti selezionati con modalità diverse, anche al fine di individuare le opzioni più efficienti. Viceversa, le informazioni sulla procedura di aggiudicazione si prestano per lo più ad analisi incentrate sulle singole operazioni.

Si evidenzia che, con specifico riferimento alla casistica della formazione, il monitoraggio nazionale non prevede la rilevazione dei dati relativi alle Procedure di Aggiudicazione, mentre è obbligatoria e necessaria la rilevazione dei dati relativi alle Procedure di Attivazione, infatti i Controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN prevedono, al fine di non generare uno scarto, la verifica dell'associazione di ciascun progetto ad una Procedura di Attivazione.

4.3.5 Dimensione fisica

Il monitoraggio fisico consiste nella rilevazione delle realizzazioni di ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione a esso associati in fase di programmazione insieme ai rispettivi target.

A seguito dei lavori del tavolo tematico nazionale (composto da MEF-RGS-IGRUE, MiSE-DPS, Ministero del Lavoro, Segreteria CIPE, UVAL, ISFOL, etc.) è stato definito l'impianto complessivo delle modalità di monitoraggio fisico dei progetti, individuando una batteria di indicatori da adottare in maniera trasversale e comune ai Programmi Operativi¹¹.

I dati relativi agli indicatori fisici di progetto sono richiesti sia con riferimento al Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013, per il quale è richiesta obbligatoriamente la comunicazione dei dati relativi al monitoraggio fisico dei progetti finanziati nell'ambito dei vari Programmi Operativi, sia in relazione al Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE, il quale prevede la specificazione della classificazione del progetto articolata su più livelli (Natura, Tipologia e Settore, Sottosettore, Categoria) e la conseguente individuazione degli indicatori di riferimento del progetto come condizione propedeutica per l'attribuzione del relativo Codice Unico di Progetto (CUP).

A livello nazionale sono pertanto state definite due macrotipologie di indicatori fisici:

1. Indicatori nazionali di realizzazione CORE, che soddisfano anche la richiesta della Commissione Europea (CE) di calcolare "Core Indicators". L'indicatore nazionale di realizzazione CORE misura le realizzazioni del progetto in termini quanto più possibile fisici. Affinché questo indicatore rappresenti un'informazione addizionale a quelle già raccolte, esso non viene mai espresso in valori finanziari, né in unità che corrispondono al numero dei progetti finanziati. Per tutti i progetti finanziati nell'ambito del QSN l'indicatore nazionale di realizzazione CORE è unico (ad eccezione dei progetti riguardanti attività di formazione per i quali è prevista la valorizzazione

¹¹ Ministero dell'Economia e delle Finanze, RGS - IGRUE, Invio della batteria di indicatori di realizzazione per il Monitoraggio Unificato 2007-2013, 14 ottobre 2008

obbligatoria di due indicatori: “Destinatari” dei corsi di formazione (espresso in ore) e “Durata in ore” dei corsi (espresso in numero).

2. **Indicatori nazionali Occupazionali**, che misurano l'occupazione o l'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto (anche questo oggetto di richiesta da parte della CE¹²). Tale indicatore assume significati diversi a seconda della categoria di progetto: nel caso dei progetti infrastrutturali esso misura l'input diretto di lavoro necessario alla realizzazione dell'opera; nel caso dei progetti aventi natura immateriale esso misura l'occupazione attivata nel corso dell'erogazione del servizio o dello svolgimento dell'attività; nel caso di erogazione di finanziamenti a imprese e individui, esso misura l'occupazione a regime, ossia quella creata dall'investimento finanziato che può configurarsi come aggiuntiva rispetto a quella iniziale (se si tratta di aiuti a imprese già esistenti) o nuova (nel caso di avvio di nuove imprese).

Gli indicatori nazionali appartenenti alle suddette macrotipologie (CORE e Occupazionali) sono collegati a una griglia articolata in più livelli, costruita come detto sulla base dell'impianto di classificazioni di progetto adottate per l'attribuzione del CUP. Le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi dovranno, pertanto, gestire tale classificazione e garantire la congruenza tra gli indicatori fisici utilizzati e trasmessi al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 e gli indicatori e relativa classificazione comunicata al Sistema CUP in fase di richiesta di generazione del CUP del progetto; il Protocollo unico di colloquio, che descrive i dati da trasmettere al Sistema Centrale di Monitoraggio, prevede la comunicazione obbligatoria a livello di progetto sia dell'indicatore CORE che di quello Occupazionale.

Allo stato attuale per i progetti FSE non è obbligatoria la rilevazione dell'indicatore occupazionale come desumibile dall'elenco dei Controlli di prevalidazione e validazione da effettuare sui programmi del Quadro Strategico Nazionale.

¹² The New Programming Period 2007-2013, Measuring Structural funds employment effects, Working Document No. 6, March 2007.

Inoltre, per rispondere alle esigenze specifiche di monitoraggio fisico dei Programmi Operativi cofinanziati dall'Unione europea, il Protocollo unico di colloquio prevede anche la comunicazione dei dati relativi agli **indicatori di Programma**, con cui le Amministrazioni possono misurare l'avanzamento fisico del progetto attraverso definizioni e unità di misura individuati all'interno dei rispettivi Programmi Operativi. La comunicazione dei dati relativi a tale indicatore avviene con riferimento ad una lista chiusa di indicatori e relative unità di misura, precedentemente comunicata all'IGRUE (mediante invio della relativa Tabella di contesto degli indicatori di realizzazione di Programma) da parte delle rispettive Amministrazioni titolari di Programmi e resa disponibile nel Sistema Centrale di Monitoraggio.

La valorizzazione degli indicatori fisici è obbligatoria almeno in due momenti della vita del progetto. All'atto dell'inizializzazione del progetto nel sistema con l'inserimento di un valore programmato (una quantificazione ex-ante o target, tramite la valorizzazione del "valore programmato iniziale"¹³; per i progetti FSE da intendersi come valore nella fase di Approvazione), ed alla conclusione del progetto, con l'inserimento di un valore finale (realizzazione effettiva, tramite la valorizzazione del "valore concluso" e riferito quindi alla fase di Conclusione anche per i progetti FSE). Per ciascun indicatore è inoltre possibile l'imputazione del valore dell'indicatore all'atto dell'impegno (tramite il "valore impegnato" che per progetti FSE corrisponde invece alla fase di Avvio).

Per i progetti FSE la determinazione del "valore_impegnato" e del "valore concluso" dell'indicatore **CORE** "Destinatari" è strettamente collegata alle informazioni relative ai Destinatari diretti.

Risulta infatti importante la rilevazione di informazioni specifiche relative ai Destinatari diretti, che può essere effettuata o implementando nel Sistema di Monitoraggio le informazioni dettagliate contenute nella tabella "Destinatari diretti (allievi corsi di formazione)" in cui vengono registrate le informazioni riportate per ogni singolo

¹³ L'eventuale aggiornamento del valore programmato iniziale è consentito attraverso la valorizzazione del "valore programmato aggiornato".

destinatario (Tab. A27) o, in alternativa, attraverso una rilevazione sintetica, secondo un'articolazione in criteri e dettagli, come prevede la tabella "Valori di dettaglio realizzati" (Tab. A20) nella quale sono invece riportati gli stessi dati, ma aggregati e sintetici per tutti i destinatari.

Difatti la rilevazione della sintesi, secondo l'articolazione in criteri e dettagli, dei valori registrati relativamente ai destinatari di progetti formativi deve essere effettuata solo nei casi in cui non si trasmettono le informazioni anagrafiche relative ai destinatari diretti (allievi di corsi di formazione) descritti nella tabella 3.5.4 del Protocollo di colloquio. Nel caso in cui per uno stesso progetto fossero trasmessi sia i "valori di dettaglio realizzati" sia i "destinatari diretti" i valori calcolati a partire da questi ultimi sostituiscono i primi. Tra i criteri, sono previsti i seguenti:

1. Sesso
2. Età
3. Cittadinanza
4. Titolo di studio
5. Condizione occupazionale
6. Tipo di lavoro
7. Tipo di contratto

I dettagli sono una specifica ulteriore dei criteri. Tra i dettagli, a titolo di esempio, si riportano di seguito quelli riferiti al criterio "condizione occupazionale", mentre per gli altri dettagli si rimanda ai contenuti della tabella di contesto specifica del Protocollo di Colloquio (T34):

1. In cerca di prima occupazione
2. Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
3. Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
4. Studente
5. Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, altro)

E' consentita anche l'eventuale imputazione del "valore baseline" per rilevare la linea di riferimento dell'indicatore fisico. Il monitoraggio consente, infatti, di valutare il progresso misurato dall'indicatore fisico rispetto a una determinata situazione di partenza (baseline). Non sempre il valore iniziale è significativo o applicabile. Esso è rilevante nel caso di progetti infrastrutturali di ampliamento (ad esempio, ampliamento della capacità di un impianto, del volume di un edificio, etc.) o nel caso di ampliamento della capacità produttiva di un'impresa, in cui è utile registrare il dato di partenza dell'indicatore fisico per meglio apprezzare il progresso seguito all'investimento realizzato. Viceversa, nel caso di nuove realizzazioni, come si evince dalla tabella in cui sono riportati alcuni esempi di indicatori, il valore baseline non rileva come pure nell'eventualità di creazione di una nuova impresa.

Indicatore	Baseline	
Km ferrovie ristrutturate	Valore quantificabile	Il valore baseline è rilevante poiché l'indicatore si riferisce a un progetto con cui vengono potenziate la capacità o la qualità delle ferrovie esistenti
Km nuove ferrovie	Valore non significativo	Il valore baseline non è rilevante poiché l'indicatore si riferisce a un progetto con cui vengono costruite ferrovie dove precedentemente non esistevano
Km strade ristrutturate	Valore quantificabile	Il valore baseline è rilevante poiché l'indicatore si riferisce a un progetto con cui vengono potenziate la capacità o la qualità delle strade esistenti
Km nuove strade	Valore non significativo	Il valore baseline non è rilevante poiché l'indicatore si riferisce a un progetto con cui vengono costruite strade dove precedentemente non esistevano

Giova ricordare che, in ogni caso, il valore iniziale non deve essere incluso nel calcolo cumulativo delle realizzazioni.

Indicatore	Valore iniziale (baseline)	Valore obiettivo (target)	Realizzazioni				
			2007	2008	2009	...n	2013
Km di nuove strade	1000	500	0	100	200		500
N. posti di lavoro creati	0	10	0	5	10	0	10

Non è previsto l'aggiornamento dei dati di avanzamento nel corso della vita dei progetti in quanto, nella maggior parte dei casi, non verrebbero restituite informazioni significative sull'avanzamento del progetto.

Ogni progetto dovrà, quindi, riportare obbligatoriamente il "valore programmato iniziale" almeno per un indicatore nazionale di realizzazione fisica CORE e nazionale Occupazionale e, se il progetto è finanziato all'interno di un Programma Operativo, dovrà essere valorizzato anche un indicatore di Programma.

Il Protocollo unico di colloquio per l'alimentazione del Sistema Centrale di Monitoraggio non prevede indicatori di risultato misurabili a livello di progetto; tuttavia, essendo utile disporre di un collegamento dei progetti ai risultati cui la programmazione mira ai vari livelli, è necessario specificare l'associazione di ciascun progetto ad un indicatore di risultato del QSN al cui avanzamento il progetto contribuisce, anche se tale attributo di ciascun progetto non ne rappresenta un vero e proprio indicatore.

Un'analoga modalità è prevista per segnalare il collegamento di uno specifico progetto a un indicatore di risultato definito direttamente in riferimento al Programma nel cui ambito il progetto viene finanziato; anche in questo caso, peraltro, tale collegamento con una lista di indicatori di risultato di Programma non comporta la valorizzazione diretta del target o dell'avanzamento dell'indicatore a livello di progetto nel Sistema Centrale di Monitoraggio, bensì la sola associazione del progetto ad un determinato indicatore di risultato di Programma.

4.4 L'implicazione dei dati di avanzamento per le previsioni di spesa

La stima delle previsioni annuali di spesa effettuata per ciascun Programma, ai sensi del [Regolamento \(CE\) n. 1083/06, art. 76, par. 3](#),^{xiii} continua ad avere anche nell'attuale programmazione un'importanza basilare in quanto:

- a livello di Commissione e di Stato Membro, consentono di disporre i fabbisogni di cassa;
- a livello del singolo Programma, permettono l'analisi dei possibili rischi di disimpegno automatico ([Regolamento \(CE\) n. 1083/06, art. 93](#))^{xiv}, così come modificato dal Reg. (CE) n. 539/2010).

Un valido supporto per formulare previsioni di spesa attendibili e, più in generale, al governo dei flussi finanziari del Programma è rappresentato dall'utilizzo combinato dei dati di monitoraggio procedurale e finanziario, da cui è possibile ottenere una restituzione informativa di particolare rilevanza. Correlando i dati di monitoraggio inerenti all'avanzamento finanziario ai tempi previsti di espletamento delle varie fasi dell'iter procedurale di ciascun progetto è possibile ottenere stime attendibili sui fabbisogni di cassa e migliorare la tempistica di erogazione delle risorse ai beneficiari e ai soggetti realizzatori. Tale logica può essere replicata su scala più ampia all'intero Programma, utilizzando le informazioni ottenute ai fini della compilazione delle stime provvisorie delle domande di pagamento probabili, oltre che per effettuare analisi previsionali sul rispetto della regola del disimpegno automatico (n+2).

La possibilità offerta dai dati di monitoraggio di contribuire alla determinazione di previsioni di spesa attendibili è ancor più evidente se si considera che per ogni passaggio amministrativo dell'iter procedurale di progetto sono rilevate le date previsionali e consuntive di inizio e termine.

In tal modo, infatti, il monitoraggio procedurale consente di stimare, ad esempio, quali sono i progetti che vedranno la conclusione entro un determinato anno e quelli che si completeranno negli anni successivi. Coniugando tali informazioni con i rispettivi dati finanziari si può pervenire alla formulazione delle previsioni di spesa per ciascuna annualità. La logica sinergica tra monitoraggio procedurale e finanziario suggerisce inoltre di valutare la possibilità di estenderne ulteriormente il perimetro di azione. In

questo senso, ampliando la rilevazione anche a informazioni relative al “peso” economico attribuibile a ciascun evento significativo del ciclo di vita del progetto – ossia associando una sorta di valore, in sede previsionale e a consuntivo, per ciascuna fase – può disporsi di un effettivo strumento di supporto per il governo dei flussi finanziari, dotato di elevate potenzialità conoscitive in termini di capacità di anticipare, con buon grado di rigore e tempestività, l’andamento della spesa ed il relativo fabbisogno di cassa. Ad esempio, la rilevazione delle date previsionali di presentazione dei vari Stati Avanzamento Lavori (SAL) dei progetti e dei rispettivi importi finanziari a essi associabili, può porsi come fattore rilevante ai fini della produzione di stime sui flussi di spesa legati agli investimenti pubblici. Infatti, per ogni SAL maturato si monitorano la data di contabilizzazione dei lavori e l’importo: applicando alla tempistica dei SAL le percentuali di avanzamento finanziario (l’una e l’altra stabilite nel contratto) si possono effettuare previsioni sull’avanzamento della spesa. E’ evidente che nel formulare previsioni di questo tipo un fattore di rischio è rappresentato da eventuali sospensioni della realizzazione (anche in questo caso, però, il sistema di monitoraggio rilevando la data prevista della ripresa delle attività fornisce ulteriori spunti di analisi).

La logica di analisi esposta è, dunque, funzionale al duplice obiettivo di monitorare il regolare dispiegarsi dell’iter procedurale dei progetti, evidenziando al contempo eventuali scostamenti attuativi rispetto alle previsioni formulate e di prefigurare l’entità dei fabbisogni di cassa, attraverso la valorizzazione di fasi intermedie da correlare all’avanzamento finanziario del progetto.

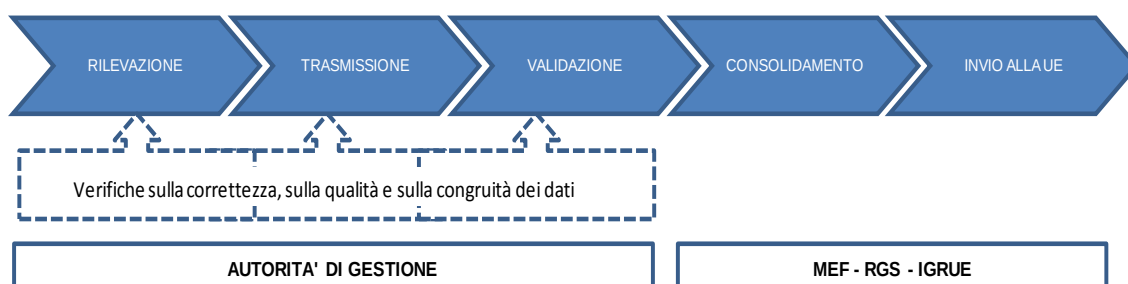
Quanto fin qui esposto consente di sottolineare ancora una volta:

- la complementarietà fra i dati di monitoraggio, benché di natura diversa;
- l’importanza di disporre di un set di dati completi e affidabili;
- la trasversalità del monitoraggio rispetto alle altre attività che concorrono alla gestione di un PO.

SEZIONE II – INDICAZIONI OPERATIVE

5. Le fasi dell'attività di monitoraggio

Il Sistema Centrale di Monitoraggio è alimentato dal flusso delle informazioni riguardanti i progetti finanziati nell'ambito del QSN. Come descritto nel capitolo 3 del Vademecum, le informazioni rilevate dalle Amministrazioni titolari di PO, vengono trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio e, dopo specifici controlli, validate dalle stesse Amministrazioni che hanno provveduto a effettuare l'invio, per essere rese disponibili dall'IGRUE sotto forma di dati ufficiali. I dati vengono, quindi, consolidati, resi visibili anche ad altri soggetti istituzionali interessati e trasmessi alla Commissione europea. Le principali fasi del processo di monitoraggio sono, dunque, le seguenti:



Nel presente capitolo sono analizzate le prime tre fasi del processo di monitoraggio che vanno dalla rilevazione alla validazione dei dati e che hanno luogo a livello di Amministrazioni titolari di Programma (Autorità di Gestione).

Lo scopo è di illustrare, a titolo puramente esemplificativo, una possibile modalità attraverso cui le AdG posso definire e organizzare le attività connesse alla rilevazione, trasmissione e validazione dei dati.

5.1 La rilevazione e la verifica di qualità e congruità dei dati



5.1.1 La rilevazione dei dati

Le AdG devono organizzare il flusso delle informazioni coerentemente con quanto stabilito dai Regolamenti e sono tenute altresì a procedere ai controlli preliminari necessari ad assicurare la disponibilità di dati completi, attendibili e coerenti. Pertanto, è auspicabile che le AdG procedano alla **definizione e all'organizzazione del sistema di rilevazione dei dati**¹⁴, mediante:

- l'identificazione dei soggetti responsabili della raccolta dei dati;
- la verifica del sistema informatizzato di raccolta e trasmissione dei dati;
- la messa a punto delle procedure e degli strumenti per la rilevazione dei dati;
- l'indicazione della tempistica;
- la definizione della documentazione di riferimento per l'attività di monitoraggio.

L'identificazione dei soggetti responsabili della raccolta dei dati

I **soggetti** che intervengono, in linea generale, nell'attività di rilevazione dei dati di monitoraggio sono:

- ✓ il Responsabile del Monitoraggio (RM) cui compete l'indirizzo, l'impostazione e il coordinamento del monitoraggio nel suo complesso (sempre individuato presso l'Amministrazione titolare di PO);

¹⁴ Una prima illustrazione dello schema generale per il monitoraggio è già contenuta nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dei vari Programmi Operativi.

- ✓ il Responsabile Informatico (RI), ossia il gestore dei sistemi informatici locali (che può anche coincidere con il RM ed è sempre individuato presso l'Amministrazione titolare di PO);
- ✓ i Responsabili delle Operazioni (RO), titolari della responsabilità dell'attuazione delle operazioni all'interno dei PO. I RO possono essere interni all'Amministrazione regionale (per le operazioni a titolarità) o esterni a essa (per le operazioni a regia). In quest'ultimo caso i RO sono individuati presso gli enti e/o gli organismi che, di volta in volta, si configurano come beneficiari/attuatori (ad es. presso gli enti pubblici nel caso di operazioni a regia consistenti nella realizzazione di lavori e/o opere pubbliche oppure presso un Organismo Intermedio - quale può essere un ente in house o la Provincia - nel caso di operazioni che prevedono, la realizzazione di attività formative a regia nell'ambito di un'acquisizione di beni e servizi). Per convenzione si assume che, nel caso dell'erogazione di aiuti, laddove sia presente un Organismo intermedio, i RO siano individuabili presso questi ultimi. I RO interni e/o esterni sono i principali referenti per i dati di monitoraggio e possono essere chiamati sia all'inserimento diretto di tali dati nel **sistema informatico locale**, sia a fornirli (mediante strumenti e format ad hoc predisposti) per il successivo inserimento a sistema da parte dei soggetti a ciò preposti presso l'AdG.

Il cuore del sistema di rilevazione è rappresentato dal sistema informatizzato di raccolta e trasmissione dei dati che l'AdG deve predisporre ai sensi dell'[art. 60, comma c, Regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#),^{xv}.

La verifica del sistema informatizzato di raccolta e trasmissione dei dati

Attività fondamentale, in fase di definizione dello schema generale di monitoraggio, è pertanto l'individuazione e verifica del sistema informatico da utilizzare con riferimento al Programma.

A seconda dell'impostazione e delle scelte effettuate l'AdG può:

- ✓ disporre di un proprio sistema informatico in grado di interfacciarsi con il Sistema Centrale di Monitoraggio gestito dall'IGRUE;
- ✓ disporre di un sistema informatico non in grado di interfacciarsi direttamente con il Sistema Centrale di Monitoraggio gestito dall'IGRUE e gestire tale procedura di colloquio telematico attraverso la componente Sender messa a disposizione dall'IGRUE;

Sender

Alle Amministrazioni che già dispongono di un proprio sistema informativo di monitoraggio, l'IGRUE fornisce un ulteriore supporto attraverso la messa a disposizione, a seguito di formale richiesta, di una componente applicativa specificamente dedicata a gestire le procedure di colloquio con il Sistema Centrale di Monitoraggio, denominata Sender.

Il Sender costituisce un modulo autonomo rispetto alla componente dell'applicativo SRTP deputata alla registrazione dei dati e può pertanto essere utilizzato anche in associazione ad altri sistemi di rilevazione dei dati, trattandosi di una web-application attraverso la quale i sistemi informativi locali possono gestire le procedure di richiamo ed utilizzo dei web service esposti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (trasmissione dati di monitoraggio, consultazione tabelle di contesto, gestione eventi, gestione esiti e diagnostica, etc.). Il Sender è basato su requisiti tecnologici specifici, per cui prima dell'utilizzo è necessario verificarne la compatibilità con la configurazione del sistema informativo mittente dell'Amministrazione ed eventualmente adattarlo per renderlo compatibile alla piattaforma utilizzata a livello locale.

- ✓ utilizzare provvisoriamente, nelle more della realizzazione e messa a regime di un proprio sistema informatico o in via definitiva, il Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti (SRTP) messo a disposizione dall'IGRUE.

Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti

Alle Amministrazioni che non dispongono di un proprio sistema informativo di monitoraggio, o nelle more della sua messa a regime, l'IGRUE mette a disposizione, a seguito di formale richiesta, il Sistema di Raccolta e Trasmissione Progetti (SRTP).

SRTP si pone a tutti gli effetti come un sistema informativo locale e si articola in due componenti applicative distinte e complementari.

La prima componente concerne la gestione degli utenti, la registrazione delle informazioni di monitoraggio dei progetti, la determinazione del delta dei dati di attuazione da inviare e la predisposizione dei relativi tracciati record.

La seconda componente (Sender) si occupa del colloquio con il Sistema Centrale di Monitoraggio e, quindi, del riconoscimento di sistema (tramite lo scambio dei certificati), del richiamo dei web service esposti dal Sistema Centrale per l'interscambio dati, della gestione degli eventi e degli esiti delle richieste al Sistema Centrale.

SRTP consente pertanto la rilevazione del complessivo set di dati di monitoraggio previsto dal Protocollo unico di colloquio e gestisce le procedure di colloquio telematico con il Sistema Centrale di Monitoraggio mediante la componente Sender. Le procedure di colloquio consentono, tra le altre, la trasmissione dei dati all'ambiente di ricezione e controllo del Sistema Centrale di Monitoraggio, finalizzata alla successiva operazione di validazione ad opera dei soggetti abilitati per i vari Programmi del QSN. L'accesso ad SRTP avviene attraverso il Portale IGRUE, previo censimento delle utenze da abilitare sul sistema di autenticazione del MEF-RGS-IGRUE, con successiva profilatura ed attribuzione dei ruoli operativi agli utenti delle Amministrazioni attraverso specifiche funzionalità dell'applicazione.

L'assetto del sistema informatizzato di monitoraggio

Nella definizione e organizzazione dello schema generale del monitoraggio occorre tenere presente che il sistema informatizzato può configurarsi come "chiuso" o "aperto". Nel primo caso, il sistema è limitato all'attività di monitoraggio: le funzionalità in esso sviluppate sono unicamente e totalmente destinate a supportare la raccolta, mediante imputazione, dei dati di avanzamento dei progetti e non sono previste al suo interno né altre funzioni, né interazioni con altri Sistemi di gestione del PO. Nel secondo caso, il sistema "aperto" si configura come un sistema che coniuga funzionalità diverse a supporto delle differenti attività che concorrono alla gestione del PO. Attraverso il sistema "aperto" gli utenti (ossia gli attori ai vari livelli preposti all'attuazione del PO) ognuno per i propri compiti viene supportato nell'attività quotidiana di gestione e produce, direttamente nel sistema, le informazioni derivanti dalle proprie attività occorrenti al monitoraggio. Il sistema ha, pertanto, valenza gestionale: i progetti non vengono caricati a sistema solo al fine di censirne i dati di avanzamento, ma attraverso il sistema stesso se ne può gestire il ciclo di vita dalla programmazione all'attuazione, fino alla conclusione. È evidente che un sistema "aperto", diversamente da un applicativo in cui vengono unicamente imputati i dati di monitoraggio (magari ad opera di un solo o pochi soggetti autorizzati che ne verificano anche la coerenza e la qualità) può comportare maggiori difficoltà di gestione proprio in virtù della numerosità di soggetti che vi operano, della pluralità di informazioni che si generano, del sovrapporsi e incrociarsi dei flussi di informazione.

In ogni caso, il sistema informatico richiede che siano definite con esattezza le procedure e i flussi sottesi alle diverse fasi e relative attività.

La messa a punto delle procedure e degli strumenti per la rilevazione dei dati

Per quanto attiene alla raccolta dei dati, è utile la predisposizione di specifiche **schede di rilevazione** e l'individuazione dei soggetti preposti alla valorizzazione del set delle informazioni in esse contenute. Le schede di rilevazione, solitamente predisposte dal RM dopo il censimento del progetto, possono essere rese disponibili su sistema informatico o, in alternativa, su formato cartaceo o altri supporti equivalenti. In questo ultimo caso dopo la compilazione da parte del beneficiario, le schede vengono rinviate al RM per l'acquisizione a sistema. Il flusso delle informazioni di monitoraggio,

pertanto, varia in funzione dei ruoli di soggetto attuatore e destinatario (cfr. diagrammi di flusso alla fine del presente capitolo).

Nelle operazioni a titolarità, configurandosi l'Amministrazione regionale titolare del PO come soggetto attuatore, la valorizzazione dei dati di monitoraggio delle schede spetta direttamente e completamente al RO per i progetti consistenti nella realizzazione di opere e lavori pubblici e nell'acquisizione di beni e servizi. Nel caso di erogazione di aiuti, il RO è supportato in tale attività dai soggetti destinatari delle sovvenzioni, beneficiari ai sensi delle disposizioni comunitarie. Laddove la concessione degli aiuti sia a regia, il RO è identificato presso l'Organismo intermedio che concede l'aiuto ed è pertanto responsabile (sempre con l'ausilio del soggetto destinatario dell'aiuto) della valorizzazione dei dati di monitoraggio. Parimenti, per la realizzazione di opere e i lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi a regia la valorizzazione delle informazioni relative ai dati di monitoraggio delle schede spetta al RO individuato presso l'ente pubblico beneficiario (soggetto responsabile dell'attuazione).

Le schede di rilevazione predisposte a supporto del monitoraggio devono consentire la raccolta di tutte le informazioni richieste dal Protocollo di colloquio, raggruppate nelle sezioni: a) anagrafica progetti, b) finanziaria, c) fisica, d) procedurale, e) anagrafica soggetti correlati, f) modalità procedurali di attivazione, g) modalità procedurali di attuazione. Si presentano, in allegato al presente Vademecum, alcuni esempi di schede di rilevazione (di identificazione progetto e di avanzamento) riferite a PO FESR e FSE. Per ognuna di esse sono di seguito fornite alcune indicazioni generali sulle modalità e sulla tempistica di rilevazione, rinviando al Protocollo unico di colloquio per il set completo dei dati da includere nelle schede di rilevazione e alla SEZIONE III del Vademecum per gli esempi di applicazione concreta del processo di monitoraggio.

Scheda d'identificazione del progetto

La **scheda d'identificazione del progetto** è finalizzata per l'appunto a censire il progetto e, eventualmente, a inserirlo nel sistema informatico locale con la contestuale attribuzione del *codice progetto* che permetterà di individuarlo in modo univoco. Tale scheda contiene i campi corrispondenti alla sezione "Anagrafica progetto" e, per i soli

dati individuabili in questa fase,¹⁵ alla sezione “Anagrafica soggetti correlati” del Protocollo unico di Colloquio. Rimanendo nell’ambito della modalità organizzativa che si è scelto di proporre quale esempio, la valorizzazione della scheda d’identificazione spetta al RO ogniqualvolta un nuovo progetto è attivato nell’ambito del PO. Infatti, gran parte delle informazioni necessarie alla corretta compilazione di detta scheda sono rinvenibili nella documentazione di cui il RO stesso dispone (PO, modalità di attuazione). A queste si aggiungono alcuni dati disponibili fin dalla presentazione della domanda di finanziamento (es. localizzazione del progetto, tipo di aiuto e codice ATECO per gli aiuti). Una volta censiti i progetti, il RM predispone le schede di rilevazione dell’avanzamento finanziario, procedurale e fisico e le rende disponibili al RO cui spetta la valorizzazione, secondo i flussi specifici per tipologia di operazione sopra descritti, e il rinvio al RM.

Scheda di avanzamento finanziario

La **scheda di avanzamento finanziario** consente di rilevare i dati richiesti dalla sezione “Finanziaria” del Protocollo di colloquio. Sono richiesti dati iniziali di finanziamento del progetto (importo finanziato distinto per fonte di finanziamento, importo ammesso ai contributi comunitari, voci di spesa previste articolate per tipologia di operazione) e dati successivi di avanzamento (impegni e pagamenti, importo realizzato del piano dei costi, eventuali economie, etc.). Per quanto attiene alla tempistica di rilevazione dei dati, quelli attinenti il finanziamento del progetto (finanziamento complessivo, costo ammesso ai contributi comunitari, quadro delle voci di spesa previste,), vanno rilevati nel momento in cui si approva il finanziamento del progetto; la rilevazione degli impegni e dei pagamenti avviene successivamente e dipende della cadenza fissata per gli stessi negli atti di concessione del contributo.

¹⁵ Per tutte le tipologie di operazione è indicato il soggetto programmatore; a seconda delle tipologie di operazione vengono indicati anche il soggetto attuatore e il soggetto destinatario del finanziamento. Per la tipologia di operazione opere e lavori pubblici, le coordinate del soggetto realizzatore, non disponibili al momento dell’attivazione del progetto, sanno comunicate dal soggetto attuatore al momento della prima rilevazione dei dati finanziari.

Scheda di avanzamento procedurale

La **scheda di avanzamento procedurale** contiene i campi indicati nella sezione “Procedurale” del Protocollo unico di colloquio, vale a dire quelli inerenti l’iter procedurale del progetto (le date previste per le singole fasi, diverse in base alla tipologia di operazione), gli stati avanzamento lavori (date e importi), le eventuali sospensioni, revoche, rinunce. Nella fase di avvio del progetto devono essere rilevate le date previsionali d’inizio e fine di ciascuno step. Tutte le altre informazioni sono da rilevarsi conseguentemente al verificarsi di ciascun evento (aggiudicazione, stati avanzamento lavori, sospensioni, etc.).

Scheda di avanzamento fisico

Le **schede di avanzamento fisico** sono generate al momento dell’attivazione del progetto nell’ambito del PO. Nel caso di PO cofinanziati dal FESR e dal FSE, in linea con quanto richiesto dal Sistema Centrale di Monitoraggio gli indicatori da prevedere e valorizzare attraverso la scheda sono quelli fisici di realizzazione e quelli di programma¹⁶.

In fase preliminare vengono inseriti nella scheda, a cura del RM, i valori baseline e i target per ciascuno degli indicatori fisici riportati (successivamente confermati dal soggetto attuatore, se del caso, con il concorso del destinatario). La valorizzazione degli indicatori è connessa al ciclo di vita del progetto: essa avviene nelle fasi di programmazione, avvio (assunzione dell’impegno giuridicamente vincolante) e di conclusione del progetto. Non tutti gli indicatori di Programma vengono valorizzati dal soggetto attuatore o destinatario. Alcuni possono essere direttamente quantificati dall’Amministrazione titolare di PO e, pertanto, non necessitano di essere inseriti nelle

¹⁶ Nei programmi cofinanziati dal FESR e dal FSE in particolare, le priorità del programma si articolano in diversi obiettivi secondo una logica arborescente: obiettivi operativi (ai quali corrispondono una o più attività), obiettivi specifici (raggruppamento di obiettivi operativi) e obiettivi globali (articolazione degli obiettivi operativi). Agli obiettivi operativi corrispondono gli indicatori di realizzazione, agli obiettivi specifici gli indicatori di risultato e agli obiettivi globali gli indicatori di impatto

schede di rilevazione (ad esempio alcune tipologie di indicatori di realizzazione il cui valore può essere rintracciato da dati di monitoraggio presenti nel sistema).

Per progetti di formazione (qualunque sia la fonte di finanziamento FSE o altro) occorre rilevare le informazioni sui “Destinatari diretti” con i relativi criteri e dettagli come già specificato nel paragrafo 4.3.5 *Dimensione fisica*.

L'indicazione della tempistica

Il monitoraggio si configura come un flusso costante d'informazioni dalla periferia (sistemi informatici delle AdG) verso il centro (Sistema Centrale di Monitoraggio). L'alimentazione del Sistema Centrale di Monitoraggio, fatti salvi i termini per la validazione, può avvenire in modo continuo. Nella definizione della **tempistica** di rilevazione dei dati, pertanto, è auspicabile che le AdG raccomandino l'alimentazione costante dei sistemi informatici locali o, comunque, il monitoraggio progressivo, mediante la compilazione delle schede di rilevazione, durante l'intero ciclo di vita dei progetti. A tale raccomandazione può seguire l'indicazione di date fisse per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, preferibilmente in funzione delle scadenze di trasmissione al Sistema Centrale di Monitoraggio e coerentemente con la necessità di eseguire le opportune verifiche di qualità e congruità prima della validazione. Ad esempio, nel caso di una scadenza bimestrale, con obbligo di validazione entro la fine del mese successivo al bimestre di riferimento, il RM presso l'AdG potrebbe chiedere ai RO di rendere disponibili i dati entro 15 giorni dalla conclusione del bimestre.

La definizione della documentazione di riferimento per l'attività di monitoraggio

Infine, è opportuno che ciascuna Amministrazione titolare di PO si impegni a rendere prontamente disponibili e, quindi, facilmente accessibili (preferibilmente attraverso la pubblicazione on line) tutti i **documenti** utili allo svolgimento dell'attività di monitoraggio, nonché al regolare svolgersi dell'intero processo, ivi inclusi il funzionamento e la corretta alimentazione del sistema informatico locale.¹⁷

¹⁷ Per la documentazione di riferimento, intesa come l'insieme della normativa e degli orientamenti in materia di monitoraggio, emanata a livello comunitario e nazionale, si rinvia al capitolo 1 del presente Vademecum.

Le Linee guida per il monitoraggio

È buona prassi che le AdG, a conclusione del percorso di definizione e di organizzazione del sistema di monitoraggio, si dotino delle Linee guida per il monitoraggio del Programma. Le Linee guida illustrano il sistema di monitoraggio adottato per il Programma operativo di riferimento e le modalità operative derivanti dalle procedure e dagli strumenti scelti per lo svolgimento delle attività a esso connesse. Solitamente, le Linee guida redatte dopo l'approvazione del Programma, e, possibilmente prima della piena entrata a regime del Programma stesso, possono presentarsi come elaborati a sé stanti o costituire parte integrante di altri documenti d'indirizzo emanati dall'AdG (ad es. le linee guida per la rendicontazione, il manuale per i controlli ecc). Esse devono essere direttamente consultabili, al pari degli altri documenti di riferimento, soprattutto in considerazione della numerosità dei soggetti coinvolti nel monitoraggio. È consigliabile che le Linee guida contengano delle specifiche indicazioni in merito: a) alla tipologia dei dati da rilevare, b) alle modalità di rilevazione, c) ai soggetti e ai rispettivi ruoli, d) alla tempistica e, infine, e) alle modalità di verifica della qualità e congruenza dei dati monitorati.

5.1.2 Verifica della qualità e congruità dei dati

Effettuata la raccolta dei dati, il RM è tenuto a organizzare e gestire un insieme di attività di verifica della qualità e congruità dei dati stessi prima della trasmissione al Sistema Centrale di Monitoraggio. Possono essere svolte verifiche relative a) alla corretta impostazione del sistema; b) al contenuto delle schede di rilevazione; c) alla completezza della banca dati.

La prima attività di verifica riguarda la corretta impostazione del sistema, ossia la compatibilità di quanto previsto, in termini d'informazioni rilevate, dal sistema approntato con il set di informazioni richiesto dal Protocollo di colloquio. Tale verifica riguarda sia lo strumento informatico, come già anticipato in precedenza riguardo all'attività di predisposizione del sistema informatizzato di raccolta e trasmissione dei dati, sia le schede di rilevazione che, come detto, costituiscono il necessario supporto alla rilevazione dei dati. Essa compete al RM, in collaborazione con il RI (se presente) ed è svolta in fase di costruzione/messa a regime del sistema e non necessita di

essere ripetuta se non in caso di aggiornamento dei contenuti informativi del Protocollo unico di colloquio e, conseguentemente, del sistema locale. Le verifiche fatte riguardano, in particolare, la presenza di tutti i campi obbligatori, il formato proposto, nonché la corretta impostazione dei valori ammessi.

Una volta a regime, accertato il buon funzionamento del sistema, è auspicabile realizzare verifiche sistematiche sulla completezza, la correttezza (es: ci sono informazioni obbligatorie mancanti?) e la qualità (es: i pagamenti sono superiori agli impegni? Le date sono compatibili con le date di ammissibilità della spesa e di programmazione? Vi è coerenza con i dati di bilancio?). Le verifiche descritte di completezza e correttezza dei dati spettano in prima istanza ai RO per i rispettivi progetti e al RM per quanto di competenza; le verifiche di qualità interessano in primo luogo l'attività del RM e riguardano il complesso dei dati di monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Programma (nel complesso tali controlli possono anche essere automatizzati sul sistema informatico locale, attraverso funzionalità che segnalino eventuali errori, incoerenze o incongruenze). La soluzione più adeguata appare quella di prevedere a livello locale almeno il set dei controlli effettuati dal Sistema Centrale di Monitoraggio.

Tipologia del controllo	Attività di controllo	Frequenza	Soggetti
Verifica della corretta impostazione del sistema	- Obbligatorietà: presenza di tutti i campi obbligatori per ogni progetto - Formato: il formato deve essere quello stabilito dal protocollo di colloquio - Valori ammessi: corrispondenza dei valori indicati per specifiche classi di dati con i valori ammessi dal protocollo di colloquio	In fase d'impostazione del sistema informativo	RM RI
Verifica della completezza, correttezza e qualità dei dati	- Esaustività nella compilazione dei campi obbligatori - Correttezza del dato finanziario - Correttezza del dato fisico - Correttezza del dato procedural - Coerenza tra le varie dimensioni e classi di dati - Livello di qualità del set complessivo d'informazioni	In itinere e, comunque, prima della trasmissione al Sistema Centrale di Monitoraggio	RO RM

-
- Codice identificativo del progetto nel sistema informatico mittente¹⁸

Il Sistema Centrale di Monitoraggio consente la ricezione della totalità dei progetti e/o delle diverse classi di dati anche con più di una trasmissione; non è dunque necessario inviare contestualmente tutti i dati di tutte le classi. E' però necessario che ogni progetto sia preliminarmente censito nel Sistema Centrale di Monitoraggio, in termini di acquisizione dei relativi dati anagrafici, prima dell'invio di ulteriori classi di dati che ne corredano il patrimonio informativo.

I soggetti responsabili dell'attività di trasmissione dei dati al Sistema Centrale di Monitoraggio presso le AdG sono i RM, coadiuvati dai RI per quel che concerne l'aspetto tecnico. Per quanto concerne la tempistica, i dati possono essere trasmessi in modo continuo e, comunque, obbligatoriamente in vista delle scadenze di validazione, prevedendo un adeguato margine di tempo per le operazioni di verifica delle informazioni propedeutiche alla validazione.

¹⁸ La determinazione del codice identificativo del progetto nel sistema mittente è particolarmente importante: il codice deve identificare in modo univoco il progetto nel sistema locale, permettendo anche interazioni con altri sistemi locali in cui il progetto viene trattato (ad esempio il sistema contabile dell'Amministrazione titolare del Programma) e anche un'eventuale riclassificazione del progetto a seguito di variazioni della fonte di finanziamento e/o del programma di riferimento.

5.3 I controlli di acquisizione, di prevalidazione/validazione e la validazione dei dati di monitoraggio



I Soggetti responsabili dei controlli sulla completezza della trasmissione (corrispondenza dei dati di monitoraggio del Sistema locale con i dati acquisiti nell'Ambiente di ricezione e controllo) sono congiuntamente il RM e il RI.

Tutti i dati trasmessi al Sistema Centrale di Monitoraggio, indipendentemente dal contesto di appartenenza (programmi cofinanziati dalla UE, programmi FAS, etc.), sono sottoposti agli stessi controlli di acquisizione, vale a dire la verifica del rispetto delle regole di obbligatorietà, formato (tipo e dimensione) e range di valori ammessi (ove presenti). L'esito negativo di ogni singolo controllo provoca lo scarto dell'intera occorrenza (record) o una segnalazione di warning. L'esito negativo dei controlli, sia in caso di scarto, sia di warning, è comunicato al Sistema locale tramite la scrittura di una riga di un file di log che riporta: a) l'identificativo dell'occorrenza che non ha superato il controllo e b) la motivazione dello scarto o del warning. Nel caso di solo warning, l'occorrenza è acquisita ugualmente nella base dati del Sistema Centrale di Monitoraggio.

Si riportano, di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di controlli di acquisizione effettuati dal Sistema Centrale di Monitoraggio e alcune regole da rispettare nell'invio dei dati:

- L'assenza del codice identificativo del progetto cui si riferiscono alcune classi di dati provoca lo scarto delle intere occorrenze;
- La presenza di dati duplicati (stesso identificativo) all'interno di uno stesso invio provoca lo scarto di tutte le occorrenze successive alla prima e la scrittura – per

-
- ogni occorrenza scartata - di una riga di un file di log che riporta l'identificativo dell'occorrenza scartata e la motivazione dello scarto;
- Un progetto, una volta censito sul Sistema Centrale di Monitoraggio, non potrà più essere cancellato. Nei successivi invii, quindi, si potrà procedere esclusivamente con l'aggiornamento/integrazione dei dati precedentemente trasmessi;
 - Il cambio di stato di un progetto (ad esempio da attivo a non attivo) rispetto a uno strumento di programmazione sarà gestito tramite la compilazione dell'opportuno valore di stato presente nelle specifiche classificazioni Fondi Strutturali, etc.;
 - Per le classi di dati che non appartengono alla sezione anagrafica, è possibile procedere con la cancellazione logica e la nuova trasmissione delle classi di dati;
 - Per cancellare un'occorrenza precedentemente trasmessa bisognerà valorizzare con 'S' il flag "cancellazione" laddove presente e valorizzare l'identificativo dell'occorrenza (con riguardo alle classificazioni del progetto, deve invece essere utilizzata l'informazione dello stato - attivo, non attivo, presente nelle relative strutture).

Il Sistema Centrale di Monitoraggio consente di visualizzare i dati trasmessi dai sistemi locali che si trovano nell'Ambiente di ricezione e controllo attraverso apposite funzionalità che permettono l'esecuzione di una serie di report gestionali. Le tipologie di report disponibili consentono di visualizzare i dati secondo alcuni parametri, tra cui: a) Elenco progetti per contesto di validazione; b) Elenco progetti non associati a contesto di validazione; c) Informativa generale progetti; d) Riepilogo informazioni per contesto di validazione; e) Attuazione finanziaria per asse; f) Dati progetto; g) Elenco procedure di attivazione.

Il Sistema Centrale di Monitoraggio prevede specifiche funzionalità che permettono in seguito di procedere alla validazione delle informazioni acquisite dai Sistemi locali, consentendo il passaggio delle stesse dall'Ambiente di ricezione e controllo all'Ambiente ufficiale.

Strettamente correlati all'operazione di validazione sono i controlli di pre-validazione e validazione: tali controlli sono finalizzati a conseguire un elevato grado di qualità, coerenza e congruenza dei dati di monitoraggio che confluiscono nell'ambiente ufficiale del Sistema Centrale di Monitoraggio, ai fini della successiva operazione di validazione; la responsabilità della loro esecuzione compete in prima battuta al Responsabile di Monitoraggio (RM), che agisce in stretto coordinamento con l'Autorità di Gestione (Responsabile del Programma).

I controlli di pre-validazione e validazione sono svolti in relazione al contesto programmatico in cui si stanno validando i dati (Programmi comunitari cofinanziati dal FESR, Programmi comunitari cofinanziati dal FSE, Programmi FAS e Programmi Ordinari Convergenti POC). Ulteriori verifiche vengono eseguite in funzione dei codici dei progetti registrati nel sistema CUP e della valorizzazione di informazioni di specifiche classi di dati.

I controlli di qualità e di congruità cui sono sottoposti i dati ai fini della validazione sono descritti puntualmente nel documento "Controlli di pre-validazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico Nazionale".

Nel rispetto delle scadenze istituzionali, come noto, le Amministrazioni titolari di Programmi provvedono alla validazione delle informazioni, vale a dire alla loro ufficializzazione nei confronti delle istituzioni centrali.

L'operazione di validazione dei dati può essere ripetuta più volte da parte delle Amministrazioni in relazione ad un determinato periodo di riferimento (es: dati di monitoraggio al V bimestre 2010), fino a che l'IGRUE procede all'operazione di consolidamento dei dati di monitoraggio per la scadenza istituzionale di riferimento.

In considerazione dell'importanza di disporre di un patrimonio informativo caratterizzato da elevata significatività e qualità, il Sistema Centrale di Monitoraggio supporta pertanto le Amministrazioni attraverso la messa a disposizione di specifiche funzionalità per il controllo preventivo della qualità dei dati relativi ai Programmi (controlli di pre-validazione), subordinando la convalida delle informazioni a una serie di verifiche mirate sulle dimensioni e le classi di dati oggetto di monitoraggio.

La pre-validazione rappresenta, dunque, la funzionalità che permette di simulare il processo di validazione eseguendo il medesimo set di controlli sui dati, prima di

effettuare la validazione effettiva. Poiché anche nella procedura di pre-validazione i dati del programma sono sottoposti a tutti i controlli descritti nel documento “Controlli di pre-validazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico Nazionale”, ed è possibile visualizzarne nel dettaglio gli esiti, ciò consente di procedere alle opportune rettifiche di eventuali incongruenze o errori e, soprattutto nel caso in cui i dati di un programma siano trasmessi ad opera di una pluralità di sistemi locali, di poter verificare la situazione complessiva del programma.

Il Sistema Centrale esegue i previsti controlli tenendo conto dei soli dati relativi al periodo di riferimento della validazione, memorizzando, per ogni progetto, l'esito negativo dei controlli effettuati. Così come avviene per i controlli in fase di trasmissione, anche in fase di validazione ogni controllo si può concludere con esito positivo, positivo con segnalazione (warning) o negativo (scarto). L'esito negativo di ogni singolo controllo provoca la non validazione dell'intero progetto. Per ciascuno scarto e segnalazione di warning viene scritta una riga di un file di log che riporta: l'identificativo del progetto che non ha superato il controllo e la motivazione dello scarto o del warning.

Il Sistema Centrale di Monitoraggio prevede inoltre una funzionalità che consente di disporre dell'anagrafica dei controlli di validazione in formato Excel.

Il soggetto responsabile della validazione dei dati del Programma sul Sistema Centrale di Monitoraggio è l'Autorità di Gestione (Responsabile di Programma), che agisce in coordinamento con il Responsabile di Monitoraggio per l'esecuzione di tale operazione.

Le informazioni sono validate dalle AdG sia a date fisse prestabilite (ossia bimestralmente), sia ogniqualvolta ritenuto opportuno dalle singole Amministrazioni.

Termini ultimi per la validazione sono:

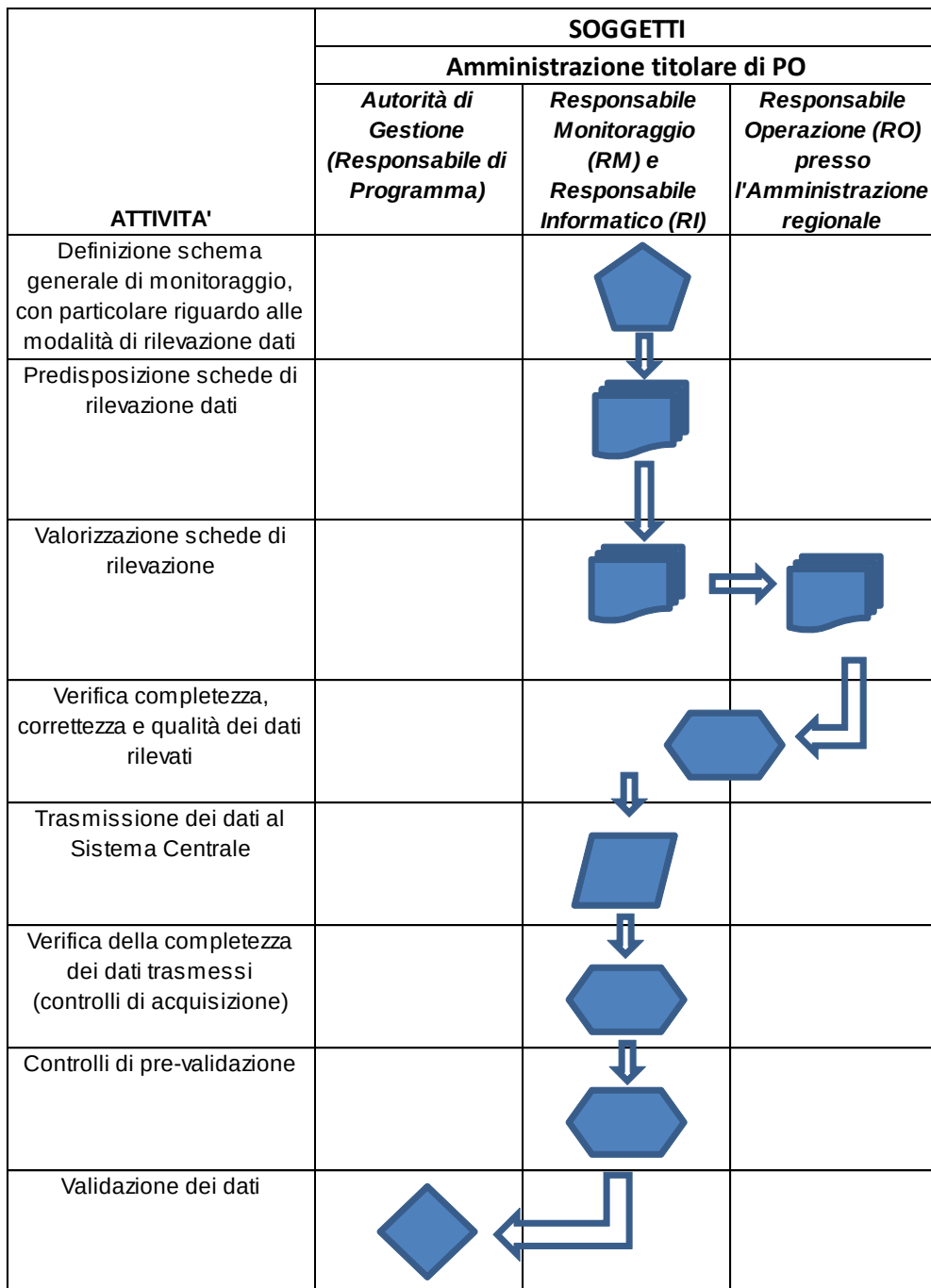
- entro il 23 marzo per il primo bimestre gennaio-febbraio;
- entro il 23 maggio per il secondo bimestre marzo–aprile;
- entro il 23 luglio per il terzo bimestre maggio-giugno;
- entro il 23 settembre per il quarto bimestre luglio-agosto;
- entro il 23 novembre per il quinto bimestre settembre–ottobre;

- entro il 23 gennaio dell'anno successivo per il sesto bimestre novembre–dicembre.

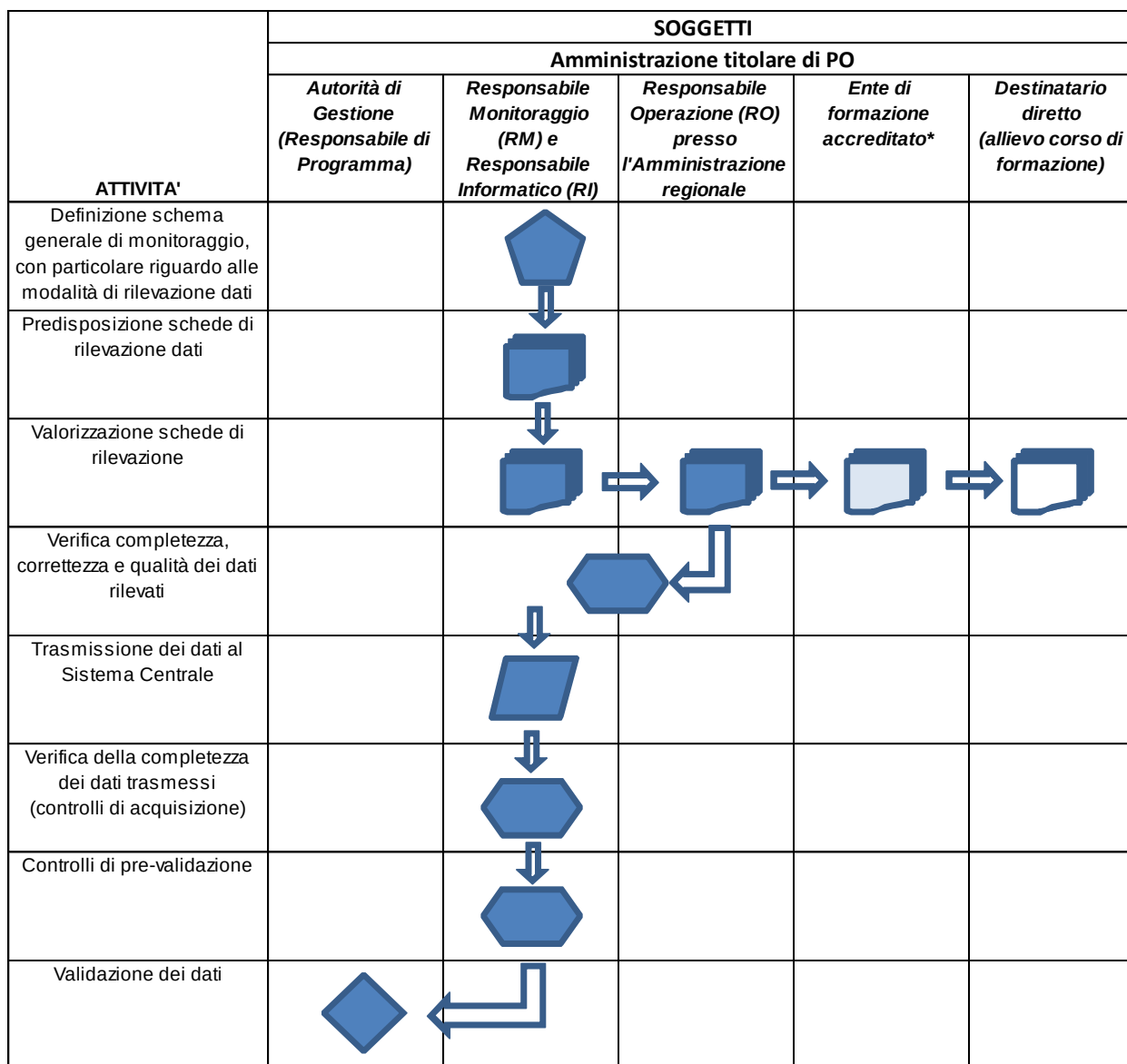
S'illustra di seguito il flusso informativo del monitoraggio distinto per tipologia di operazione (realizzazione di opere e lavori pubblici, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui, per queste ultime due tipologie di operazioni si fa anche un riferimento specifico ai flussi di monitoraggio attivati per la realizzazione di attività formative) e modalità attuativa (a titolarità e a regia) e si riporta la check list per la verifica complessiva del sistema e del processo di monitoraggio.

Legenda diagrammi di flusso:

	Attività preliminare di organizzazione
	Documento complesso
	Attività di controllo
	Attività elementare
	Attività di validazione

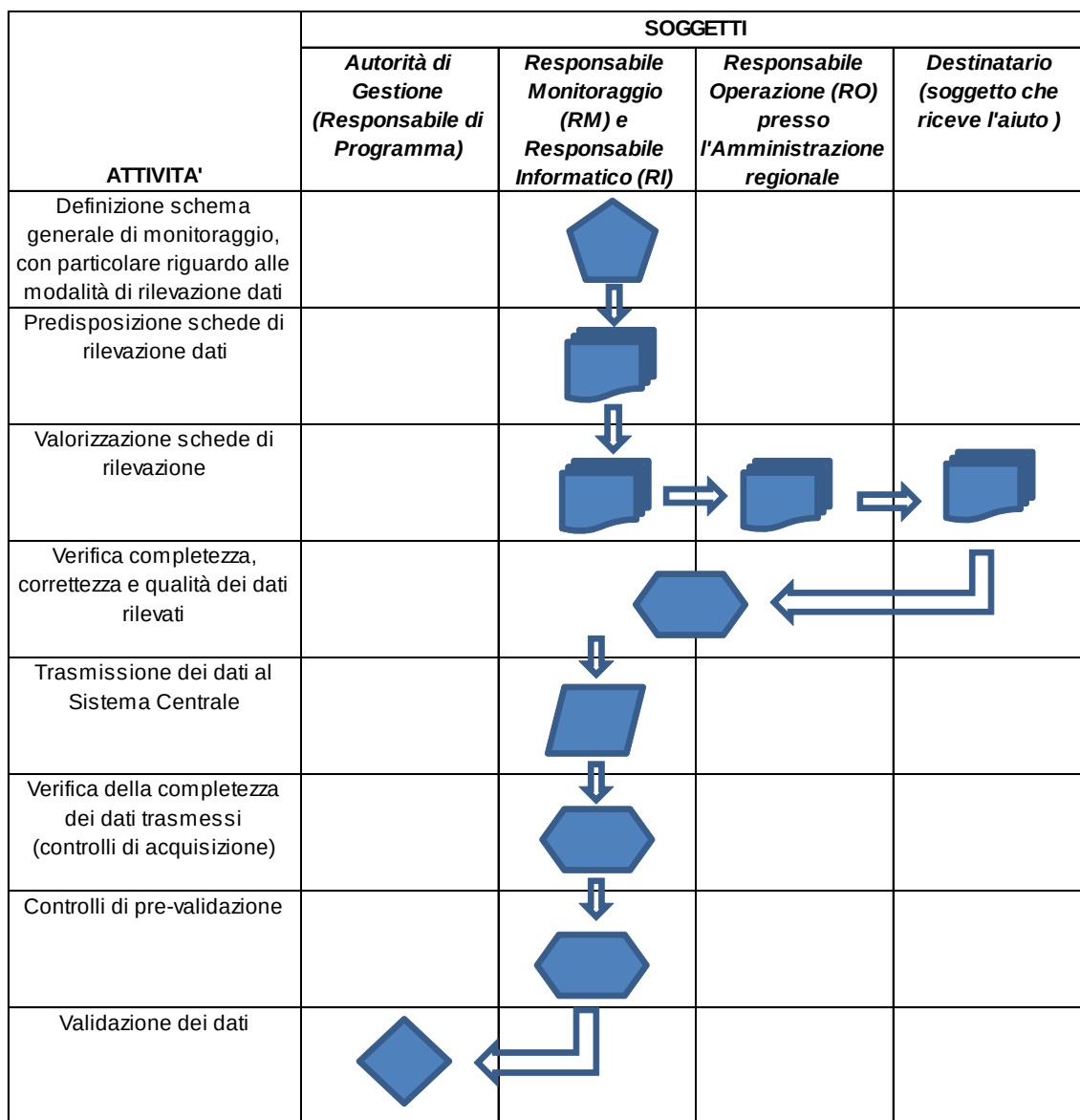


❖ **Flusso di monitoraggio: acquisizione di beni e servizi a titolarità - per attività di formazione classica**

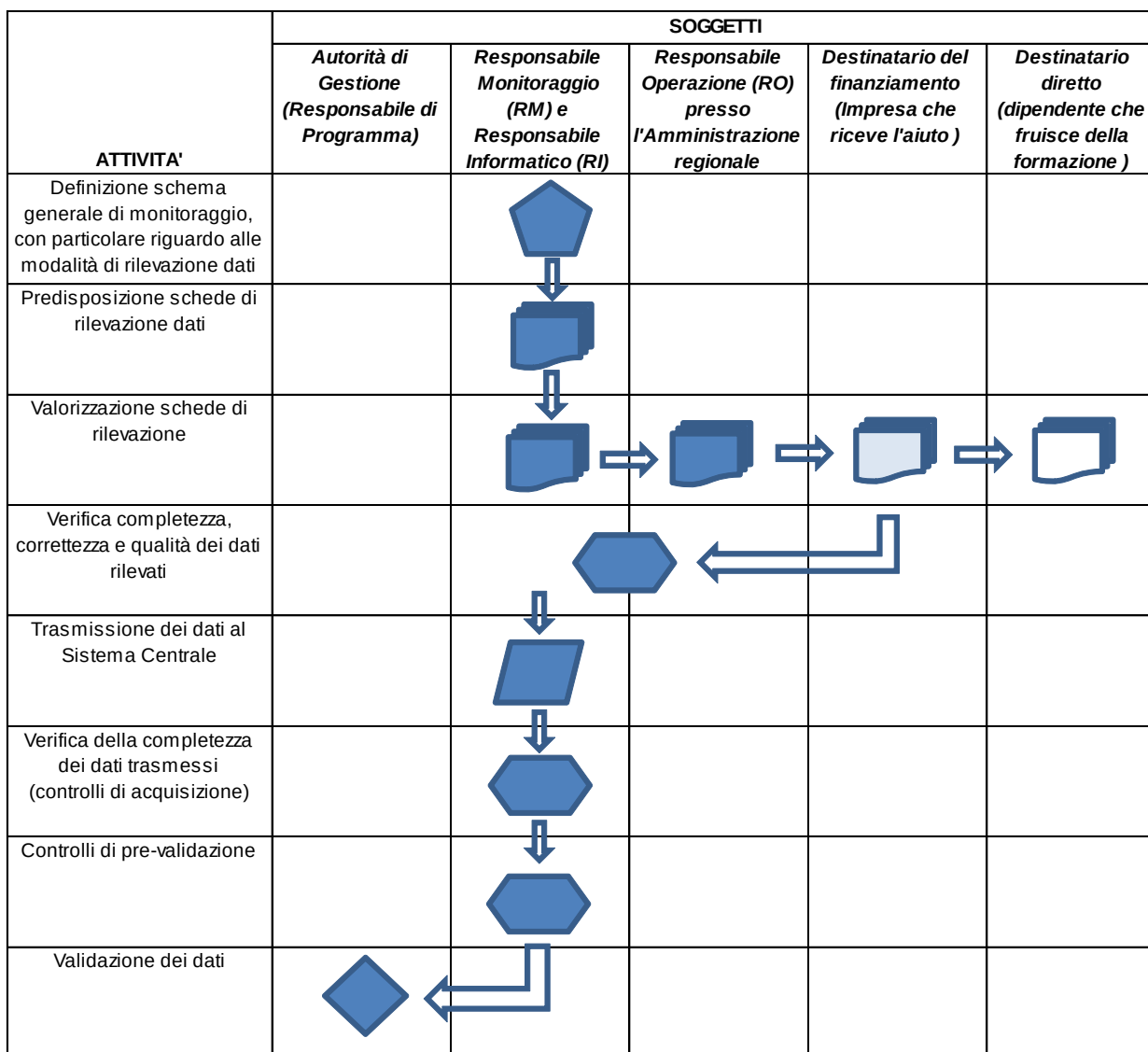


* Oltre agli Enti di formazione specializzati e accreditati, i beneficiari dei progetti di formazione possono essere anche amministrazioni pubbliche, ONG e parti sociali attive nei campi dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

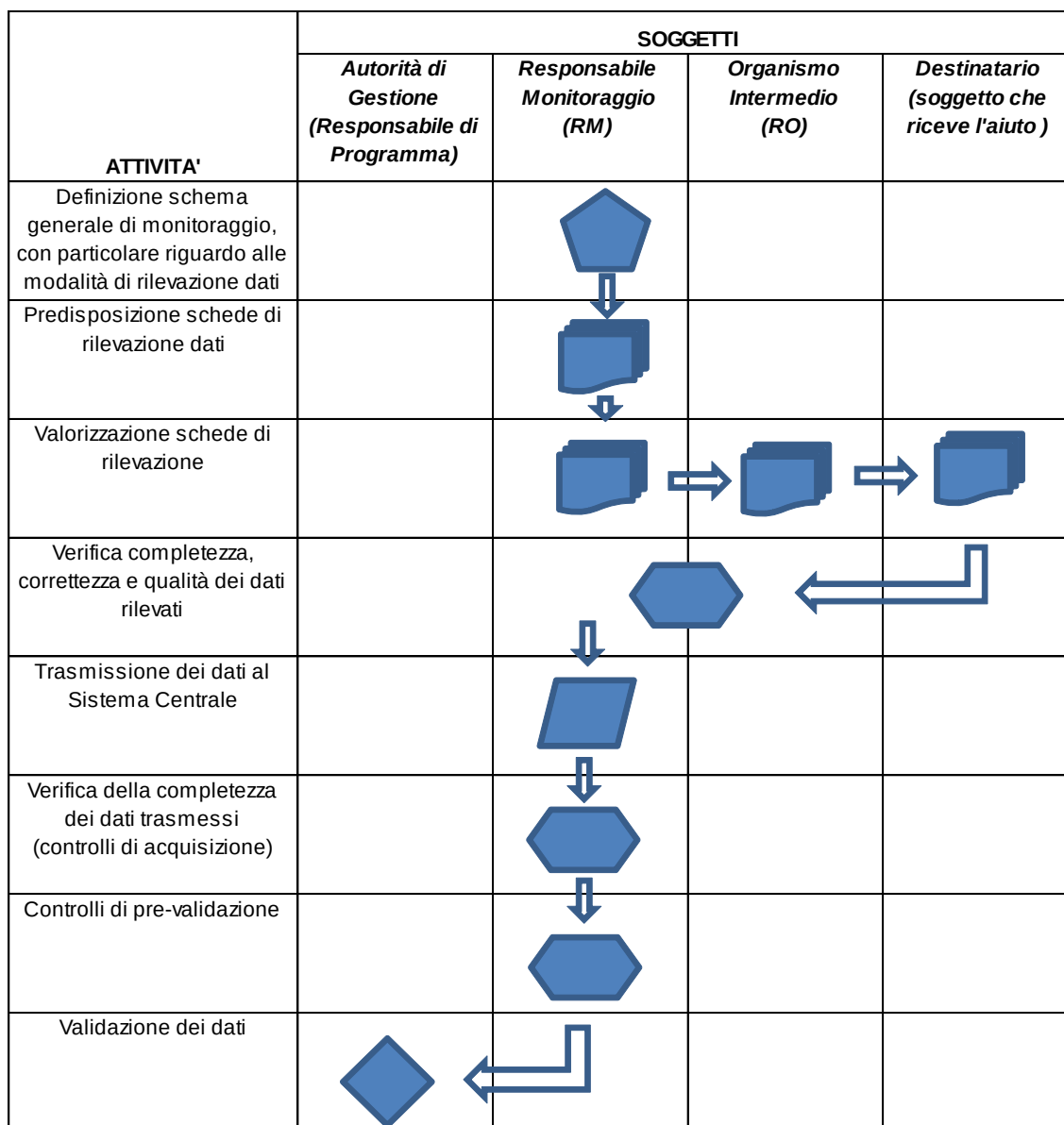
❖ **Flusso di monitoraggio: erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui a titolarità**



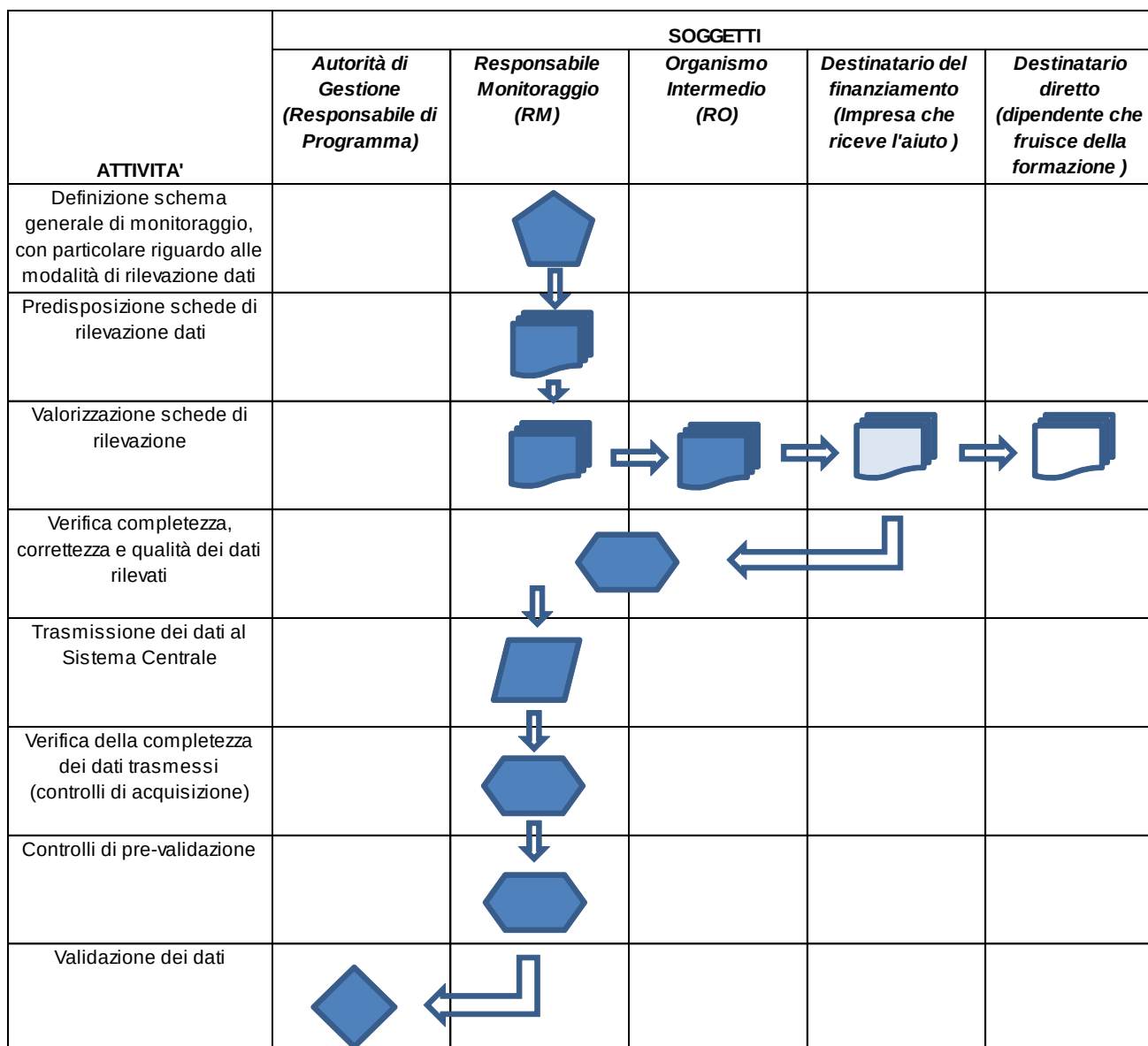
❖ **Flusso di monitoraggio: erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui a titolarità - (per attività di formazione ai dipendenti di imprese)**



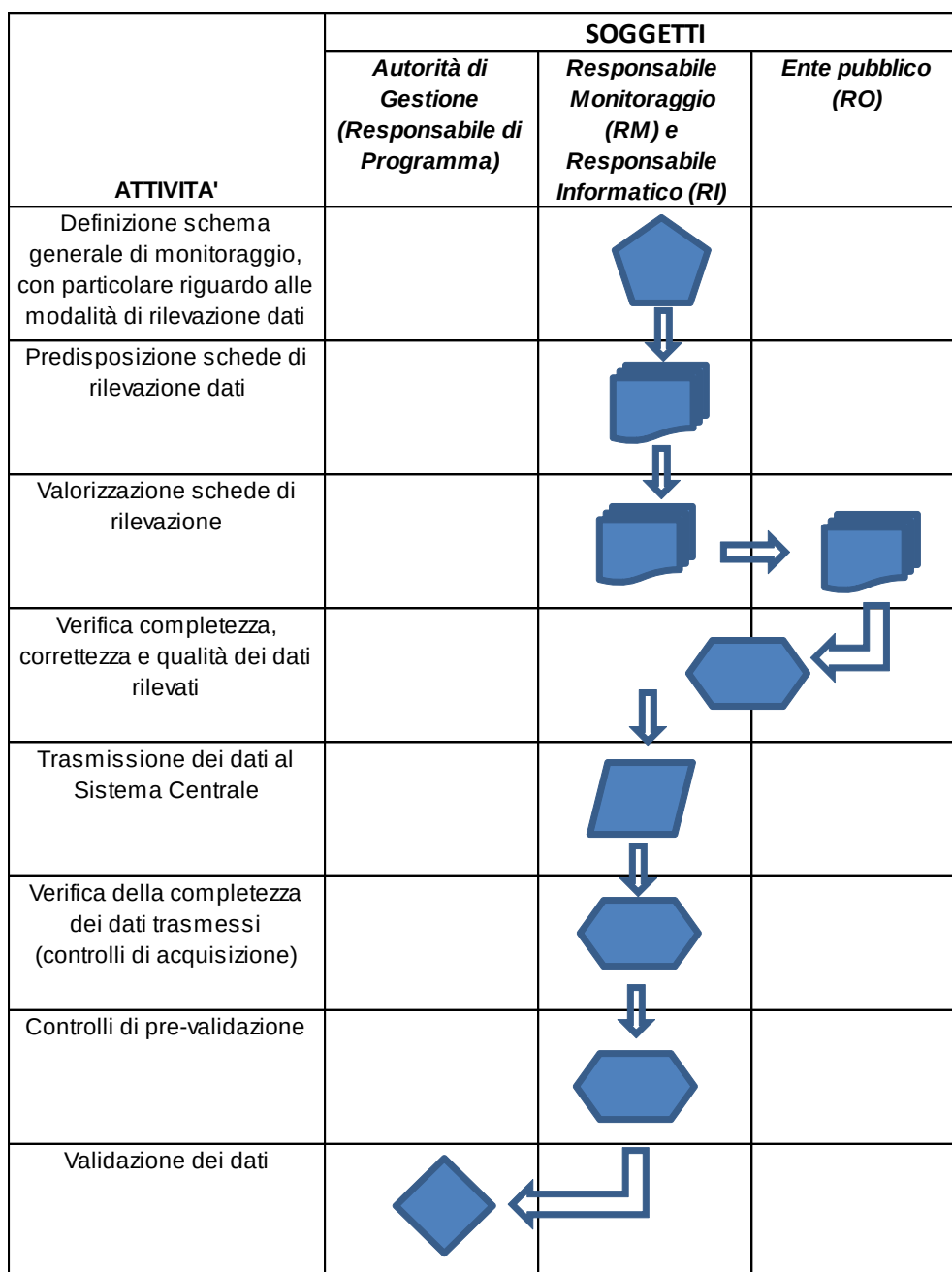
❖ **Flusso di monitoraggio: erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui a regia**



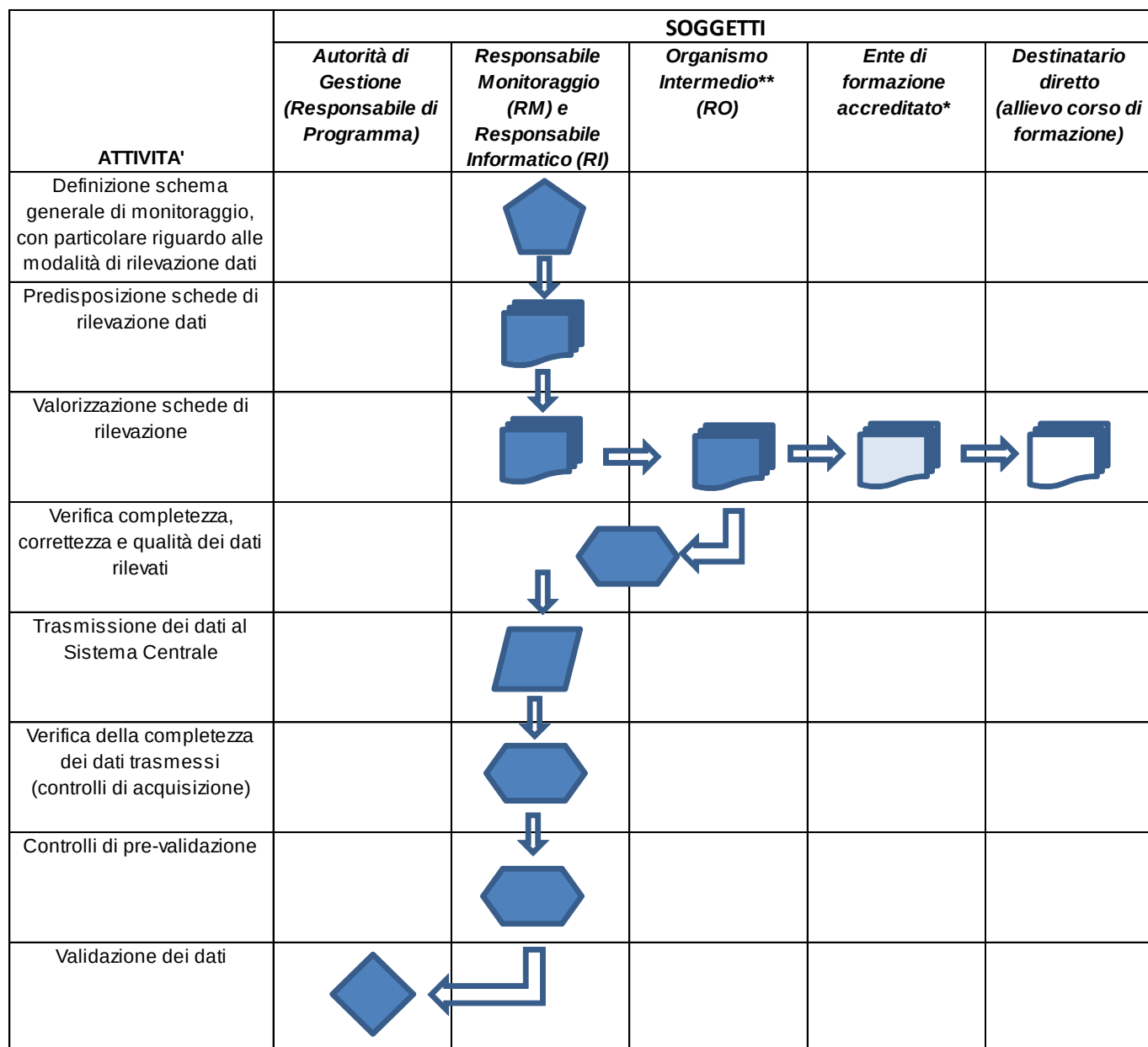
❖ **Flusso di monitoraggio: erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui a regia - per attività di formazione ai dipendenti di imprese**



❖ **Flusso di monitoraggio: realizzazione di opere e lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi a regia**



❖ **Flusso di monitoraggio: acquisizione di beni e servizi a regia - per attività di formazione classica**



* Oltre agli Enti di formazione specializzati e accreditati, i beneficiari dei progetti di formazione possono essere anche amministrazioni pubbliche, ONG e parti sociali attive nei campi dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

** Nel caso di operazioni a regia i bandi per l'individuazione degli Enti di formazione (beneficiari) sono emanati dagli Organismi Intermedi. Tali organismi possono essere già identificati nei PO (nel caso di ente in house oppure quando si delegano delle attività alle Province) oppure possono essere selezionati attraverso l'indizione di una gara per appalto di servizi.

Check list per la verifica complessiva del sistema e del processo di monitoraggio

Verifica	Si	No	Note
<i>E' stato definito uno schema generale di monitoraggio in cui siano riassunte attività, soggetti, ruoli e compiti, flussi informativi, strumenti e sistemi informatici di supporto?</i>			
<i>È stata compiuta la verifica del sistema informatico in possesso dell'AdG? Nel caso, si è proceduto all'allineamento del sistema al Protocollo di colloquio che consente il dialogo con il Sistema Centrale di Monitoraggio?</i>			
<i>È stato definito un calendario con l'indicazione puntuale dei termini da rispettare al fine di adempiere le scadenze di validazione dei dati da parte dell'AdG nel Sistema Centrale di Monitoraggio?</i>			
<i>È stata individuata e resa disponibile la documentazione di riferimento?</i>			
<i>Si è proceduto alla predisposizione di Linee guida per il monitoraggio e alla loro capillare diffusione presso tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel monitoraggio? Nelle Linee risultano chiaramente definiti i flussi informativi e puntualmente identificati i soggetti in relazione alle diverse attività?</i>			
<i>E' stato definito un "calendario" per lo svolgimento delle attività di monitoraggio?</i>			
<i>Sono state definite le schede per la rilevazione dei dati?</i>			
<i>Le schede sono state portate a conoscenza dei soggetti attuatori degli interventi?</i>			
<i>A regime, al fine di individuare eventuali azioni correttive, le schede sono state rese disponibili ai responsabili della valorizzazione? Questi ultimi provvedono alla costante valorizzazione delle schede? La valorizzazione delle schede è avvenuta per tutti progetti oggetto di monitoraggio per il periodo di riferimento?</i>			
<i>Preliminarmente, è stata eseguita una verifica di sistema sul funzionamento del Sistema informatico di monitoraggio? La stessa verifica è stata estesa a tutti gli altri strumenti di supporto al processo di monitoraggio (ad es. le schede di rilevazione), al fine di verificarne la rispondenza e funzionalità ai requisiti richiesti dal Sistema Centrale di Monitoraggio?</i>			
<i>A regime, le schede di rilevazione dei dati di avanzamento durante il periodo di riferimento sono state tutte acquisite nella banca dati? Sono stati definiti i parametri, le fasi e i diversi livelli di controllo per la realizzazione delle verifiche di completezza, correttezza e qualità dei dati? Sono stati identificati i soggetti responsabili dei controlli? Nel caso in cui i controlli siano stati automatizzati, è stato effettuato un test specifico su tale funzionalità del sistema locale?</i>			

5.4 La reportistica (i risultati del monitoraggio e il loro uso)

La produzione di report si configura come l'elemento che collega il monitoraggio alla "governance" generale del Programma. Tale attività, consistendo nella rielaborazione e aggregazione, attraverso indicatori sintetici, dei dati di monitoraggio permette analisi di vario tipo e livello sull'avanzamento delle politiche a supporto delle decisioni.

Prima di procedere all'analisi dell'attività di reportistica, occorre precisare alcuni importanti elementi:

- la reportistica oggetto del presente paragrafo va distinta dalla funzione *Report gestionali* presente nel Sistema Centrale di Monitoraggio;
- la reportistica può utilizzare solo informazioni provenienti dal monitoraggio (in questo caso si può parlare di semplici "estrazioni" dalla banca dati), ma può anche ri-elaborare i dati del monitoraggio coniugandoli con informazioni di origine diverse (ad esempio con le "informazioni di contesto").

La reportistica è elaborata principalmente a scopo d'informazione interna ed esterna all'Amministrazione titolare di Programma. Naturalmente, in base agli obiettivi che s'intende perseguire, esistono varie tipologie di report, che si differenziano tra loro per il livello di approfondimento e di esaustività delle informazioni fornite, per le diverse tipologie di destinatari (ossia i livelli di responsabilità a cui sono diretti i report), le finalità, i casi d'uso, la periodicità, etc.

La reportistica può rendersi necessaria per soddisfare specifici adempimenti normativi (ad esempio, il Rapporto Annuale di Esecuzione nell'ambito dei Fondi Strutturali), soddisfare esigenze conoscitive ai fini della verifica della capacità di raggiungimento degli obiettivi di Programma (ad esempio, report necessari all'AdG per riprogrammare in corso d'opera), ma può anche riguardare la diffusione d'informazioni verso il pubblico esterno (ad esempio, necessità d'informare il partenariato istituzionale e socio-economico). Nella tabella seguente sono illustrate alcune tipologie di report in uso presso le AdG.

ESEMPI DI REPORTISTICA	
Rapporti analitici di monitoraggio	Una modalità di utilizzo dei dati di monitoraggio è costituita dai rapporti analitici di monitoraggio o rapporti sullo stato di avanzamento del PO. Tali documenti utilizzano unicamente i dati presenti nella banca dati di monitoraggio, restituiscono sinteticamente le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PO e, considerata la loro periodicità (annuale o semestrale), completano il quadro delle informazioni in attesa della compilazione del Rapporto Annuale di Esecuzione. La periodicità dei rapporti analitici di monitoraggio garantisce il confronto (anche ex post) fra momenti diversi dell'attuazione. Dal punto dei contenuti i rapporti analitici di monitoraggio mirano a restituire un'informativa quanto più possibile completa, nell'intento di disporre di uno strumento di consultazione e non di analisi e valutazione.
Tableaux de board	Il Tableau de board fornisce ai soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma informazioni utili a ciascuno di essi in funzione del rispettivo ruolo e a supporto degli specifici compiti (tableau a geometria variabile). Il Tableau de board basandosi su strutture di dati multidimensionali mette a disposizione degli utenti cruscotti informativi per prevenire situazioni critiche, per tenerle costantemente sotto controllo una volta individuate e per attuare gli opportuni assestamenti. Tale strumento d'interrogazione dei dati di monitoraggio consente un raffronto continuo tra le previsioni e i risultati effettivi, permette l'individuazione dei relativi scarti e si rivelerà tanto più utile nella misura in cui saranno definiti con esattezza: a) gli obiettivi della governance multilivello del PO, b) le informazioni necessarie a soddisfare le esigenze conoscitive specifiche di ciascun attore (mappa delle informazioni), c) le principali criticità che possono insorgere nel corso dell'attuazione del PO, d) gli indicatori di sintesi delle informazioni in grado di rappresentare e misurare i fattori critici individuati. Gli esiti di questa attività di reporting saranno documenti sintetici che potranno rappresentare gli strumenti: per il governo e il controllo del PO, per lo scambio di informazioni tra l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, per la comunicazione sull'utilizzo dei Fondi comunitari.
Bilanci sociali	Una modalità di reportistica che coniuga i dati di monitoraggio con informazioni di contesto è rappresentata dai Bilanci sociali . Come è noto il Bilancio sociale è uno dei principali strumenti di rendicontazione, attraverso il quale la Pubblica Amministrazione risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa. Applicato all'ambito dei Fondi strutturali, il Bilancio sociale del FESR consente all'Autorità di Gestione (e all'Amministrazione in generale) di dar conto del complesso delle attività dell'Amministrazione, rappresentando in un quadro unitario e in un linguaggio non burocratico (o puramente contabile) il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati. In questo senso, esso è anche e soprattutto uno strumento di accountability democratica: ha la funzione, infatti, di descrivere nel massimo dettaglio i motivi per cui si sostengono o si sono sostenuti determinati costi, evidenziando al contempo il profilo etico degli interventi agli occhi della comunità. È, infine, uno strumento di comunicazione con il territorio, gli stakeholder, i media, le imprese, i cittadini, verso i quali funziona come una vera e propria piattaforma pubblica e trasparente delle policy e della loro attuazione.

Nei rapporti analitici di monitoraggio possono essere definiti:

- ✓ indicatori di scostamento rispetto agli obiettivi di spesa (spesa sostenuta e pagata rispetto all'impegno comunitario annuale);
- ✓ indicatori di scostamento nella realizzazione degli interventi rispetto alla tempistica programmata;
- ✓ indicatori di scostamento nelle realizzazioni fisiche (verifica del raggiungimento dei valori target definiti in fase ex ante).

Indicatori di scostamento

Gli indicatori di scostamento sono indici che consentono di misurare la distanza tra un valore target fissato per un determinato indicatore – definito ex-ante in fase di programmazione – e il valore attuale (monitorato) raggiunto dallo stesso indicatore nel corso dell'attuazione del programma. Lo scostamento può essere misurato come valore assoluto (espresso nella stessa unità di misura dell'indicatore) o in percentuale (in riferimento al valore target). Nel corso della programmazione i valori target possono essere modificati, quando in particolare viene riprogrammato o rimodulato il programma/progetto. Gli indicatori di scostamento sono costruiti in riferimento a target di spesa (impegni, pagamenti), tempistica (tempi impiegati nelle procedure) o ancora target fisici nel caso degli indicatori di programma, indicatori chiave del QSN o core della Commissione. I rapporti di "monitoraggio avanzato", early warning o monitoraggio qualitativo elaborati da alcune regioni italiane per il ciclo di programmazione 2007-2013 sono costruiti sulla base di indicatori di scostamento, in particolare rispetto alla spesa. L'analisi delle politiche e/o progetti in termini di scostamento rispetto a un valore target può essere particolarmente utile nei seguenti casi: a) individuare i ritardi procedurali cumulati nell'attuazione delle politiche (ritardi nell'uscita dei bandi, ritardi nell'istruttoria e nella pubblicazione della graduatoria, ritardi nell'avvio dei progetti), b) individuare le difficoltà registrate nella spesa e in particolare la capacità a raggiungere l'obiettivo n+2 (per i Fondi strutturali) ; c) individuare le difficoltà emerse nel raggiungimento degli obiettivi di programma, in termini di risultati e impatti. La rilevazione di ritardi sistematici sugli indicatori chiave della programmazione è indice di una difficoltà nella capacità dell'Amministrazione di raggiungere i propri obiettivi. Possono quindi condurre l'Amministrazione titolare di programma a prendere provvedimenti inerenti al rafforzamento dell'assistenza tecnica interna o esterna (supporto alle strutture impegnate nell'attuazione), alla riorganizzazione amministrativa (semplificazione e razionalizzazione delle procedure), al ridimensionamento degli obiettivi di programma (rimodulazione e/o riprogrammazione).

Si noti che rispetto al ciclo di vita del Programma (programmazione, avvio, messa a regime, riprogrammazione, conclusione) non tutti gli stati di avanzamento (e i report collegati) assumono la stessa pertinenza dal punto di vista informativo e decisionale. In fase di avvio, l'avanzamento procedurale e quello degli impegni, forniscono informazioni utili sulla capacità dell'Amministrazione di attuare quanto programmato, mentre nelle fasi successive l'avanzamento dei pagamenti è cruciale per capire le capacità reali dei destinatari di realizzare gli interventi "sul campo". Man mano che si procede nell'attuazione del Programma, i dati sulle revoche e i recuperi arricchiscono (e correggono) il quadro precedente e consentono di definire l'eventuale rischio di attuazione del PO.

Analisi del rischio di attuazione

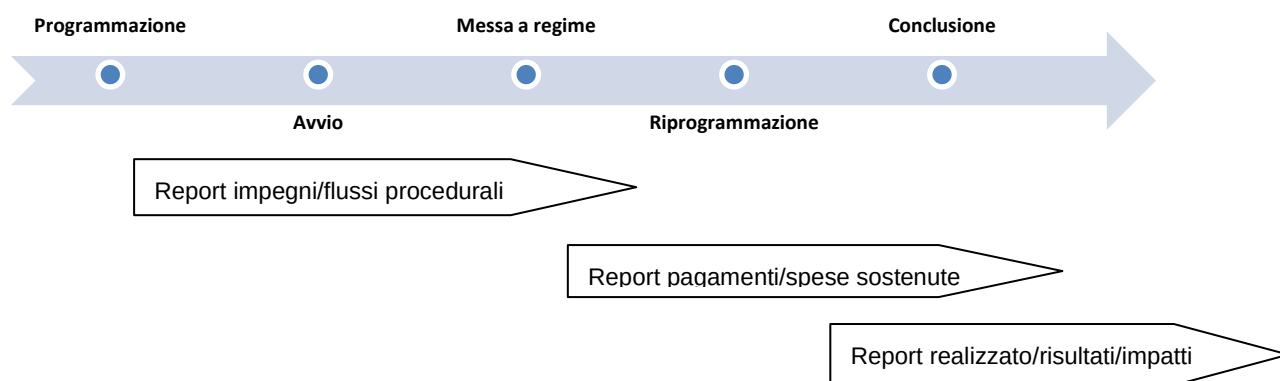
Nell'analisi della capacità del PO di raggiungere i propri obiettivi (finanziari, procedurali e fisici), non tutti i progetti finanziati assumono la stessa valenza. Peso finanziario, tipologia di progetto e modalità attuative, in particolare, intervengono per definire classi di "rischio" progettuali diversificate da monitorare attentamente.

Nel caso di un'analisi relativa alla capacità di spesa del progetto, possono essere utilizzati due parametri per la costruzione delle classi di "rischio": un indicatore di scostamento (S) tra spese realmente sostenute (ricavate dal monitoraggio) e pagamenti programmati (estratti dal piano finanziario del progetto) e il costo ammissibile (A), quale stima del peso finanziario relativo del progetto nel totale ammesso a livello di programma.

I due parametri associati – secondo formule geometriche (di tipo $S \times A$) - offrono il coefficiente che misura la "gravità di ritardo" (R). Più il finanziamento concesso è elevato e il ritardo importante, più R si colloca a livelli alti della scala "gravità di ritardo". In base poi alla "gravità di ritardo" raggiunta si può evidenziare tre (o più) fasce di progetti: i progetti in regola, i progetti in ritardo, i progetti in grave ritardo.

Per ciascun PO, si dovrebbe predisporre regolarmente – su base mensile, bimestrale o trimestrale – un rapporto relativo al "Rischio raggiungimento obiettivi" per l'intero parco progetti (o parte di esso). Da notare che per i progetti in grave ritardo provvedimento specifici possono essere decisi dall'Amministrazione titolare, in particolare interventi di assistenza tecnica mirata all'attuazione o parziale / totale rimodulazione del progetto.

Gli indicatori fisici forniscono, invece, in itinere ed ex post, informazioni sull'efficienza del Programma (quanto realizzato rispetto alle risorse spese) e sulla sua efficacia (il raggiungimento dei valori target fissati ex ante).



SEZIONE III – IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI

6. Casi d'uso per il monitoraggio dei progetti

I casi d'uso inseriti nella presente Sezione rispondono all'obiettivo di fornire un supporto concreto ai soggetti a vario titolo coinvolti nel monitoraggio dei progetti cofinanziati dai Fondi strutturali nell'ambito del QSN 2007-2013. Si precisa che i casi d'uso più avanti descritti sono riportati a titolo meramente esemplificativo e non fanno riferimento a progetti reali.

La metodologia adottata per sviluppare e descrivere i vari casi d'uso pone un focus sull'universo di riferimento, adottando come criterio di analisi la tipologia di operazione in base alla quale è possibile aggregare concettualmente i progetti (Realizzazione di opere e lavori pubblici, Acquisizione di beni e servizi - con una esemplificazione specifica per quanto riguarda progetti di formazione, Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui).

Per ciascuna tipologia di operazione è pertanto elaborato un caso d'uso esemplificativo di conduzione del processo di monitoraggio, il quale risulta strutturato nei seguenti macroambiti concettuali:

- Sezione sintetica;
- Sezione analitica.

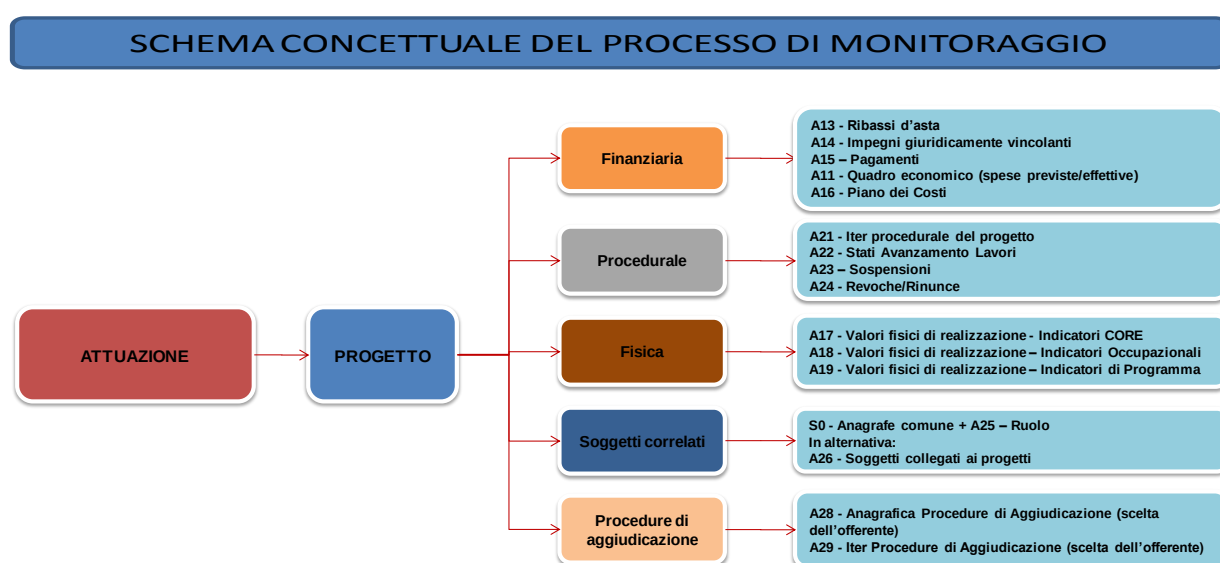
La "Sezione sintetica" intende fornire in prima battuta, privilegiando l'immediatezza di rappresentazione, uno schema concettuale sintetico del processo di monitoraggio.

In tale schema viene evidenziata l'articolazione del processo complessivo applicabile al caso d'uso di riferimento, restituendone una visione in termini di relazione tra le fasi in cui si ipotizza la scomposizione logica (Attivazione, Inizializzazione, Attuazione, Conclusione) e le entità oggetto di osservazione (Procedura di Attivazione e Progetto).

A tali variabili sono correlate, al fine di favorirne l'associazione concettuale, le dimensioni di monitoraggio di volta in volta interessate dalla rilevazione (anagrafica, finanziaria, procedurale, fisica, etc.) e le relative sezioni informative ad esse riconducibili, queste ultime rappresentate sulla falsariga dell'articolazione espressa nel Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.

La rappresentazione coinvolge l'intera filiera del processo di monitoraggio, muovendo dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto da finanziare e proseguendo con le fasi che interessano lo svolgimento del ciclo di vita del progetto.

Di seguito si fornisce evidenza del layout adottato per il macroambito concettuale denominato "Sezione sintetica":



La "Sezione analitica" ambisce a restituire una rappresentazione analitica del processo di monitoraggio, evidenziando con maggiore livello di dettaglio i contenuti delle dimensioni e delle singole sezioni informative di volta in volta coinvolte, in relazione alla strutturazione in fasi operative adottata nel macroambito concettuale "Sezione sintetica".

L'attenzione viene posta sui singoli dati oggetto di rilevazione, sulle informazioni rilevanti ai fini del corretto svolgimento del processo complessivo e del conseguimento di un livello di qualità e significatività del patrimonio informativo ad esso correlato.

Di seguito si fornisce evidenza del layout adottato per il macroambito concettuale denominato "Sezione analitica":

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa: 8 - Acquisizione aree o immobili
 Tipologia voce di spesa: P - Prevista
 Importo: 1.500.000 €

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
8 - Acquisizione aree o immobili	P- Prevista	1.500.000 €
9 - Lavori realizzati in affidamento	P- Prevista	8.000.000 €
12 - Imprevisti	P- Prevista	500.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa deve risultare coerente rispetto alla tipologia di progetto di riferimento "Realizzazione di opere e lavori pubblici".

All'interno dei contenuti testuali della "Sezione analitica" vengono anche evidenziati con appositi focus box alcuni aspetti ritenuti rilevanti ai fini del corretto svolgimento del processo di monitoraggio, ossia spunti, suggerimenti e punti di attenzione per l'attuazione di buone prassi, per l'ottimizzazione delle procedure e la prevenzione di potenziali criticità operative, informative e di gestione.

Di seguito si fornisce evidenza del layout adottato per i focus box:

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe garantire coerenza in riferimento al set di dati relativo agli indicatori fisici inserito/trasmesso rispetto ai due sistemi nazionali (Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 operante presso l'IGRUE e Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE), al fine di consentire una lettura omogenea e significativa delle informazioni residenti nelle banche dati nazionali di riferimento ed evitare discrasie nell'interpretazione delle informazioni.

Nella "Sezione analitica" si fornisce inoltre evidenza, con specifici alert box, di aspetti rilevanti al fine di garantire un adeguato livello di qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, in funzione del set di controlli di prevalidazione e validazione delle informazioni previsti dal Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013.

Di seguito si fornisce evidenza del layout adottato per gli alert box:



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SNM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Impegni giuridicamente vincolanti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che sia stata preliminarmente valorizzata la sezione Finanziamento (controllo con codice A14). E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.7), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo degli impegni giuridicamente vincolanti non risulti superiore all'ammontare della copertura finanziaria del progetto.

La "Sezione analitica" muove dalla fase iniziale dell'attivazione delle risorse, attraverso le relative procedure amministrative da parte delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi finanziati nell'ambito del QSN 2007-2013, e si snoda lungo la gestione attuativa del progetto attraversando le relative fasi di inizializzazione, attuazione e conclusione.

Con tale approccio si intende entrare progressivamente nel vivo della descrizione del caso d'uso, accompagnando e supportando gli utenti potenziali del Vademecum nella conduzione delle proprie attività di monitoraggio e favorendo l'impostazione delle modalità di rilevazione, registrazione e supervisione delle informazioni di interesse.

6.1 Caso d'uso A – Realizzazione di opere e lavori pubblici

Progetto: Realizzazione della stazione X della metropolitana di Genova Linea Y

Il progetto consiste nella realizzazione di una stazione della metropolitana di Genova e costituisce un lotto funzionale specifico di un'opera pubblica complessa finanziata nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo urbano" del POR FESR Liguria 2007-2013.

Di seguito si illustra il percorso di monitoraggio del progetto nel corso delle varie fasi del suo ciclo di vita, evidenziando gli ambiti informativi di volta in volta interessati dalla rilevazione sulla falsariga della struttura adottata per il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.

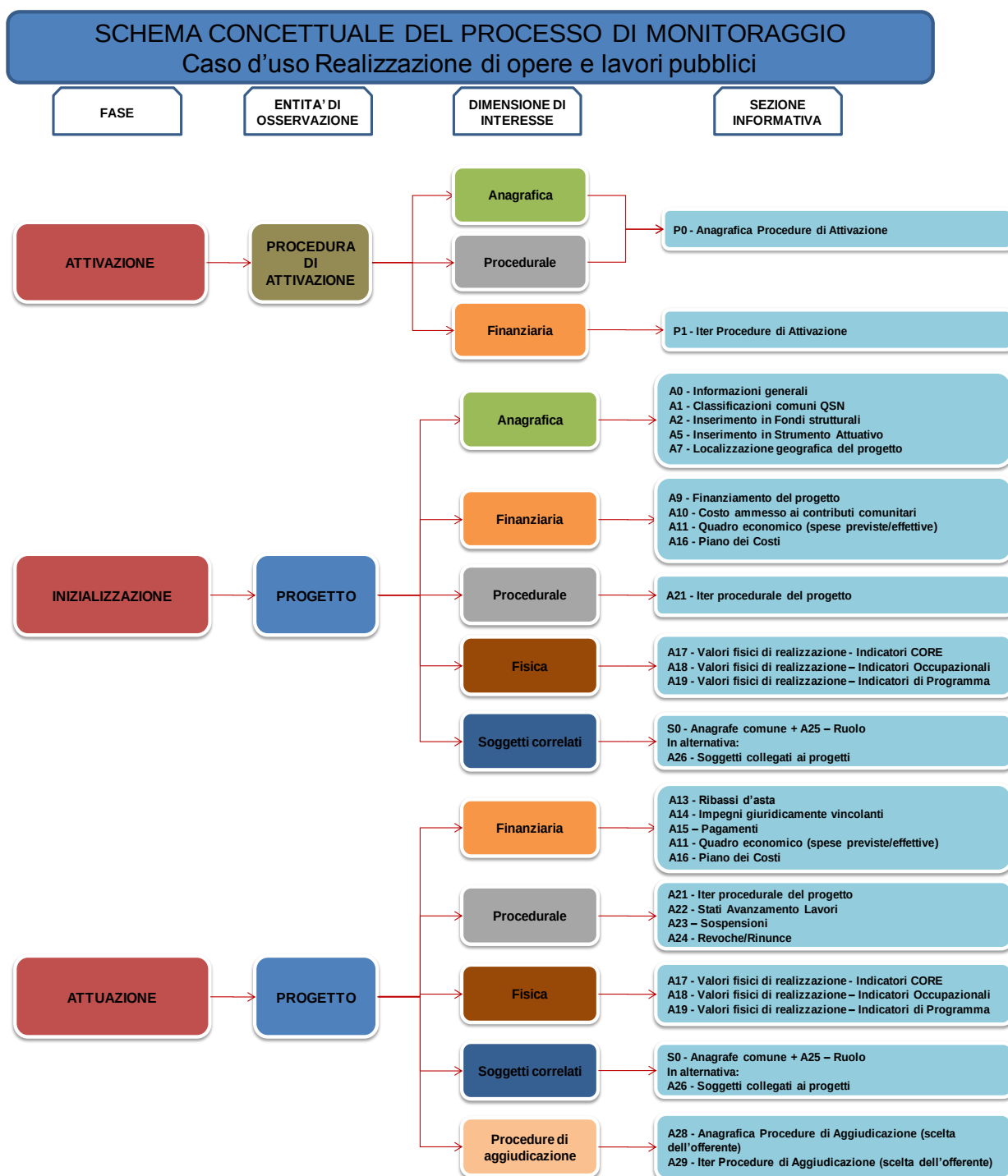


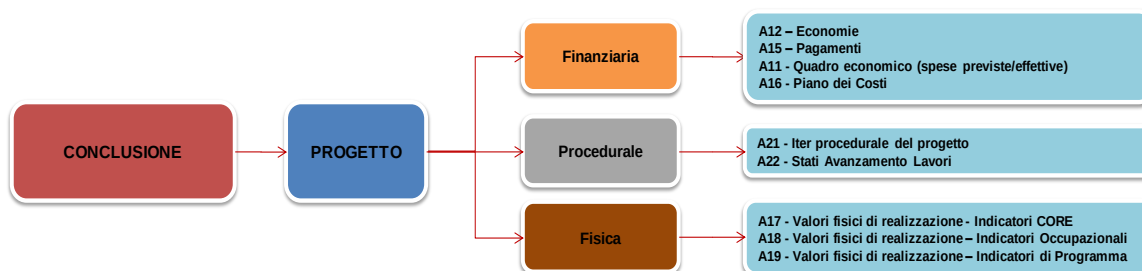
Il processo di monitoraggio descritto di seguito intende costituire un riferimento di massima per il caso d'uso in esame, in considerazione sia delle specificità delle singole realtà amministrative e territoriali in riferimento alle quali si svolge l'attuazione delle procedure e dei progetti, sia delle peculiarità gestionali che possono eventualmente manifestarsi in corso d'opera, le quali comportano la necessità di rilevare ulteriori set di informazioni.

SEZIONE SINTETICA

Il processo di monitoraggio muove dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto e prosegue con le fasi del ciclo di vita del progetto le quali vengono concettualmente suddivise in inizializzazione, attuazione e conclusione.

Allo scopo di fornire una rappresentazione concettuale sintetica, nello schema seguente viene evidenziata la relazione logica tra le fasi del processo di monitoraggio, le entità oggetto di osservazione, le dimensioni interessate dalla rilevazione e le sezioni informative coinvolte secondo l'articolazione espressa nel Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.





SEZIONE ANALITICA

Di seguito si descrive analiticamente il processo di monitoraggio, evidenziando in dettaglio i contenuti delle singole sezioni informative di volta in volta coinvolte e i rispettivi dati di riferimento in relazione a ciascuna fase del processo stesso.

ATTIVAZIONE

La fase di attivazione rappresenta il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso allo stanziamento di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva definita nel piano finanziario del Programma Operativo.

L'attivazione si concretizza nell'espletamento di procedure amministrative che conducono all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da realizzare.

In tale fase del processo l'entità di osservazione è rappresentata dalla "Procedura di Attivazione", per la quale occorre monitorare una serie di informazioni legate ai passaggi operativi che permettono l'identificazione dei beneficiari e dei progetti.

Nel caso in esame si suppone che il beneficiario, quale responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione, e il progetto vengano individuati nell'ambito di uno specifico bando regionale (Procedura di Attivazione) a valere sulle risorse del POR FESR Liguria 2007-2013.

A seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi previsti dalla Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti – si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei corrispondenti progetti da realizzare.

Dimensione Anagrafica

In questa fase occorre procedere alla rilevazione di tutte le informazioni di interesse della Procedura di Attivazione, registrando innanzitutto i dati anagrafici e l'importo delle risorse stanziare.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Dati anagrafici Procedura di Attivazione

Procedura di Attivazione

DATI ANAGRAFICI PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Codice Procedura di Attivazione:	004
Tipologia Procedura di Attivazione:	1 - Bando
Descrizione Procedura di Attivazione:	Bando per infrastrutture a supporto del sistema di trasporti e mobilità regionale
Responsabile Procedura di Attivazione:	Regione Liguria - UCO 4
Importo Procedura di Attivazione:	140.000.000 €
Importo coperto da Economie:	0 €
Importo a conclusione della Procedura:	

Note:

Codice Procedura di Attivazione - Il codice della Procedura di Attivazione utilizzato nel sistema informativo locale della Regione deve essere messo in relazione al corrispondente codice attribuito dal Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.

Importo coperto da Economie – Si suppone che l'importo della Procedura di Attivazione non sia coperto da risorse rivenienti da economie generatesi, ad esempio, a seguito della realizzazione di altre iniziative progettuali.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Procedura di Attivazione (controllo con codice P0); tale rilevazione è inoltre propedeutica al superamento di un ulteriore controllo del SCM, atto a verificare, a pena di scarto, che ciascun progetto sia effettivamente associato ad una Procedura di Attivazione mediante l'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima (controllo con codice A0).

Dimensione Procedurale

Successivamente, occorre procedere alla formulazione del cronogramma con le date di espletamento previste per le varie fasi in cui la Procedura di Attivazione si articola.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	11/09/2007			
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/Pubblicazione bando	15/01/2009			
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	31/01/2009			
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	01/03/2009			
5- Conclusione Procedura	05/03/2009			

Note:

Data prevista – La data prevista è riferita al presunto espletamento dello step amministrativo di riferimento della Procedura di Attivazione.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare l'intera gestione della Procedura di Attivazione, attraverso la rilevazione di una serie di informazioni - potenzialmente supportate dall'utilizzo di apposite funzionalità di un sistema informativo - in riferimento ai seguenti aspetti:

- definizione dei criteri per la selezione dei beneficiari e dei progetti (finanziari, amministrativi, etc.);*
- presentazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari (ricezione domande, gestione dossier documentali, verifica del rispetto di tempistica e requisiti amministrativi, formalità burocratiche, etc.);*
- istruttoria e valutazione delle proposte progettuali (composizione commissione valutatrice, attribuzione punteggi, etc.);*
- selezione e individuazione dei beneficiari e dei progetti da finanziare (formulazione graduatoria, registrazione esclusioni, etc.).*

In seguito occorrerà procedere alla registrazione in itinere dei dati relativi alla tempistica effettiva man mano che le varie fasi vengono espletate, tenendo traccia delle motivazioni e delle cause di eventuali ritardi che hanno comportato uno scostamento tra le date previste e quelle effettive, rilevando inoltre l'importo finanziario attribuito a fine procedura.

Si assume che tra i beneficiari individuati a seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi della Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti - vi sia il Comune di Genova, amministrazione pubblica di livello sub regionale.

A tale soggetto competerà la responsabilità amministrativa dell'attuazione del progetto di competenza, assumendo che quest'ultimo - individuato a seguito dell'espletamento della procedura - consista nella realizzazione integrale della stazione X della metropolitana di Genova Linea Y.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse a conclusione della Procedura di Attivazione, supponendo che le varie fasi procedurali siano state completamente espletate.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	11/09/2007	11/09/2007		
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/i Pubblicazione bando	15/01/2009	15/01/2009		
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	31/01/2009	31/01/2009		
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	01/03/2009	04/03/2009	Differimento lavori di istruttoria della commissione	140.000.000 €
5- Conclusione Procedura	05/03/2009	05/03/2009		

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che, a causa dell'elevata numerosità delle proposte progettuali presentate, si sia reso necessario un prolungamento della tempistica dei lavori di istruttoria da parte della commissione di valutazione rispetto alla data prevista di espletamento.

Importo a fine Procedura – L'espletamento dello "Step 4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti" dell'iter procedurale della Procedura di Attivazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo complessivamente concesso ai beneficiari, supponendo nel caso in esame che esso coincida con quello inizialmente stanziato (pari a 140.000.000 euro) e che tra i vari progetti individuati vi sia il progetto del Comune di Genova per un importo pari a 10.000.000 euro dell'ammontare complessivamente attivato.

INIZIALIZZAZIONE

A seguito della conclusione della Procedura di Attivazione che ha portato all'identificazione dei beneficiari e dei progetti da finanziare, tra cui il progetto presentato dal Comune di Genova, il focus viene effettivamente posizionato sul progetto quale entità di osservazione ai fini del monitoraggio.

La fase di inizializzazione rappresenta dunque il momento a partire dal quale l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita.

In particolare, in questa fase occorre procedere all'acquisizione di una serie di informazioni identificative del progetto: le caratteristiche principali, gli obiettivi e i valori definiti in sede programmatica.

Dimensione Anagrafica

La rilevazione dei dati anagrafici rappresenta il presupposto del monitoraggio del progetto, avendo a oggetto le informazioni che ne consentono l'identificazione, alle quali successivamente saranno connessi i dati inerenti alle altre dimensioni di interesse.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, a partire dai dati identificativi generali del progetto.

Informazioni generali

Progetto

INFORMAZIONI GENERALI

Codice locale identificativo progetto:	ABC-003-DEF-001
Titolo progetto:	Realizzazione della stazione X della metropolitana di Genova Linea Y
Tipologia di operazione:	1-Realizzazione di opere e lavori pubblici
CUP:	B46X98000650002
Progetto cardine:	SI
Tipologia di aiuto:	F - Nessun regime di aiuto
Procedura di Attivazione di riferimento:	004 - Bando per infrastrutture a supporto del sistema di trasporti e mobilità regionale

Note:

Tipologia di operazione - Il progetto rientra nella casistica delle opere pubbliche; il valore indicato deve peraltro essere coerente con la natura del progetto indicata nel Sistema CUP operante presso il CIPE.

CUP - Si tratta del Codice Unico di Progetto precedentemente assegnato a seguito della registrazione del progetto nel Sistema CUP operante presso il CIPE, atto ad identificare univocamente l'investimento pubblico in questione.

Progetto cardine - Si suppone che la realizzazione del progetto contribuisca in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Tipologia di aiuto - Si assume che per il progetto in esame non si configuri il finanziamento nell'ambito di regimi di aiuto.

Procedura di Attivazione di riferimento - Si tratta del codice della Procedura di Attivazione mediante la quale si è pervenuti all'individuazione del beneficiario e del progetto; tale codice deve essere richiesto al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Anagrafica del progetto (controllo con codice A0); la rilevazione dei dati anagrafici del progetto richiede inoltre obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, l'effettiva associazione di quest'ultimo alla Procedura di Attivazione nell'ambito della quale esso viene finanziato, da realizzarsi attraverso la valorizzazione dell'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima. Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina uno scarto, verificano l'esistenza (controllo con codice 2.1) e la corretta valorizzazione (controllo con codice 2.2) del codice CUP tra i dati anagrafici del progetto.

Occorre in seguito rilevare una serie di informazioni volte a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico nazionale del QSN 2007-2013 e rispetto alle categorizzazioni comunitarie dei Fondi Strutturali.

Classificazioni comuni QSN e UE

CLASSIFICAZIONI COMUNI QSN E UE

Obiettivo specifico del QSN:	6.01.02 - Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana
Indicatore di risultato del QSN:	55 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto
CPT:	22 - Viabilità
Tema prioritario UE:	16 - Trasporti ferroviari
Attività economica UE:	11 - Trasporti
Dimensione territoriale UE:	1 - Urbano
Forma di finanziamento UE:	04 - Altre forme di finanziamento
Progetto complesso:	32 – Sistema della Metropolitana di Genova
CCI Grande progetto:	
Generatore di entrate:	SI
Codice ATECO:	F-42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
Codice Intesa:	27 – Liguria
Legge Obiettivo 443/2001:	NO

Note:

Indicatore di risultato del QSN - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello nazionale nel QSN.

Tema prioritario - Il progetto afferisce ad una delle categorie di spesa specificate in sede programmatica nel Programma Operativo.

Progetto complesso - Si assume convenzionalmente che il progetto costituisca una delle componenti autonome che contribuiscono alla realizzazione di un'entità di programmazione di più ampia portata e finalità, da individuarsi nel progetto complesso rappresentato dall'intero Sistema della Metropolitana di Genova. L'attribuzione al progetto del codice di riferimento del Progetto complesso deve avvenire secondo la specifica procedura di comunicazione all'IGRUE dei dati relativi all'elenco dei Progetti complessi, attraverso la Tabella di Contesto T9 del Protocollo unico di colloquio.

Generatore di entrate - Si assume convenzionalmente che il progetto generi entrate ai sensi dell'art.55 del Reg. CE 1083/2006.

CCI grande Progetto - Si assume convenzionalmente che il progetto non costituisca un Grande Progetto ai sensi dell'art.39 del Reg. CE 1083/2006.

Codice Intesa - Il progetto rientra nell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Liguria.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Classificazioni comuni QSN (controllo con codice A1) in associazione al progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la puntuale rilevazione dei dati atti a classificare il progetto ai fini dell'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) ad opera del CIPE; a tal fine è prevista una classificazione del progetto articolata in 5 livelli (Natura e Tipologia, Settore, Sottosettore, Categoria) in base alla quale vengono determinati i pertinenti indicatori fisici nazionali CORE e Occupazionali. È, pertanto, opportuno che la rilevazione dei dati di monitoraggio garantisca coerenza tra le informazioni relative al progetto trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 e quelle previste per l'attribuzione del CUP.

Progetto generatore di entrate

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire un'attenta supervisione di una serie di informazioni legate ai progetti generatori di entrate.

Ai sensi dell'art.55 del Reg. CE 1083/2006 per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.

Le disposizioni comunitarie stabiliscono che la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non può superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti da esso derivanti nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda:

- gli investimenti in infrastrutture;
- altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate.

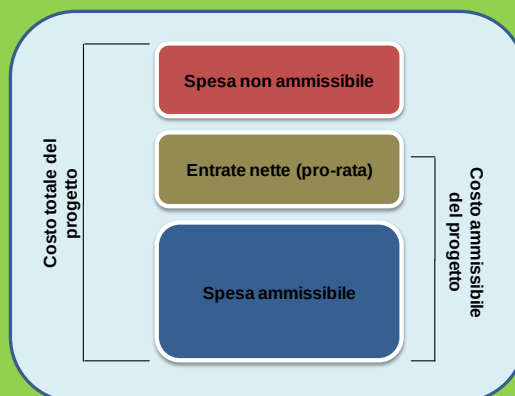
Qualora il costo d'investimento non risulti integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette devono essere imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Con il Reg. CE 1341/2008, peraltro, sono state apportate modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006 stabilendo che le disposizioni dell'art. 55 sui progetti generatori di entrate si applicano solamente alle operazioni il cui costo complessivo risulta superiore ad 1 milione di euro. I settori potenzialmente interessati dalla fattispecie dei progetti generatori di entrate sono ad esempio infrastrutture ferroviarie, strade, porti, aeroporti, energia, telecomunicazioni, etc.

Da tale complesso di disposizioni si desume con chiarezza l'importanza di rilevare e gestire con accuratezza i progetti rientranti in tale fattispecie; a tal fine è opportuno prevedere un'apposita sezione informativa dedicata alla rilevazione dei flussi finanziari rivenienti, ad esempio, dalle tariffe di utilizzo dell'infrastruttura. Tale sezione dovrebbe essere articolata in una sottosezione previsionale ed una a consuntivo da correlare su scala temporale a un determinato periodo di riferimento, adeguato alla categoria di investimento in questione.

Il metodo utilizzabile per calcolare il contributo è quello del cosiddetto "founding gap", secondo il quale il contributo comunitario viene modulato in relazione alla spesa ammissibile (nel precedente periodo di programmazione si agiva invece secondo la modulazione del tasso di cofinanziamento).

L'analisi finanziaria dovrebbe permettere di stimare la redditività finanziaria, verificarne la sostenibilità e determinare il corrispondente contributo comunitario. Il monitoraggio della redditività finanziaria del progetto, in sede previsionale e a consuntivo, dovrebbe muovere dall'ammontare dei flussi di cassa considerati e pervenire, attraverso l'applicazione del tasso di sconto considerato, alla determinazione delle entrate nette, propedeutica alla successiva individuazione della spesa ammissibile come differenza tra il costo complessivo ammissibile e tali entrate nette (eventualmente imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile del costo d'investimento).



L'opportunità di tenere traccia attraverso il monitoraggio delle entrate effettivamente generate dal progetto è rilevante anche ai fini della certificazione delle spese; le disposizioni comunitarie prevedono infatti che, qualora sia obiettivamente impossibile valutare in anticipo l'entità delle entrate, quelle generate nei cinque anni successivi al completamento di un'operazione sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione.

Grande progetto

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire una puntuale e completa rilevazione dei dati legati ai Grandi Progetti intesi ai sensi dell'art.39 del Reg. CE 1083/2006.

Secondo il dettato delle disposizioni comunitarie, nell'ambito di un Programma Operativo il FESR e il Fondo di coesione possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di euro nel caso dell'ambiente e i 50 milioni di euro negli altri settori.

Le informazioni da fornire alla Commissione europea, disciplinate all'art.40 del medesimo Regolamento, sono numerose e fanno riferimento ad una serie di macroambiti:

- a) organismo responsabile dell'attuazione;
- b) natura dell'investimento e sua descrizione, dotazione finanziaria e ubicazione;
- c) risultati degli studi di fattibilità;
- d) calendario ed eventuali fasi per l'attuazione del progetto;
- e) analisi costi-benefici;
- f) analisi dell'impatto ambientale;
- g) giustificazione del contributo pubblico;
- h) piano di finanziamento.

Per ciascuno di tali ambiti l'allegato XXI del Reg. CE 1828/2006 "Domanda di conferma del sostegno per i grandi progetti" evidenzia un'ampia serie di dati di dettaglio da rilevare e gestire - anche al fine di alimentare il sistema SFC2007 della Commissione europea - riepilogati inoltre in forma strutturata nella tabella contenuta nell'allegato XX del medesimo Regolamento "Dati strutturati dei Grandi Progetti da codificare".

Il monitoraggio, oltre a consentire la riconduzione dei vari progetti ricompresi nel Grande Progetto mediante il relativo CCI ad esso attribuito, dovrebbe quindi essere impostato in modo tale da consentire la registrazione e la supervisione di variabili e informazioni aggiuntive rispetto al corredo abitualmente adottato per le altre fattispecie progettuali; ad esempio, in riferimento ai suddetti macroambiti, è opportuno gestire secondo modalità il più possibile codificate, con il supporto di apposite funzionalità di un sistema informativo, dati relativi a:

- forma, struttura e caratteristiche dell'eventuale partenariato;
- eventuale rete transeuropea di riferimento;
- obiettivi socioeconomici;
- decisioni amministrative quali autorizzazioni, Valutazioni di Impatto Ambientale;
- parametri per l'analisi finanziaria, tassi di rendimento, valori, oneri, costi, benefici;
- posti di lavoro creati per fase;
- rischi.

Si segnala inoltre che con il Reg. CE 284/2009 sono state apportate modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, volte a favorire l'accelerazione dell'attuazione dei Grandi Progetti, consentendo che le spese relative ai grandi progetti non ancora approvati dalla Commissione possano essere incluse nelle certificazioni di spesa.

Si procede quindi con la rilevazione di una serie di informazioni che mirano a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico di riferimento del Programma Operativo.

Classificazioni Fondi Strutturali

CLASSIFICAZIONI FONDI STRUTTURALI

Codice Programma:	2007IT162PO005 – POR FESR Liguria
Asse:	3 - Sviluppo urbano
Obiettivo operativo:	3.6 - Accessibilità
Indicatore di risultato del Programma:	16 - Trasporti ferroviari
Azione a titolo altro Fondo Strutturale:	NO
Stato del progetto:	Attivo

Note:

Indicatore di risultato del Programma - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello di Programma.

Azione a titolo altro Fondo Strutturale - Il progetto non finanzia azioni a titolo del Fondo Sociale Europeo ai sensi dell'art.34 del Reg. CE 1083/2006.

Stato del progetto - Il progetto risulta attivamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Inserimento in Fondi Strutturali (controllo con codice A2) in associazione al progetto qualora esso sia finanziato nell'ambito di un determinato Programma Operativo (sulla base delle abilitazioni attribuite al sistema informativo mittente dell'Amministrazione per la trasmissione dei dati al SCM).

Occorre in seguito rilevare la collocazione del progetto in riferimento ad uno strumento attuativo, che rappresenta la modalità operativa delle linee d'intervento della programmazione.

Classificazione Strumento Attuativo

CLASSIFICAZIONE STRUMENTO ATTUATIVO

Strumento Attuativo:	28 – Strumento di attuazione diretta regionale
-----------------------------	--

Note:

Strumento Attuativo - Il progetto fa riferimento a una modalità attuativa delle linee d'intervento della programmazione qualificabile come strumento di attuazione diretta regionale e non rientra in un Accordo di Programma Quadro.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Strumento Attuativo (controllo con codice A5) in associazione al progetto.

A completamento dei dati anagrafici del progetto, occorre specificarne la localizzazione sul territorio di riferimento; a tal proposito si assume che il progetto sia localizzato in una specifica zona del Comune di Genova.

Localizzazione

LOCALIZZAZIONE

Regione:	7 - Liguria
Provincia:	10 - Genova
Comune:	25 - Genova
Indirizzo:	
CAP:	

Note:

Regione-Provincia-Comune-Indirizzo-CAP – Si assume che il progetto sia localizzato nell'area urbana del Comune di Genova.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Localizzazione (controllo con codice A6) in associazione al progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la rilevazione di dati atti a consentire la georeferenziazione del progetto secondo specifiche coordinate e standard di riferimento.

Dimensione Finanziaria

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere finanziario ed economico che attengono alla fase di programmazione e di definizione del quadro iniziale dei flussi finanziari. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, a partire dal piano finanziario con l'articolazione delle fonti di finanziamento del progetto. Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Finanziamento del progetto con riferimento a una singola fonte finanziaria.

Finanziamento del progetto

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Annualità: 9999
Fonte finanziaria: 1 - UE
Importo: 5.000.000 €
Norma di riferimento:
Delibera CIPE:
Estremi provvedimento:
Tipologia Soggetto cofinanziatore:
Estremi Soggetto cofinanziatore:
Copertura con economie: NO

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Finanziamento del progetto.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Annualità	Fonte finanziaria	Importo	Copertura con economie	Norma di riferimento	Soggetto cofinanziatore
9999	1 - UE	5.000.000 €	NO		
9999	8 - Stato Fondo di Rotazione	5.000.000 €	NO		
Totale		10.000.000 €			

Note:

Annualità – il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013 prevede che, se il progetto non è cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), le fonti di finanziamento possano essere valorizzate senza suddividerle per anno.

Copertura con Economie – Si suppone che la copertura finanziaria relativa alle varie fonti di finanziamento del progetto non avvenga anche ad opera di economie generate a seguito della realizzazione di altri progetti.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Finanziamento del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Quadro Economico (controllo con codice A9).

Occorre inoltre indicare l'importo del piano finanziario del progetto che risulta ammissibile al cofinanziamento comunitario.

Costo ammesso del progetto

COSTO AMMESSO DEL PROGETTO

Importo: 10.000.000 €

Note:

Costo ammesso – Si suppone che l'intero importo del progetto risulti ammissibile ai sensi del cofinanziamento comunitario.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Costo ammesso del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A10).

Si passa quindi a indicare l'articolazione in fase previsionale delle voci di spesa dell'importo del piano finanziario del progetto, con specifico riferimento alla tipologia di "Realizzazione di opere e lavori pubblici".

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa: 8 - Acquisizione aree o immobili
 Tipologia voce di spesa: P - Prevista
 Importo: 1.500.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
8 - Acquisizione aree o immobili	P- Prevista	1.500.000 €
9 - Lavori realizzati in affidamento	P- Prevista	8.000.000 €
12 - Imprevisti	P- Prevista	500.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa deve risultare coerente rispetto alla tipologia di progetto di riferimento "Realizzazione di opere e lavori pubblici".



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Quadro economico del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A11).

Occorre specificare anche informazioni inerenti ad aspetti di carattere economico del monitoraggio di progetto, riferiti al valore/costo previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) rispetto alle annualità di riferimento, le quali assumono valenza potenziale di indicatore che favorisce la valutazione dei fabbisogni di cassa.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	6.000.000 €	0 €
2010	4.000.000 €	0 €

Note:

Importo da realizzare – L'importo deriva da una valutazione/previsione del valore delle opere e delle attività progettuali da realizzare alla data fino alla concorrenza del costo complessivo del progetto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Piano dei costi del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A16).

Dimensione Procedurale

Il monitoraggio concerne inoltre aspetti legati alla rilevazione della tempistica attuativa del progetto, in funzione delle varie fasi in cui risulta articolato il rispettivo iter amministrativo di realizzazione.

L'iter procedurale è correlato alla tipologia/sottotipologia di operazione. Infatti, nell'ambito di ciascuna tipologia di operazione ("Realizzazione di opere e lavori pubblici", "Acquisizione di beni e servizi", "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui") l'iter procedurale si compone di differenti fasi realizzative a seconda delle specifiche sottotipologie

E' opportuno procedere innanzitutto alla registrazione delle date previste di avvio e conclusione per le varie fasi in cui è articolato il cronogramma di espletamento dell'iter procedurale del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse in relazione ad una specifica fase dell'appropriato iter procedurale del progetto (nel caso in esame "It01 - Realizzazione OOPP").

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It01 - Realizzazione OOPP</i>
Fase:	<i>A04 - Esecuzione Lavori</i>
Data prevista inizio:	<i>01/09/2009</i>
Data effettiva inizio:	
Data prevista fine:	<i>31/05/2010</i>
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
A00 - Studio di fattibilità	20/04/2009		30/04/2009			
A01 - Progettazione Preliminare	07/05/2009		31/05/2009			
A02 - Progettazione Definitiva	03/06/2009		30/06/2009			
A03 - Progettazione Esecutiva	05/07/2009		30/07/2009			
A04 - Esecuzione Lavori	01/09/2009		31/05/2010			
A05 - Collaudo	10/06/2010		15/06/2010			
A06 - Chiusura intervento	20/06/2010		21/06/2010			
A07 - Funzionalità	30/06/2009		30/06/2010			

Note:

Tipologia iter – La tipologia di iter procedurale deve risultare coerente con la tipologia del progetto in questione “Realizzazione di opere e lavori pubblici”.

Soggetto competente – E' il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase procedurale di riferimento.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Iter procedurale del progetto (controllo con codice A21).

Dimensione Fisica

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere fisico che attengono alla fase di definizione e valorizzazione in sede programmatica di una serie di indicatori atti a consentire la successiva misurazione delle realizzazioni rispetto ai target prefissati.

Per rispettare le esigenze di monitoraggio definite a livello nazionale occorre in primis monitorare il progetto attraverso due tipologie di indicatori fisici: Indicatori nazionali

CORE e Indicatori nazionali Occupazionali. Ad essi vanno ad aggiungersi eventuali indicatori di realizzazione specificamente definiti per il Programma Operativo, i cosiddetti Indicatori di realizzazione di Programma.

Gli indicatori nazionali CORE consentono una misurazione delle realizzazioni del progetto in termini quanto più possibile fisici e mirano a consentire una lettura comune del monitoraggio fisico rispetto all'intera cornice programmatica del QSN, peraltro in coerenza con l'ottica richiesta dalla Commissione Europea di calcolare un set definito di "Core Indicators".

Gli indicatori Occupazionali consentono una misurazione dell'occupazione o dell'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto, assumendo valenza differente in relazione alla tipologia di progetto. Nel caso in esame, tale indicatore misura l'input diretto di lavoro necessario alla realizzazione dell'infrastruttura.

La batteria di indicatori CORE e Occupazionali definiti a livello nazionale è correlata alle varie dimensioni di categorizzazione del progetto richieste per l'attribuzione del CUP in sede di specificazione delle classificazioni nazionali (articolata in una pluralità di livelli: Settore, Sottosettore e Categoria, Natura e Tipologia).

Nel caso in esame si assume che la classificazione CUP di riferimento sia la seguente:

- SETTORE: 01 - Infrastrutture di trasporto
- SOTTOSETTORE: 06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto
- CATEGORIA: 35 - Trasporti multimodali e interporti
- NATURA: 03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- TIPOLOGIA: 01 - Nuova realizzazione

Tale classificazione determina l'utilizzo degli indicatori nazionale CORE "791 - Superficie oggetto di intervento" espresso in MQ e dell'indicatore nazionale Occupazionale "689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere" espresso in Numero.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe garantire coerenza in riferimento al set di dati relativo agli indicatori fisici inserito/trasmesso rispetto ai due sistemi nazionali (Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 operante presso l'IGRUE e Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE), al fine di consentire una lettura omogenea e significativa delle informazioni residenti nelle banche dati nazionali di riferimento ed evitare difformità nell'interpretazione delle informazioni.

Gli indicatori di realizzazione di Programma rispondono ad esigenze di monitoraggio fisico delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi specifiche ed aggiuntive rispetto a quelle nazionali, che si traducono nell'adozione di indicatori e unità di misura peculiari in relazione agli obiettivi e alle finalità dei rispettivi ambiti programmatici.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singolo indicatore fisico.

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	791 - Superficie oggetto di intervento
Unità di Misura:	MQ
Valore di baseline:	0
Valore programmato iniziale:	500
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	791 - Superficie oggetto di intervento	MQ	0	500		
Nazionale Occupazionale	689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere	Numero		2.000		
Di Programma	L04 - Tornelli installati	Numero	0	30		

Note:

Valore di baseline – Si suppone che il progetto riguardi una realizzazione ex novo che non comporta incrementi di un'opera preesistente.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni Indicatori CORE (controllo con codice A17) e Indicatori Occupazionali (controllo con codice A18).

Dimensione Soggetti Correlati

In questa fase il monitoraggio ha ad oggetto anche informazioni inerenti ai soggetti che a vario titolo e responsabilità risultano correlati al progetto.

Si tratta di acquisire dati di carattere anagrafico atti a qualificare i vari soggetti coinvolti, specificandone il ruolo rivestito in relazione al progetto. Ai fini del monitoraggio nazionale è opportuno anzitutto riferire tale registrazione ai ruoli “soggetto programmatore” e “soggetto attuatore”, quest’ultimo da intendersi in qualità di beneficiario del progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire la gestione un archivio anagrafico dedicato, una sorta di base comune delle informazioni anagrafiche relative ai soggetti correlati (estremi identificativi, forma giuridica, settore di attività economica, etc.) da associare di volta in volta al progetto in cui sono coinvolti in funzione del ruolo rivestito. Il medesimo soggetto potrebbe ad esempio porsi come beneficiario in riferimento ad alcuni progetti e come soggetto programmatore o realizzatore in relazione ad altri progetti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo soggetto.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI

Identificativo soggetto:	00001234
Denominazione:	Comune di Genova
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	010557111
Forma giuridica:	2.04.30 - Comune
Codice ATECO:	O-84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Localizzazione sede Regione:	7 - Liguria
Localizzazione sede Provincia:	10 - Genova
Localizzazione sede Comune:	25 - Genova
Indirizzo:	Via Garibaldi 9
CAP:	16124
Dimensione:	
Classe addetti:	
Rappresentante legale:	
Ruolo rispetto al progetto:	2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Soggetti correlati del progetto.

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	00005678	Regione Liguria	00849050109		2.04.10 - Regione	O-84.11.10
2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)	00001234	Comune di Genova		00856930102	2.04.30 - Comune	O-84.11.10

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame il Comune di Genova riveste il ruolo di beneficiario (Attuatore del progetto) responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto; per la tipologia di progetto "Realizzazione di opere e lavori pubblici" tale ruolo si identifica con le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni relative ai Soggetti correlati (controlli con codice D.1, A25 e A26) verificando la presenza delle informazioni inerenti sia il ruolo di Programmatore del progetto che di Attuatore del progetto.

ATTUAZIONE

La fase di attuazione si riferisce all'attività di realizzazione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altri corredi di informazioni.

Il beneficiario è chiamato a registrare e gestire - in un processo di frequente interazione con il/i soggetto/i incaricato/i della realizzazione - un set composito di informazioni significative, al fine di disporre di un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai target definiti in sede di inizializzazione programmatica.

Il monitoraggio del progetto nella fase di attuazione consente pertanto di supervisionarne la progressione in termini finanziari, economici, procedurali (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando l'individuazione sia di potenziali elementi di successo sia di eventuali fattori di criticità attuativa e favorendo di riflesso la definizione delle conseguenti azioni correttive.

E' opportuno procedere dapprima alla registrazione dei dati relativi alle Procedure di Aggiudicazione, ossia alle procedure amministrative in base alle quali il beneficiario perviene alla scelta dell'offerente, vale a dire - con specifico riferimento al caso in esame di tipologia di progetto "Realizzazione di opere e lavori pubblici" - del soggetto che realizzerà l'opera/infrastruttura.

Dimensione Procedure Di Aggiudicazione

Il monitoraggio delle Procedure di Aggiudicazione risulta correlato al dettato della normativa in materia, in particolar modo alle disposizioni del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (D.Lgs 163/06), che disciplina i contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatori, aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere.

A tali disposizioni normative corrispondono differenti tipologie di Procedura di Aggiudicazione e, di riflesso, diverse articolazioni della sequenza di fasi amministrative. Ai fini del monitoraggio è opportuno procedere alla rilevazione di tutte le informazioni di interesse della Procedura di Aggiudicazione:

- registrando i dati anagrafici e l'importo delle risorse messe a bando;
- formulando il cronogramma con le date di espletamento previste per i vari step in cui si essa si articola.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse nella fase iniziale della Procedura di Aggiudicazione, supponendo che l'intero importo dei lavori del progetto venga messo a bando con un'unica procedura aperta.

Anagrafica Procedura di Aggiudicazione

ANAGRAFICA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Codice Procedura di Aggiudicazione:	0353411BF8
Tipologia Procedura di Aggiudicazione:	1 - Procedura Aperta
Descrizione Procedura di Aggiudicazione:	Bando di gara per l'affidamento dei lavori per la stazione X della metropolitana di Genova Linea Y
Importo a base d'asta:	10.000.000 €

Iter procedurale Procedura di Aggiudicazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Soggetto competente	Importo a fine Procedura
101- Pubblicazione Bando	10/03/2009				
102 - Acquisizione Offerte	15/03/2009				
103 - Aggiudicazione Provvisoria	20/03/2009				
104 - Aggiudicazione Definitiva	25/03/2009				
105 - Stipula Contratto	31/03/2009				

Note:

Codice Procedura di Aggiudicazione – Nel caso in esame il codice della Procedura di Aggiudicazione, trattandosi di una procedura di gara per lavori pubblici di importo superiore a 40.000 €, come previsto dalla normativa deve corrispondere al Codice Identificativo di Gara (CIG) attribuito da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, quale codice univoco di identificazione del procedimento di selezione del contraente.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) non comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione relativa alle Procedure di Aggiudicazione, tuttavia è previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.24), il cui mancato superamento determina un warning, che verifica la presenza delle informazioni relative alla sezione Procedure di Aggiudicazione in associazione a determinate tipologie di Procedura di Attivazione (es: bando, circolare, avviso pubblico, procedurale negoziale).

In seguito occorrerà procedere alla registrazione in itinere dei dati relativi alla tempistica effettiva a mano a mano che i vari step vengono espletati, tenendo traccia delle motivazioni e delle cause di eventuali ritardi che hanno comportato uno scostamento le date previste e quelle effettive e l'importo a conclusione della Procedura di Aggiudicazione relativo alla stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse a conclusione della Procedura di Aggiudicazione, supponendo che le i vari step procedurali siano stati completamente espletati; nel caso in esame si assume che il Comune di Genova, in qualità di stazione appaltante, abbia selezionato e successivamente contrattualizzato la società Underground SpA quale soggetto incaricato della realizzazione dell'opera pubblica rappresentata dalla stazione X della metropolitana di Genova Linea Y per un importo pari a quello iniziale oggetto della gara.

Iter procedurale Procedura di Aggiudicazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Soggetto competente	Importo step
101- Pubblicazione Bando	10/03/2009	10/03/2009			
102 - Acquisizione Offerte	15/03/2009	15/03/2009			
103 - Aggiudicazione Provvisoria	20/03/2009	20/03/2009			
104 - Aggiudicazione Definitiva	25/03/2009	27/03/2009			
105 - Stipula Contratto	29/03/2009	31/03/2009	Differimento incontro con Ufficio legale contratti	Ufficio legale contratti	10.000.000 €

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia reso necessario un prolungamento della tempistica di stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario, in seguito al differimento dell'appuntamento con l'Ufficio legale contratti rispetto alla data prevista di espletamento.

Importo step – L'espletamento dello "Step 105 - Stipula Contratto" dell'iter procedurale della Procedura di Aggiudicazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo relativo attribuibile al contraente in funzione del contratto stipulato.

Nell'eventualità in cui la selezione del soggetto realizzatore nell'ambito della Procedura di Aggiudicazione avvenga per un importo inferiore rispetto a quello inizialmente messo a bando, occorrerà registrare alcune informazioni inerenti ai ribassi d'asta; nello schema seguente, pur non essendo oggetto della simulazione del processo descritta nel presente caso d'uso, si riporta un esempio di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti alla sezione informativa dei ribassi d'asta.

RIBASSI D'ASTA

Codice Procedura di Aggiudicazione: 0353411BF8
Percentuale ribasso: 4,00%
Importo ribasso: 400.000 €

Dimensione Soggetti Correlati

In seguito alla conclusione della Procedura di Aggiudicazione e alla stipula del contratto, occorre registrare le informazioni relative al soggetto realizzatore selezionato nell'ambito dei soggetti correlati al progetto.

Per comodità di illustrazione si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei soggetti correlati.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	00005678	Regione Liguria	00849050109		2.04.10 - Regione	O-84.11.10
2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)	00001234	Comune di Genova		00856930102	2.04.30 - Comune	O-84.11.10
4 - Realizzatore del progetto	00009876	Underground SpA		01285651257	1.03.10 - Società per azioni	F-42.22.00

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame il Comune di Genova riveste il ruolo di beneficiario (Attuatore del progetto) responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto; per la tipologia di progetto "Realizzazione di opere e lavori pubblici" tale ruolo si identifica con le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori.

Dimensione Finanziaria

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio interessa gli aspetti di avanzamento finanziario ed economico, riguardando la rilevazione di una serie di variabili legate ai flussi finanziari.

Occorre in primo luogo procedere alla rilevazione dei dati inerenti agli impegni giuridicamente vincolanti, che si riferisce all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto beneficiario del contributo nei confronti del soggetto terzo, nel caso in esame alla stipula del contratto con il soggetto realizzatore aggiudicatario.

Si assume in questo esempio che si proceda a rilevare un unico impegno in relazione al progetto da parte del Comune di Genova in qualità di beneficiario, fermo restando che si potrebbe anche produrre una pluralità di impegni in relazione all'espletamento di molteplici Procedure di Aggiudicazione, che conducono alla selezione di vari soggetti realizzatori.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione degli Impegni giuridicamente vincolanti del progetto con riferimento a un singolo impegno.

Impegni giuridicamente vincolanti

IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Data: 31/03/2009
Codice: IMP-2009-03-31-0001
Importo: 10.000.000 €
Tipologia Impegno/Revoca: Impegno
Note:

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Impegni giuridicamente vincolanti del progetto.

IMPEGNI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Importo	Note
31/03/2009	IMP-2009-03-31-0001	10.000.000 €	

Note:

Codice – Il codice dell'impegno è finalizzato a distinguere eventuali importi impegnati nella stessa data ma afferenti ad atti d'impegno diversi.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Impegni giuridicamente vincolanti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che sia stata preliminarmente valorizzata la sezione Finanziamento (controllo con codice A14).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.7), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo degli impegni giuridicamente vincolanti non risulti superiore all'ammontare della copertura finanziaria del progetto.

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti ai pagamenti del beneficiario.

La rilevazione dei pagamenti effettuati a valere su un progetto rappresenta un importante indicatore non soltanto dell'avanzamento del progetto ma anche delle risorse che è necessario attivare per far fronte al fabbisogno di liquidità degli enti responsabili dell'attuazione del progetto.

I pagamenti effettuati sono documentati dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto; in particolare, nella fattispecie in esame, relativa alla tipologia di progetto "Realizzazione di opere e lavori pubblici", ai fini del monitoraggio rileva la registrazione degli atti di pagamento del beneficiario nei confronti del soggetto terzo realizzatore del progetto (es. mandati di pagamento).

Nel caso in esame si ipotizza che le spese sostenute per le fasi di progettazione siano poste esclusivamente a carico del soggetto realizzatore e che il Comune di Genova, in qualità di beneficiario, esegua una pluralità di pagamenti nei confronti del soggetto realizzatore rappresentato dalla ditta Underground SpA, a fronte della presentazione di specifiche domande di rimborso da parte di quest'ultimo, riferibili agli Stati Avanzamento Lavori di volta in volta presentati in relazione alla realizzazione dell'opera. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	23/10/2009
Codice:	PAG-2009-10-23-0001
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	3.000.000 €
Importo ammesso FS:	3.000.000 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	P - Pagamento intermedio
Codice gestionale:	7311 - Mezzi di trasporto

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento /recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
22/09/2009	PAG-2009-09-22-0001	P	2.000.000 €	2.000.000 €	0	P - Pagamento intermedio	7311	Importo riferito al 1° SAL
23/10/2009	PAG-2009-10-23-0001	P	3.000.000 €	3.000.000 €	0	P - Pagamento intermedio	7311	Importo riferito al 2° SAL

Note:

Codice – Il codice del pagamento è finalizzato a distinguere eventuali importi pagati nella stessa data ma afferenti ad atti di pagamento diversi.

Importo ammesso FS – Importo relativo alla quota parte del pagamento complessivo ammessa al cofinanziamento dei Fondi Strutturali.

Importo ammesso FAS – Importo del pagamento complessivo sostenuto a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Codice gestionale – Il codice fa riferimento al terzo livello del Piano dei Conti in uso nel Sistema di Contabilità Economica Analitica delle Amministrazioni Pubbliche.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Pagamenti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che siano state preliminarmente valorizzate le sezioni Finanziamento, Costo ammesso e Impegni giuridicamente vincolanti (controllo con codice A15).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.8), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che la sommatoria dei pagamenti ammissibili ai sensi della normativa comunitaria non risulti superiore all'ammontare del costo ammesso del progetto.

Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina un warning, verificano che la sommatoria dei pagamenti totali non risulti superiore all'ammontare degli impegni del progetto (controllo con codice 2.9) e che a fronte della presenza di pagamenti risulti valorizzata la sezione dell'iter procedurale del progetto (controllo con codice 2.17).

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire di disporre di informazioni puntuali in merito al complesso di flussi finanziari che si manifestano lungo l'intera filiera, intesa come articolazione di soggetti quali istituzioni comunitarie e nazionali, amministrazione titolare del Programma Operativo, eventuali organismi intermedi, beneficiari e soggetti realizzatori dei progetti.

Risulta rilevante disporre di modalità informative in grado di determinare per ciascun pagamento oggetto di monitoraggio il riferimento ad altri aspetti gestionali del processo amministrativo, quali ad esempio i controlli di I livello, la certificazione delle spese, i controlli di II livello, eventuali recuperi, etc.

Ad esempio è opportuno prevedere meccanismi in grado di consentire, con il supporto di apposite funzionalità gestionali del sistema informativo deputato al monitoraggio e alla gestione del Programma Operativo, la puntuale riconciliazione dei pagamenti del progetto – effettuati in relazione alle domande di rimborso e dei relativi documenti giustificativi (es: fatture, etc.) presentate dai soggetti realizzatori - rispetto alle certificazioni di spesa e domande di pagamento presentate per ottenere il rimborso della quota comunitaria e nazionale; nell'ambito della programmazione comunitaria le spese del beneficiario giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, a seguito dell'effettuazione delle attività di controllo di I livello, vengono infatti successivamente incluse nelle dichiarazioni di spesa alla Commissione Europea.

In considerazione dell'avvio delle attività e delle realizzazioni del progetto, è quindi necessario aggiornare la sezione del Piano dei costi, evidenziando l'avanzamento del progetto misurato in termini economici; occorre pertanto indicare rispetto alle annualità di riferimento – oltre ai valori precedentemente registrati in merito al valore previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) - la quota parte del valore delle opere e delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data, ancorché non liquidate. L'importo realizzato costituisce una sorta di indicatore anticipatore dei fabbisogni di cassa, che fornisce inoltre evidenza dell'avanzamento del progetto espresso in termini economici.

La determinazione dell'importo realizzato può avvenire in funzione della contabilità analitica di cantiere e delle altre spese sostenute per ulteriori attività progettuali; è opportuno precisare che l'importo realizzato non coincide necessariamente con l'importo indicato nello Stato Avanzamento Lavori (SAL), in quanto può includere l'entità delle spese sostenute dal soggetto attuatore per altre attività progettuali, quali ad esempio spese per espropri o spese tecniche.

Nel caso in esame di "Realizzazione di opere e lavori pubblici", per semplicità di illustrazione si assume comunque che non si siano verificate spese per ulteriori attività progettuali e che pertanto l'entità dell'importo realizzato risulti coincidente con la sommatoria dei SAL presentati alla data.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI		
Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	0 €	5.000.000 €
2010	5.000.000 €	0 €

Note:

Importo da realizzare – L'entità dell'importo da realizzare viene conseguentemente rimodulata in funzione dell'ammontare dell'importo realizzato.

Importo realizzato – Si assume che l'entità dell'importo realizzato risulti coincidente con la sommatoria dei SAL presentati alla data.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo realizzato non risulti superiore all'ammontare degli impegni (controllo con codice D.8).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice D.5), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che non risultino valorizzati importi da realizzare per annualità precedenti a quella del periodo di monitoraggio di riferimento.

Dimensione Procedurale

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio ha ad oggetto gli aspetti di avanzamento procedurale, ossia i tempi effettivi di realizzazione e gli eventi che interessano il progetto nel corso dei successivi step dell'iter di realizzazione.

Si tratta di rilevare le date di espletamento del cronogramma costituito dall'iter procedurale del progetto, gli Stati Avanzamento Lavori (che peraltro risultano strettamente correlati ai dati di carattere finanziario), le eventuali sospensioni, revoche o rinunce, etc.

Il monitoraggio procedurale concerne quindi in questa fase la rilevazione dei tempi di attuazione del progetto: in funzione della tipologia di iter procedurale e della relativa sequenza di step in cui esso risulta articolato, si procede alla registrazione delle date effettive di avvio e conclusione delle singole fasi, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti verificatesi rispetto ai tempi previsti di espletamento.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe prevedere una classificazione il più possibile standardizzata ed esaustiva delle eventuali cause che possono far registrare differimenti dei tempi effettivi di espletamento delle singole fasi attuative rispetto a quanto definito in sede previsionale; in tal modo può consentirsi una lettura trasversale all'intero parco progetti delle cause principali o ricorrenti delle criticità attuative (ad esempio motivazioni legate allo svolgimento delle procedure amministrative, ad ostacoli di carattere burocratico, a vincoli di esecuzione tecnica dei lavori, alla tempistica dei cantieri, ai pronunciamenti per nulla-osta, etc.) e procedere alla conseguente definizione di azioni correttive in una logica di risk management.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto.

Nel caso in esame si assume che i lavori siano stati effettivamente avviati a seguito dell'espletamento della fase di progettazione esecutiva, per la quale si è registrato un differimento rispetto alla data di conclusione effettiva.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It01 - Realizzazione OOPP</i>
Fase:	<i>A03 - Progettazione Esecutiva</i>
Data prevista inizio:	<i>05/07/2009</i>
Data effettiva inizio:	<i>05/07/2009</i>
Data prevista fine:	<i>30/07/2009</i>
Data effettiva fine:	<i>05/08/2009</i>
Motivazione scostamento:	<i>Effettuazione ulteriore sopralluogo tecnico</i>
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
A00 - Studio di fattibilità	20/04/2009	20/04/2009	30/04/2009	30/04/2009		
A01 - Progettazione Preliminare	07/05/2009	07/05/2009	31/05/2009	31/05/2009		
A02 - Progettazione Definitiva	03/06/2009	03/06/2009	30/06/2009	30/06/2009		
A03 - Progettazione Esecutiva	05/07/2009	05/07/2009	30/07/2009	05/08/2009	Effettuazione ulteriore sopralluogo tecnico	
A04 - Esecuzione Lavori	01/09/2009	01/09/2009	31/05/2010			
A05 - Collaudo	10/06/2010		15/06/2010			
A06 - Chiusura intervento	20/06/2010		21/06/2010			
A07 - Funzionalità	30/06/2009		30/06/2010			

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia verificato un differimento della consegna della progettazione esecutiva in conseguenza della necessità di eseguire un ulteriore sopralluogo per verifiche tecniche.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che l'iter procedurale e la relativa articolazione in fasi risultino coerenti con la tipologia del progetto (controllo con codice 2.26).

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti agli Stati Avanzamento Lavori (SAL) presentati dal soggetto realizzatore nei confronti del beneficiario in relazione ai contratti di cui sono responsabili. I vari SAL devono pertanto fare riferimento alle Procedure di Aggiudicazione attraverso l'indicazione del rispettivo codice di identificazione, nel caso in esame il collegamento avviene in funzione del Codice

Identificativo di gara (CIG) dell'unica Procedura di Aggiudicazione cui si è supposta l'esistenza.

La rilevazione delle informazioni relative ai SAL in cui risulta eventualmente articolato il ciclo di vita di un progetto costituito dalla "Realizzazione di opere e lavori pubblici" avviene sulla scorta di quanto evidenziato nel relativo certificato emesso ad opera del direttore dei lavori in funzione della contabilità di cantiere; oltre che agli aspetti procedurali, essa risulta peraltro fortemente correlata ai dati di monitoraggio finanziario. Nel caso in esame si ipotizza che il soggetto realizzatore Underground SpA abbia finora presentato due SAL nei confronti del Comune di Genova in riferimento alla realizzazione del progetto per giustificare il conseguente rimborso delle somme spettanti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo SAL.

Stati Avanzamento Lavori

SAL

Codice Procedura di Aggiudicazione:	0353411BF8
Progressivo SAL:	SAL-0002
Data SAL:	15/10/2009
Importo SAL:	3.000.000 €
Descrizione SAL:	Realizzazione scale mobili
Note:	SAL intermedio

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Stati Avanzamento Lavori del progetto.

SAL – QUADRO RIEPILOGATIVO

Codice Procedura di Aggiudicazione	Progressivo SAL	Data SAL	Importo SAL	Descrizione SAL	Note
0353411BF8	SAL-0001	10/09/2009	2.000.000 €	Realizzazione piattaforme di accesso	SAL iniziale
0353411BF8	SAL-0002	15/10/2009	3.000.000 €	Realizzazione scale mobili	SAL intermedio

Note:

Progressivo SAL – Il progressivo di riferimento identifica il singolo Stato Avanzamento Lavori in cui risulta articolata la realizzazione del progetto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione SAL, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che siano state preliminarmente valorizzate, a pena di scarto, le date effettive di inizio della fase dell'iter procedurale del progetto riferita all'esecuzione dei lavori (controllo con codice 2.14).

Dimensione Fisica

In fase di attuazione, poiché la misurazione delle realizzazioni conseguite assume significatività solamente a conclusione del progetto e non in itinere, il monitoraggio fisico può riguardare esclusivamente le fattispecie di aggiornamento dei target prefissati in sede programmatica e la registrazione dei valori all'atto dell'impegno dei relativi indicatori fisici.

La valorizzazione di tutti gli indicatori di realizzazione è infatti obbligatoria in due momenti del ciclo di vita del progetto: in fase di inizializzazione del progetto, mediante l'indicazione del valore previsto o target di realizzazione fisica, ed alla conclusione del progetto, con l'inserimento del valore effettivamente realizzato.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto alla società Underground SpA, il valore programmato iniziale per l'indicatore "689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere" espresso in Numero sia stato rivisto al ribasso in conseguenza di una minima sovrastima iniziale; si assume inoltre che i valori

impegnati per i restanti indicatori CORE e di Programma risultino invece coincidenti con quanto definito in sede di fissazione dei target.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, evidenziando la rimodulazione del suddetto indicatore.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale Occupazionale
Indicatore:	689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	2.000
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	1.980
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	791 - Superficie oggetto di intervento	MQ	0	500	500	
Nazionale Occupazionale	689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere	Numero		2.000	1.980	
Di Programma	L04 - Tornelli installati	Numero	0	30	30	

Note:

Valore impegnato – Si suppone che nel complesso il volume di giornate/uomo necessarie per la realizzazione dell'opera sia inferiore rispetto al valore programmato iniziale.

CONCLUSIONE

La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica.

Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo. Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo, che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento poste in essere nell'ambito del Programma Operativo.

La disponibilità di dati completi ed effettivi riferiti all'intero ciclo di vita del progetto consente inoltre di individuare elementi di efficacia e efficienza nell'utilizzo delle risorse su scala micro (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando di riflesso l'individuazione - su una scala di intervento più ampia - sia di procedure potenzialmente replicabili con successo sia di possibili fattori di criticità da tenere sotto controllo per le altre progettualità.

In questa fase si procede all'acquisizione dei dati di carattere finanziario ed economico del progetto.

Dimensione Finanziaria

In fase di conclusione del progetto il monitoraggio finanziario interessa la registrazione dei dati di saldo e altre variabili di consuntivazione legate ai flussi finanziari.

Si tratta ad esempio di rilevare i pagamenti a saldo, i valori effettivi del quadro economico, gli importi realizzati del piano dei costi, le eventuali economie, etc.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti in primis alla sezione informativa dei pagamenti; nel caso in esame si assume che, a fronte dell'ultimo SAL presentato per il completamento dei lavori di realizzazione del progetto per la stazione della metropolitana di Genova stazione X della Linea Y da parte della società Underground SpA, il pagamento finale a saldo da parte del Comune di Genova avvenga posteriormente alla fase procedurale di

effettiva funzionalità dell'opera e comporti il prodursi di una quota di economie. Si riporta di seguito un esempio di compilazione dei dati dei Pagamenti del progetto con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data: 08/07/2010
Codice: PAG-2010-07-08-0001
Tipologia pagamento/recupero: **Pagamento**
Importo: 4.500.000 €
Importo ammesso FS: 4.500.000 €
Importo ammesso FAS: 0
Causale: S-Saldo
Codice gestionale: 7311 - Mezzi di trasporto

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento /recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Cod. gestionale	Note
22/09/2009	PAG-2009-09-22-0001	P	2.000.000 €	2.000.000 €	0	P – Pag. intermedio	7311	Importo riferito al 1° SAL
23/10/2009	PAG-2009-10-23-0001	P	3.000.000 €	3.000.000 €	0	P – Pag. intermedio	7311	Importo riferito al 2° SAL
08/07/2010	PAG-2010-07-08-0001	P	4.500.000 €	4.500.000 €	0	S - Saldo	7311	Importo riferito al 3° SAL (finale)

Note:

Causale – La causale evidenzia che il pagamento in questione è effettuato a titolo di saldo finanziario nei confronti del soggetto realizzatore.

Nel caso in esame si assume che al termine della realizzazione del progetto la sommatoria dei pagamenti (pari a 9.500.000 €) risulti inferiore rispetto a quanto preventivato come finanziamento originario del progetto (pari a 10.000.000 €); si origina pertanto un'economia di realizzazione (pari a 500.000 €), che comporta la necessità di rilevare alcune informazioni aggiuntive.

Le economie possono infatti derivare da minori spese rispetto a quanto definito in sede di inizializzazione del progetto per i valori finanziari programmatici e costituiscono risorse potenzialmente reimpiegabili per la copertura finanziaria di altre Procedure di Attivazione e conseguenti progetti.

Le economie possono essere riallocate nel contesto attuativo e programmatico nel cui ambito sono state generate e vengono riprogrammate in conformità ai vincoli di destinazione previsti dalle finalità strategiche e dai provvedimenti di finanziamento.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, assumendo che l'economia prodotta dal progetto venga desunta dalla contabilità finale dell'opera realizzata, certificata dal direttore dei lavori, e convenzionalmente attribuita in quota parte rispetto alle fonti di finanziamento comunitaria e nazionale del progetto.

Economie

ECONOMIE

Anno:	2010
Fonte:	UE
Importo economia:	250.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Economie del progetto.

ECONOMIE – QUADRO RIEPILOGATIVO

Anno	Fonte	Importo economia
2010	UE	250.000 €
2010	Stato Fondo di Rotazione	250.000 €

Note:

Anno – L'economia, convenzionalmente attribuita in quota parte rispetto alle fonti comunitaria e nazionale previste dal piano finanziario, viene imputata all'annualità conclusiva del progetto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che la sommatoria degli importi del piano dei costi e delle economie risulti pari al finanziamento totale del progetto (controllo con codice D.7).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.28), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che le economie vengano registrate in associazione alle effettive fonti finanziarie del piano finanziario del progetto.

Occorre quindi procedere alla rilevazione dei dati economici a consuntivo inerenti al piano dei costi.

Nella fase di conclusione occorre acquisire gli importi realizzati effettivi, desumibili in funzione della contabilità analitica finale di cantiere sulla base di quanto certificato dal direttore dei lavori.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, assumendo che l'importo realizzato finale risulti coincidente con la sommatoria dei vari SAL presentati (e pari al finanziamento del progetto al netto dell'economia).

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	0 €	5.000.000 €
2010	0 €	4.500.000 €

Note:

Importo da realizzare – A conclusione del progetto l'importo da realizzare è pari a zero.

Importo realizzato – Si assume che l'entità dell'importo realizzato a conclusione del progetto risulti coincidente con la sommatoria dei vari SAL presentati alla data; si suppone inoltre che, in corso d'opera della fase di attuazione, al termine dell'annualità 2009 sia stato riportato a valere sull'annualità 2010 l'importo residuo da realizzare registrato a conclusione dell'annualità 2009 (pari a 1.000.000 € sui 6.000.000 € inizialmente pianificati come importo da realizzare nel 2009).

Si passa in seguito ad indicare l'articolazione effettiva delle voci di spesa desumibile a conclusione del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, supponendo che la voce di spesa relativa ai lavori realizzati in affidamento abbia manifestato un costo inferiore rispetto a quanto preventivato in sede di inizializzazione del progetto.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro Economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa:	8 - Acquisizione aree o immobili
Tipologia voce di spesa:	E - Effettiva
Importo:	1.500.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico del progetto.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
8 - Acquisizione aree o immobili	E - Effettiva	1.500.000 €
9 - Lavori realizzati in affidamento	E - Effettiva	7.500.000 €
12 - Imprevisti	E - Effettiva	500.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa è riferito alla tipologia di progetto di riferimento "Realizzazione di opere e lavori pubblici".

Dimensione Procedurale

In fase di conclusione il monitoraggio interessa la rilevazione delle date riferibili ai tempi delle fasi conclusive dell'iter procedurale del progetto e informazioni correlate al SAL finale dell'opera realizzata. Il monitoraggio concerne quindi aspetti legati alla rilevazione dei tempi effettivi del progetto, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto ai tempi previsti, definiti in sede di inizializzazione del progetto. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto, supponendo che si sia verificato un parziale differimento della conclusione della fase di collaudo.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	It01 - Realizzazione OOPP
Fase:	A05 - Collaudo
Data prevista inizio:	10/06/2010
Data effettiva inizio:	10/06/2010
Data prevista fine:	15/06/2010
Data effettiva fine:	16/06/2010
Motivazione scostamento:	Effettuazione ulteriori verifiche
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
A00 - Studio di fattibilità	20/04/2009	20/04/2009	30/04/2009	30/04/2009		
A01 - Progettazione Preliminare	07/05/2009	07/05/2009	31/05/2009	31/05/2009		
A02 - Progettazione Definitiva	03/06/2009	03/06/2009	30/06/2009	30/06/2009		
A03 - Progettazione Esecutiva	05/07/2009	05/07/2009	30/07/2009	05/08/2009	Effettuazione ulteriore sopralluogo tecnico	
A04 - Esecuzione Lavori	01/09/2009	01/09/2009	31/05/2010	31/05/2010		
A05 - Collaudo	10/06/2010	10/06/2010	15/06/2010	16/06/2010	Effettuazione ulteriori verifiche	
A06 - Chiusura intervento	20/06/2010	20/06/2010	21/06/2010	21/06/2010		
A07 - Funzionalità	30/06/2009	30/06/2009	30/06/2010	30/06/2010		

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia verificato un minimo differimento della conclusione della fase di collaudo in conseguenza dell'esigenza di effettuare ulteriori verifiche in corso d'opera rispetto al preventivato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'Iter procedurale del progetto, risulti presente anche il valore a conclusione dell'Indicatore fisico CORE (controllo con codice 2.19).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.18), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'Iter procedurale del progetto, risultino presenti pagamenti.

Un ulteriore controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, verifica che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di chiusura intervento dell'Iter procedurale del progetto, risultino presenti anche le date effettive delle fasi ad essa antecedenti (controllo con codice D.4).

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti al SAL conclusivo presentato dal soggetto realizzatore nei confronti del beneficiario in relazione all'opera realizzata.

Nel caso in esame si ipotizza che il soggetto realizzatore Underground SpA presenti, in seguito alla verifica dell'effettiva funzionalità dell'opera, un SAL conclusivo al Comune di Genova - oltre ai due presentati in precedenza - per giustificare il saldo della somma residua spettante. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo SAL.

Stati Avanzamento Lavori

SAL

Codice Procedura di Aggiudicazione:	0353411BF8
Progressivo SAL:	SAL-0003
Data SAL:	05/07/2010
Importo SAL:	4.500.000 €
Descrizione SAL:	Completamento lavori
Note:	SAL conclusivo

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Stati Avanzamento Lavori del progetto.

SAL – QUADRO RIEPILOGATIVO

Codice Procedura di Aggiudicazione	Progressivo SAL	Data SAL	Importo SAL	Descrizione SAL	Note
0353411BF8	SAL-0001	10/09/2009	2.000.000 €	Realizzazione piattaforme di accesso	SAL iniziale
0353411BF8	SAL-0002	15/10/2009	3.000.000 €	Realizzazione scale mobili	SAL intermedio
0353411BF8	SAL-0003	05/07/2010	4.500.000 €	Completamento lavori	SAL conclusivo

Note:

Progressivo SAL – Il progressivo di riferimento identifica il singolo Stato Avanzamento Lavori in cui risulta articolata la realizzazione del progetto.

Dimensione Fisica

In fase di conclusione assume rilevanza la misurazione concreta delle realizzazioni fisiche effettivamente conseguite.

In tale sede è obbligatoria la valorizzazione a consuntivo di tutti gli indicatori di realizzazione definiti in fase di inizializzazione del progetto quali target da conseguire, mediante l'indicazione effettivamente realizzato.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito della conclusione dei lavori da parte della società Underground SpA, siano stati effettivamente conseguiti i target prefissati per i vari indicatori CORE, Occupazionali e di Programma; con riferimento all'indicatore Occupazionale, il conseguimento è da intendersi in relazione al valore impegnato che in precedenza era stato rivisto al ribasso.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	791 - Superficie oggetto di intervento
Unità di Misura:	MQ
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	500
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	500
Valore a conclusione:	500

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	791 - Superficie oggetto di intervento	MQ	0	500	500	500
Nazionale Occupazionale	689 - Giornate/uomo attivate fase di cantiere	Numero		2.000	1.980	1.980
Di Programma	L04 - Tornelli installati	Numero	0	30	30	30

Note:

Valore a conclusione – Si suppone che nel complesso le realizzazioni fisiche conseguite coincidano con i valori registrati all'atto dell'impegno.

Con la rilevazione dei dati inerenti alle varie dimensioni esaminate (finanziaria, procedurale e fisica) in fase di conclusione, si completa il monitoraggio del progetto nell'arco del relativo ciclo di vita.

6.2 Caso d'uso B – Acquisizione di beni e servizi

Progetto: Acquisizione del servizio di predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di uno strumento di consultazione delle informazioni riferite ai principali siti archeologici della regione.

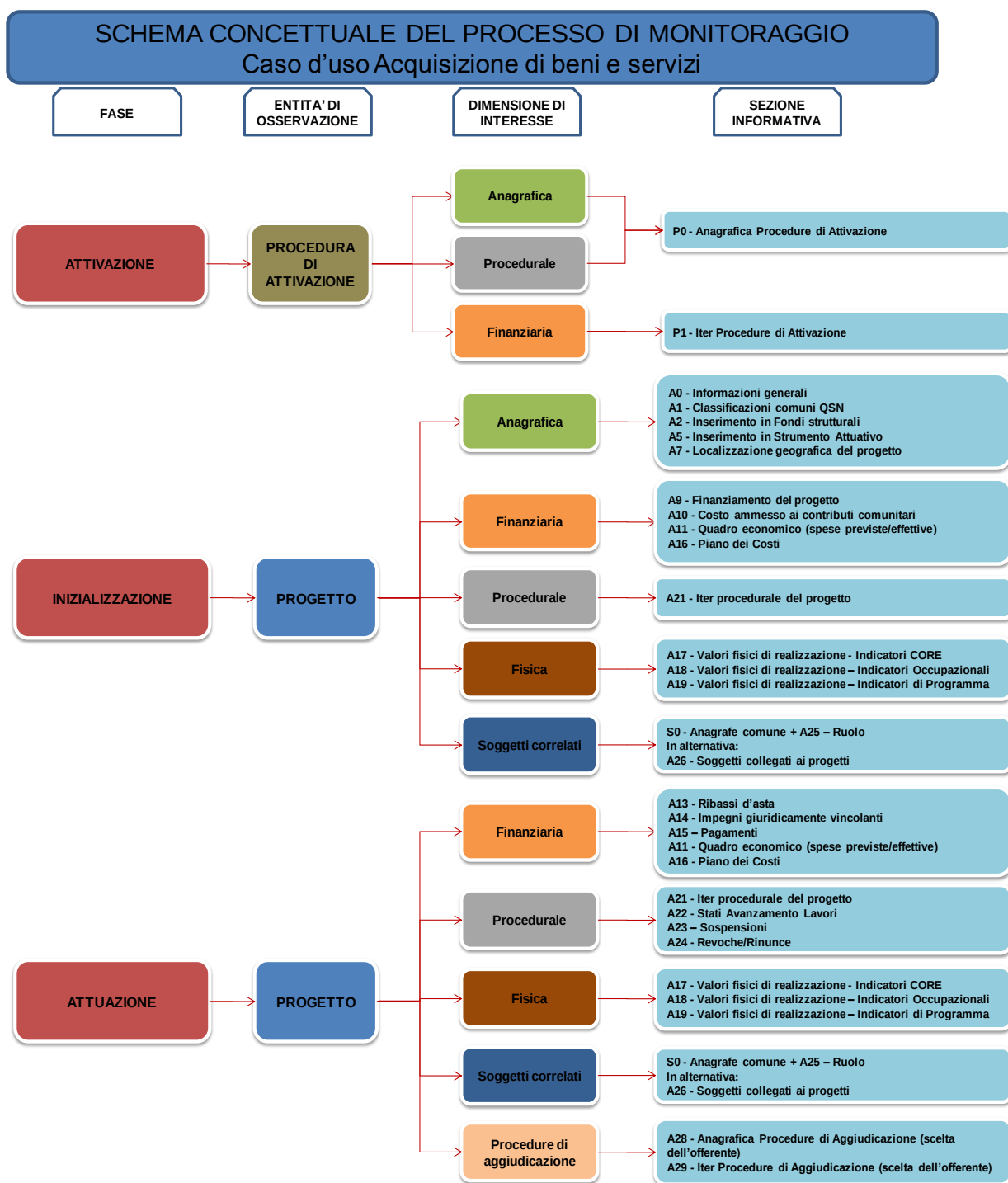
Il progetto consiste nell'acquisizione del servizio di predisposizione di uno studio di fattibilità per la successiva realizzazione di un apposito strumento conoscitivo, finalizzato a favorire la consultazione delle informazioni di interesse del patrimonio culturale in riferimento alle esigenze turistiche regionali. Di seguito si illustra il percorso di monitoraggio del progetto nel corso delle varie fasi del suo ciclo di vita, evidenziando gli ambiti informativi di volta in volta interessati dalla rilevazione sulla falsariga della struttura adottata per il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.

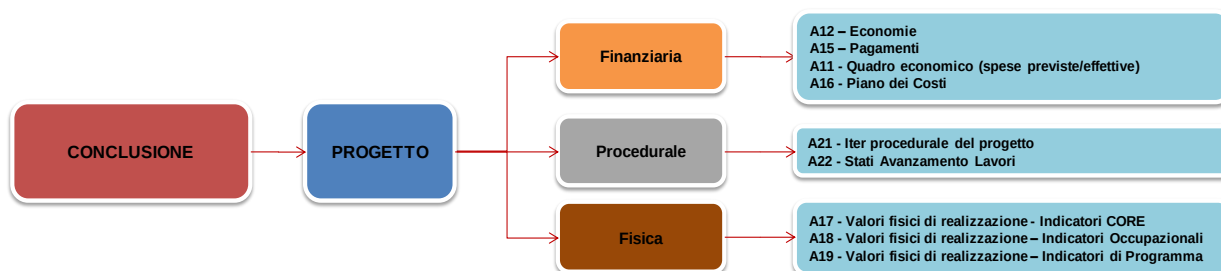


Il processo di monitoraggio descritto di seguito intende costituire un riferimento di massima per il caso d'uso in esame, in considerazione sia delle specificità delle singole realtà amministrative e territoriali in riferimento alle quali si svolge l'attuazione delle procedure e dei progetti, sia delle peculiarità gestionali che possono eventualmente manifestarsi in corso d'opera, le quali comportano la necessità di rilevare ulteriori set di informazioni.

SEZIONE SINTETICA

Il processo di monitoraggio muove dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto e prosegue con le fasi del ciclo di vita del progetto le quali vengono concettualmente suddivise in inizializzazione, attuazione e conclusione. Allo scopo di fornire una rappresentazione concettuale sintetica, nello schema seguente è evidenziata la relazione logica tra le fasi del processo di monitoraggio, le entità oggetto di osservazione, le dimensioni interessate dalla rilevazione e le sezioni informative secondo la logica del Protocollo di colloquio.





SEZIONE ANALITICA

Di seguito si descrive analiticamente il processo di monitoraggio, evidenziando in dettaglio i contenuti delle singole sezioni informative di volta in volta coinvolte ed i rispettivi dati di riferimento in relazione a ciascuna fase del processo stesso.

ATTIVAZIONE

La fase di attivazione rappresenta il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso allo stanziamento di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva definita nel piano finanziario del Programma Operativo.

L'attivazione si concretizza nell'espletamento di procedure amministrative che conducono all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da realizzare.

In tale fase del processo l'entità di osservazione è rappresentata dalla "Procedura di Attivazione", per la quale occorre monitorare una serie di informazioni legate ai passaggi operativi che permettono l'identificazione dei beneficiari e dei progetti.

Nel caso in esame si suppone che il beneficiario, quale responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione, e il progetto vengano individuati nell'ambito di uno specifico avviso pubblico regionale (Procedura di Attivazione) a valere sulle risorse del POR FESR Basilicata 2007-2013.

A seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi previsti dalla Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti – si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei corrispondenti progetti da realizzare.

Dimensione Anagrafica

In questa fase occorre procedere alla rilevazione di tutte le informazioni di interesse della Procedura di Attivazione, registrando innanzitutto i dati anagrafici e l'importo delle risorse stanziare.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Dati anagrafici Procedura di Attivazione

Procedura di Attivazione

DATI ANAGRAFICI PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Codice Procedura di Attivazione:	002
Tipologia Procedura di Attivazione:	3 - Avviso pubblico
Descrizione Procedura di Attivazione:	Avviso per progetti pilota relativi alla realizzazione di sistemi conoscitivi innovativi, per la valorizzazione del patrimonio turistico della Regione
Responsabile Procedura di Attivazione:	Regione Basilicata – UCO ...
Importo Procedura di Attivazione:	100.000 €
Importo coperto da Economie:	10.000 €
Importo a conclusione della Procedura:	

Note:

Codice Procedura di Attivazione - Il codice della Procedura di Attivazione utilizzato nel sistema informativo locale della Regione deve essere messo in relazione al corrispondente codice attribuito dal Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.

Importo coperto da Economie – Si assume che la copertura finanziaria della Procedura di Attivazione sia assicurata in quota parte attraverso risorse rivenienti da economie di realizzazione registrate a conclusione di altri progetti.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Procedura di Attivazione (controllo con codice P0); tale rilevazione è inoltre propedeutica al superamento di un ulteriore controllo del SCM, atto a verificare, a pena di scarto, che ciascun progetto sia effettivamente associato ad una Procedura di Attivazione mediante l'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima (controllo con codice A0).

Dimensione Procedurale

Successivamente, occorre procedere alla formulazione del cronogramma con le date di espletamento previste per le varie fasi in cui la Procedura di Attivazione si articola.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	02/08/2007			
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/Pubblicazione bando	23/01/2009			
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	20/02/2009			
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	10/04/2009			
5- Conclusione Procedura	15/04/2009			

Note:

Data prevista – La data prevista è riferita al presunto espletamento dello step amministrativo di riferimento della Procedura di Attivazione.

In seguito occorrerà procedere alla registrazione in itinere dei dati relativi alla tempistica effettiva man mano che le varie fasi vengono espletate, tenendo traccia delle motivazioni e delle cause di eventuali ritardi che hanno comportato uno

scostamento tra le date previste e quelle effettive, rilevando inoltre l'importo finanziario attribuito a fine procedura. Si assume che tra i beneficiari individuati a seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi della Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti – vi sia l'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, soggetto esterno alla struttura amministrativa della Regione. A tale soggetto competerà la responsabilità amministrativa dell'attuazione del progetto di competenza, assumendo che quest'ultimo - individuato a seguito dell'espletamento della procedura - consista nella predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un'applicazione web basata su tecnologie e modelli di ricerca semantica, per l'interrogazione e la consultazione delle informazioni culturali legate ai siti turistici della Regione. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse a conclusione della Procedura di Attivazione, supponendo che le varie fasi procedurali siano state completamente espletate nei tempi previsti.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	02/08/2007	02/08/2007		
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/ Pubblicazione bando	23/01/2009	23/01/2009		
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	20/02/2009	20/02/2009		
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	10/04/2009	10/04/2009		100.000 €
5- Conclusione Procedura	15/04/2009	15/04/2009		

Note:

Importo a fine Procedura – L'espletamento dello "Step 4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti" dell'iter procedurale della Procedura di Attivazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo complessivamente concesso ai beneficiari, supponendo nel caso in esame che esso coincida con quello inizialmente stanziato e che il progetto selezionato dell'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, abbia un importo pari a 18.000 euro.

INIZIALIZZAZIONE

A seguito della conclusione della Procedura di Attivazione che ha portato all'identificazione dei beneficiari e dei progetti da finanziare, tra cui il progetto presentato dell'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, il focus viene effettivamente posizionato sul progetto quale entità di osservazione ai fini del monitoraggio.

La fase di inizializzazione rappresenta dunque il momento a partire dal quale l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita.

In particolare, in questa fase occorre procedere all'acquisizione di una serie di informazioni identificative del progetto: le caratteristiche principali, gli obiettivi e i valori definiti in sede programmatica.

Dimensione Anagrafica

La rilevazione dei dati anagrafici rappresenta il presupposto del monitoraggio del progetto, avendo a oggetto le informazioni che ne consentono l'identificazione, alle quali successivamente saranno connessi i dati inerenti alle altre dimensioni di interesse.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, a partire dai dati identificativi generali del progetto.

Informazioni generali

Progetto

INFORMAZIONI GENERALI

Codice locale identificativo progetto:	987/LMN
Titolo progetto:	Predisposizione studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un'applicazione web di ricerca semantica per la valorizzazione dei siti turistici della Regione Basilicata
Tipologia di operazione:	2 - Acquisizione di beni e servizi
CUP:	D52K57000130009
Progetto cardine:	NO
Tipologia di aiuto:	F - Nessun regime di aiuto
Procedura di Attivazione di riferimento:	002 - Avviso per progetti pilota relativi alla realizzazione di sistemi conoscitivi innovativi, per la valorizzazione del patrimonio turistico della Regione

Note:

Tipologia di operazione - Il progetto rientra nella casistica dell'acquisizione di beni e servizi; il valore indicato deve peraltro essere coerente con la natura del progetto indicata nel Sistema CUP operante presso il CIPE.

CUP - Si tratta del Codice Unico di Progetto precedentemente assegnato a seguito della registrazione del progetto nel Sistema CUP operante presso il CIPE, atto ad identificare univocamente l'investimento pubblico in questione.

Progetto cardine - Si suppone che la realizzazione del progetto non contribuisca in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Tipologia di aiuto - Si assume che per il progetto in esame non si configuri il finanziamento nell'ambito di regimi di aiuto.

Procedura di Attivazione di riferimento - Si tratta del codice della Procedura di Attivazione mediante la quale si è pervenuti all'individuazione del beneficiario e del progetto; tale codice deve essere richiesto al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Anagrafica del progetto (controllo con codice A0); la rilevazione dei dati anagrafici del progetto richiede inoltre obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, l'effettiva associazione di quest'ultimo alla Procedura di Attivazione nell'ambito della quale esso viene finanziato, da realizzarsi attraverso la valorizzazione dell'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima. Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina uno scarto, verificano l'esistenza (controllo con codice 2.1) e la corretta valorizzazione (controllo con codice 2.2) del codice CUP tra i dati anagrafici del progetto.

Occorre in seguito rilevare una serie di informazioni volte a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico nazionale del QSN 2007-2013 e rispetto alle categorizzazioni comunitarie dei Fondi Strutturali.

Classificazioni comuni QSN e UE

CLASSIFICAZIONI COMUNI QSN E UE

Obiettivo specifico del QSN:	5.01.02 - Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione
Indicatore di risultato del QSN:	47 - Indice di domanda culturale nei circuiti museali
CPT:	6 - Cultura e servizi ricreativi
Tema prioritario UE:	86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione
Attività economica UE:	22 - Altri servizi non specificati
Dimensione territoriale UE:	1 - Urbano
Forma di finanziamento UE:	04 - Altre forme di finanziamento
Progetto complesso:	
CCI Grande progetto:	
Generatore di entrate:	NO
Codice ATECO:	J-62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
Codice Intesa:	37 – Basilicata
Legge Obiettivo 443/2001:	NO

Note:

Indicatore di risultato del QSN - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello nazionale nel QSN.

Tema prioritario - Il progetto afferisce ad una delle categorie di spesa specificate in sede programmatica nel Programma Operativo.

Progetto complesso – Si assume che il progetto non costituisca una delle componenti autonome che contribuiscono alla realizzazione di un'entità di programmazione di più ampia portata e finalità, denominata progetto complesso.

CCI grande Progetto – Si assume convenzionalmente che il progetto non sia riferibile ad un Grande Progetto ai sensi dell'art.39 del Reg. CE 1083/2006.

Codice Intesa - Il progetto rientra nell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Basilicata.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Classificazioni comuni QSN (controllo con codice A1) in associazione al progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la rilevazione dei dati atti a classificare il progetto ai fini dell'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) ad opera del CIPE; a tal fine è prevista una classificazione del progetto articolata in 5 livelli (Natura e Tipologia, Settore, Sottosettore, Categoria) in base alla quale vengono determinati i pertinenti indicatori fisici nazionali CORE e Occupazionali. È, pertanto, opportuno che la rilevazione dei dati di monitoraggio garantisca coerenza tra le informazioni relative al progetto trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 e quelle previste per l'attribuzione del CUP.

Si procede quindi con la rilevazione di una serie di informazioni che mirano a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico di riferimento del Programma Operativo.

Classificazioni Fondi Strutturali

CLASSIFICAZIONI FONDI STRUTTURALI

Codice Programma:	2007IT161PO012 – POR FESR Basilicata
Asse:	4. Valorizzazione dei beni culturali e naturali
Obiettivo operativo:	4.1.2 Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica
Indicatore di risultato del Programma:	14 – Azioni di marketing realizzate
Azione a titolo altro Fondo Strutturale:	NO
Stato del progetto:	Attivo

Note:

Indicatore di risultato del Programma - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello di Programma.

Azione a titolo altro Fondo Strutturale - Il progetto non finanzia azioni a titolo del Fondo Sociale Europeo ai sensi dell'art.34 del Reg. CE 1083/2006.

Stato del progetto - Il progetto risulta attivamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Inserimento in Fondi Strutturali (controllo con codice A2) in associazione al progetto qualora esso sia finanziato nell'ambito di un determinato Programma Operativo (sulla base delle abilitazioni attribuite al sistema informativo mittente dell'Amministrazione per la trasmissione dei dati al SCM).

Occorre in seguito rilevare la collocazione del progetto in riferimento ad uno strumento attuativo, che rappresenta la modalità operativa delle linee d'intervento della programmazione.

Classificazione Strumento Attuativo

CLASSIFICAZIONE STRUMENTO ATTUATIVO

Strumento Attuativo: 28 – Strumento di attuazione diretta regionale

Note:

Strumento Attuativo - Il progetto fa riferimento a una modalità attuativa delle linee d'intervento della programmazione qualificabile come strumento di attuazione diretta regionale e non rientra in un Accordo di Programma Quadro.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Strumento Attuativo (controllo con codice A5) in associazione al progetto.

A completamento dei dati anagrafici del progetto, occorre specificarne la localizzazione sul territorio di riferimento; a tal proposito si assume convenzionalmente che la localizzazione del progetto sia riferibile all'intera regione, trattandosi di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'applicazione di ricerca semantica atta a consentire la consultazione di informazioni relative al patrimonio turistico culturale di tutti i comuni della Regione.

Localizzazione

LOCALIZZAZIONE

Regione: 17 - Basilicata
Provincia: 00 – Tutte le provincie
Comune: 00 - Tutti i comuni
Indirizzo:
CAP:

Note:

Regione-Provincia-Comune-Indirizzo-CAP – Si assume che il progetto sia convenzionalmente localizzabile rispetto a tutti i comuni della Regione Basilicata.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Localizzazione (controllo con codice A6) in associazione al progetto.

Dimensione Finanziaria

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere finanziario ed economico che attengono alla fase di programmazione e di definizione del quadro iniziale dei flussi finanziari.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, a partire dal piano finanziario con l'articolazione delle fonti di finanziamento del progetto. Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Finanziamento del progetto con riferimento a una singola fonte finanziaria.

Finanziamento del progetto
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Annualità:	9999
Fonte finanziaria:	1 - UE
Importo:	9.000 €
Norma di riferimento:	
Delibera CIPE:	
Estremi provvedimento:	
Tipologia Soggetto cofinanziatore:	
Estremi Soggetto cofinanziatore:	
Copertura con economie:	SI

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Finanziamento del progetto.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Annualità	Fonte finanziaria	Importo	Copertura con economie	Norma di riferimento	Soggetto cofinanziatore
9999	1 - UE	9.000 €	SI		
9999	8 - Stato Fondo di Rotazione	9.000 €	SI		
Totale		18.000 €			

Note:

Annualità – il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013 prevede che, se il progetto non è cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), le fonti di finanziamento possano essere valorizzate senza suddividerle per anno.

Copertura con Economie – Si suppone che la copertura finanziaria relativa alle varie fonti di finanziamento del progetto avvenga convenzionalmente in quota parte ad opera di economie generate a seguito della realizzazione di altri progetti, l'ammontare complessivo delle quali concorre alla copertura finanziaria della Procedura di Attivazione di riferimento.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Finanziamento del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Quadro Economico (controllo con codice A9).

Occorre inoltre indicare l'importo del piano finanziario del progetto che risulta ammissibile al cofinanziamento comunitario.

Costo ammesso del progetto

COSTO AMMESSO DEL PROGETTO

Importo: 18.000 €

Note:

Costo ammesso – Si suppone che l'intero importo del progetto risulti ammissibile ai sensi del cofinanziamento comunitario.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Costo ammesso del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A10).

Si passa quindi ad indicare l'articolazione in fase previsionale delle voci di spesa dell'importo del piano finanziario del progetto, con specifico riferimento alla tipologia di "Acquisizione di beni e servizi".

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa: 17 - Valore del servizio
Tipologia voce di spesa: P - Prevista
Importo: 16.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
17 - Valore del servizio	P- Prevista	16.000 €
18 - Spese generali e accessorie	P- Prevista	2.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa deve risultare coerente rispetto alla tipologia di progetto di riferimento "Acquisizione di beni e servizi".



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Quadro economico del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A11).

E' opportuno specificare anche informazioni inerenti ad aspetti di carattere economico del monitoraggio di progetto - pur essendo a livello nazionale tale rilevazione obbligatoria solamente per i progetti di realizzazione di opere e lavori pubblici - riferiti al valore/costo previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) rispetto alle annualità di riferimento, le quali assumono valenza potenziale di indicatore che favorisce la valutazione dei fabbisogni di cassa.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	18.000 €	0 €

Note:

Importo da realizzare – L'importo deriva da una valutazione/previsione del valore delle attività progettuali da realizzare alla data, fino alla concorrenza del costo complessivo del progetto. Si assume che il progetto riguardi una sola annualità.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Piano dei costi del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A16).

Dimensione Procedurale

Il monitoraggio concerne inoltre aspetti legati alla rilevazione della tempistica attuativa del progetto, in funzione delle varie fasi in cui risulta articolato il rispettivo iter amministrativo di realizzazione.

L'iter procedurale è correlato alla tipologia/sottotipologia di operazione. Infatti, nell'ambito di ciascuna tipologia di operazione ("Realizzazione di opere e lavori pubblici", "Acquisizione di beni e servizi", "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui") l'iter procedurale si compone di differenti fasi realizzative a seconda delle specifiche sottotipologie.

E' opportuno procedere innanzitutto alla registrazione delle date previste di avvio e conclusione per le varie fasi in cui risulta articolato il cronogramma di espletamento dell'iter procedurale del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, in relazione ad una specifica fase dell'appropriato iter procedurale del progetto (nel caso in esame "It03 - Acquisizione Servizi").

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It03 - Acquisizione Servizi</i>
Fase:	<i>B01 - Definizione e stipula contratto</i>
Data prevista inizio:	<i>05/07/2009</i>
Data effettiva inizio:	
Data prevista fine:	<i>05/07/2009</i>
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	<i>Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata</i>
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
B01 - Definizione e stipula contratto	05/07/2009		05/07/2009			Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata
B02 - Esecuzione Fornitura	10/07/2009		10/09/2009			
B03 - Verifiche e controlli	16/09/2009		30/09/2009			

Note:

Tipologia iter – La tipologia di iter procedurale deve risultare coerente con la tipologia del progetto in questione “Acquisizione di beni e servizi”.

Soggetto competente – E' il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase procedurale di riferimento, nel caso in esame l'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Iter procedurale del progetto (controllo con codice A21).

Dimensione Fisica

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere fisico che attengono alla fase di definizione e valorizzazione in sede programmatica di una serie di indicatori atti a consentire la successiva misurazione delle realizzazioni rispetto ai target prefissati.

Per rispettare le esigenze di monitoraggio definite a livello nazionale occorre in primis monitorare il progetto attraverso due tipologie di indicatori fisici: Indicatori nazionali CORE e Indicatori nazionali Occupazionali. Ad essi vanno ad aggiungersi eventuali indicatori di realizzazione specificamente definiti per il Programma Operativo, i cosiddetti Indicatori di realizzazione di Programma.

Gli indicatori nazionali CORE consentono una misurazione delle realizzazioni del progetto in termini quanto più possibile fisici e mirano a consentire una lettura comune del monitoraggio fisico rispetto all'intera cornice programmatica del QSN, peraltro in coerenza con l'ottica richiesta dalla Commissione Europea di calcolare un set definito di "Core Indicators".

Gli indicatori Occupazionali consentono una misurazione dell'occupazione o dell'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto, assumendo valenza differente in relazione alla tipologia di progetto. Nel caso in esame, trattandosi di un progetto avente natura immateriale, misura l'occupazione attivata nel corso dello svolgimento dell'attività, pur assumendosi che il pagamento corrisposto al soggetto realizzatore non avverrà in funzione delle giornate uomo necessarie per la predisposizione dello studio ma a corpo, ossia a fronte dell'approvazione del prodotto finito nella sua versione finale.

La batteria di indicatori CORE e Occupazionali definiti a livello nazionale è correlata alle varie dimensioni di categorizzazione del progetto richieste per l'attribuzione del CUP in sede di specificazione delle classificazioni nazionali (articolata in una pluralità di livelli: Settore, Sottosettore e Categoria, Natura e Tipologia). Nel caso in esame si assume che la classificazione CUP di riferimento sia la seguente:

- SETTORE: 05 - Opere e infrastrutture sociali
- SOTTOSETTORE: 11 - Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali
- CATEGORIA: 97 - Musei archivi e biblioteche
- NATURA: 02 - Acquisto o realizzazione di servizi
- TIPOLOGIA: 11 - Studi e progettazioni

Tale classificazione determina l'utilizzo degli indicatori nazionale CORE "670 – Studi o progettazioni" espresso in Numero e dell'indicatore nazionale Occupazionale "771 - Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto" espresso in Numero.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe garantire coerenza in riferimento al set di dati relativo agli indicatori fisici inserito/trasmesso rispetto ai due sistemi nazionali (Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 operante presso l'IGRUE e Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE), al fine di consentire una lettura omogenea e significativa delle informazioni residenti nelle banche dati nazionali di riferimento ed evitare difformità nell'interpretazione delle informazioni.

Gli indicatori di realizzazione di Programma rispondono ad esigenze di monitoraggio fisico delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi specifiche ed aggiuntive rispetto a quelle nazionali, che si traducono nell'adozione di indicatori e unità di misura peculiari in relazione agli obiettivi e alle finalità dei rispettivi ambiti programmatici.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a una singolo indicatore fisico, supponendo che a livello di Programma non siano stati individuati indicatori atti a consentire misurazioni specifiche o aggiuntive rispetto a quelli nazionali.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	670 – Studi o progettazioni
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	0
Valore programmato iniziale:	1
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	670 – Studi o progettazioni	Numero	0	1		
Nazionale Occupazionale	771 - Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	Numero		60		
Di Programma						

Note:

Valore di baseline – Si suppone che il progetto riguardi una realizzazione ex novo che non comporta incrementi di un'opera preesistente.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni Indicatori CORE (controllo con codice A17) e Indicatori Occupazionali (controllo con codice A18).

Dimensione Soggetti Correlati

In questa fase il monitoraggio ha ad oggetto anche informazioni inerenti ai soggetti che a vario titolo e responsabilità risultano correlati al progetto.

Si tratta di acquisire dati di carattere anagrafico atti a qualificare i vari soggetti coinvolti, specificandone il ruolo rivestito in relazione al progetto. Ai fini del monitoraggio nazionale è opportuno anzitutto riferire tale registrazione ai ruoli “soggetto programmatore” e “soggetto attuatore”, quest’ultimo da intendersi in qualità di beneficiario del progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire la gestione un archivio anagrafico dedicato, una sorta di base comune delle informazioni anagrafiche relative ai soggetti correlati (estremi identificativi, forma giuridica, settore di attività economica, etc.) da associare di volta in volta al progetto in cui sono coinvolti in funzione del ruolo rivestito. Il medesimo soggetto potrebbe ad esempio porsi come beneficiario in riferimento ad alcuni progetti e come soggetto programmatore o realizzatore in relazione ad altri progetti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo soggetto.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI

Identificativo soggetto:	000046
Denominazione:	Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	06993170015
Forma giuridica:	2.07.54 - Ente per il turismo
Codice ATECO:	R-91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
Localizzazione sede Regione:	17 - Basilicata
Localizzazione sede Provincia:	76 – Potenza
Localizzazione sede Comune:	00 - tutti
Indirizzo:	Via Del Gallitello 85100 POTENZA
CAP:	
Dimensione:	
Classe addetti:	
Rappresentante legale:	
Ruolo rispetto al progetto:	2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Soggetti correlati del progetto.

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	009876	Regione Basilicata	80002950766		2.04.10 - Regione	O-84.11.10
2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)	000046	Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata		06993170015	2.07.54 - Ente per il turismo	R-91.03.00

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame l'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata riveste il ruolo di beneficiario (Attuatore del progetto) responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni relative ai Soggetti correlati (controlli con codice D.1, A25 e A26) verificando la presenza delle informazioni inerenti sia il ruolo di Programmatore del progetto che di Attuatore del progetto.

ATTUAZIONE

La fase di attuazione si riferisce all'attività di realizzazione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altri corredi di informazioni.

Il beneficiario è chiamato a registrare e gestire - in un processo di frequente interazione con il/i soggetto/i incaricato/i della realizzazione - un set composito di informazioni significative, al fine di disporre di un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai target definiti in sede programmatica (fase di inizializzazione).

Il monitoraggio del progetto nella fase di attuazione consente pertanto di supervisionarne la progressione in termini finanziari, economici, procedurali (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando l'individuazione sia di potenziali elementi di successo sia di eventuali fattori di criticità attuativa e favorendo di riflesso la definizione delle conseguenti azioni correttive.

E' opportuno procedere dapprima alla registrazione dei dati relativi alle Procedure di Aggiudicazione, ossia alle procedure amministrative in base alle quali il beneficiario perviene alla scelta dell'offerente, vale a dire - con specifico riferimento al caso in esame di tipologia di progetto "Acquisizione di beni e servizi" - del soggetto che erogherà i servizi oggetto della prestazione.

Dimensione Procedure Di Aggiudicazione

Il monitoraggio delle Procedure di Aggiudicazione risulta correlato al dettato della normativa in materia, in particolar modo alle disposizioni del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (D.Lgs 163/06), che disciplina i contratti delle stazioni appaltanti, degli enti aggiudicatori e dei soggetti aggiudicatori, aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere.

A tali disposizioni normative corrispondono differenti tipologie di Procedura di Aggiudicazione e, di riflesso, diverse articolazioni della sequenza di fasi amministrative.

Ai fini del monitoraggio è opportuno procedere alla rilevazione di tutte le informazioni di interesse della Procedura di Aggiudicazione:

- registrando i dati anagrafici e l'importo delle risorse messe a bando;
- formulando il cronogramma con le date di espletamento previste per i vari step in cui si essa si articola.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse nella fase iniziale della Procedura di Aggiudicazione, supponendo che l'intero importo del servizio oggetto del progetto venga messo a bando con un'unica procedura ristretta.

Anagrafica Procedura di Aggiudicazione

ANAGRAFICA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Codice Procedura di Aggiudicazione: 000043
Tipologia Procedura di Aggiudicazione: 2 - Procedura Ristretta
Descrizione Procedura di Aggiudicazione: Bando di gara per l'affidamento dello studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un'applicazione web per la valorizzazione dei siti turistici della Basilicata
Importo a base d'asta: 18.000,00 €
Note:

Iter procedurale Procedura di Aggiudicazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Soggetto competente	Importo a fine Procedura
201- Pubblicazione Bando	02/05/2009				
202 - Selezione Offerenti	14/05/2009				
203 - Acquisizione Offerte	28/05/2009				
204 - Aggiudicazione Provvisoria	10/06/2009				
205 - Aggiudicazione Definitiva	15/06/2009				
206 - Stipula Contratto	05/07/2009				

Note:

Codice Procedura di Aggiudicazione – Nel caso in esame, trattandosi di una procedura di gara per acquisizione di servizi di importo inferiore a 20.000 €, la normativa non comporta l'obbligo di richiedere un Codice Identificativo di Gara (CIG), attribuito da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, quale codice univoco di identificazione del procedimento di selezione del contraente. Il codice della Procedura di Aggiudicazione è quindi un identificativo attribuito a livello locale.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) non comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione relativa alle Procedure di Aggiudicazione, tuttavia è previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.24), il cui mancato superamento determina un warning, che verifica la presenza delle informazioni relative alla sezione Procedure di Aggiudicazione in associazione a determinate tipologie di Procedura di Attivazione (es: bando, circolare, avviso pubblico, procedurale negoziale).

In seguito occorrerà procedere alla registrazione in itinere dei dati relativi ai tempi effettivi a mano a mano che i vari step vengono espletati, tenendo traccia delle motivazioni e delle cause di eventuali ritardi che hanno comportato uno scostamento le date previste e quelle effettive e l'importo a conclusione della Procedura di Aggiudicazione relativo alla stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse a conclusione della Procedura di Aggiudicazione, supponendo che i vari step procedurali siano stati completamente espletati.

Nel caso in esame si assume che l'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, in qualità di stazione appaltante, abbia selezionato e successivamente contrattualizzato la società Studi & Analisi Srl quale soggetto incaricato della predisposizione dello studio di fattibilità per la realizzazione dell'applicazione web per la valorizzazione del patrimonio turistico culturale della Basilicata e, per un importo pari a quello stanziato.

Iter procedurale Procedura di Aggiudicazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Soggetto competente	Importo step
201- Pubblicazione Bando	02/05/2009	02/05/2009			
202 - Selezione Offerenti	14/05/2009	14/05/2009			
203 - Acquisizione Offerte	28/05/2009	28/05/2009			
204 - Aggiudicazione Provvisoria	10/06/2009	12/06/2009	Necessità approfondimenti tecnici per valutazione offerte	Ufficio appalti e servizi	
205 - Aggiudicazione Definitiva	15/06/2009	15/06/2009			
206 - Stipula Contratto	05/07/2009	05/07/2009			18.000,00 €

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia reso necessario un minimo prolungamento dei tempi di aggiudicazione provvisoria, in seguito al differimento dei tempi di valutazione delle offerte presentate per la necessità di eseguire maggiori approfondimenti tecnici.

Importo step – L'espletamento dello "Step 206 - Stipula Contratto" dell'iter procedurale della Procedura di Aggiudicazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo relativo attribuibile al contraente in funzione del contratto stipulato.

Nell'eventualità in cui la selezione del soggetto realizzatore nell'ambito della Procedura di Aggiudicazione avvenga per un importo inferiore rispetto a quello inizialmente messo a bando, occorrerà registrare alcune informazioni inerenti ai ribassi d'asta; nello schema seguente, pur non essendo oggetto della simulazione del processo descritta nel presente caso d'uso, si riporta un esempio di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti alla sezione informativa dei ribassi d'asta.

RIBASSI D'ASTA

Codice Procedura di Aggiudicazione: 000043
Percentuale ribasso: 10,00%
Importo ribasso: 1.800 €

Dimensione Soggetti Correlati

In seguito alla conclusione della Procedura di Aggiudicazione e alla stipula del contratto, occorre registrare le informazioni relative al soggetto realizzatore selezionato nell'ambito dei soggetti correlati al progetto.

Per comodità di illustrazione si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei soggetti correlati.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	009876	Regione Basilicata	800029507 66		2.04.10 - Regione	O- 84.11.10
2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)	000046	Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata		069931700 15	2.07.54 - Ente turistico	R- 91.03.00
4 - Realizzatore del progetto	000128	Studi & Analisi Srl		018934621 16	1.03.20 - Società a responsabilità limitata	J- 62.02.00

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame la società Studi & Analisi Srl riveste il ruolo di soggetto realizzatore del progetto, in quanto è chiamata ad erogare il servizio (predisposizione dello studio di fattibilità) previsto dal contratto stipulato con l'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata.

Dimensione Finanziaria

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio interessa gli aspetti di avanzamento finanziario ed economico, riguardando la rilevazione di una serie di variabili legate ai flussi finanziari.

Occorre innanzitutto procedere alla rilevazione dei dati inerenti agli impegni giuridicamente vincolanti, riferibili all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto beneficiario del contributo nei confronti del soggetto terzo, nel caso in esame alla stipula del contratto con il soggetto realizzatore aggiudicatario Studi & Analisi Srl.

Si assume in questo esempio che si procede a rilevare un unico impegno in relazione al progetto da parte dell'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata in qualità di beneficiario.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione degli Impegni giuridicamente vincolanti del progetto con riferimento a un singolo impegno.

Impegni giuridicamente vincolanti

IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Data:	05/07/2009
Codice:	I-2009/05/07-0001
Importo:	18.000 €
Tipologia Impegno/Revoca:	Impegno
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Impegni giuridicamente vincolanti del progetto.

IMPEGNI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Importo	Note
05/07/2009	I-2009/05/07-0001	18.000 €	

Note:

Codice – Il codice dell'impegno è finalizzato a distinguere eventuali importi impegnati nella stessa data ma afferenti ad atti d'impegno diversi.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Impegni giuridicamente vincolanti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che sia stata preliminarmente valorizzata la sezione Finanziamento (controllo con codice A14).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.7), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo degli impegni giuridicamente vincolanti non risulti superiore all'ammontare della copertura finanziaria del progetto.

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti ai pagamenti del beneficiario.

La rilevazione dei pagamenti effettuati a valere su un progetto rappresenta un importante indicatore non soltanto dell'avanzamento del progetto ma anche delle risorse che è necessario attivare per far fronte al fabbisogno di liquidità degli enti responsabili dell'attuazione del progetto.

I pagamenti effettuati sono documentati dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto; in particolare, nella fattispecie in esame relativa alla tipologia di progetto "Acquisizione di beni e servizi", ai fini del monitoraggio rileva la registrazione degli atti di pagamento del beneficiario nei confronti del soggetto terzo realizzatore del progetto (es. mandati di pagamento).

Nel caso in esame si ipotizza che, nel contratto stipulato con la società Studi & Analisi Srl, l'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata abbia previsto l'erogazione di un pagamento del 70% dell'importo complessivo del progetto alla consegna di una prima versione dello studio di fattibilità ed un saldo finale del 30% a seguito dell'approvazione della versione definitiva. L'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, in qualità di beneficiario, esegue quindi nel corso del ciclo di vita del progetto due pagamenti nei confronti del soggetto realizzatore rappresentato dalla società Studi & Analisi Srl, a fronte della presentazione di specifiche domande di rimborso da parte di quest'ultimo con attestazione dei prodotti consegnati in relazione al servizio.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	01/09/2009
Codice:	P-2009/09/01-0001
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	12.600 €
Importo ammesso FS:	12.600 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	P - Pagamento intermedio
Codice gestionale:	2221 - Studi, consulenze e indagini
Note:	Importo riferito alla consegna della prima versione dello SdF

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento /recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
01/09/2009	P-2009/09/01-0001	P	12.600 €	12.600 €	0	P - Pagamento intermedio	2221	Importo riferito alla consegna della prima versione dello SdF

Note:

Codice – Il codice del pagamento è finalizzato a distinguere eventuali importi pagati nella stessa data ma afferenti ad atti di pagamento diversi.

Importo ammesso FS – Importo relativo alla quota parte del pagamento complessivo ammessa al cofinanziamento dei Fondi Strutturali.

Importo ammesso FAS – Importo del pagamento complessivo sostenuto a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Codice gestionale – Il codice fa riferimento al terzo livello del Piano dei Conti in uso nel Sistema di Contabilità Economica Analitica delle Amministrazioni Pubbliche.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Pagamenti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che siano state preliminarmente valorizzate le sezioni Finanziamento, Costo ammesso e Impegni giuridicamente vincolanti (controllo con codice A15).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.8), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che la sommatoria dei pagamenti ammissibili ai sensi della normativa comunitaria non risulti superiore all'ammontare del costo ammesso del progetto.

Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina un warning, verificano che la sommatoria dei pagamenti totali non risulti superiore all'ammontare degli impegni del progetto (controllo con codice 2.9) e che a fronte della presenza di pagamenti risulti valorizzata la sezione dell'Iter procedurale del progetto (controllo con codice 2.17).

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire di disporre di informazioni puntuali in merito al complesso dei flussi finanziari che si manifestano lungo l'intera filiera, intesa come articolazione di soggetti quali istituzioni comunitarie e nazionali, amministrazione titolare del Programma Operativo, eventuali organismi intermedi, beneficiari e soggetti realizzatori dei progetti.

E' opportuno ad esempio prevedere meccanismi in grado di consentire, con il supporto di apposite funzionalità gestionali del sistema informativo deputato al monitoraggio e alla gestione del Programma Operativo, la registrazione degli estremi dei documenti giustificativi (es: fatture, note di debito, etc.) - e l'eventuale gestione informatizzata degli stessi anche attraverso digitalizzazione (tramite scanner o strumenti simili) presentate dai soggetti realizzatori in relazione ai servizi erogati, garantendone il collegamento ai corrispondenti pagamenti erogati dal beneficiario.

In considerazione dell'avvio delle attività e delle realizzazioni del progetto, è quindi opportuno aggiornare la sezione del Piano dei costi, evidenziando l'avanzamento del progetto misurato in termini economici; occorre pertanto indicare rispetto all'annualità di riferimento – oltre ai valori precedentemente registrati in merito al valore previsto

delle attività da effettuare (importo da realizzare) - la quota parte del valore delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data, ancorché non liquidate. L'importo realizzato costituisce una sorta di indicatore anticipatore dei fabbisogni di cassa, che fornisce inoltre evidenza dell'avanzamento del progetto espresso in termini economici. Nel caso in esame di "Acquisizione di beni e servizi", per semplicità di rappresentazione si assume che l'entità dell'importo realizzato risulti coincidente con il valore previsto in sede contrattuale alla consegna della versione preliminare dello studio di fattibilità (70% del costo del progetto).

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	5.400 €	12.600 €

Note:

Importo da realizzare – L'entità dell'importo da realizzare viene conseguentemente rimodulata in funzione dell'ammontare dell'importo realizzato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo realizzato non risulti superiore all'ammontare degli impegni (controllo con codice D.8).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice D.5), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che non risultino valorizzati importi da realizzare per annualità precedenti a quella del periodo di monitoraggio di riferimento.

Dimensione Procedurale

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio ha ad oggetto gli aspetti di avanzamento procedurale, ossia i tempi effettivi di realizzazione e gli eventi che interessano il progetto nel corso dei successivi step dell'iter di realizzazione.

Il monitoraggio procedurale concerne quindi in questa fase la rilevazione dei tempi di attuazione del progetto: in funzione della tipologia di iter procedurale e della relativa sequenza di step in cui esso risulta articolato, si procede alla registrazione delle date effettive di avvio e conclusione delle singole fasi, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti verificatesi rispetto ai tempi previsti di espletamento.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe prevedere una classificazione il più possibile standardizzata ed esaustiva delle eventuali cause che possono far registrare differimenti dei tempi effettivi di espletamento delle singole fasi attuative rispetto a quanto definito in sede previsionale; in tal modo può consentirsi una lettura, trasversale all'intero parco progetti, delle cause principali o ricorrenti delle criticità attuative (ad esempio motivazioni legate allo svolgimento delle procedure amministrative, a impedimenti nell'erogazione del servizio, etc.) e procedere alla conseguente definizione di azioni correttive in una logica di risk management.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto; nel caso in esame si assume che l'avvio della predisposizione dello studio di fattibilità sia avvenuto in linea con tempi previsti nel cronogramma iniziale.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	It03 - Acquisizione Servizi
Fase:	B02 - Esecuzione Fornitura
Data prevista inizio:	10/07/2009
Data effettiva inizio:	10/07/2009
Data prevista fine:	10/09/2009
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
B01 - Definizione e stipula contratto	05/07/2009	05/07/2009	05/07/2009	05/07/2009		Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata
B02 - Esecuzione Fornitura	10/07/2009	10/07/2009	10/09/2009			
B03 - Verifiche e controlli	16/09/2009	16/09/2009	30/09/2009			

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che non si siano verificati differimenti dello start up dello studio di fattibilità rispetto al preventivato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che l'iter procedurale e la relativa articolazione in fasi risultino coerenti con la tipologia del progetto (controllo con codice 2.26).

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti agli Stati Avanzamento Lavori (SAL) presentati dal soggetto realizzatore nei confronti del beneficiario in relazione al contratto di cui è responsabile. I vari SAL devono pertanto fare riferimento alle Procedure di Aggiudicazione attraverso l'indicazione del rispettivo codice di identificazione, nel caso in esame il collegamento avviene in funzione del codice dell'unica Procedura di Aggiudicazione di cui si è supposta l'esistenza.

Nel caso in esame si ipotizza che il soggetto realizzatore Studi & Analisi Srl abbia finora presentato all'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata la prima

versione dello studio di fattibilità, corrispondente al primo SAL previsto dal contratto, per giustificare il conseguente rimborso delle somme spettanti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo SAL.

Stati Avanzamento Lavori

SAL

Codice Procedura di Aggiudicazione:	000043
Progressivo SAL:	SAL/001
Data SAL:	29/08/2009
Importo SAL:	12.600 €
Descrizione SAL:	Predisposizione prima versione dello studio di fattibilità
Note:	SAL iniziale

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Stati Avanzamento Lavori del progetto.

SAL – QUADRO RIEPILOGATIVO

Codice Procedura di Aggiudicazione	Progressivo SAL	Data SAL	Importo SAL	Descrizione SAL	Note
000043	SAL/001	29/08/2009	12.600 €	Predisposizione prima versione dello studio di fattibilità	SAL iniziale

Note:

Progressivo SAL – Il progressivo di riferimento identifica il singolo Stato Avanzamento Lavori in cui risulta articolata la realizzazione del progetto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione SAL, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che siano state preliminarmente valorizzate, a pena di scarto, le date effettive di inizio della fase dell'iter procedurale del progetto riferita all'esecuzione dei lavori (controllo con codice 2.14).

Dimensione Fisica

In fase di attuazione, poiché la misurazione delle realizzazioni conseguite assume significatività solamente a conclusione del progetto e non in itinere, il monitoraggio fisico può riguardare esclusivamente le fattispecie di aggiornamento dei target prefissati in sede programmatica e la registrazione dei valori all'atto dell'impegno dei relativi indicatori fisici.

La valorizzazione di tutti gli indicatori di realizzazione è infatti obbligatoria in due momenti del ciclo di vita del progetto: in fase di inizializzazione del progetto, mediante l'indicazione del valore previsto o target di realizzazione fisica, ed alla conclusione del progetto, con l'inserimento del valore effettivamente realizzato.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito della stipula del contratto tra il beneficiario e il soggetto realizzatore, al fine della predisposizione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un'applicazione web di ricerca semantica, non vi siano variazioni rispetto ai valori target definiti per il progetto in fase di inizializzazione.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	670 – Studi o progettazioni
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	1
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	1
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	670 – Studi o progettazioni	Numero	0	1	1	
Nazionale Occupazionale	771 - Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	Numero		60	60	
Di Programma						

Note:

Valore impegnato – Si suppone che nel complesso il volume di giornate/uomo necessarie per la predisposizione dello studio di fattibilità sia coincidente con il valore programmato iniziale.

CONCLUSIONE

La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica.

Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo. Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo, che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento poste in essere nell'ambito del Programma Operativo.

La disponibilità di dati completi ed effettivi riferiti all'intero ciclo di vita del progetto consente inoltre di individuare elementi di efficacia e efficienza nell'utilizzo delle risorse su scala micro (capacità di spesa, rispetto dei tempi previsti, etc.), supportando di riflesso l'individuazione - su una scala di intervento più ampia - sia di procedure potenzialmente replicabili con successo sia di possibili fattori di criticità da tenere sotto controllo per il parco progetti.

In questa fase si procede all'acquisizione dei dati di carattere finanziario ed economico del progetto.

Dimensione Finanziaria

In fase di conclusione del progetto il monitoraggio finanziario interessa la registrazione dei dati di saldo ed altre variabili di consuntivazione legate ai flussi finanziari.

Si tratta ad esempio di rilevare i pagamenti a saldo, i valori effettivi del quadro economico, le eventuali economie, etc..

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti in primis alla sezione informativa dei pagamenti; nel caso in esame si assume che, a fronte della consegna della versione definitiva dello studio di fattibilità, corrispondente al SAL finale presentato per il completamento della prestazione di servizi oggetto del contratto da parte della società Studi & Analisi Srl, il pagamento finale a saldo da parte dell'Azienda di Promozione Territoriale della

Basilicata avvenga posteriormente alla fase procedurale di verifica e controllo del documento predisposto.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione dei dati dei Pagamenti del progetto con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	02/10/2009
Codice:	P-2009/10/02-0002
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	5.400 €
Importo ammesso FS:	5.400 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	S-Saldo
Codice gestionale:	2221 - Studi, consulenze e indagini
Note:	Importo riferito alla consegna della versione finale dello SdF

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento /recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
01/09/2009	P-2009/09/01-0001	P	12.600 €	12.600 €	0	P - Pagamento intermedio	2221	Importo riferito alla consegna della prima versione dello SdF
02/10/2009	P-2009/10/02-0002	P	5.400 €	5.400 €	0	S - Saldo	2221	Importo riferito alla consegna della versione finale dello SdF

Note:

Causale – La causale evidenzia che il pagamento nei confronti del soggetto realizzatore è effettuato a titolo di saldo finanziario.

Occorre quindi procedere alla rilevazione dei dati economici a consuntivo inerenti al piano dei costi. Nella fase di conclusione occorre acquisire gli importi realizzati effettivi, corrispondenti al valore delle attività svolte.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, assumendo che l'importo realizzato finale risulti coincidente con la sommatoria dei vari SAL presentati.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI		
Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	0 €	18.000 €

Note:

Importo da realizzare – A conclusione del progetto l'importo da realizzare è pari a zero.

Importo realizzato – Si assume che l'entità dell'importo realizzato a conclusione del progetto risulti coincidente con la sommatoria dei vari SAL presentati alla data.

Si passa in seguito ad acquisire l'articolazione effettiva delle voci di spesa desumibili a conclusione del progetto, di cui in fase di inizializzazione erano stati imputati i valori previsti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, supponendo che le voci di spesa relativa al servizio oggetto del contratto risultino coincidenti con quanto preventivato in fase di inizializzazione del progetto.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro Economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa:	<i>18 - Spese generali e accessorie</i>
Tipologia voce di spesa:	<i>E - Effettiva</i>
Importo:	<i>2.000 €</i>

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico del progetto.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
17 - Valore del servizio	E - Effettiva	16.000 €
18 - Spese generali e accessorie	E - Effettiva	2.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa è riferito alla tipologia di progetto di riferimento "Acquisizione di beni e servizi".

Dimensione Procedurale

In fase di conclusione il monitoraggio interessa la rilevazione delle date riferibili ai tempi delle fasi conclusive dell'iter procedurale del progetto e delle informazioni correlate al SAL finale del servizio oggetto del contratto.

Il monitoraggio concerne quindi aspetti legati alla rilevazione dei tempi effettivi del progetto, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto ai tempi previsti, definiti in sede di inizializzazione del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del

progetto, supponendo che si sia verificato un differimento dei tempi effettivi di consegna dello studio di fattibilità, a causa dell'esigenza dell'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata di reperire ulteriore documentazione tecnica propedeutica alla stesura del documento da parte della società Studi & Analisi Srl.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It03 - Acquisizione Servizi</i>
Fase:	<i>B02 - Esecuzione Fornitura</i>
Data prevista inizio:	<i>10/07/2009</i>
Data effettiva inizio:	<i>10/07/2009</i>
Data prevista fine:	<i>10/09/2009</i>
Data effettiva fine:	<i>15/09/2009</i>
Motivazione scostamento:	<i>Necessità reperimento ulteriore documentazione tecnica</i>
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
B01 - Definizione e stipula contratto	05/07/2009	05/07/2009	05/07/2009	05/07/2009		Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata
B02 - Esecuzione Fornitura	10/07/2009	10/07/2009	10/09/2009	15/09/2009	Necessità reperimento ulteriore documentazione tecnica	
B03 - Verifiche e controlli	16/09/2009	16/09/2009	30/09/2009	30/09/2009		

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia verificato un lieve differimento della conclusione della fase di esecuzione della fornitura in conseguenza dell'esigenza di rendere disponibile al soggetto realizzatore una serie di documenti tecnici aggiuntivi sulla configurazione hardware.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'Iter procedurale del progetto, risulti presente anche il valore a conclusione dell'Indicatore fisico CORE (controllo con codice 2.19).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.18), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'Iter procedurale del progetto, risultino presenti pagamenti.

Un ulteriore controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, verifica che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di chiusura intervento dell'Iter procedurale del progetto, risultino presenti anche le date effettive delle fasi ad essa antecedenti (controllo con codice D.4).

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti al SAL conclusivo presentato dal soggetto realizzatore nei confronti del beneficiario.

Nel caso in esame si ipotizza che il soggetto realizzatore Studi & Analisi Srl presenti, a fronte della consegna della versione definitiva dello studio di fattibilità, un SAL conclusivo all'Azienda di Promozione Territoriale della Basilicata, per giustificare il saldo della somma residua spettante.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo SAL.

Stati Avanzamento Lavori

SAL

Codice Procedura di Aggiudicazione:	000043
Progressivo SAL:	SAL/002
Data SAL:	15/09/2009
Importo SAL:	5.400 €
Descrizione SAL:	Predisposizione versione finale dello studio di fattibilità
Note:	SAL finale

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Stati Avanzamento Lavori del progetto.

SAL – QUADRO RIEPILOGATIVO

Codice Procedura di Aggiudicazione	Progressivo SAL	Data SAL	Importo SAL	Descrizione SAL	Note
000043	SAL/001	29/08/2009	12.600 €	Predisposizione prima versione dello studio di fattibilità	SAL iniziale
000043	SAL/002	15/09/2009	5.400 €	Predisposizione versione finale dello studio di fattibilità	SAL finale

Note:

Progressivo SAL – Il progressivo di riferimento identifica il singolo Stato Avanzamento Lavori in cui risulta articolata la realizzazione del progetto.

Dimensione Fisica

In fase di conclusione assume rilevanza la misurazione concreta delle realizzazioni fisiche effettivamente conseguite.

In tale sede è obbligatoria la valorizzazione a consuntivo di tutti gli indicatori di realizzazione definiti in fase di inizializzazione del progetto quali target da conseguire, mediante l'indicazione dei valori effettivamente realizzati.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito della consegna della versione finale dello studio di fattibilità da parte della società Studi & Analisi Srl, sia stato effettivamente conseguito il target prefissato per l'indicatore CORE; con riferimento all'indicatore Occupazionale, essendosi invece registrato a conclusione un numero di giornate inferiore per la predisposizione dello studio di fattibilità, il valore registrato a conclusione del progetto risulta inferiore rispetto a quanto individuato in fase di inizializzazione e all'atto dell'impegno.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	<i>Nazionale Occupazionale</i>
Indicatore:	<i>771 - Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto</i>
Unità di Misura:	<i>Numero</i>
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	60
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	60
Valore a conclusione:	55

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	670 – Studi o progettazioni	Numero	0	1	1	1
Nazionale Occupazionale	771 - Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	Numero		60	60	55
Di Programma						

Note:

Valore a conclusione – Si suppone che il valore registrato a conclusione del progetto per l'indicatore Occupazionale risulti inferiore rispetto a quanto individuato in fase di inizializzazione e all'atto dell'impegno.

Con la rilevazione dei dati inerenti alle varie dimensioni esaminate (finanziaria, procedurale e fisica) in fase di conclusione, si completa il monitoraggio del progetto nell'arco del relativo ciclo di vita.

6.2.1 Caso d'uso B.1 – Formazione

Progetto: Corso di formazione sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea

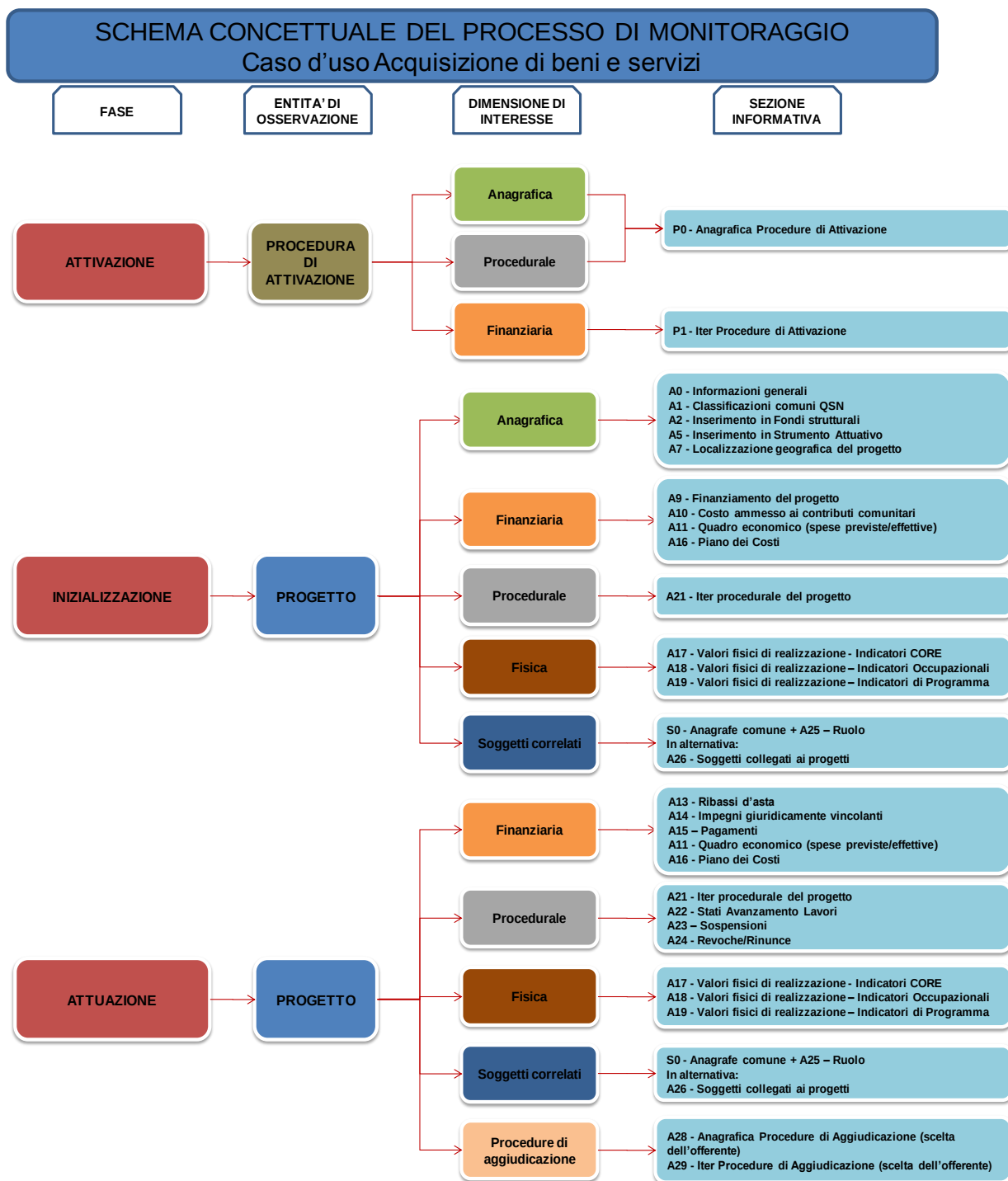
Il progetto consiste nell'erogazione di un corso di formazione sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea da parte di un ente formativo accreditato a una serie di destinatari. Di seguito si illustra il percorso di monitoraggio del progetto nel corso delle varie fasi del suo ciclo di vita, evidenziando gli ambiti informativi di volta in volta interessati dalla rilevazione sulla falsariga della struttura adottata per il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.

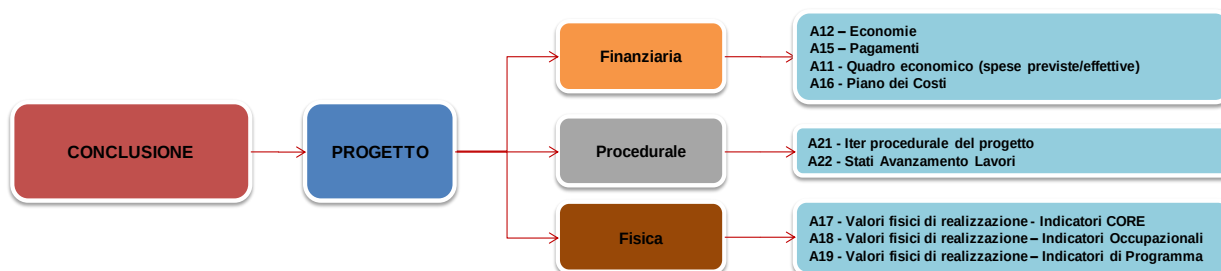


Il processo di monitoraggio descritto di seguito intende costituire un riferimento di massima per il caso d'uso in esame, in considerazione sia delle specificità delle singole realtà amministrative e territoriali in riferimento alle quali si svolge l'attuazione delle procedure e dei progetti, sia delle peculiarità gestionali che possono eventualmente manifestarsi in corso d'opera, le quali comportano la necessità di rilevare ulteriori set di informazioni.

SEZIONE SINTETICA

Il processo di monitoraggio muove dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto e prosegue con le fasi del ciclo di vita del progetto le quali vengono concettualmente suddivise in inizializzazione, attuazione e conclusione. Allo scopo di fornire una rappresentazione concettuale sintetica, nello schema seguente è evidenziata la relazione logica tra le fasi del processo di monitoraggio, le entità oggetto di osservazione, le dimensioni interessate dalla rilevazione e le sezioni informative secondo la logica del Protocollo di colloquio.





SEZIONE ANALITICA

Di seguito si descrive analiticamente il processo di monitoraggio, evidenziando in dettaglio i contenuti delle singole sezioni informative di volta in volta coinvolte ed i rispettivi dati di riferimento in relazione a ciascuna fase del processo stesso.

ATTIVAZIONE

La fase di attivazione rappresenta il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso allo stanziamento di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva definita nel piano finanziario del Programma Operativo.

L'attivazione si concretizza nell'espletamento di procedure amministrative che conducono all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da realizzare.

In tale fase del processo l'entità di osservazione è rappresentata dalla "Procedura di Attivazione", per la quale occorre monitorare una serie di informazioni legate ai passaggi operativi che permettono l'identificazione dei beneficiari e dei progetti.

Nel caso in esame si suppone che il beneficiario, ossia l'ente che si candida ad erogare il corso di formazione, quale responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione, e il progetto vengano individuati nell'ambito di uno specifico avviso pubblico regionale (Procedura di Attivazione) a valere sulle risorse del POR FSE Veneto 2007-2013.

A seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi previsti dalla Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti – si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei corrispondenti progetti da realizzare.

Dimensione Anagrafica

In questa fase occorre procedere alla rilevazione di tutte le informazioni di interesse della Procedura di Attivazione, registrando innanzitutto i dati anagrafici e l'importo delle risorse stanziato.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Dati anagrafici Procedura di Attivazione

Procedura di Attivazione

DATI ANAGRAFICI PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

<i>Codice Procedura di Attivazione:</i>	002
<i>Tipologia Procedura di Attivazione:</i>	3 - Avviso pubblico
<i>Descrizione Procedura di Attivazione:</i>	Avviso per progetti relativi a corsi di formazione sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea
<i>Responsabile Procedura di Attivazione:</i>	Regione Veneto - UCO 9
<i>Importo Procedura di Attivazione:</i>	200.000 €
<i>Importo coperto da Economie:</i>	0 €
<i>Importo a conclusione della Procedura:</i>	

Note:

Codice Procedura di Attivazione - Il codice della Procedura di Attivazione utilizzato nel sistema informativo locale della Regione deve essere messo in relazione al corrispondente codice attribuito dal Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Procedura di Attivazione (controllo con codice P0); tale rilevazione è inoltre propedeutica al superamento di un ulteriore controllo del SCM, atto a verificare, a pena di scarto, che ciascun progetto sia effettivamente associato ad una Procedura di Attivazione mediante l'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima (controllo con codice A0).

Dimensione Procedurale

Successivamente, occorre procedere alla formulazione del cronogramma con le date di espletamento previste per le varie fasi in cui la Procedura di Attivazione si articola.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	03/04/2010			
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/Pubblicazione bando	24/04/2010			
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	15/05/2010			
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	31/05/2010			
5- Conclusione Procedura	15/06/2010			

Note:

Data prevista – La data prevista è riferita al presunto espletamento dello step amministrativo di riferimento della Procedura di Attivazione.

In seguito occorrerà procedere alla registrazione in itinere dei dati relativi alla tempistica effettiva man mano che le varie fasi vengono espletate, tenendo traccia delle motivazioni e delle cause di eventuali ritardi che hanno comportato uno

scostamento tra le date previste e quelle effettive, rilevando inoltre l'importo finanziario attribuito a fine procedura. Si assume che tra i beneficiari individuati a seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi della Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti – vi sia l'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l., soggetto esterno alla struttura amministrativa della Regione. A tale soggetto competerà la responsabilità amministrativa dell'attuazione del progetto di competenza, assumendo che quest'ultimo - individuato a seguito dell'espletamento della procedura - consista nell'erogazione di uno specifico corso di formazione finalizzato a fornire conoscenze di base sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse a conclusione della Procedura di Attivazione, supponendo che le varie fasi procedurali siano state completamente espletate nei tempi previsti.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	03/04/2010	03/04/2010		
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/ Pubblicazione bando	24/04/2010	24/04/2010		
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	15/05/2010	15/05/2010		
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	31/05/2010	31/05/2010		200.000 €
5- Conclusione Procedura	15/06/2010	15/06/2010		

Note:

Importo a fine Procedura – L'espletamento dello "Step 4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti" dell'iter procedurale della Procedura di Attivazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo complessivamente concesso ai beneficiari, supponendo nel caso in esame che esso coincida con quello inizialmente stanziato e che il progetto selezionato dell'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l. abbia un importo pari a 16.000 euro.

INIZIALIZZAZIONE

A seguito della conclusione della Procedura di Attivazione che ha portato all'identificazione dei beneficiari e dei progetti da finanziare, tra cui il progetto presentato dall'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l., il focus viene effettivamente posizionato sul progetto quale entità di osservazione ai fini del monitoraggio.

La fase di inizializzazione rappresenta dunque il momento a partire dal quale l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita.

In particolare, in questa fase occorre procedere all'acquisizione di una serie di informazioni identificative del progetto: le caratteristiche principali, gli obiettivi e i valori definiti in sede programmatica.

Dimensione Anagrafica

La rilevazione dei dati anagrafici rappresenta il presupposto del monitoraggio del progetto, avendo a oggetto le informazioni che ne consentono l'identificazione, alle quali successivamente saranno connessi i dati inerenti alle altre dimensioni di interesse.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, a partire dai dati identificativi generali del progetto.

Informazioni generali

Progetto

INFORMAZIONI GENERALI

Codice locale identificativo progetto:	876/RST
Titolo progetto:	Corso di formazione sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea
Tipologia di operazione:	2 - Acquisizione di beni e servizi
CUP:	E63L68000140008
Progetto cardine:	NO
Tipologia di aiuto:	F - Nessun regime di aiuto
Procedura di Attivazione di riferimento:	Avviso per progetti relativi a corsi di formazione sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea

Note:

Tipologia di operazione - Il progetto rientra nella tipologia dell'acquisizione di beni e servizi, a cui per il monitoraggio nazionale viene ricondotta la casistica delle attività formative; il valore indicato deve peraltro essere coerente con la natura del progetto indicata nel Sistema CUP operante presso il CIPE.

CUP - Si tratta del Codice Unico di Progetto precedentemente assegnato a seguito della registrazione del progetto nel Sistema CUP operante presso il CIPE, atto ad identificare univocamente l'investimento pubblico in questione.

Progetto cardine - Si suppone che la realizzazione del progetto non contribuisca in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Tipologia di aiuto - Si assume che per il progetto in esame non si configuri il finanziamento nell'ambito di regimi di aiuto.

Procedura di Attivazione di riferimento - Si tratta del codice della Procedura di Attivazione mediante la quale si è pervenuti all'individuazione del beneficiario e del progetto; tale codice deve essere richiesto al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Anagrafica del progetto (controllo con codice A0); la rilevazione dei dati anagrafici del progetto richiede inoltre obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, l'effettiva associazione di quest'ultimo alla Procedura di Attivazione nell'ambito della quale esso viene finanziato, da realizzarsi attraverso la valorizzazione dell'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima. Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina uno scarto, verificano l'esistenza (controllo con codice 2.1) e la corretta valorizzazione (controllo con codice 2.2) del codice CUP tra i dati anagrafici del progetto.

Occorre in seguito rilevare una serie di informazioni volte a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico nazionale del QSN 2007-2013 e rispetto alle categorizzazioni comunitarie dei Fondi Strutturali.

Classificazioni comuni QSN e UE

CLASSIFICAZIONI COMUNI QSN E UE

Obiettivo specifico del QSN:	1.02.02 - Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti
Indicatore di risultato del QSN:	6 - Tasso di scolarizzazione superiore
CPT:	8 – Formazione
Tema prioritario UE:	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione in tutto il ciclo di vita
Attività economica UE:	22 - Altri servizi non specificati
Dimensione territoriale UE:	1 - Urbano
Forma di finanziamento UE:	04 - Altre forme di finanziamento
Progetto complesso:	
CCI Grande progetto:	
Generatore di entrate:	NO
Codice ATECO:	P-85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Codice Intesa:	25 – Veneto
Legge Obiettivo 443/2001:	NO

Note:

Indicatore di risultato del QSN - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello nazionale nel QSN.

Tema prioritario - Il progetto afferisce ad una delle categorie di spesa specificate in sede programmatica nel Programma Operativo.

Progetto complesso – Si assume che il progetto non costituisca una delle componenti autonome che contribuiscono alla realizzazione di un'entità di programmazione di più ampia portata e finalità, denominata progetto complesso.

Codice Intesa - Il progetto rientra nell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Veneto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Classificazioni comuni QSN (controllo con codice A1) in associazione al progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la rilevazione dei dati atti a classificare il progetto ai fini dell'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) ad opera del CIPE; a tal fine è prevista una classificazione del progetto articolata in 5 livelli (Natura e Tipologia, Settore, Sottosettore, Categoria) in base alla quale vengono determinati i pertinenti indicatori fisici nazionali CORE e Occupazionali (questi ultimi peraltro non obbligatori ai fini del monitoraggio nazionale dei progetti finanziati dal FSE). È, pertanto, opportuno che la rilevazione dei dati di monitoraggio garantisca coerenza tra le informazioni relative al progetto trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 e quelle previste per l'attribuzione del CUP.

Si procede quindi con la rilevazione di una serie di informazioni che mirano a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico di riferimento del Programma Operativo.

Classificazioni Fondi Strutturali

CLASSIFICAZIONI FONDI STRUTTURALI

Codice Programma:	2007IT052PO015 – POR FESR Veneto
Asse:	IV – Capitale umano
Obiettivo operativo:	IV.2 – Incentivare e sostenere la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita
Indicatore di risultato del Programma:	14 – Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età produttiva)
Azione a titolo altro Fondo Strutturale:	NO
Stato del progetto:	Attivo

Note:

Indicatore di risultato del Programma - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello di Programma.

Azione a titolo altro Fondo Strutturale - Il progetto non finanzia azioni a titolo del FESR ai sensi dell'art.34 del Reg. CE 1083/2006.

Stato del progetto - Il progetto risulta attivamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Inserimento in Fondi Strutturali (controllo con codice A2) in associazione al progetto qualora esso sia finanziato nell'ambito di un determinato Programma Operativo (sulla base delle abilitazioni attribuite al sistema informativo mittente dell'Amministrazione per la trasmissione dei dati al SCM).

Occorre in seguito rilevare la collocazione del progetto in riferimento ad uno strumento attuativo, che rappresenta la modalità operativa delle linee d'intervento della programmazione.

Classificazione Strumento Attuativo

CLASSIFICAZIONE STRUMENTO ATTUATIVO

Strumento Attuativo: 28 – Strumento di attuazione diretta regionale

Note:

Strumento Attuativo - Il progetto fa riferimento a una modalità attuativa delle linee d'intervento della programmazione qualificabile come strumento di attuazione diretta regionale e non rientra in un Accordo di Programma Quadro.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Strumento Attuativo (controllo con codice A5) in associazione al progetto.

A completamento dei dati anagrafici del progetto, occorre specificarne la localizzazione sul territorio di riferimento; a tal proposito si assume convenzionalmente che la localizzazione del progetto sia riferibile al Comune di Mira (VE), trattandosi di un corso di formazione erogato presso la sede dell'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l..

Localizzazione

LOCALIZZAZIONE

Regione: 5 - Veneto
Provincia: 27 - Venezia
Comune: 23 - Mira
Indirizzo:
CAP:

Note:

Regione-Provincia-Comune-Indirizzo-CAP – Si assume che il progetto sia localizzato nel Comune di Mira (VE) in quanto il corso viene erogato presso la sede del beneficiario (Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l.).



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Localizzazione (controllo con codice A6) in associazione al progetto.

Dimensione Finanziaria

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere finanziario ed economico che attengono alla fase di programmazione e di definizione del quadro iniziale dei flussi finanziari.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, a partire dal piano finanziario con l'articolazione delle fonti di finanziamento del progetto. Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Finanziamento del progetto con riferimento a una singola fonte finanziaria.

Finanziamento del progetto

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Annualità:	9999
Fonte finanziaria:	1 - UE
Importo:	8.000 €
Norma di riferimento:	
Delibera CIPE:	
Estremi provvedimento:	
Tipologia Soggetto cofinanziatore:	
Estremi Soggetto cofinanziatore:	
Copertura con economie:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Finanziamento del progetto.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Annualità	Fonte finanziaria	Importo	Copertura con economie	Norma di riferimento	Soggetto cofinanziatore
9999	1 - UE	8.000 €			
9999	8 - Stato Fondo di Rotazione	8.000 €			
Totale		16.000 €			

Note:

Annualità – il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013 prevede che, se il progetto non è cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), le fonti di finanziamento possano essere valorizzate senza suddividerle per anno.

Copertura con Economie – Si suppone che la copertura finanziaria relativa alle varie fonti di finanziamento del progetto non avvenga ad opera di economie generate a seguito della realizzazione di altri progetti.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Finanziamento del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Quadro Economico (controllo con codice A9).

Occorre inoltre indicare l'importo del piano finanziario del progetto che risulta ammissibile al cofinanziamento comunitario.

Costo ammesso del progetto

COSTO AMMESSO DEL PROGETTO

Importo: 16.000 €

Note:

Costo ammesso – Si suppone che l'intero importo del progetto risulti ammissibile ai sensi del cofinanziamento comunitario.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Costo ammesso del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A10).

Si passa quindi ad indicare l'articolazione in fase previsionale delle voci di spesa dell'importo del piano finanziario del progetto, con specifico riferimento alla tipologia di "Acquisizione di beni e servizi".

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa: 17 - Valore del servizio
Tipologia voce di spesa: P - Prevista
Importo: 11.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
17 - Valore del servizio	P- Prevista	11.000 €
18 - Spese generali e accessorie	P- Prevista	5.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa deve risultare coerente rispetto alla tipologia di progetto di riferimento "Acquisizione di beni e servizi".



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Quadro economico del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A11).

E' opportuno specificare anche informazioni inerenti ad aspetti di carattere economico del monitoraggio di progetto - pur essendo a livello nazionale tale rilevazione obbligatoria solamente per i progetti di realizzazione di opere e lavori pubblici - riferiti al valore/costo previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) rispetto alle annualità di riferimento, le quali assumono valenza potenziale di indicatore che favorisce la valutazione dei fabbisogni di cassa.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2010	16.000 €	0 €

Note:

Importo da realizzare – L'importo deriva da una valutazione/previsione del valore delle attività progettuali da realizzare alla data, fino alla concorrenza del costo complessivo del progetto. Si assume che il progetto riguardi una sola annualità.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Piano dei costi del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A16).

Dimensione Procedurale

Il monitoraggio concerne inoltre aspetti legati alla rilevazione della tempistica attuativa del progetto, in funzione delle varie fasi in cui risulta articolato il rispettivo iter amministrativo di realizzazione.

L'iter procedurale è correlato alla tipologia/sottotipologia di operazione. Infatti, nell'ambito di ciascuna tipologia di operazione ("Realizzazione di opere e lavori pubblici", "Acquisizione di beni e servizi" (a cui viene ricondotta la casistica della formazione), "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui") l'iter procedurale si compone di differenti fasi realizzative a seconda delle specifiche sottotipologie.

E' opportuno procedere innanzitutto alla registrazione delle date previste di avvio e conclusione per le varie fasi in cui risulta articolato il cronogramma di espletamento dell'iter procedurale del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, in relazione ad una specifica fase dell'appropriato iter procedurale del progetto (nel caso in esame "It04 - Formazione").

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It04 - Formazione</i>
Fase:	<i>D02 - Esecuzione attività</i>
Data prevista inizio:	<i>01/07/2010</i>
Data effettiva inizio:	
Data prevista fine:	<i>30/09/2010</i>
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	<i>Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l.</i>
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
D01 - Definizione e regolamentazione attività	20/06/2010		25/06/2010			
D02 - Esecuzione attività	01/07/2010		30/09/2010			
D03 - Controllo chiusura finanziaria	05/10/2010		10/10/2010			

Note:

Tipologia iter – La tipologia di iter procedurale deve risultare coerente con la tipologia del progetto in questione “Acquisizione di beni e servizi”, a cui fanno per il monitoraggio nazionale vengono ricondotte le attività formative.

Soggetto competente – E' il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase procedurale di riferimento, nel caso in esame l'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l..



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Iter procedurale del progetto (controllo con codice A21).

Dimensione Fisica

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere fisico che attengono alla fase di definizione e valorizzazione in sede programmatica di una serie di indicatori atti a consentire la successiva misurazione delle realizzazioni rispetto ai target prefissati.

Per rispettare le esigenze di monitoraggio definite a livello nazionale occorre in primis monitorare il progetto attraverso la tipologia di indicatori fisici degli Indicatori nazionali CORE. Per ciò che concerne nello specifico i progetti finanziati dal FSE, allo stato attuale non è prevista l'obbligatorietà di rilevazione dei dati riferiti agli Indicatori nazionali Occupazionali i quali sono volti a consentire una misurazione

dell'occupazione o dell'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto, assumendo valenza differente in relazione alla tipologia di progetto.

All'Indicatore nazionale CORE vanno ad aggiungersi eventuali indicatori di realizzazione specificamente definiti per il Programma Operativo, i cosiddetti Indicatori di realizzazione di Programma.

Gli indicatori nazionali CORE consentono una misurazione delle realizzazioni del progetto in termini quanto più possibile fisici e mirano a consentire una lettura comune del monitoraggio fisico rispetto all'intera cornice programmatica del QSN, peraltro in coerenza con l'ottica richiesta dalla Commissione Europea di calcolare un set definito di "Core Indicators".

La batteria di indicatori CORE (e Occupazionali) definiti a livello nazionale è correlata alle varie dimensioni di categorizzazione del progetto richieste per l'attribuzione del CUP in sede di specificazione delle classificazioni nazionali (articolata in una pluralità di livelli: Settore, Sottosettore e Categoria, Natura e Tipologia). Nel caso in esame si assume che la classificazione CUP di riferimento sia la seguente:

- SETTORE: 11 - Formazione e sostegni per il mercato del lavoro
- SOTTOSETTORE: 71 - Formazione per il lavoro
- CATEGORIA: 3 - Formazione post obbligo formativo e post diploma
- NATURA: 02 - Acquisto o realizzazione di servizi
- TIPOLOGIA: 12 - Corsi di formazione

Tale classificazione determina l'utilizzo degli indicatori nazionali CORE "796 – Destinatari" espresso in Numero e "797 – Durata in ore" espresso in numero.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe garantire coerenza in riferimento al set di dati relativo agli indicatori fisici inserito/trasmesso rispetto ai due sistemi nazionali (Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 operante presso l'IGRUE e Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE), al fine di consentire una lettura omogenea e significativa delle informazioni residenti nelle banche dati nazionali di riferimento ed evitare difformità nell'interpretazione delle informazioni.

Gli indicatori di realizzazione di Programma rispondono ad esigenze di monitoraggio fisico delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi specifiche ed aggiuntive rispetto a quelle nazionali, che si traducono nell'adozione di indicatori e unità di misura peculiari in relazione agli obiettivi e alle finalità dei rispettivi ambiti programmatici.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a una singolo indicatore fisico, supponendo che a livello di Programma non siano stati individuati indicatori atti a consentire misurazioni specifiche o aggiuntive rispetto a quelli nazionali.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	<i>Nazionale CORE</i>
Indicatore:	<i>796 – Destinatari</i>
Unità di Misura:	<i>Numero</i>
Valore di baseline:	<i>0</i>
Valore programmato iniziale:	<i>20</i>
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	796 – Destinatari	Numero	0	20		
Nazionale CORE	797 – Durata in ore	Numero	0	180		
Di Programma						

Note:

Valore programmato iniziale – Si assume che il progetto abbia una durata complessiva pari a 180 ore.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni Indicatori CORE (controllo con codice A17); per i progetti finanziati dal FSE non è previsto l'obbligo di rilevazione e trasmissione degli Indicatori Occupazionali (controllo con codice A18).

Dimensione Soggetti Correlati

In questa fase il monitoraggio ha ad oggetto anche informazioni inerenti ai soggetti che a vario titolo e responsabilità risultano correlati al progetto.

Si tratta di acquisire dati di carattere anagrafico atti a qualificare i vari soggetti coinvolti, specificandone il ruolo rivestito in relazione al progetto. Ai fini del monitoraggio nazionale è opportuno anzitutto riferire tale registrazione ai ruoli “soggetto programmatore” e “soggetto attuatore”, quest'ultimo da intendersi in qualità di beneficiario del progetto (nel caso in esame riferibile all'ente titolare delle attività formative).

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire la gestione un archivio anagrafico dedicato, una sorta di base comune delle informazioni anagrafiche relative ai soggetti correlati (estremi identificativi, forma giuridica, settore di attività economica, etc.) da associare di volta in volta al progetto in cui sono coinvolti in funzione del ruolo rivestito. Il medesimo soggetto potrebbe ad esempio porsi come beneficiario in riferimento ad alcuni progetti e come soggetto programmatore o realizzatore in relazione ad altri progetti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo soggetto.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI

Identificativo soggetto:	000047
Denominazione:	Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l.
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	02658771935
Forma giuridica:	1.03.20 - Società a responsabilità limitata
Codice ATECO:	P-85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Localizzazione sede Regione:	25 - Veneto
Localizzazione sede Provincia:	27 - Venezia
Localizzazione sede Comune:	23 - Mira
Indirizzo:	Piazza Nove martiri 3
CAP:	30034
Dimensione:	
Classe addetti:	
Rappresentante legale:	
Ruolo rispetto al progetto:	2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Soggetti correlati del progetto.

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	008765	Regione Veneto	80007580279		2.04.10 - Regione	O-84.11.10
2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)	000047	Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l.		02658771935	1.03.20 - Società a responsabilità limitata	P-85.59.20

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame l'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l. riveste il ruolo di beneficiario (Attuatore del progetto) responsabile del corso di formazione.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni relative ai Soggetti correlati (controlli con codice D.1, A25 e A26) verificando la presenza delle informazioni inerenti sia il ruolo di Programmatore del progetto che di Attuatore del progetto.

ATTUAZIONE

La fase di attuazione si riferisce all'attività di realizzazione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altri corredi di informazioni.

Il beneficiario è chiamato a registrare e gestire - in un processo di frequente interazione con il/i soggetto/i incaricato/i della realizzazione - un set composito di informazioni significative, al fine di disporre di un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai target definiti in sede programmatica (fase di inizializzazione).

Il monitoraggio del progetto nella fase di attuazione consente pertanto di supervisionarne la progressione in termini finanziari, economici, procedurali (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando l'individuazione sia di

potenziali elementi di successo sia di eventuali fattori di criticità attuativa e favorendo di riflesso la definizione delle conseguenti azioni correttive.

Si evidenzia inoltre che con specifico riferimento alla casistica della formazione il monitoraggio nazionale non prevede la rilevazione dei dati relativi alle Procedure di Aggiudicazione.

Dimensione Finanziaria

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio interessa gli aspetti di avanzamento finanziario ed economico, riguardando la rilevazione di una serie di variabili legate ai flussi finanziari.

Occorre innanzitutto procedere alla rilevazione dei dati inerenti agli impegni giuridicamente vincolanti.

Il Sistema Centrale di Monitoraggio rileva solitamente gli impegni nel momento in cui sorge l'obbligo del Beneficiario (soggetto responsabile dell'attuazione) nei confronti di un soggetto terzo contraente. Nel caso in esame, tuttavia, trattandosi di un progetto relativo ad attività formative, il monitoraggio nazionale rileva l'atto con il quale sorge l'obbligo dell'Amministrazione nei confronti del beneficiario stesso (ossia l'ente di formazione).

Si assume in questo esempio che si procede a rilevare un unico impegno in relazione al progetto da parte della Regione Veneto nei confronti del beneficiario.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione degli Impegni giuridicamente vincolanti del progetto con riferimento a un singolo impegno.

Impegni giuridicamente vincolanti

IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Data:	18/06/2010
Codice:	I-2010/06/18-0001
Importo:	16.000 €
Tipologia Impegno/Revoca:	Impegno
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Impegni giuridicamente vincolanti del progetto.

IMPEGNI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Importo	Note
18/06/2010	I-2010/06/18-0001	16.000 €	

Note:

Codice – Il codice dell'impegno è finalizzato a distinguere eventuali importi impegnati nella stessa data ma afferenti ad atti d'impegno diversi.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Impegni giuridicamente vincolanti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che sia stata preliminarmente valorizzata la sezione Finanziamento (controllo con codice A14).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.7), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo degli impegni giuridicamente vincolanti non risulti superiore all'ammontare della copertura finanziaria del progetto.

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti ai pagamenti del beneficiario.

La rilevazione dei pagamenti effettuati a valere su un progetto rappresenta un importante indicatore non soltanto dell'avanzamento del progetto ma anche delle risorse che è necessario attivare per far fronte al fabbisogno di liquidità degli enti responsabili dell'attuazione del progetto.

I pagamenti sono relativi alle spese sostenute dai soggetti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto; in particolare, nella fattispecie in esame relativa alla tipologia di progetto "Acquisizione di beni e servizi" a cui vengono ricondotte le attività formative, ai fini del monitoraggio rileva la registrazione dei

pagamenti effettuati in qualità di beneficiario da parte dell'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l. per il sostenimento delle spese di progetto.

Nel caso in esame si ipotizza che l'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l., come da contratto stipulato con il docente esterno incaricato dell'erogazione del modulo formativo per un totale di 3.000 euro, eroghi un primo pagamento di 900 euro a seguito dell'avvio del corso a fronte della presentazione di apposita notula da parte di questo ultimo (mentre il restante importo di pari al 70% dell'intero compenso verrà corrisposto a fronte della presentazione di un'ulteriore notula finale in corrispondenza della conclusione delle attività formative).

L'Ente di formazione professionale Scuola Europa S.r.l., in qualità di beneficiario, esegue quindi nel corso del ciclo di vita del progetto una serie di pagamenti sostenendo le spese necessarie per l'effettuazione del corso di formazione (es: spese per materiale didattico, trasporto, vitto, ammortamento, etc.).

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	05/07/2010
Codice:	PAG2010/07/05-0001
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	900 €
Importo ammesso FS:	900 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	P - Pagamento intermedio
Codice gestionale:	
Note:	Importo riferito all'avvio delle attività formative

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento/recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
05/07/2010	PAG20 10/07/05-0001	P	1.000 €	900 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito all'avvio delle attività formative
10/07/2010	PAG20 10/07/10-0002	P	500 €	2.000 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito alle spese per il materiale didattico

Note:

Codice – Il codice del pagamento è finalizzato a distinguere eventuali importi pagati nella stessa data ma afferenti ad atti di pagamento diversi.

Importo ammesso FS – Importo relativo alla quota parte del pagamento complessivo ammessa al cofinanziamento dei Fondi Strutturali.

Importo ammesso FAS – Importo del pagamento complessivo sostenuto a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Codice gestionale – Il codice fa riferimento al terzo livello del Piano dei Conti in uso nel Sistema di Contabilità Economica Analitica delle Amministrazioni Pubbliche.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Pagamenti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che siano state preliminarmente valorizzate le sezioni Finanziamento, Costo ammesso e Impegni giuridicamente vincolanti (controllo con codice A15).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.8), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che la sommatoria dei pagamenti ammissibili ai sensi della normativa comunitaria non risulti superiore all'ammontare del costo ammesso del progetto.

Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina un warning, verificano che la sommatoria dei pagamenti totali non risulti superiore all'ammontare degli impegni del progetto (controllo con codice 2.9) e che a fronte della presenza di pagamenti risulti valorizzata la sezione dell'Iter procedurale del progetto (controllo con codice 2.17).

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire di disporre di informazioni puntuali in merito al complesso dei flussi finanziari che si manifestano lungo l'intera filiera, intesa come articolazione di soggetti quali istituzioni comunitarie e nazionali, amministrazione titolare del Programma Operativo, eventuali organismi intermedi, beneficiari e soggetti realizzatori dei progetti.

E' opportuno ad esempio prevedere meccanismi in grado di consentire, con il supporto di apposite funzionalità gestionali del sistema informativo deputato al monitoraggio e alla gestione del Programma Operativo, la registrazione degli estremi dei documenti giustificativi (es: fatture, note di debito, etc.) - e l'eventuale gestione informatizzata degli stessi anche attraverso digitalizzazione (tramite scanner o strumenti simili) presentate dai soggetti realizzatori in relazione ai servizi erogati, garantendone il collegamento ai corrispondenti pagamenti erogati dal beneficiario.

In considerazione dell'avvio delle attività e delle realizzazioni del progetto, è quindi opportuno aggiornare la sezione del Piano dei costi, evidenziando l'avanzamento del progetto misurato in termini economici; occorre pertanto indicare rispetto all'annualità di riferimento – oltre ai valori precedentemente registrati in merito al valore previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) - la quota parte del valore delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data, ancorché non liquidate. L'importo

realizzato costituisce una sorta di indicatore anticipatore dei fabbisogni di cassa, che fornisce inoltre evidenza dell'avanzamento del progetto espresso in termini economici. Nel caso in esame di un corso di formazione, che per il monitoraggio nazionale viene ricondotto alla tipologia di operazione "Acquisizione di beni e servizi", per semplicità di rappresentazione si assume che l'entità dell'importo realizzato risulti coincidente con le spese attualmente sostenute.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2010	1.000 €	15.000 €

Note:

Importo da realizzare – L'entità dell'importo da realizzare viene conseguentemente rimodulata in funzione dell'ammontare dell'importo realizzato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo realizzato non risulti superiore all'ammontare degli impegni (controllo con codice D.8). E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice D.5), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che non risultino valorizzati importi da realizzare per annualità precedenti a quella del periodo di monitoraggio di riferimento.

Dimensione Procedurale

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio ha ad oggetto gli aspetti di avanzamento procedurale, ossia i tempi effettivi di realizzazione e gli eventi che interessano il progetto nel corso dei successivi step dell'iter di realizzazione.

Il monitoraggio procedurale concerne quindi in questa fase la rilevazione dei tempi di attuazione del progetto: in funzione della tipologia di iter procedurale e della relativa

sequenza di step in cui esso risulta articolato, si procede alla registrazione delle date effettive di avvio e conclusione delle singole fasi, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti verificatesi rispetto ai tempi previsti di espletamento.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe prevedere una classificazione il più possibile standardizzata ed esaustiva delle eventuali cause che possono far registrare differimenti dei tempi effettivi di espletamento delle singole fasi attuative rispetto a quanto definito in sede previsionale; in tal modo può consentirsi una lettura, trasversale all'intero parco progetti, delle cause principali o ricorrenti delle criticità attuative (ad esempio motivazioni legate allo svolgimento delle procedure amministrative, a impedimenti nell'erogazione del servizio, etc.) e procedere alla conseguente definizione di azioni correttive in una logica di risk management.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto; nel caso in esame si assume che l'avvio della predisposizione dello studio di fattibilità sia avvenuto in linea con tempi previsti nel cronogramma iniziale.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	It04 - Formazione
Fase:	D02 - Esecuzione attività
Data prevista inizio:	01/07/2010
Data effettiva inizio:	01/07/2010
Data prevista fine:	30/09/2010
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
D01 - Definizione e regolamentazione attività	20/06/2010	20/06/2010	25/06/2010	25/06/2010		
D02 - Esecuzione attività	01/07/2010	01/07/2010	30/09/2010			
D03 - Controllo chiusura finanziaria	05/10/2010		10/10/2010			

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che non si siano verificati differimenti dell'avvio del corso di formazione rispetto al preventivato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che l'iter procedurale e la relativa articolazione in fasi risultino coerenti con la tipologia del progetto (controllo con codice 2.26).

Soggetti correlati

Con riferimento ai soggetti correlati al progetto, nella fase di attuazione occorre rilevare una serie di informazioni legate anche ai partecipanti al corso di formazione, le cosiddette schede anagrafiche dei destinatari diretti.

Tali informazioni anagrafiche costituiscono la base per il calcolo dei dati quantitativi legati ai Criteri/Dettagli, che rappresentano un patrimonio informativo funzionale ad elaborazioni statistiche sulla distribuzione e le caratteristiche delle azioni formative.¹⁹

¹⁹ I dati relativi ai Destinatari diretti delle attività formative possono essere trasmessi al Sistema Centrale di Monitoraggio, secondo il dettato del Protocollo unico di colloquio, attraverso le seguenti modalità alternative:

- trasmissione delle singole schede anagrafiche con i dati di dettaglio dei singoli destinatari, sulla cui base vengono ricavati/calcolati i dati quantitativi legati ai criteri/dettagli;
- trasmissione dei dati quantitativi aggregati riferiti ai criteri/dettagli (es: Criterio = Sesso; Dettagli = 18 maschi, 2 femmine).

Destinatari diretti (allievi corsi di formazione)

DESTINATARI DIRETTI

Nome e Cognome:	Marcello Gialli
Data di nascita:	23/06/1984
Luogo:	Treviso
Codice Fiscale:	MRCGLL84F23L407D
Regione Residenza:	5 - Veneto
Provincia Residenza:	26 - Treviso
Comune Residenza:	86 - Treviso
Indirizzo:	Piazza dei Signori 4 - 31010
Regione Domicilio:	5 - Veneto
Provincia Domicilio:	26 - Treviso
Comune Domicilio:	86 - Treviso
Indirizzo:	Piazza dei Signori 4 - 31010
Cittadinanza:	Italia
Titolo di studio:	Diploma di specializzazione
Condizione nel mercato del lavoro:	Occupato
Tipologia lavoro:	Autonomo
Tipologia contratto:	Nessun contratto perché lavoratore autonomo
Ammesso alla selezione:	SI
Iscritto al corso:	SI
Non ammesso all'intervento:	NO
Ritirato all'avvio:	NO
Ritirato durante l'intervento:	
Giunto a conclusione dell'intervento:	

Dimensione Fisica

In fase di attuazione, poiché la misurazione delle realizzazioni conseguite assume significatività solamente a conclusione del progetto e non in itinere, il monitoraggio fisico può riguardare esclusivamente le fattispecie di aggiornamento dei target prefissati in sede programmatica e la registrazione dei valori all'atto dell'impegno dei relativi indicatori fisici.

La valorizzazione di tutti gli indicatori di realizzazione è infatti obbligatoria in due momenti del ciclo di vita del progetto: in fase di inizializzazione del progetto, mediante l'indicazione del valore previsto o target di realizzazione fisica, ed alla conclusione del progetto, con l'inserimento del valore effettivamente realizzato.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito dell'avvio del corso di formazione, non vi siano variazioni rispetto ai valori target definiti per il progetto in fase di approvazione.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	796 – Destinatari
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	20
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	20
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	796 – Destinatari	Numero	0	20	20	
Nazionale CORE	797 – Durata in ore	Numero	0	180	180	
Di Programma						

Note:

Valore impegnato – Si suppone che nel complesso il numero di destinatari del corso di formazione all'avvio sia coincidente con il valore relativo alla fase di approvazione.

CONCLUSIONE

La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica.

Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo. Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo, che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento poste in essere nell'ambito del Programma Operativo.

La disponibilità di dati completi ed effettivi riferiti all'intero ciclo di vita del progetto consente inoltre di individuare elementi di efficacia e efficienza nell'utilizzo delle risorse su scala micro (capacità di spesa, rispetto dei tempi previsti, etc.), supportando di riflesso l'individuazione - su una scala di intervento più ampia - sia di procedure potenzialmente replicabili con successo sia di possibili fattori di criticità da tenere sotto controllo per il parco progetti.

In questa fase si procede all'acquisizione dei dati di carattere finanziario ed economico del progetto.

Dimensione Finanziaria

In fase di conclusione del progetto il monitoraggio finanziario interessa la registrazione dei dati di saldo ed altre variabili di consuntivazione legate ai flussi finanziari.

Si tratta ad esempio di rilevare i pagamenti a saldo, i valori effettivi del quadro economico, le eventuali economie, etc..

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti in primis alla sezione informativa dei pagamenti; nel caso in esame si assume che, a fronte della conclusione del corso di formazione il docente esterno presenti una fattura a titolo di richiesta di saldo per la propria prestazione professionale. A fronte di tale fattura, eseguite le verifiche di competenza sulla regolare tenuta del corso di formazione, l'Ente Scuola Europa S.r.l. procede di conseguenza all'erogazione della quota a titolo di saldo.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione dei dati dei Pagamenti del progetto con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	04/10/2010
Codice:	PAG2010/10/04-0004
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	2.100 €
Importo ammesso FS:	2.100 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	S-Saldo
Codice gestionale:	
Note:	Importo riferito alla conclusione delle attività formative

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento / recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
05/07/2010	PAG201 0/07/05-0001	P	1.000 €	900 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito all'avvio delle attività formative
10/07/2010	PAG201 0/07/10-0002	P	500 €	2.000 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito alle spese per il materiale didattico
04/10/2010	PAG201 0/10/04-0004	P	2.100 €	2.100 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito alla conclusione delle attività formative

Note:

Causale – La causale evidenzia che il pagamento è effettuato a titolo di saldo finanziario.

Occorre quindi procedere alla rilevazione dei dati economici a consuntivo inerenti al piano dei costi. Nella fase di conclusione occorre acquisire gli importi realizzati effettivi, corrispondenti al valore delle attività svolte.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, assumendo che l'importo realizzato finale risulti coincidente con il costo complessivo del corso di formazione.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2010	0 €	16.000 €

Note:

Importo da realizzare – A conclusione del progetto l'importo da realizzare è pari a zero.

Importo realizzato – Si assume che l'entità dell'importo realizzato a conclusione del progetto risulti coincidente con il costo complessivo del corso di formazione.

Si passa in seguito ad acquisire l'articolazione effettiva delle voci di spesa desumibili a conclusione del progetto, di cui in fase di inizializzazione erano stati imputati i valori previsti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, supponendo che le voci di spesa relativa al corso di formazione risultino coincidenti con quanto preventivato in fase di inizializzazione del progetto.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro Economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa:	17 - Valore del servizio
Tipologia voce di spesa:	E - Effettiva
Importo:	15.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico del progetto.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
17 - Valore del servizio	E - Effettiva	15.000 €
18 - Spese generali e accessorie	E - Effettiva	1.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa è riferito alla tipologia di progetto di riferimento "Acquisizione di beni e servizi", alla quale per il monitoraggio nazionale vengono ricondotte le attività formative.

Dimensione Procedurale

In fase di conclusione il monitoraggio interessa la rilevazione delle date riferibili ai tempi delle fasi conclusive dell'iter procedurale del progetto.

Il monitoraggio concerne quindi aspetti legati alla rilevazione dei tempi effettivi del progetto, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto ai tempi previsti, definiti in sede di inizializzazione del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto, supponendo che si sia verificato un differimento dei tempi effettivi di inizio del controllo di chiusura finanziaria, a causa dell'esigenza di reperire ulteriore documentazione attestante la corretta ed effettiva conclusione del corso di formazione.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It04 - Formazione</i>
Fase:	<i>D03 - Controllo chiusura finanziaria</i>
Data prevista inizio:	<i>05/10/2010</i>
Data effettiva inizio:	<i>05/10/2010</i>
Data prevista fine:	<i>10/10/2010</i>
Data effettiva fine:	<i>12/10/2010</i>
Motivazione scostamento:	<i>Necessità reperimento ulteriore documentazione relativa alla conclusione delle attività corsuali</i>
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
D01 - Definizione e regolamentazione attività	20/06/2010	20/06/2010	25/06/2010	25/06/2010		
D02 - Esecuzione attività	01/07/2010	01/07/2010	30/09/2010	30/09/2010		
D03 - Controllo chiusura finanziaria	05/10/2010	05/10/2010	10/10/2010	12/10/2010	Necessità reperimento ulteriore documentazione relativa alla conclusione delle attività corsuali	

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia verificato un lieve differimento della conclusione della fase di controllo chiusura finanziaria in conseguenza dell'esigenza di reperire ulteriore documentazione attestante la corretta ed effettiva conclusione del corso di formazione.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'Iter procedurale del progetto, risulti presente anche il valore a conclusione dell'Indicatore fisico CORE (controllo con codice 2.19).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.18), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'Iter procedurale del progetto, risultino presenti pagamenti.

Un ulteriore controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, verifica che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di chiusura intervento dell'Iter procedurale del progetto, risultino presenti anche le date effettive delle fasi ad essa antecedenti (controllo con codice D.4).

Dimensione Fisica

In fase di conclusione assume rilevanza la misurazione concreta delle realizzazioni fisiche effettivamente conseguite.

In tale sede è obbligatoria la valorizzazione a consuntivo di tutti gli indicatori di realizzazione definiti in fase di inizializzazione del progetto quali target da conseguire, mediante l'indicazione dei valori effettivamente realizzati.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito della conclusione del corso di formazione da parte dell'Ente Scuola Europa S.r.l., non sia stato effettivamente conseguito il target prefissato per l'indicatore CORE "Destinatari" (20 allievi) in conseguenza del ritiro di un allievo durante l'erogazione delle attività formative.

Destinatari diretti (allievi corsi di formazione)

DESTINATARI DIRETTI

Nome e Cognome:	Marcello Gialli
Data di nascita:	23/06/1984
Luogo:	Treviso
Codice Fiscale:	MRCGLL84F23L407D
Regione Residenza:	5 - Veneto
Provincia Residenza:	26 - Treviso
Comune Residenza:	86 - Treviso
Indirizzo:	Piazza dei Signori 4 - 31010
Regione Domicilio:	5 - Veneto
Provincia Domicilio:	26 - Treviso
Comune Domicilio:	86 – Treviso
Indirizzo:	Piazza dei Signori 4 - 31010
Cittadinanza:	Italia
Titolo di studio:	Diploma di specializzazione
Condizione nel mercato del lavoro:	Occupato
Tipologia lavoro:	Autonomo
Tipologia contratto:	Nessun contratto perché lavoratore autonomo
Ammesso alla selezione:	SI
Iscritto al corso:	SI
Non ammesso all'intervento:	NO
Ritirato all'avvio:	NO
Ritirato durante l'intervento:	SI
Giunto a conclusione dell'intervento:	NO

Conseguentemente, anche per ciò che concerne la rilevazione dei dati relativi agli indicatori fisici, occorre registrare il parziale conseguimento del target prefissato per l'indicatore CORE "Destinatari" (20 allievi), in conseguenza del suddetto ritiro.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento all'indicatore nazionale CORE "Destinatari".

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	796 – Destinatari
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	20
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	20
Valore a conclusione:	19

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	796 – Destinatari	Numero	0	20	20	19
Nazionale CORE	797 – Durata in ore	Numero	0	180	180	180
Di Programma						

Note:

Valore a conclusione – Si suppone che il valore registrato a conclusione del progetto per l'indicatore CORE "Destinatari" risulti inferiore rispetto a quanto rilevato per le fasi di approvazione e avvio.

Con la rilevazione dei dati inerenti alle varie dimensioni esaminate (finanziaria, procedurale e fisica) in fase di conclusione, si completa il monitoraggio del progetto nell'arco del relativo ciclo di vita.

6.3 Caso d'uso C – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

Progetto: Erogazione di finanziamenti nell'ambito di un regime di aiuto regionale alle PMI ad un'azienda del settore tessile operante a Torino

Il progetto consiste nell'erogazione da parte della Regione Piemonte di un contributo, inquadrabile nell'ambito di un regime di aiuto de minimis alle PMI previsto nel Programma Operativo, nei confronti di un'azienda del settore tessile operante a Torino per favorire attività di ricerca finalizzate all'innovazione, finanziamento erogato a valere sull'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del POR FESR Piemonte 2007-2013. Di seguito si illustra il percorso di monitoraggio del progetto nel corso delle varie fasi del suo ciclo di vita, evidenziando gli ambiti informativi di volta in volta interessati dalla rilevazione sulla falsariga della struttura adottata per il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.



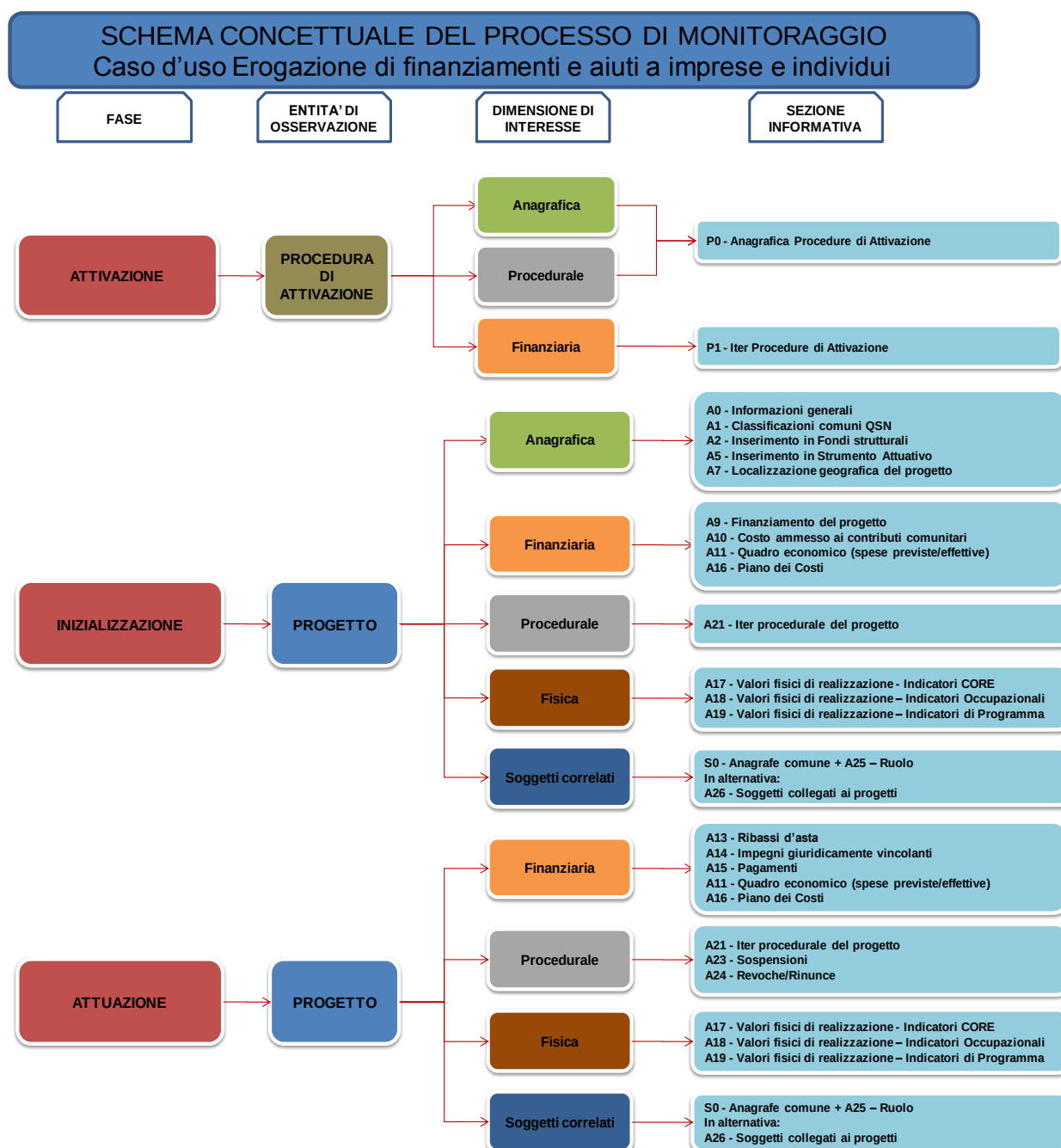
Il processo di monitoraggio descritto di seguito intende costituire un riferimento di massima per il caso d'uso in esame, in considerazione sia delle specificità delle singole realtà amministrative e territoriali in riferimento alle quali si svolge l'attuazione delle procedure e dei progetti, sia delle peculiarità gestionali che possono eventualmente manifestarsi in corso d'opera, le quali comportano la necessità di rilevare ulteriori set di informazioni.

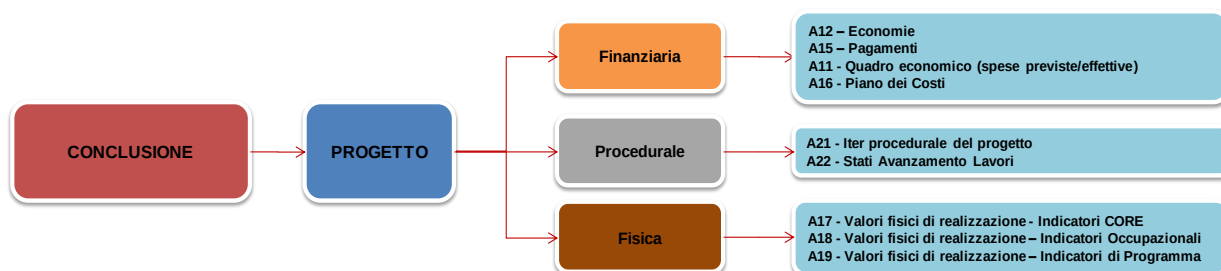
SEZIONE SINTETICA

Il processo di monitoraggio muove dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto e prosegue con le fasi del ciclo di vita del progetto le quali vengono concettualmente suddivise in inizializzazione, attuazione e conclusione.

Allo scopo di fornire una rappresentazione concettuale sintetica, nello schema seguente viene evidenziata la relazione logica tra le fasi del processo di monitoraggio, le entità oggetto di osservazione, le dimensioni interessate dalla rilevazione e le sezioni

informative coinvolte secondo l'articolazione espressa nel Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013.





SEZIONE ANALITICA

Di seguito si descrive analiticamente il processo di monitoraggio, evidenziando in dettaglio i contenuti delle singole sezioni informative di volta in volta coinvolte ed i rispettivi dati di riferimento in relazione a ciascuna fase del processo stesso.

ATTIVAZIONE

La fase di attivazione rappresenta il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso allo stanziamento di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva definita nel piano finanziario del Programma Operativo.

L'attivazione si concretizza nell'espletamento di procedure amministrative che conducono all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da realizzare.

In tale fase del processo l'entità di osservazione è rappresentata dalla "Procedura di Attivazione", per la quale occorre monitorare una serie di informazioni legate ai passaggi operativi che permettono l'identificazione dei beneficiari e dei progetti.

Nel caso in esame si assume che il regime di aiuto sia stato previsto direttamente nel POR FESR Piemonte 2007-2013 e che la gestione avvenga direttamente ad opera dell'amministrazione regionale, non essendo affidata ad un organismo intermedio (es: istituto di credito) a tal fine selezionato; ai sensi dei regolamenti comunitari il beneficiario è individuabile nell'impresa destinataria degli aiuti, tuttavia ai fini del monitoraggio, in particolare per soddisfare le esigenze conoscitive definite a livello nazionale, è rilevante porre attenzione anche su una serie di flussi e informazioni che attengono al soggetto pubblico erogante i finanziamenti, ossia la Regione.

A seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi previsti dalla Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di evidenza pubblica, presentazione delle proposte progettuali, istruttoria e valutazione delle stesse e selezione in funzione dei criteri previsti – si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei corrispondenti progetti da realizzare.

Dimensione Anagrafica

In questa fase occorre procedere alla rilevazione di tutte le informazioni di interesse della Procedura di Attivazione, registrando innanzitutto i dati anagrafici e l'importo delle risorse stanziare.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Dati anagrafici Procedura di Attivazione

Procedura di Attivazione

DATI ANAGRAFICI PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Codice Procedura di Attivazione:	008
Tipologia Procedura di Attivazione:	5 - Individuazione diretta nel Programma
Descrizione Procedura di Attivazione:	Regime di aiuto de minimis – 1 ^a tranche
Responsabile Procedura di Attivazione:	Regione Piemonte - UCO 9
Importo Procedura di Attivazione:	3.000.000 €
Importo coperto da Economie:	0 €
Importo a conclusione della Procedura:	

Note:

Codice Procedura di Attivazione - Il codice della Procedura di Attivazione utilizzato nel sistema informativo locale della Regione deve essere messo in relazione al corrispondente codice attribuito dal Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.

Importo coperto da Economie – Si suppone che l'importo della Procedura di Attivazione non sia coperto da risorse rivenienti da economie generatesi, ad esempio, a seguito della realizzazione di altre iniziative progettuali.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Procedura di Attivazione (controllo con codice P0); tale rilevazione è inoltre propedeutica al superamento di un ulteriore controllo del SCM, atto a verificare, a pena di scarto, che ciascun progetto sia effettivamente associato ad una Procedura di Attivazione mediante l'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima (controllo con codice A0).

Dimensione Procedurale

Successivamente, occorre procedere alla formulazione del cronogramma con le date di espletamento previste per le varie fasi in cui la Procedura di Attivazione si articola.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	20/11/2007			
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/Pubblicazione bando	02/09/2009			
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	20/02/2009			
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	20/03/2009			
5- Conclusione Procedura	31/03/2009			

Note:

Data prevista – La data prevista è riferita al presunto espletamento dello step amministrativo di riferimento della Procedura di Attivazione.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare l'intera gestione della Procedura di Attivazione, attraverso la rilevazione di una serie di informazioni - potenzialmente supportate dall'utilizzo di apposite funzionalità di un sistema informativo - in riferimento ai seguenti aspetti:

- *definizione dei criteri per la selezione dei beneficiari e dei progetti (finanziari, amministrativi, etc.);*
- *presentazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari (ricezione domande, gestione dossier documentali, verifica del rispetto di tempistica e requisiti amministrativi, formalità burocratiche, etc.);*
- *istruttoria e valutazione delle proposte progettuali (composizione commissione valutatrice, attribuzione punteggi, etc.);*
- *selezione e individuazione dei beneficiari e dei progetti da finanziare (formulazione graduatoria, registrazione esclusioni, etc.).*

In seguito occorrerà procedere alla registrazione in itinere dei dati relativi alla tempistica effettiva man mano che le varie fasi vengono espletate, tenendo traccia delle motivazioni e delle cause di eventuali ritardi che hanno comportato uno scostamento tra le date previste e quelle effettive, rilevando inoltre l'importo finanziario attribuito a fine procedura.

Si assume che tra i beneficiari individuati per la concessione dei finanziamenti previsti dal regime di aiuto in oggetto, a seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi della Procedura di Attivazione, vi sia l'azienda Trame & Co Srl.

A tale soggetto competerà la responsabilità di attuazione del progetto per il quale riceve il contributo, consistente nell'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnologica dei processi di trattamento dei tessuti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse a conclusione della Procedura di Attivazione, supponendo che le varie fasi procedurali siano state completamente espletate.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1- Definizione criteri di individuazione beneficiari e operazioni	20/11/2007	20/11/2007		
2- Evidenza pubblica (se pertinente)/i Pubblicazione bando	02/09/2009	02/09/2009		
3- Presentazione proposte/Ricezione progetti	20/02/2009	20/02/2009		
4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti	20/03/2009	20/03/2009		3.000.000 €
5- Conclusione Procedura	31/03/2009	31/03/2009		

Note:

Importo a fine Procedura – L'espletamento dello "Step 4- Individuazione beneficiari e operazioni/Approvazione progetti" dell'iter procedurale della Procedura di Attivazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo concesso ai beneficiari, supponendo nel caso in esame che la totalità delle risorse sia stata attribuita ad esaurimento di quanto inizialmente stanziato e che il progetto selezionato dell'azienda Trame & Co Srl riceva un importo pari a 100.000 euro.

INIZIALIZZAZIONE

A seguito della conclusione della Procedura di Attivazione che ha portato all'identificazione del beneficiario e del progetto da finanziare, il focus viene posizionato sul progetto, che diventa l'entità di osservazione ai fini del monitoraggio.

La fase di inizializzazione rappresenta dunque il momento a partire dal quale l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe essere focalizzato sull'unità minima di rilevazione in coerenza con le indicazioni fornite a livello nazionale sia per il monitoraggio ai fini del QSN 2007-2013 sia per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP); l'interpretazione da adottare nella casistica dei regimi di aiuto è di considerare come singolo "progetto" ciascuna assegnazione di risorse a favore di un determinato soggetto (impresa, individuo, etc.) in relazione ad una specifica iniziativa o ad un determinato piano di investimenti.

In particolare, in questa fase occorre procedere all'acquisizione di una serie di informazioni identificative del progetto: le caratteristiche principali, gli obiettivi e i valori definiti in sede programmatica.

Dimensione Anagrafica

La rilevazione dei dati anagrafici rappresenta il presupposto del monitoraggio del progetto, avendo ad oggetto le informazioni che ne consentono l'identificazione, alle quali successivamente saranno connessi i dati inerenti alle altre dimensioni di interesse.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, a partire dai dati identificativi generali del progetto.

Informazioni generali

Progetto

INFORMAZIONI GENERALI

Codice locale identificativo progetto:	924-A-0048
Titolo progetto:	Aiuto de minimis per innovazione processi Azienda Trame & Co Srl
Tipologia di operazione:	3 - Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
CUP:	G52W59000190007
Progetto cardine:	NO
Tipologia di aiuto:	B - Regime de minimis
Procedura di Attivazione di riferimento:	008 - Regime di aiuto de minimis – 1 ^a tranche

Note:

Tipologia di operazione - Il progetto rientra nella casistica dell'Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui; il valore indicato deve peraltro essere coerente con la natura del progetto indicata nel Sistema CUP operante presso il CIPE.

CUP - Si tratta del Codice Unico di Progetto precedentemente assegnato a seguito della registrazione del progetto nel Sistema CUP operante presso il CIPE, atto ad identificare univocamente l'investimento pubblico in questione.

Progetto cardine - Si suppone che la realizzazione del progetto non contribuisca in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Tipologia di aiuto - Il progetto rientra nella tipologia dei regimi di aiuto de minimis.

Procedura di Attivazione di riferimento - Si tratta del codice della Procedura di Attivazione mediante la quale si è pervenuti all'individuazione del beneficiario e del progetto; tale codice deve essere richiesto al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Anagrafica del progetto (controllo con codice A0); la rilevazione dei dati anagrafici del progetto richiede inoltre obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, l'effettiva associazione di quest'ultimo alla Procedura di Attivazione nell'ambito della quale esso viene finanziato, da realizzarsi attraverso la valorizzazione dell'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima.

Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina uno scarto, verificano l'esistenza (controllo con codice 2.1) e la corretta valorizzazione (controllo con codice 2.2) del codice CUP tra i dati anagrafici del progetto.

Occorre in seguito rilevare una serie di informazioni volte a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico nazionale del QSN 2007-2013 e rispetto alle categorizzazioni comunitarie dei Fondi Strutturali.

Classificazioni comuni QSN e UE

CLASSIFICAZIONI COMUNI QSN E UE

Obiettivo specifico del QSN:	2.01.03 - Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione
Indicatore di risultato del QSN:	10 - Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)
CPT:	9 - Ricerca e sviluppo
Tema prioritario UE:	04 - Sostegno a R&ST
Attività economica UE:	4 - Industrie tessili e dell'abbigliamento
Dimensione territoriale UE:	1 - Urbano
Forma di finanziamento UE:	02 - Aiuti (prestiti, sovvenzioni d'interessi, garanzie)
Progetto complesso:	15 – Progetto integrato di filiera settore tessile dell'area di Torino
CCI Grande progetto:	
Generatore di entrate:	NO
Codice ATECO:	C-13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Codice Intesa:	36 – Piemonte

Note:

Indicatore di risultato del QSN - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello nazionale nel QSN.

Tema prioritario - Il progetto afferisce ad una delle categorie di spesa specificate in sede programmatica nel Programma Operativo.

Progetto complesso – Si assume convenzionalmente che il progetto costituisca una delle componenti autonome che contribuiscono alla realizzazione di un'entità di programmazione di più ampia portata e finalità, da individuarsi nel progetto complesso rappresentato dal Progetto integrato di filiera del settore tessile dell'area di Torino.

Generatore di entrate – Si assume che il progetto non generi entrate ai sensi dell'art.55 del Reg. CE 1083/2006.

CCI grande Progetto – Si assume che il progetto non sia riferibile ad un Grande Progetto ai sensi dell'art.39 del Reg. CE 1083/2006.

Codice Intesa - Il progetto rientra nell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Piemonte.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Classificazioni comuni QSN (controllo con codice A1) in associazione al progetto.

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.3), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che per i progetti che consistono in erogazioni di risorse nell'ambito di regimi di aiuto, tra i dati di classificazione del progetto sia effettivamente valorizzato il codice ATECO.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la rilevazione dei dati atti a classificare il progetto ai fini dell'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) ad opera del CIPE; a tal fine è prevista una classificazione del progetto articolata in 5 livelli (Natura e Tipologia, Settore, Sottosettore, Categoria) in base alla quale vengono determinati i pertinenti indicatori fisici nazionali CORE e Occupazionali. È, pertanto, opportuno che la rilevazione dei dati di monitoraggio garantisca coerenza tra le informazioni relative al progetto trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 e quelle previste per l'attribuzione del CUP.

Si procede quindi con la rilevazione di una serie di informazioni che mirano a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico di riferimento del Programma Operativo.

Classificazioni Fondi Strutturali

CLASSIFICAZIONI FONDI STRUTTURALI

Codice Programma:	2007IT161PO010 – POR FESR Piemonte
Asse:	I - Innovazione e transizione produttiva
Obiettivo operativo:	I.1. Rafforzare la competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di produrre ricerca ed innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento a tematiche di frontiera, alle innovazioni in campo ambientale e allo sviluppo della Società dell'Informazione
Indicatore di risultato del Programma:	32 - Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo
Azione a titolo altro Fondo Strutturale:	NO
Stato del progetto:	Attivo

Note:

Indicatore di risultato del Programma - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello di Programma.

Azione a titolo altro Fondo Strutturale - Il progetto non finanzia azioni a titolo del Fondo Sociale Europeo ai sensi dell'art.34 del Reg. CE 1083/2006.

Stato del progetto - Il progetto risulta attivamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Inserimento in Fondi Strutturali (controllo con codice A2) in associazione al progetto qualora esso sia finanziato nell'ambito di un determinato Programma Operativo (sulla base delle abilitazioni attribuite al sistema informativo mittente dell'Amministrazione per la trasmissione dei dati al SCM).

Occorre in seguito rilevare la collocazione del progetto in riferimento ad uno strumento attuativo, che rappresenta la modalità operativa delle linee d'intervento della programmazione.

Classificazione Strumento Attuativo

CLASSIFICAZIONE STRUMENTO ATTUATIVO

Strumento Attuativo: 28 – Strumento di attuazione diretta regionale

Note:

Strumento Attuativo - Il progetto fa riferimento a una modalità attuativa delle linee d'intervento della programmazione qualificabile come strumento di attuazione diretta regionale e non rientra in un Accordo di Programma Quadro.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Strumento Attuativo (controllo con codice A5) in associazione al progetto.

A completamento dei dati anagrafici del progetto, occorre specificarne la localizzazione sul territorio di riferimento.

Localizzazione

LOCALIZZAZIONE

Regione: 1 - Piemonte
Provincia: 1 - Torino
Comune: 272 - Torino
Indirizzo: Via Roma 5
CAP: 10121

Note:

Regione-Provincia-Comune-Indirizzo-CAP – Si suppone che il progetto sia localizzato in una specifica zona del Comune di Torino.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente, a pena di scarto del progetto, i dati della sezione Localizzazione (controllo con codice A6) in associazione al progetto.

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.21), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che per i progetti che consistono in erogazioni di finanziamenti e aiuti e imprese e individui, tra i dati di localizzazione siano effettivamente valorizzati l'indirizzo e il codice CAP.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la rilevazione di dati atti a consentire la georeferenziazione del progetto secondo specifiche coordinate e standard di riferimento.

Dimensione Finanziaria

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere finanziario ed economico che attengono alla fase di programmazione e di definizione del quadro iniziale dei flussi finanziari.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, a partire dal piano finanziario con l'articolazione delle fonti di finanziamento del progetto.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Finanziamento del progetto con riferimento a una singola fonte finanziaria.

Finanziamento del progetto

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Annualità:	9999
Fonte finanziaria:	8 - Stato Fondo di Rotazione
Importo:	50.000 €
Norma di riferimento:	
Delibera CIPE:	
Estremi provvedimento:	
Tipologia Soggetto cofinanziatore:	
Estremi Soggetto cofinanziatore:	
Copertura con economie:	NO

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Finanziamento del progetto.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Annualità	Fonte finanziaria	Importo	Copertura con economie	Norma di riferimento	Soggetto cofinanziatore
9999	1 - UE	50.000 €	NO		
9999	8 - Stato Fondo di Rotazione	50.000 €	NO		
Totale		100.000 €			

Note:

Annualità – il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013 prevede che, se il progetto non è cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), le fonti di finanziamento possano essere valorizzate senza suddividerle per anno.

Copertura con Economie – Si suppone che la copertura finanziaria relativa alle varie fonti di finanziamento del progetto non avvenga anche ad opera di economie generate a seguito della realizzazione di altri progetti.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Finanziamento del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Quadro Economico (controllo con codice A9).

Occorre inoltre indicare l'importo del piano finanziario del progetto che risulta ammissibile al cofinanziamento comunitario.

Costo ammesso del progetto

COSTO AMMESSO DEL PROGETTO

Importo: 100.000 €

Note:

Costo ammesso – Si suppone che l'intero importo del progetto risulti ammissibile ai sensi del cofinanziamento comunitario.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Costo ammesso del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A10).

Si passa quindi ad indicare l'articolazione in fase previsionale delle voci di spesa dell'importo del piano finanziario del progetto, con specifico riferimento alla tipologia di "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui".

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa: 1 - Progettazione e studi
 Tipologia voce di spesa: P - Prevista
 Importo: 80.000 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
1 - Progettazione e studi	P- Prevista	80.000 €
4 - Macchinari impianti, attrezzature e altre forniture	P- Prevista	20.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa deve risultare coerente rispetto alla tipologia di progetto di riferimento "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui".



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Quadro economico del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A11).

Occorre specificare anche informazioni inerenti ad aspetti di carattere economico del monitoraggio di progetto, riferiti al valore/costo previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) rispetto alle annualità di riferimento, le quali assumono valenza potenziale di indicatore che favorisce la valutazione dei fabbisogni di cassa.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	100.000 €	0 €

Note:

Importo da realizzare – L'importo deriva da una valutazione/previsione del valore delle attività progettuali da realizzare alla data fino alla concorrenza del costo complessivo del progetto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Piano dei costi del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A16).

Dimensione Procedurale

Il monitoraggio concerne inoltre aspetti legati alla rilevazione della tempistica attuativa del progetto, in funzione delle varie fasi in cui risulta articolato il rispettivo iter amministrativo di realizzazione.

L'iter procedurale è correlato alla tipologia/sottotipologia di operazione. Infatti, nell'ambito di ciascuna tipologia di operazione ("Realizzazione di opere e lavori pubblici", "Acquisizione di beni e servizi", "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui") l'iter procedurale si compone di differenti fasi realizzative a seconda delle specifiche sottotipologie.

E' opportuno procedere innanzitutto alla registrazione delle date previste di avvio e conclusione per le varie fasi in cui risulta articolato il cronogramma di espletamento dell'iter procedurale del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, in relazione ad una specifica fase dell'appropriato iter procedurale del progetto (nel caso in esame "It05 - Aiuti alle Imprese").

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter: It05 - Aiuti alle Imprese
Fase: E02 - Esecuzione investimenti
Data prevista inizio: 01/04/2009
Data effettiva inizio:
Data prevista fine: 31/07/2009
Data effettiva fine:
Motivazione scostamento:
Soggetto competente:
Note:

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
E01 - Concessione finanziamento	22/03/2009		22/03/2009			
E02 - Esecuzione investimenti	01/04/2009		31/07/2009			
E03 - Chiusura Intervento	13/08/2009		13/08/2009			

Note:

Tipologia iter – La tipologia di iter procedurale deve risultare coerente con la tipologia del progetto in questione “Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui”.

Soggetto competente – E' il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase procedurale di riferimento.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati della sezione Iter procedurale del progetto (controllo con codice A21).

Dimensione Fisica

Il monitoraggio investe in seguito aspetti di carattere fisico che attengono alla fase di definizione e valorizzazione in sede programmatica di una serie di indicatori atti a consentire la successiva misurazione delle realizzazioni rispetto ai target prefissati.

Per rispettare le esigenze di monitoraggio definite a livello nazionale occorre in primis monitorare il progetto attraverso due tipologie di indicatori fisici: Indicatori nazionali CORE e Indicatori nazionali Occupazionali. Ad essi vanno ad aggiungersi eventuali indicatori di realizzazione specificamente definiti per il Programma Operativo, i cosiddetti Indicatori di realizzazione di Programma.

Gli indicatori nazionali CORE consentono una misurazione delle realizzazioni del progetto in termini quanto più possibile fisici e mirano a consentire una lettura comune del monitoraggio fisico rispetto all'intera cornice programmatica del QSN, peraltro in coerenza con l'ottica richiesta dalla Commissione Europea di calcolare un set definito di "Core Indicators".

Gli indicatori Occupazionali consentono una misurazione dell'occupazione o dell'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto, assumendo valenza differente in relazione alla tipologia di progetto. Nel caso in esame, tale indicatore misura l'occupazione addizionale e stabile generata in seguito alla realizzazione del progetto.

La batteria di indicatori CORE e Occupazionali definiti a livello nazionale è correlata alle varie dimensioni di categorizzazione del progetto richieste per l'attribuzione del CUP in sede di specificazione delle classificazioni nazionali (articolata in una pluralità di livelli: Settore, Sottosettore e Categoria, Natura e Tipologia). Nel caso in esame si assume che la classificazione CUP di riferimento sia la seguente:

- SETTORE: 08 - Ricerca sviluppo tecnologico ed innovazione
- SOTTOSETTORE: 62 - Progetti di ricerca presso imprese
- CATEGORIA: 622 - Tecnologie dei nuovi materiali

- NATURA: 07 - Concessione di incentivi ad unità produttive
- TIPOLOGIA: 20 - Attività di ricerca

Tale classificazione determina l'utilizzo degli indicatori nazionale CORE "798 - Giornate/uomo prestate" espresso in Numero e dell'indicatore nazionale Occupazionale "682 - Giornate/uomo complessivamente attivate" espresso in Numero.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe garantire coerenza in riferimento al set di dati relativo agli indicatori fisici inserito/trasmesso rispetto ai due sistemi nazionali (Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 operante presso l'IGRUE e Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE), al fine di consentire una lettura omogenea e significativa delle informazioni residenti nelle banche dati nazionali di riferimento ed evitare difformità nell'interpretazione delle informazioni.

Gli indicatori di realizzazione di Programma rispondono ad esigenze di monitoraggio fisico delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi specifiche ed aggiuntive rispetto a quelle nazionali, che si traducono nell'adozione di indicatori e unità di misura peculiari in relazione agli obiettivi e alle finalità dei rispettivi ambiti programmatici.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	798 - Giornate/uomo prestate
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	0
Valore programmato iniziale:	200
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	798 - Giornate/uomo prestate	Numero	0	200		
Nazionale Occupazionale	682 - Giornate/uomo complessivamente attivate	Numero		230		
Di Programma	L09 – Imprese beneficiarie	Numero	0	1		

Note:

Tipologia indicatore – Si suppone che il valore programmato dell'Indicatore Occupazionale includa un numero di giornate aggiuntivo per l'impiego di personale di segreteria oltre al personale dedicato alla ricerca e sviluppo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni Indicatori CORE (controllo con codice A17) e Indicatori Occupazionali (controllo con codice A18).

Dimensione Soggetti Correlati

In questa fase il monitoraggio ha ad oggetto anche informazioni inerenti ai soggetti che a vario titolo e responsabilità risultano correlati al progetto.

Si tratta di acquisire dati di carattere anagrafico atti a qualificare i vari soggetti coinvolti, specificandone il ruolo rivestito in relazione al progetto. Ai fini del monitoraggio nazionale è opportuno anzitutto riferire tale registrazione al ruolo di “Soggetto programmatore”.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire la gestione un archivio anagrafico dedicato, una sorta di base comune delle informazioni anagrafiche relative ai soggetti correlati (estremi identificativi, forma giuridica, settore di attività economica, etc.) da associare di volta in volta al progetto in cui sono coinvolti in funzione del ruolo rivestito. Il medesimo soggetto potrebbe ad esempio porsi come beneficiario in riferimento ad alcuni progetti e come soggetto programmatore o realizzatore in relazione ad altri progetti.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo soggetto.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI

Identificativo soggetto:	0002345
Denominazione:	Regione Piemonte
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	80022330555
Forma giuridica:	2.04.10 - Regione
Codice ATECO:	O-84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Localizzazione sede Regione:	1 - Piemonte
Localizzazione sede Provincia:	1 - Torino
Localizzazione sede Comune:	272 - Torino
Indirizzo:	Piazza Castello 165
CAP:	10122
Dimensione:	
Classe addetti:	
Rappresentante legale:	
Ruolo rispetto al progetto:	1 - Programmatore del progetto

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Soggetti correlati del progetto.

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	0002345	Regione Piemonte		80022330555	2.04.10 - Regione	O-84.11.10

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame la Regione Piemonte riveste il ruolo di programmatore, ossia del soggetto pubblico responsabile della concessione e dell'erogazione dei finanziamenti all'impresa.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni relative ai Soggetti correlati (controllo con codice D.1) verificando la presenza delle informazioni inerenti il ruolo di Programmatore del progetto.

ATTUAZIONE

La fase di attuazione si riferisce all'attività di realizzazione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altri corredi di informazioni.

Il beneficiario è chiamato a registrare e gestire un set composito di informazioni significative, al fine di disporre di un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai target definiti in sede di inizializzazione programmatica.

Il monitoraggio del progetto nella fase di attuazione consente pertanto di supervisionarne la progressione in termini finanziari, economici, procedurali (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando l'individuazione sia di potenziali elementi di successo sia di eventuali fattori di criticità attuativa e favorendo di riflesso la definizione delle conseguenti azioni correttive.

Nel caso in esame non si configura la selezione di un soggetto offerente nell'ambito di una procedura di gara, per cui non si procede alla rilevazione di informazioni in

riferimento alla fattispecie delle Procedure di Aggiudicazione ai sensi delle disposizioni del “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (D.Lgs 163/06).

Dimensione Soggetti Correlati

In seguito alla conclusione della Procedura di Attivazione occorre registrare le informazioni relative al soggetto attuatore (ossia l'impresa beneficiaria) nell'ambito dei soggetti correlati al progetto.

Occorre quindi registrare i dati identificativi dell'impresa destinataria dell'aiuto a seguito della pubblicazione della graduatoria e del relativo atto di concessione del finanziamento.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo soggetto.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI

Identificativo soggetto:	0004567
Denominazione:	Trame & Co Srl
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	07609810542
Forma giuridica:	1.03.20 - Società a responsabilità limitata
Codice ATECO:	C-13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Localizzazione sede Regione:	1 - Piemonte
Localizzazione sede Provincia:	1 - Torino
Localizzazione sede Comune:	272 - Torino
Indirizzo:	Via Roma 5
CAP:	10121
Dimensione:	
Classe addetti:	
Rappresentante legale:	
Ruolo rispetto al progetto:	2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Soggetti correlati del progetto.

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 - Programmatore del progetto	0002345	Regione Piemonte		80022330555	2.04.10 - Regione	O-84.11.10
2 - Attuatore del progetto (Beneficiario)	0004567	Trame & Co Srl		07609810542	1.03.20 - Società a responsabilità limitata	C-13.10.00

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame l'azienda Trame & Co Srl riveste il ruolo di beneficiario (Attuatore del progetto) ai sensi dei regolamenti comunitari; per la tipologia di progetto "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui" tale ruolo si identifica infatti con l'impresa destinataria dell'aiuto.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere obbligatoriamente i dati delle sezioni relative ai Soggetti correlati (controlli con codice A25 e A26) verificando la presenza delle informazioni inerenti il ruolo di Attuatore del progetto.

Dimensione Finanziaria

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio interessa gli aspetti di avanzamento finanziario ed economico, riguardando la rilevazione di una serie di variabili legate ai flussi finanziari.

Occorre in primo luogo procedere alla rilevazione dei dati inerenti agli impegni giuridicamente vincolanti, che nella casistica in oggetto dei regimi di aiuto è riferibile all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto che eroga le risorse pubbliche nei confronti dell'impresa beneficiaria, ad esempio all'atto di autorizzazione alla concessione del finanziamento.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire di disporre di informazioni puntuali in merito al complesso di flussi finanziari che si manifestano lungo l'intera filiera. Nel caso dei regimi di aiuto occorre considerare che la rilevazione degli importi impegnati fa eccezione rispetto alla regola generale definita a livello centrale, secondo la quale gli impegni giuridicamente vincolanti da monitorare sono da riferirsi all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto beneficiario del contributo nei confronti del soggetto terzo realizzatore. In questa particolare fattispecie, pur se il beneficiario ai sensi dei regolamenti comunitari è individuabile nell'impresa stessa che riceve il contributo, per soddisfare le esigenze di monitoraggio nazionale è necessario trasmettere il dato relativo all'impegno da parte dell'organismo erogante nei confronti dell'impresa, legato all'atto con il quale sorge l'obbligo dell'amministrazione nei confronti del beneficiario stesso. E' richiesto di riferire l'impegno alla sola parte di risorse pubbliche.

Si assume in questo esempio che si proceda a rilevare un unico impegno in relazione al progetto da parte della Regione Piemonte.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione degli Impegni giuridicamente vincolanti del progetto con riferimento a un singolo impegno.

Impegni giuridicamente vincolanti

IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Data: 22/03/2009
Codice: IMP-2009-03-22/001
Importo: 100.000 €
Tipologia Impegno/Revoca: Impegno
Note:

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Impegni giuridicamente vincolanti del progetto.

IMPEGNI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Importo	Note
22/03/2009	IMP-2009-03-22/001	100.000 €	

Note:

Codice – Il codice dell'impegno è finalizzato a distinguere eventuali importi impegnati nella stessa data ma afferenti ad atti d'impegno diversi.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Impegni giuridicamente vincolanti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che sia stata preliminarmente valorizzata la sezione Finanziamento (controllo con codice A14).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.7), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo degli impegni giuridicamente vincolanti non risulti superiore all'ammontare della copertura finanziaria del progetto.

Si procede in seguito alla rilevazione dei dati inerenti ai pagamenti.

La rilevazione dei pagamenti effettuati a valere su un progetto rappresenta un importante indicatore non soltanto dell'avanzamento del progetto ma anche delle risorse che è necessario attivare per far fronte al fabbisogno di liquidità degli enti responsabili dell'attuazione del progetto.

Nella fattispecie in esame, relativa alla tipologia di progetto "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui", ai fini del monitoraggio rileva peraltro la registrazione delle erogazioni effettuate dal soggetto pubblico nei confronti dell'impresa beneficiaria, ossia degli atti che dispongono la concessione dei finanziamenti alle aziende.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire di disporre di informazioni puntuali in merito al complesso di flussi finanziari che si manifestano lungo l'intera filiera. Nel caso dei regimi di aiuto occorre considerare che la rilevazione degli importi relativi ai pagamenti fa eccezione rispetto alla regola generale definita a livello centrale, secondo la quale i pagamenti da monitorare sono da riferirsi ai pagamenti del beneficiario. In questa particolare fattispecie, pur se il beneficiario ai sensi dei regolamenti comunitari è individuabile nell'impresa stessa che riceve il contributo, per soddisfare le esigenze di monitoraggio nazionale è necessario trasmettere il dato relativo alle erogazioni di risorse da parte dell'organismo erogante nei confronti del beneficiario.

Nel caso in esame si ipotizza che la Regione Piemonte, in qualità di soggetto erogatore delle risorse, esegua in corso d'opera una serie di pagamenti nei confronti dell'impresa beneficiaria deputata alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo tecnologico. Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	16/05/2009
Codice:	PAG-2009-05-16/001
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	24.000 €
Importo ammesso FS:	24.000 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	P - Pagamento intermedio
Codice gestionale:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento/recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
23/04/2009	PAG-2009-04-23/001	P	20.000 €	20.000 €	0	P - Pagamento intermedio		
07/05/2009	PAG-2009-05-07/001	P	15.000 €	15.000 €	0	P - Pagamento intermedio		
16/05/2009	PAG-2009-05-16/001	P	30.000 €	30.000 €	0	P - Pagamento intermedio		

Note:

Codice – Il codice del pagamento è finalizzato a distinguere eventuali importi pagati nella stessa data ma afferenti ad atti di pagamento diversi.

Importo – Importo relativo all'erogazione complessiva nei confronti dell'impresa.

Importo ammesso FS – Importo relativo alla quota parte dell'erogazione complessiva ammessa al cofinanziamento dei Fondi Strutturali.

Codice gestionale – Il codice fa riferimento al terzo livello del Piano dei Conti in uso nel Sistema di Contabilità Economica Analitica delle Amministrazioni Pubbliche.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) comportano la necessità di rilevare e trasmettere i dati della sezione Pagamenti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che siano state preliminarmente valorizzate le sezioni Finanziamento, Costo ammesso e Impegni giuridicamente vincolanti (controllo con codice A15).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.8), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che la sommatoria dei pagamenti ammissibili ai sensi della normativa comunitaria non risulti superiore all'ammontare del costo ammesso del progetto.

Ulteriori controlli, il cui mancato superamento determina un warning, verificano che la sommatoria dei pagamenti totali non risulti superiore all'ammontare degli impegni del progetto (controllo con codice 2.9) e che a fronte della presenza di pagamenti risulti valorizzata la sezione dell'iter procedurale del progetto (controllo con codice 2.17).

In considerazione dell'avvio delle attività e delle realizzazioni del progetto, è quindi necessario aggiornare la sezione del Piano dei costi, evidenziando l'avanzamento del progetto misurato in termini economici; occorre pertanto indicare rispetto alle annualità di riferimento – oltre ai valori precedentemente registrati in merito al valore previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) - la quota parte del valore delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data. L'importo realizzato costituisce una sorta di indicatore anticipatore dei fabbisogni di cassa, che fornisce inoltre evidenza dell'avanzamento del progetto espresso in termini economici.

La determinazione dell'importo realizzato può avvenire sulla base delle spese sostenute per le attività progettuali.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, supponendo che l'importo realizzato risulti coincidente con la sommatoria delle erogazioni effettuate nei confronti dell'impresa alla data.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	35.000 €	65.000 €

Note:

Importo da realizzare – L'entità dell'importo da realizzare viene conseguentemente rimodulata in funzione dell'ammontare dell'importo realizzato.

Importo realizzato – Si assume che l'entità dell'importo realizzato risulti coincidente con la sommatoria delle erogazioni effettuate nei confronti dell'impresa alla data.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che l'importo realizzato non risulti superiore all'ammontare degli impegni (controllo con codice D.8).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice D.5), il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che non risultino valorizzati importi da realizzare per annualità precedenti a quella del periodo di monitoraggio di riferimento.

Dimensione Procedurale

In fase di attuazione del progetto il monitoraggio ha ad oggetto gli aspetti di avanzamento procedurale, ossia i tempi effettivi di realizzazione e gli eventi che interessano il progetto nel corso dei successivi step dell'iter di realizzazione.

Si tratta di rilevare le date di espletamento del cronogramma costituito dall'iter procedurale del progetto, le eventuali sospensioni, revoche o rinunce, etc.

Il monitoraggio procedurale concerne quindi in questa fase la rilevazione dei tempi di attuazione del progetto: in funzione della tipologia di iter procedurale e della relativa sequenza di step in cui esso risulta articolato, si procede alla registrazione delle date effettive di avvio e conclusione delle singole fasi, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti verificatisi rispetto ai tempi previsti di espletamento.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe prevedere una classificazione il più possibile standardizzata ed esaustiva delle eventuali cause che possono far registrare differimenti dei tempi effettivi di espletamento delle singole fasi attuative rispetto a quanto definito in sede previsionale; in tal modo può consentirsi una lettura trasversale all'intero parco progetti delle cause principali o ricorrenti delle criticità attuative (ad esempio motivazioni legate allo svolgimento delle procedure amministrative, ad ostacoli di carattere burocratico, a vincoli di esecuzione tecnica dei lavori, alla tempistica dei cantieri, ai pronunciamenti per nulla-osta, etc.) e procedere alla conseguente definizione di azioni correttive in una logica di risk management.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto; nel caso in esame si assume che gli investimenti siano stati effettivamente avviati nel rispetto dei tempi previsti.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It05 - Aiuti alle Imprese</i>
Fase:	<i>E02 - Esecuzione investimenti</i>
Data prevista inizio:	<i>01/04/2009</i>
Data effettiva inizio:	<i>01/04/2009</i>
Data prevista fine:	<i>31/07/2009</i>
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
E01 - Concessione finanziamento	22/03/2009	22/03/2009	22/03/2009	22/03/2009		
E02 - Esecuzione investimenti	01/04/2009	01/04/2009	31/07/2009			
E03 - Chiusura Intervento	13/08/2009	13/08/2009	13/08/2009			

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che non si siano verificati differimenti rispetto al cronogramma definito in sede previsionale.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che l'iter procedurale e la relativa articolazione in fasi risultino coerenti con la tipologia del progetto (controllo con codice 2.26).

Si assume inoltre che in corso d'opera si sia resa necessaria una sospensione delle attività del progetto, in conseguenza della necessità di ottenere un pronunciamento da parte di un'apposita commissione tecnica rispetto alla liceità di proseguire nella conduzione di determinate attività di ricerca sperimentale.

Il monitoraggio procedurale concerne in questa fase la rilevazione di informazioni relative alle cause e alla tempistica della sospensione, procedendosi in prima battuta alla registrazione della data di sospensione e della relativa motivazione e formulando una previsione della presunta tempistica di ripresa delle attività.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola sospensione, assumendo che sia poi avvenuto a breve un pronunciamento positivo da parte della competente commissione tecnica con conseguente ripresa delle attività progettuali.

Sospensioni

SOSPENSIONI

Data effettiva inizio:	21/05/2009
Motivazione:	Necessità pronunciamento commissione tecnica
Data prevista fine:	29/05/2009
Data effettiva fine:	29/05/2009

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Sospensioni del progetto.

SOSPENSIONI– QUADRO RIEPILOGATIVO

Data effettiva inizio sospensione	Motivazione	Data prevista fine	Data effettiva fine
21/05/2009	Necessità pronunciamento commissione tecnica	29/05/2009	29/05/2009

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che la sospensione del progetto abbia avuto termine a breve a seguito dell'effettivo pronunciamento da parte della commissione tecnica.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che in relazione alla registrazione di sospensioni risulti effettivamente valorizzata la data di inizio effettiva della fase di esecuzione degli investimenti (controllo con codice 2.15).

Dimensione Fisica

In fase di attuazione, poiché la misurazione delle realizzazioni conseguite assume significatività solamente a conclusione del progetto e non in itinere, il monitoraggio fisico può riguardare esclusivamente le fattispecie di aggiornamento dei target

prefissati in sede programmatica e la registrazione dei valori all'atto dell'impegno dei relativi indicatori fisici.

La valorizzazione di tutti gli indicatori di realizzazione è, infatti, obbligatoria in due momenti del ciclo di vita del progetto: in fase di inizializzazione del progetto, mediante l'indicazione del valore previsto o target di realizzazione fisica, ed alla conclusione del progetto, con l'inserimento del valore effettivamente realizzato.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito della concessione del finanziamento all'impresa Trame & Co Srl, il valore programmato iniziale per i vari indicatori risulti coincidente con i target.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	<i>Nazionale Occupazionale</i>
Indicatore:	<i>682 - Giornate/uomo complessivamente attivate</i>
Unità di Misura:	<i>Numero</i>
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	230
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	230
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	798 - Giornate/uomo prestate	Numero	0	200	200	
Nazionale Occupazionale	682 - Giornate/uomo complessivamente attivate	Numero		230	230	
Di Programma	L09 – Imprese beneficiarie	Numero	0	1	1	

Note:

Valore impegnato – Si suppone che nel complesso il volume di giornate/uomo necessarie per la realizzazione del progetto risulti pari al valore programmato iniziale.

CONCLUSIONE

La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica.

Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo. Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo, che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento poste in essere nell'ambito del Programma Operativo.

La disponibilità di dati completi ed effettivi riferiti all'intero ciclo di vita del progetto consente inoltre di individuare elementi di efficacia e efficienza nell'utilizzo delle risorse su scala micro (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando di riflesso l'individuazione - su una scala di intervento più ampia - sia di procedure potenzialmente replicabili con successo sia di possibili fattori di criticità da tenere sotto controllo per le altre progettualità.

In questa fase si procede all'acquisizione dei dati di carattere finanziario ed economico del progetto.

Dimensione Finanziaria

In fase di conclusione del progetto il monitoraggio finanziario interessa la registrazione dei dati di saldo ed altre variabili di consuntivazione legate ai flussi finanziari.

Si tratta ad esempio di rilevare le erogazioni a saldo nei confronti dell'impresa, i valori effettivi del quadro economico, gli importi realizzati del piano dei costi, etc..

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti in primis alla sezione informativa dei pagamenti.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione dei dati dei Pagamenti del progetto, con riferimento a un singolo pagamento.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	02/08/2009
Codice:	PAG-2009-08-02/001
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	35.000 €
Importo ammesso FS:	35.000 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	S-Saldo
Codice gestionale:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento /recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
23/04/2009	PAG-2009-04-23/001	P	20.000 €	20.000 €	0	P - Pagamento intermedio		
07/05/2009	PAG-2009-05-07/001	P	15.000 €	15.000 €	0	P - Pagamento intermedio		
16/05/2009	PAG-2009-05-16/001	P	30.000 €	30.000 €	0	P - Pagamento intermedio		
02/08/2009	PAG-2009-08-02/001	P	35.000 €	35.000 €	0	S - Saldo		

Note:

Causale – La causale evidenzia che il pagamento in questione è effettuato a titolo di saldo finanziario nei confronti dell'impresa beneficiaria.

Occorre quindi procedere alla rilevazione dei dati economici a consuntivo inerenti al piano dei costi.

Nella fase di conclusione occorre acquisire gli importi realizzati effettivi, desumibili in funzione del valore effettivo delle attività progettuali.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, assumendo che l'importo realizzato finale risulti coincidente con la sommatoria delle erogazioni eseguite nei confronti dell'impresa.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	0 €	100.000 €

Note:

Importo da realizzare – A conclusione del progetto l'importo da realizzare è pari a zero.

Importo realizzato – Si assume che l'entità dell'importo realizzato a conclusione del progetto risulti coincidente con la sommatoria delle erogazioni eseguite nei confronti dell'impresa.

Si passa in seguito ad indicare l'articolazione effettiva delle voci di spesa desumibile a conclusione del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, supponendo che gli importi relativi alle voci di spesa a consuntivo risultino pari a quanto preventivato in sede di inizializzazione del progetto.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro Economico
QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa:	<i>1 - Progettazione e studi</i>
Tipologia voce di spesa:	<i>E - Effettiva</i>
Importo:	<i>80.000 €</i>

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico del progetto.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
1 - Progettazione e studi	E - Effettiva	80.000 €
4 - Macchinari impianti, attrezzature e altre forniture	E - Effettiva	20.000 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa è riferito alla tipologia di progetto di riferimento "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui".

Dimensione Procedurale

In fase di conclusione il monitoraggio interessa la rilevazione delle date riferibili ai tempi delle fasi conclusive dell'iter procedurale del progetto.

Il monitoraggio concerne quindi aspetti legati alla rilevazione dei tempi effettivi del progetto, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto ai tempi previsti, definiti in sede di inizializzazione del progetto.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto, supponendo che si sia verificato un parziale differimento della conclusione del progetto a causa della precedente sospensione delle attività in attesa del pronunciamento da parte della competente commissione tecnica.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It05 - Aiuti alle Imprese</i>
Fase:	<i>E02 - Esecuzione investimenti</i>
Data prevista inizio:	<i>01/04/2009</i>
Data effettiva inizio:	<i>01/04/2009</i>
Data prevista fine:	<i>31/07/2009</i>
Data effettiva fine:	<i>03/08/2009</i>
Motivazione scostamento:	<i>Attesa nulla osta commissione tecnica</i>
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
E01 - Concessione finanziamento	22/03/2009	22/03/2009	22/03/2009	22/03/2009		
E02 - Esecuzione investimenti	01/04/2009	01/04/2009	31/07/2009	03/08/2009	Attesa nulla osta commissione tecnica	
E03 - Chiusura intervento	13/08/2009	13/08/2009	13/08/2009	13/08/2009		

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia verificato un parziale differimento della conclusione della fase di esecuzione degli investimenti, in conseguenza della sospensione dovuta all'esigenza di attendere un pronunciamento da parte della competente commissione tecnica.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedono un apposito controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'iter procedurale del progetto, risulti presente anche il valore a conclusione dell'Indicatore fisico CORE (controllo con codice 2.19).

E' inoltre previsto un apposito controllo (controllo con codice 2.18), il cui mancato superamento determina un warning, atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'iter procedurale del progetto, risultino presenti pagamenti.

Un ulteriore controllo, il cui mancato superamento determina uno scarto, verifica che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di chiusura intervento dell'iter procedurale del progetto, risultino presenti anche le date effettive delle fasi ad essa antecedenti (controllo con codice D.4).

Dimensione Fisica

In fase di conclusione assume rilevanza la misurazione concreta delle realizzazioni fisiche effettivamente conseguite.

In tale sede è obbligatoria la valorizzazione a consuntivo di tutti gli indicatori di realizzazione definiti in fase di inizializzazione del progetto quali target da conseguire, mediante l'indicazione effettivamente realizzato.

Nel caso in esame si suppone che, a seguito della conclusione del progetto, siano stati effettivamente conseguiti i target prefissati per i vari indicatori CORE, Occupazionali e di Programma.

Nello schema seguente si riporta una simulazione esemplificativa di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	798 - Giornate/uomo prestate
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	200
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	200
Valore a conclusione:	200

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	798 - Giornate/uomo prestate	Numero	0	200	200	200
Nazionale Occupazionale	682 - Giornate/uomo complessivamente attivate	Numero		230	230	230
Di Programma	L09 – Imprese beneficiarie	Numero	0	1	1	1

Note:

Valore a conclusione – Si suppone che nel complesso le realizzazioni fisiche conseguite coincidano con i valori registrati all'atto dell'impegno.

Con la rilevazione dei dati inerenti alle varie dimensioni esaminate (finanziaria, procedurale e fisica) in fase di conclusione, si completa il monitoraggio del progetto nell'arco del relativo ciclo di vita.

SEZIONE IV – CONTRIBUTI REGIONALI

7. Regione Lombardia - La gestione regionale della "Dote formazione"

Per comprendere a fondo il caso d'uso di seguito presentato, è opportuno sottolineare preliminarmente che la Regione Lombardia, rispondendo alla necessità di definire percorsi sempre più personalizzati e coerenti con le esigenze personali, assegna finanziamenti alle persone in forma di Dote.

*In particolare, la Regione ha introdotto uno **strumento innovativo**, la **Dote**, che consiste in un modello di sostegno per la realizzazione di percorsi personalizzati da parte degli individui, che consente la fruizione di uno o più servizi (servizi di orientamento al lavoro orientamento, o percorsi di formazione, etc.) presso operatori accreditati, nonché di incentivi, finalizzati all'inserimento occupazionale e/o al miglioramento delle competenze.*

*L'obiettivo principale che la Regione persegue attraverso lo strumento Dote è, quindi, di realizzare **interventi mirati ed efficaci in linea con le reali esigenze e necessità dei singoli individui**.*

*Nell'ambito del Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (POR), la **Dote rappresenta il PROGETTO UNITARIO** e, al contempo, l'operazione definita dall'art. 2 del Reg. (CE) 1083/06.*

A fronte di quanto esposto, risulta evidente che il modello di monitoraggio in Regione Lombardia non può che essere costruito, sviluppato e gestito sullo strumento Dote e sui processi di gestione ad essa associati.

*Nel caso specifico proposto, è stato preso ad esempio un caso di **Dote Formazione**, che consiste in un insieme di risorse in capo a un individuo (per un valore massimo di 5.000 euro), utilizzabile presso gli operatori accreditati per la fruizione di due servizi formativi (Graphic designer e Tutoring e accompagnamento allo stage) finalizzati ad innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze (ob. 1.2.2 del QSN), nonché a garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva (ob. 1.3.1 del QSN).*

La Dote, presa in carico da un operatore accreditato dalla Regione per la formazione (soggetto richiedente), permette di fruire di uno o più servizi formativi erogati dallo stesso operatore, oppure da un altro (soggetto erogatore del servizio formativo), per una durata massima di 12 mesi complessivi a partire dalla data di assegnazione della Dote stessa. Una persona può essere titolare di una sola dote nello stesso anno solare.

*L'individuo che intende usufruire della Dote deve formalizzare il proprio percorso in un **Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**, con il supporto dell'operatore titolare accreditato, nel quale sono definite le modalità operative di attuazione dell'intervento e la tempistica di attuazione, in coerenza con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione.*



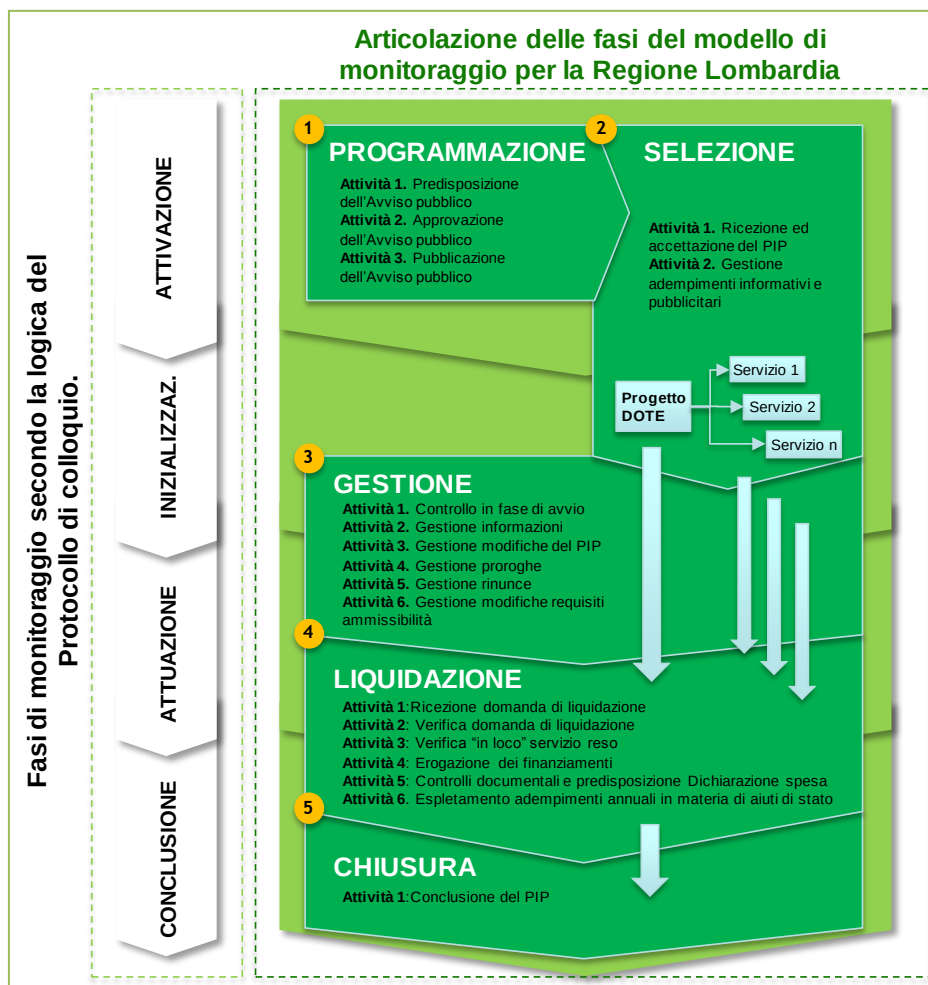
Il processo di monitoraggio descritto di seguito rappresenta un riferimento specifico per il caso d'uso in esame, in considerazione della specificità della Regione Lombardia e delle peculiarità gestionali in riferimento alle quali si svolge l'attuazione delle procedure e dei progetti.

SEZIONE SINTETICA

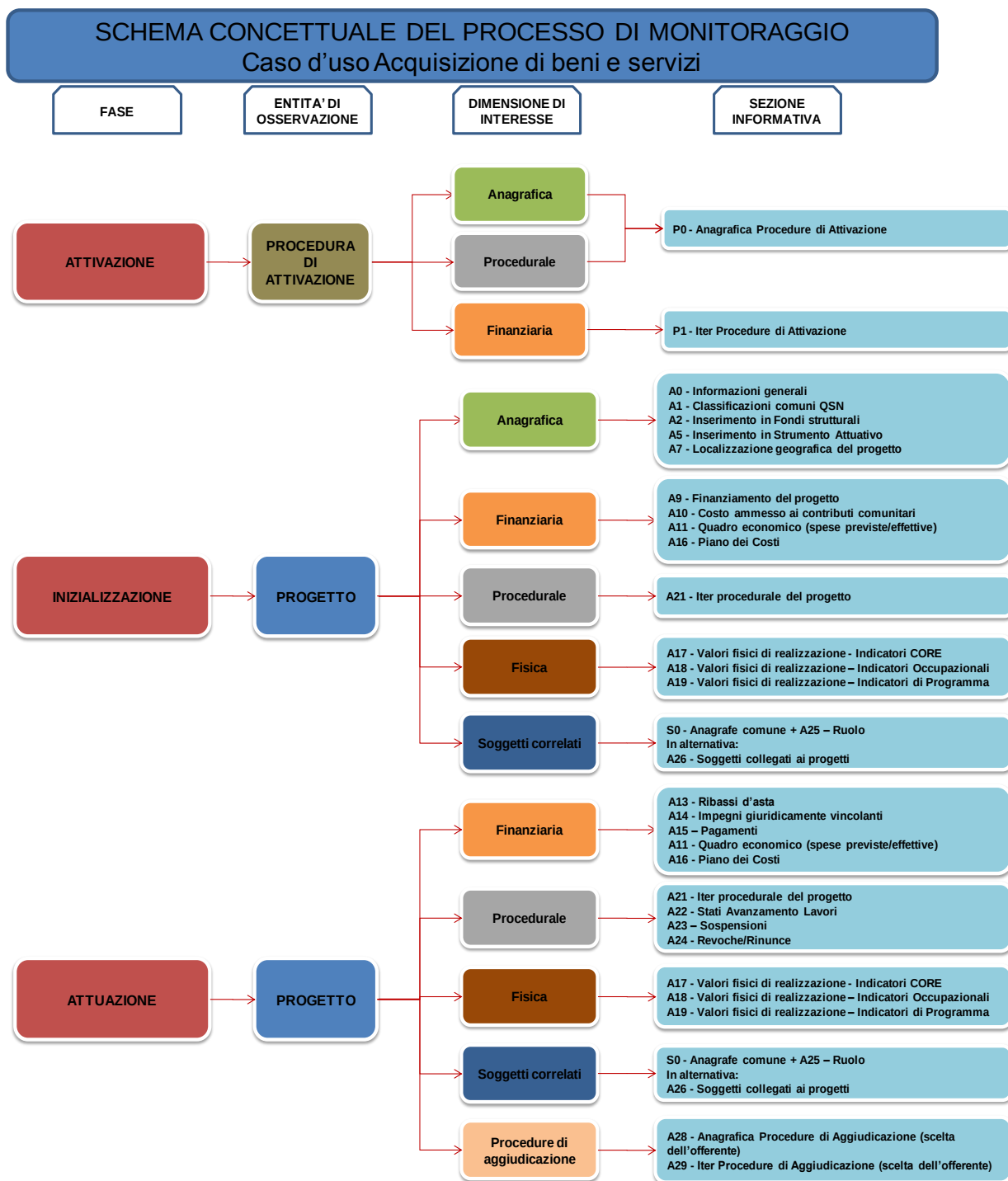
Il processo di monitoraggio muove dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto e prosegue con le fasi del ciclo di vita del progetto, che vengono concettualmente suddivise in inizializzazione, attuazione e conclusione. Allo scopo di fornire una rappresentazione concettuale sintetica, nello schema seguente è evidenziata la relazione logica tra le fasi del processo di monitoraggio, le entità oggetto di osservazione, le dimensioni interessate dalla rilevazione e le sezioni informative secondo la logica del Protocollo di colloquio.

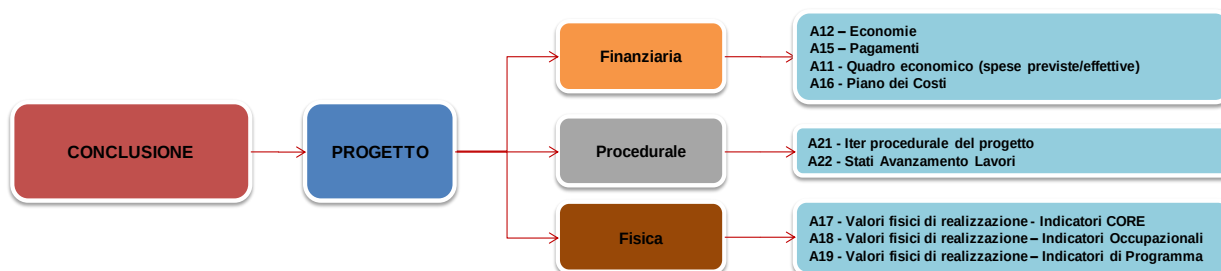
La Regione Lombardia, pur seguendo puntualmente tutte le fasi del processo di monitoraggio, ha articolato maggiormente l'approccio di analisi **per consentire un efficace adattamento delle necessità del sistema di monitoraggio alle logiche del concetto Dote.**

Per ciascuna fase prevista dal presente documento, sono descritte le procedure di monitoraggio e di rilevazione dei dati relativi al ciclo di vita del Progetto Dote (cfr figura di seguito).



Al fine di garantire una lettura il più possibile coerente con l'impostazione del presente *Vademecum*, per la descrizione del caso d'uso di Dote Formazione sarà mantenuto l'ordine delle singole sezioni seguendo l'approccio standard di monitoraggio del modello del Protocollo Unico di Colloquio, avendo cura di valorizzare e contestualizzare opportunamente, laddove necessario, le specifiche particolarità delle soluzioni adottate da Regione Lombardia.





SEZIONE ANALITICA

Di seguito si descrive analiticamente il processo di monitoraggio adottato dalla Regione Lombardia, evidenziando in dettaglio i contenuti delle singole sezioni informative di volta in volta coinvolte ed i rispettivi dati di riferimento in relazione a ciascuna fase del processo stesso.

ATTIVAZIONE

La fase di attivazione del programma viene gestita da Regione Lombardia come la fase di **programmazione**, momento preliminare dell'attività amministrativa dell'Amministrazione regionale. In tale fase viene sviluppata la pianificazione operativa delle attività, con la definizione puntuale del programma e degli interventi da realizzare, degli obiettivi generali e specifici alla base del programma stesso, dei destinatari, dell'asse di riferimento e del budget associato all'operazione.

Più in particolare, la fase di programmazione si sviluppa attraverso la predisposizione, approvazione e pubblicazione di un **avviso pubblico**, a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013, per l'attivazione del progetto Dote formazione, che definisce il target di destinatari, i servizi formativi ammessi nell'ambito della Dote, i soggetti coinvolti nell'attuazione del Percorsi Individuali Personalizzati (operatori, enti di formazione, ecc) e i diversi obblighi in capo agli stessi. Inoltre, l'avviso descrive anche la scadenze principali di attuazione (apertura e chiusura dei servizi, accettazione, liquidazione, ecc), nonché gli adempimenti informativi da rispettare da parte degli operatori, nell'ambito del sistema informativo ai fini del monitoraggio del progetto Dote.

Successivamente, a seguito delle procedure di pubblicazione del bando, presentazione, istruttoria e valutazione delle stesse, il destinatario diretto individua un percorso a lui congeniale e recandosi da un operatore (che lo accompagnerà per tutto

il percorso formativo), si perviene alla fase di **individuazione dei potenziali progetti che saranno realizzati**, ossia le Doti attivate (preselezione) e **dei potenziali operatori "titolari"** della Dote, che si occuperanno di prendere in carico i PIP e di quelli che si occuperanno della erogazione dei singoli servizi formativi previsti nell'ambito di una Dote (soggetto attuatore)²⁰.

All'operatore "titolare" di una Dote, (soggetto richiedente) compete la responsabilità amministrativa di:

- prendere in carico il destinatario (Dote), aprendo un fascicolo individuale contenente tutta la documentazione relativa all'attuazione della Dote;
- verificare i requisiti di partecipazione alla Dote da parte del destinatario;
- elaborare il PIP, attraverso la definizione di un percorso che il destinatario deve seguire, ovvero la selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di miglioramento delle competenze del destinatario;
- profilare/registrare la persona destinataria diretta della Dote (cui è associato il PIP) sul sistema informativo;
- eventualmente erogare il servizio e/o i servizi formativi, qualora non sia indicato un operatore diverso all'interno del PIP.

Per il caso preso in esame, l'ente titolare della Dote è anche erogatore dei due servizi formativi indicati all'interno del PIP.

Si specifica che il momento dell'individuazione di tali soggetti, nella Regione Lombardia si pone a cavallo tra la fase di attivazione e la fase di inizializzazione, in quanto avviene attraverso la registrazione del PIP da parte dell'operatore richiedente e la successiva accettazione da parte della Regione. Pertanto si rimanda al paragrafo successivo per una descrizione di maggiore dettaglio del momento dell'individuazione dei soggetti (cfr fase di inizializzazione).

²⁰ In Regione Lombardia l'operatore che ha preso in carico la Dote non necessariamente eroga anche i servizi formativi indicati all'interno del pacchetto. Il PIP infatti può coinvolgere anche più operatori accreditati, e l'operatore che ha preso in carico il soggetto destinatario della Dote deve conservare nel fascicolo individuale anche la documentazione relativa agli altri operatori coinvolti.

Dimensione Anagrafica

In questa fase con il supporto del Sistema Informativo regionale, GeFo, la Regione Lombardia aggiorna l'apposito cruscotto delle risorse finanziarie del POR con i valori relativi alle risorse programmate.

Inoltre, verifica che il Sistema sia in grado, per ciascuna Dote, di fornire i dati di monitoraggio dell'Avviso in coerenza con il tracciato record del documento "Monitoraggio Unitario Progetti 2007-2013 - Protocollo di Colloquio", con particolare riferimento a:

1. l'obiettivo specifico;
2. la categoria di spesa;
3. la tipologia di operazione;
4. i gruppi *target*, in coerenza con i gruppi individuati dal principio di pari opportunità nel caso di azioni positive (Reg. 1083/06 art. 16);
5. gli indicatori di realizzazione coerenti con l'obiettivo specifico, la categoria di spesa ed i relativi indicatori di risultato individuati all'interno dei documenti di programmazione (QSN e POR FSE) ai fini del monitoraggio fisico;
6. gli importi finanziari;
7. la partecipazione finanziaria di altri Fondi.

Nello schema seguente si riporta il dettaglio dei dati anagrafici relativi alla fase iniziale della Procedura di Attivazione nel caso esemplare della Dote Formazione presa in esame.

Dati anagrafici Procedura di Attivazione

Procedura di Attivazione

DATI ANAGRAFICI PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Tipologia Procedura di Attivazione:	3 - Avviso pubblico
Descrizione Procedura di Attivazione:	Approvazione dell'Avviso "Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009"
Responsabile Procedura di Attivazione:	Regione Lombardia
Importo Procedura di Attivazione:	25.000.000 €
Importo coperto da Economie:	0 €
Importo a conclusione della Procedura:	

Note:

Codice Procedura di Attivazione - Il codice della Procedura di Attivazione utilizzato nel sistema informativo locale della Regione è messo in relazione al corrispondente codice attribuito dal Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.

Di seguito si riporta un esempio di file xml inviato:

```
<soapenv:Envelope xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" xmlns:xsd="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" xmlns:ws="http://ws.sender.igrue.tesoro.it">
  <soapenv:Header/>
  <soapenv:Body>
    <ws:prenotazioneTicket soapenv:encodingStyle="http://schemas.xmlsoap.org/soap/encoding/"
      xmlns:ws="http://ws.model.sender.igrue.tesoro.it"
      xsi:type="ws:PrenotazioneModel">
      <rowCreatedDate xsi:type="xsd:dateTime">2009-10-13T09:00:00</rowCreatedDate>
      <rowCreatedUser xsi:type="xsd:string">LO</rowCreatedUser>
      <rowUpdatedDate xsi:type="xsd:dateTime">2009-10-13T09:00:00</rowUpdatedDate>
      <rowUpdatedUser xsi:type="xsd:string">LO</rowUpdatedUser>
      <codiIdRichiesta xsi:type="xsd:string">9148</codiIdRichiesta>
      <codiIdRichiestaSistCentr xsi:type="xsd:string"></codiIdRichiestaSistCentr>
      <codiceErrore xsi:type="xsd:string"></codiceErrore>
      <codiCodAmministrazione xsi:type="xsd:string">LO</codiCodAmministrazione>
      <codiCodSistema xsi:type="xsd:string">1</codiCodSistema>
      <descErrore xsi:type="xsd:string"></descErrore>
      <descEsito xsi:type="xsd:string"></descEsito>
      <tstStartMDB xsi:type="xsd:dateTime">2009-10-13T09:00:00</tstStartMDB>
      <tstStopMDB xsi:type="xsd:dateTime">2009-10-13T09:00:00</tstStopMDB>
      <userId xsi:type="xsd:string">LO</userId>
      <codiStato xsi:type="xsd:int">0</codiStato>
      <fkCodiStatoMDB xsi:type="xsd:string"></fkCodiStatoMDB>
      <tstStatoMDB xsi:type="xsd:dateTime">2009-10-13T09:00:00</tstStatoMDB>
      <fkCodiMDB xsi:type="xsd:string"></fkCodiMDB>
    </prenotazioneTicket>
  </soapenv:Body>
</soapenv:Envelope>
```



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Procedura di Attivazione (controllo con codice P0), Inoltre svolge un apposito controllo atto a verificare, che ciascun progetto sia effettivamente associato ad una Procedura di Attivazione mediante l'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima (controllo con codice A0).

Dimensione Procedurale

Successivamente, la Regione procede alla formulazione del cronogramma con le date di espletamento previste per le varie fasi in cui la Procedura di Attivazione si articola.

Nello schema seguente si riporta il dettaglio del processo di rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse nella fase iniziale della Procedura di Attivazione.

Fasi:

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (in sede previsionale)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1 - Approvazione avviso	03/04/2009			
2- Pubblicazione sul portale regionale	03/04/2009			
3- Aggiornamento cruscotto delle risorse del POR	03/04/2009			
4 -Pubblicazione bando sul BURL	14/04/2010			
5- Registrazione/profilazione sul Sistema	3/06/2009			
6- Ricezione PIP/Dote	3/06/2009			
7- verifica ammissibilità dei PIP/accettazione PIP	3/06/2009			
8- Individuazione dei progetti/beneficiari (la Dote acquisisce sul sistema lo status di "assegnata")	3/06/2009			
9. valorizzazione della Dote	3/06/2009			

Note:

Data prevista – La data prevista è riferita al presunto espletamento dello step amministrativo di riferimento della Procedura di Attivazione.

In tale fase del processo, l'entità di osservazione è rappresentata dalla “*Scheda di Intervento*”, nella quale confluiscono le proprietà intrinseche dei vari tipi d'intervento realizzabili con un avviso/bando (ripartizione quote finanziamenti, tipi di beneficiari, indicatori fisici, vincoli da rispettare etc.). Un bando o un avviso, relativo ad una specifica procedura di attivazione può essere formato da più schede di intervento.

Alcune proprietà della scheda d'intervento necessitano di classificazione (settore ateco, tipologie beneficiari etc.): a tale scopo è stato realizzato un sistema di “Gestione Anagrafica” specifico, all'interno del Sistema Informativo della Regione Lombardia.

In questa fase è possibile collegare la pianificazione finanziaria annuale dei fondi regionali con la disponibilità presente nei Capitoli della Ragioneria della Regione Lombardia, ottenendo in tal modo un quadro complessivo della situazione sia dal punto di vista della programmazione UE, sia dal punto di vista della Programmazione Regionale.

Attraverso la registrazione del PIP sul sistema da parte dell'operatore titolare, avviene la valorizzazione della Dote in termini economici previsionali. Tale valorizzazione è data dalla somma del valore dei servizi formativi previsti all'interno del pacchetto Dote.

Nello schema seguente si riporta il dettaglio del processo di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse a conclusione della Procedura di Attivazione.

Iter procedurale Procedura di Attivazione

ITER PROCEDURALE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (a consuntivo)

Step	Data Prevista	Data Effettiva	Motivazione scostamento	Importo a fine Procedura
1 - Approvazione avviso	03/04/2009	03/04/2009		
2- Pubblicazione sul portale regionale	03/04/2009	03/04/2009		
3- Aggiornamento cruscotto delle risorse del POR	03/04/2009	03/04/2009		
4 –Pubblicazione bando sul BURL	14/04/2010	14/04/2010		
5- Registrazione/profilazione sul Sistema	3/06/2009	3/06/2009		
6- Ricezione PIP/Dote	3/06/2009	3/06/2009		
7- verifica ammissibilità dei PIP/accettazione PIP	3/06/2009	3/06/2009		
8- Individuazione dei progetti/beneficiari (la Dote acquisisce sul sistema lo status di “assegnata”)	3/06/2009	3/06/2009		
9. valorizzazione della Dote	3/06/2009	3/06/2009		4.870 euro

Note:

Importo a fine Procedura – L'espletamento dello “Step 4- Verifica ammissibilità dei PIP e accettazione PIP” dell'iter procedurale della Procedura di Attivazione comporta la possibilità di determinare con esattezza l'importo complessivamente concesso a un beneficiario.

INIZIALIZZAZIONE

Nella fase d'inizializzazione l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita. Per la Regione Lombardia l'entità di osservazione, come sopra descritto, è rappresentata dal "Progetto Dote".

In tale fase la Regione, come già accennato nel paragrafo relativo alla fase di attivazione, procede alla **selezione** dei progetti e dei beneficiari, monitorando una serie d'informazioni che ne permettono l'identificazione.

La Regione, tramite il Sistema Informativo riceve, infatti, i Percorsi Individuali Personalizzati (PIP) stipulati e firmati dai Destinatari e dagli Enti accreditati che li prendono in carico. Previa verifica di ammissibilità dei PIP, vengono accettati formalmente i PIP, attraverso una comunicazione di accettazione al destinatario e all'operatore accreditato che ha sottoscritto il percorso. La comunicazione contiene il valore e l'elenco dei servizi della dote.

La Regione procede all'eventuale non accettazione del PIP, nel caso in cui la verifica evidenzi la mancanza degli elementi essenziali ai fini dell'accettazione (ad es. requisiti di ammissibilità, o mancanza di documenti).

Nel caso di istruttoria positiva, la Dote riceve lo status di "assegnata", e diviene ufficialmente oggetto del monitoraggio.

Inoltre, la Regione monitora sia l'operatore che prende in carico la dote sia l'operatore che eroga i servizi di formazione ricompresi nell'ambito di una Dote (ossia le sottocomponenti che formano l'entità progetto).

Tra gli operatori individuati a seguito dell'espletamento dei passaggi amministrativi della Procedura di Attivazione – ossia attraverso le fasi procedurali di pubblicazione del bando, presentazione dei PIP e del relativo valore – c'è l'operatore Istituto Europeo Studi Tecnologie Avanzate Società Cooperativa. Tale soggetto, esterno alla struttura amministrativa della Regione, accreditato alla formazione, ha preso in carico il soggetto beneficiario (si assume in questo caso il Sig. Mario Rossi) definendone il percorso di Dote attivato, e ha registrato il PIP all'interno del sistema informativo, valorizzandone la

Dote per un valore pari ad euro 4.870²¹ (Servizio formativo *Graphic Designer* 4.550 euro e *Tutoring e accompagnamento allo stage* 320 euro), che viene “censita” all’interno del sistema informativo con lo status di “assegnata”.

Dimensione Anagrafica

La rilevazione dei dati anagrafici rappresenta il presupposto del monitoraggio del progetto, avendo a oggetto le informazioni che ne consentono l’identificazione, alle quali, successivamente, saranno connessi i dati inerenti alle altre dimensioni di interesse. La Regione Lombardia, al riguardo, ha previsto l’obbligatorietà di inserimento del Codice CUP per ciascun progetto (Dote) all’interno del Sistema informativo regionale. Attualmente, la procedura di assegnazione CUP prevede che le Doti vengano dapprima estratte dal sistema senza codice, viene fatta la richiesta al CIPE, attraverso la comunicazione di dati di contesto per la generazione CUP in modalità batch (circa 14h per 3.000 record). Successivamente i risultati vengono caricati su GeFo.

Inoltre, Regione Lombardia ha strutturato un sistema apposito, il *Sistema di Trasmissione Dati Data Warehouse (DW)*, che consente di codificare i progetti presenti nel sistema e richiesti dall’IGRUE per il monitoraggio dei fondi comunitari secondo le specifiche fornite dal Protocollo Unico di Colloquio.

In particolare, il sistema di trasmissione dati, attraverso le tabelle di contesto fornite dall’IGRUE, analizza e integra nell’analisi le sezioni del protocollo di trasmissione dati.

Nel caso in cui i valori tabella di contesto non presentino una rispondenza diretta nel sistema locale (ad esempio, ciò si verifica quando Regione Lombardia impone un set di valori diverso, più ampio o più ristretto, o si avvale di un sistema di classificazione diversa), si procede alla creazione di un sistema di codifica/decodifica delle informazioni all’interno del *Sistema di Trasmissione dati DW*.

Nello schema seguente si riporta il dettaglio di rilevazione dei dati di monitoraggio d’interesse, a partire dai dati identificativi generali del progetto.

²¹ In generale, la valorizzazione della Dote è definita attraverso la metodologia dei costi standard che prevede la valorizzazione del costo orario per ciascuna tipologia di servizio.

Informazioni generali

Progetto

INFORMAZIONI GENERALI

Codice locale identificativo progetto:	Id 11463434
Titolo progetto:	Dote Formazione e Lavoro –
Tipologia di operazione:	2 - Acquisizione di beni e servizi
CUP:	E73J09003210009
Progetto cardine:	NO
Tipologia di aiuto:	F - Nessun regime di aiuto
Procedura di Attivazione di riferimento:	Avviso per progetti relativi a corsi di formazione sulle modalità di gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea

Note:

Tipologia di operazione - Il progetto rientra nella tipologia dell'acquisizione di beni e servizi, a cui per il monitoraggio nazionale viene ricondotta la casistica delle attività formative; il valore indicato deve peraltro essere coerente con la natura del progetto indicata nel Sistema CUP operante presso il CIPE.

CUP - Si tratta del Codice Unico di Progetto precedentemente assegnato a seguito della registrazione del progetto nel Sistema CUP operante presso il CIPE, atto ad identificare univocamente l'investimento pubblico in questione.

Progetto cardine - Si suppone che la realizzazione del progetto non contribuisca in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Tipologia di aiuto – Per il progetto in esame non si configura il finanziamento nell'ambito di regimi di aiuto.

Procedura di Attivazione di riferimento - Si tratta del codice della Procedura di Attivazione mediante la quale si è pervenuti all'individuazione del beneficiario e del PIP; tale codice deve essere richiesto al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il richiamo di un apposito servizio web esposto da quest'ultimo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Anagrafica del progetto (controllo con codice A0); inoltre ai fini della rilevazione dei dati anagrafici del progetto effettua l'effettiva associazione di quest'ultimo alla Procedura di Attivazione nell'ambito della quale esso viene finanziato, attraverso la valorizzazione dell'apposito codice di riferimento attribuito a quest'ultima. Ulteriori controlli che la Regione Lombardia svolge riguardano l'esistenza (controllo con codice 2.1) e la corretta valorizzazione (controllo con codice 2.2) del codice CUP tra i dati anagrafici del progetto.

Inoltre, sono rilevate una serie di informazioni volte a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico nazionale del QSN 2007-2013 e rispetto alle categorizzazioni comunitarie dei Fondi Strutturali.

Classificazioni comuni QSN e UE

CLASSIFICAZIONI COMUNI QSN E UE

Obiettivo specifico del QSN

1.03.01 – Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate per le competenze chiave e la cittadinanza attiva

Indicatore di risultato del QSN:

Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati, declinato per genere(media annua)

CPT:

8 – Formazione

Tema prioritario UE:

73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione in tutto il ciclo di vita

Attività economica UE:

22 - Altri servizi non specificati

Dimensione territoriale UE:

1 - Urbano

Forma di finanziamento UE:

04 - Altre forme di finanziamento

Progetto complesso:

CCI Grande progetto:

Generatore di entrate:

NO

Codice ATECO:

P-85.32.0 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici ecc.)

Codice Intesa:

03 – Lombardia

Legge Obiettivo 443/2001:

NO

Note:

Indicatore di risultato del QSN - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello nazionale nel QSN.

Tema prioritario - Il progetto afferisce ad una delle categorie di spesa specificate in sede programmatica nel Programma Operativo.

Progetto complesso – Il progetto non costituisce una delle componenti autonome che contribuiscono alla realizzazione di un'entità di programmazione di più ampia portata e finalità, denominata progetto complesso.

Codice Intesa - Il progetto rientra nell'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Lombardia.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Classificazioni comuni QSN (controllo con codice A1) in associazione al progetto.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe riguardare anche la rilevazione dei dati atti a classificare il progetto ai fini dell'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) ad opera del CIPE; a tal fine è prevista una classificazione del progetto articolata in 5 livelli (Natura e Tipologia, Settore, Sottosettore, Categoria) in base alla quale vengono determinati i pertinenti indicatori fisici nazionali CORE e Occupazionali (questi ultimi peraltro non obbligatori ai fini del monitoraggio nazionale dei progetti finanziati dal FSE). È, pertanto, opportuno che la rilevazione dei dati di monitoraggio garantisca coerenza tra le informazioni relative al progetto trasmesse al Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 e quelle previste per l'attribuzione del CUP.

Si procede, quindi, con la rilevazione di una serie di informazioni che mirano a definire la collocazione del progetto nel contesto programmatico di riferimento del Programma Operativo.

Classificazioni Fondi Strutturali

CLASSIFICAZIONI FONDI STRUTTURALI

Codice Programma:	2007IT052PO006 – POR FSE Lombardia
Asse:	IV – Capitale umano
Obiettivo operativo:	IV.i .Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
Indicatore di risultato del Programma:	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni
Azione a titolo altro Fondo Strutturale:	NO
Stato del progetto:	Attivo

Note:

Indicatore di risultato del Programma - Il progetto contribuisce al conseguimento di un determinato indicatore di risultato definito a livello di Programma.

Azione a titolo altro Fondo Strutturale - Il progetto non finanzia azioni a titolo del FESR ai sensi dell'art.34 del Reg. CE 1083/2006.

Stato del progetto - Il progetto risulta attivamente finanziato nell'ambito del Programma Operativo.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM), rilevando e trasmettendo i dati della sezione Inserimento in Fondi Strutturali (controllo con codice A2) in associazione al progetto qualora esso sia finanziato nell'ambito di un determinato Programma Operativo (sulla base delle abilitazioni attribuite al sistema informativo mittente dell'Amministrazione per la trasmissione dei dati al SCM).

In seguito viene rilevata la collocazione del progetto in riferimento ad uno strumento attuativo, che rappresenta la modalità operativa delle linee d'intervento della programmazione.

Classificazione Strumento Attuativo

CLASSIFICAZIONE STRUMENTO ATTUATIVO

Strumento Attuativo:

28 – Strumento di attuazione diretta regionale

Note:

Strumento Attuativo - Il progetto fa riferimento a una modalità attuativa delle linee d'intervento della programmazione qualificabile come strumento di attuazione diretta regionale e non rientra in un Accordo di Programma Quadro.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Strumento Attuativo (controllo con codice A5) in associazione al progetto.

A completamento dei dati anagrafici del progetto, viene specificata la localizzazione sul territorio di riferimento; a tal proposito la localizzazione del progetto è riferibile al Comune di Milano, trattandosi di un servizio di formazione erogato presso la sede dell'operatore Istituto Europeo Studi Tecnologie Avanzate Società Cooperativa con sede a Milano.

Localizzazione

LOCALIZZAZIONE

Regione:	3 - Lombardia
Provincia:	Milano
Comune:	Milano
Indirizzo:	Via Durando 38
CAP:	20158

Note:

Regione-Provincia-Comune-Indirizzo-CAP –Il progetto è localizzato nel Comune di Milano in quanto il corso viene erogato presso la sede del beneficiario (Istituto Europeo Studi Tecnologie Avanzate Società Cooperativa).



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Localizzazione (controllo con codice A6) in associazione al progetto.

Dimensione Finanziaria

In questa fase per la Regione Lombardia, il monitoraggio degli aspetti di carattere finanziario ed economico che attengono alla fase di programmazione e di definizione del quadro iniziale dei flussi finanziari, avviene nel momento dell'assegnazione della Dote, momento in cui l'impegno diventa giuridicamente vincolante.

Infatti, l'individuazione dei servizi che compongono il percorso personalizzato di una Dote/PIP, consente di definire il contributo che potrà essere concesso con la dote per l'erogazione di quei servizi.

Il valore massimo della dote è definito nell'Avviso (in questo caso è 5.000 euro). Nel caso preso in esame il Sig. Mario Rossi ha sottoscritto una Dote/PIP con l'operatore Istituto Europeo Studi Tecnologie Avanzate Società Cooperativa, per servizi formativi di *Graphic Designer* e di *Tutoring e accompagnamento allo stage*, per un valore complessivo di 4.870 euro (*Graphic Designer* per un valore di 4.550 euro e di *Tutoring e accompagnamento allo stage* per un valore di 320 euro).

La persona può utilizzare, entro i termini di validità dello specifico Avviso, tutte le risorse a cui ha teoricamente diritto nell'arco di un tempo massimo previsto dall'Avviso stesso (12 mesi in questo caso). Gli eventuali servizi non fruiti determinano la riduzione del valore della Dote previsto a preventivo.

Infatti, il valore della Dote "assegnata" rappresenta il valore impegnato, fintanto che non si modifichi il suo stato (da assegnata, a rinunciata, o revocata o conclusa). In altri termini la Dote non è quantificabile in maniera definitiva fintanto che lo stato della stessa non passa da una fase di "assegnazione" a una fase di "conclusione" o "rinuncia".

Inoltre, occorre specificare che l'operatore titolare della Dote provvede all'aggiornamento periodico sul sistema informativo delle informazioni sullo stato di avanzamento del PIP, utilizzando il **diario di bordo**, strumento contenente le informazioni relative alla erogazione dei servizi durante tutto il periodo di realizzazione del PIP.

L'operatore, attraverso tale strumento, registra online, per ogni servizio fruito, le ore, le date, il nome dell'operatore che lo eroga. Il diario di bordo restituisce, dunque, in automatico, i dati aggiornati sulle disponibilità finanziarie della dote, man mano che vengono erogati i singoli servizi.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, a partire dal piano finanziario con l'articolazione delle fonti di finanziamento del progetto.

Finanziamento del progetto

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Annualità:	2009
Fonte finanziaria:	1 - UE
Importo:	2.063,00 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Finanziamento del progetto.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Annualità	Fonte finanziaria	Importo	Copertura con economie	Norma di riferimento	Soggetto cofinanziatore
2009	1 - UE	2.063			
2009	8 - Stato Fondo di Rotazione	2.784			
2009	Fondo regionale	23,38			
Totale		4.870			

Note:

Annualità – il Protocollo unico di colloquio del QSN 2007-2013 prevede che, se il progetto non è cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), le fonti di finanziamento possano essere valorizzate senza suddividerle per anno.

Copertura con Economie – Si suppone che la copertura finanziaria relativa alle varie fonti di finanziamento del progetto non avvenga ad opera di economie generate a seguito della realizzazione di altri progetti.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Finanziamento del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Quadro Economico (controllo con codice A9).

Occorre inoltre indicare l'importo del piano finanziario del progetto che risulta ammissibile al cofinanziamento comunitario.

Costo ammesso del progetto

COSTO AMMESSO DEL PROGETTO

Importo: 4.870,00 €

Note:

Costo ammesso –L'intero importo del progetto risulti ammissibile ai sensi del cofinanziamento comunitario.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Costo ammesso del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A10).

Si passa quindi ad indicare l'articolazione in fase previsionale delle voci di spesa dell'importo del piano finanziario del progetto, con specifico riferimento alla tipologia di "Acquisizione di beni e servizi".

Si riporta di seguito la compilazione del Quadro economico del progetto con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa: 17 - Valore del servizio
Tipologia voce di spesa: P - Prevista
Importo: 4.870 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
17 - Valore del servizio	P- Prevista	4.550,00€
17 - Valore del servizio	P- Prevista	320,00.€

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa deve risultare coerente rispetto alla tipologia di progetto di riferimento "Acquisizione di beni e servizi".



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Quadro economico del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A11).

Sono specificate anche informazioni inerenti ad aspetti di carattere economico del monitoraggio di progetto riferiti al valore/costo previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) rispetto alle annualità di riferimento, le quali assumono valenza potenziale di indicatore che favorisce la valutazione dei fabbisogni di cassa.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	4.870 €	0 €

Note:

Importo da realizzare – L'importo deriva da una valutazione/previsione del valore dei servizi che saranno erogati alla data prevista, fino alla concorrenza del costo complessivo della Dote. Il progetto Dote in questione riguarda una sola annualità.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Piano dei costi del progetto con la correlata valorizzazione della sezione Finanziamento (controllo con codice A16).

Dimensione Procedurale

Oltre al monitoraggio dello stato di avanzamento della Dote, la Regione, come sopra descritto, effettua un'analisi specifica dei singoli servizi contenuti all'interno della stessa, fornendo un livello di analisi di maggiore dettaglio.

In tale fase la rilevazione della tempistica attuativa del progetto, in funzione delle varie fasi in cui risulta articolato il rispettivo iter di realizzazione, avviene attraverso il monitoraggio del percorso della Dote, anche con la valorizzazione delle ore effettivamente consuntivate (attraverso il Diario di bordo), come sopra descritto.

Nel caso in esame, la Regione monitora l'avanzamento dei servizi di “Graphic Designer” e di “Tutoring ed accompagnamento allo stage Graphic designer”, verificandone lo status di realizzazione del percorso (“assegnato”, “concluso”, “rinunciato”).

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, in relazione ad una specifica fase dell'appropriato iter procedurale del progetto (nel caso in esame “It04 - Formazione”).

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It04 - Formazione</i>
Fase:	<i>D02 - Esecuzione attività</i>
Data prevista inizio:	<i>26/05/2009</i>
Data effettiva inizio:	
Data prevista fine:	<i>22/02/2010</i>
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	<i>ISTITUTO EUROPEO STUDI TECNOLOGIE AVANZATE SOCIETA' COOPERATIVA</i>
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
D01 - Definizione e regolamentazione attività	26/05/2009		25/06/2010			
D02 - Esecuzione attività	26/05/2009		02/02/2009			
D03 - Controllo chiusura finanziaria	26/05/2009		26/05/2010			

Note:

Tipologia iter – La tipologia di iter procedurale risulta coerente con la tipologia del progetto in questione “Acquisizione di beni e servizi”, a cui per il monitoraggio nazionale vengono ricondotte le attività formative.

Soggetto competente – E' il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase procedurale di riferimento, nel caso in esame l'operatore *Istituto Europeo Studi Tecnologie Avanzate Società Cooperativa*.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Iter procedurale del progetto (controllo con codice A21).

Dimensione Fisica

Il monitoraggio investe aspetti di carattere fisico che attengono alla fase di definizione e valorizzazione in sede programmatica di una serie di indicatori atti a consentire la successiva misurazione delle realizzazioni rispetto ai target prefissati.

Per rispettare le esigenze di monitoraggio definite a livello nazionale occorre in primis monitorare il progetto attraverso la tipologia di indicatori fisici degli Indicatori nazionali CORE. Per ciò che concerne nello specifico i progetti finanziati dal FSE, allo stato attuale non è prevista l'obbligatorietà di rilevazione dei dati riferiti agli Indicatori nazionali Occupazionali i quali sono volti a consentire una misurazione dell'occupazione o dell'impiego di lavoro direttamente attivati dal progetto, assumendo valenza differente in relazione alla tipologia di progetto. Tuttavia la Regione Lombardia ha attivato delle valutazioni interne sugli esiti occupazionali attraverso le analisi delle comunicazioni obbligatorie.

All'Indicatore nazionale CORE vanno ad aggiungersi eventuali indicatori di realizzazione specificamente definiti per il Programma Operativo, i cosiddetti Indicatori di realizzazione di Programma.

Gli indicatori nazionali CORE consentono una misurazione delle realizzazioni del progetto in termini quanto più possibile fisici e mirano a consentire una lettura comune del monitoraggio fisico rispetto all'intera cornice programmatica del QSN, peraltro in coerenza con l'ottica richiesta dalla Commissione Europea di calcolare un set definito di "Core Indicators".

La batteria di indicatori CORE (e Occupazionali) definiti a livello nazionale è correlata alle varie dimensioni di categorizzazione del progetto richieste per l'attribuzione del CUP in sede di specificazione delle classificazioni nazionali (articolata in una pluralità

di livelli: Settore, Sottosettore e Categoria, Natura e Tipologia). Nel caso in esame si assume che la classificazione CUP di riferimento sia la seguente:

- SETTORE: 11 - Formazione e sostegni per il mercato del lavoro
- SOTTOSETTORE: 71 - Formazione per il lavoro
- CATEGORIA: 3 - Formazione post obbligo formativo e post diploma
- NATURA: 02 - Acquisto o realizzazione di servizi
- TIPOLOGIA: 12 - Corsi di formazione

Tale classificazione determina l'utilizzo degli indicatori nazionali CORE "796 – Destinatari" espresso in Numero e "797 – Durata in ore" espresso in numero.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe garantire coerenza in riferimento al set di dati relativo agli indicatori fisici inserito/trasmesso rispetto ai due sistemi nazionali (Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 operante presso l'IGRUE e Sistema CUP operante presso la Segreteria CIPE), al fine di consentire una lettura omogenea e significativa delle informazioni residenti nelle banche dati nazionali di riferimento ed evitare difformità nell'interpretazione delle informazioni.

Gli indicatori di realizzazione del POR Lombardia rispondono ad esigenze di monitoraggio fisico specifiche ed aggiuntive rispetto a quelle nazionali, che si traducono nell'adozione di indicatori e unità di misura peculiari in relazione agli obiettivi e alle finalità dei rispettivi ambiti programmatici. La Dote, ad esempio, è riferita a specifici indicatori di realizzazione e di risultato che insistono sugli obiettivi specifici del FSE. Nel caso in esame la Dote formazione fa riferimento all'obiettivo specifico 4i che è collegato all'indicatore di risultato "Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni".

Nello schema seguente si riporta la procedura di rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico; a livello di Programma non sono stati individuati indicatori atti a consentire misurazioni specifiche o aggiuntive rispetto a quelli nazionali. Il numero dei destinatari, riferito all'indicatore 796, dell'entità

progetto della Regione Lombardia è sempre pari ad 1, per la natura stessa della Dote che è riconducibile ad una singola persona.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	796 – Destinatari
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	0
Valore programmato iniziale:	1
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	796 – Destinatari	Numero	0	1		
Nazionale CORE	797 – Durata in ore	Numero	0	450		
Di Programma						

Note:

Valore programmato iniziale – Il progetto Dote prevede due servizi formativi, per una durata complessiva pari a 450 ore.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCMrilevando e trasmettendo i dati delle sezioni Indicatori CORE (controllo con codice A17); non sono trasmessi gli indicatori occupazioni (controllo con codice A18), in quanto non è prevista la rilevazione per i progetti finanziati dal FSE.

Dimensione Soggetti Correlati

In questa fase il monitoraggio ha ad oggetto anche informazioni inerenti ai soggetti che a vario titolo e responsabilità risultano correlati al progetto.

Si acquisiscono i dati di carattere anagrafico atti a qualificare i vari soggetti coinvolti, specificandone il ruolo rivestito in relazione al progetto. Ai fini del monitoraggio nazionale è opportuno anzitutto riferire tale registrazione al ruolo di “soggetto realizzatore”, da intendersi in qualità soggetto responsabile dell'attuazione del progetto. Per il sistema Dote, il soggetto realizzatore è riconducibile all'ente titolare delle attività formative (soggetto richiedente), che è al contempo (nel caso preso in esame) anche erogatore del servizio formativo.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire la gestione un archivio anagrafico dedicato, una sorta di base comune delle informazioni anagrafiche relative ai soggetti correlati (estremi identificativi, forma giuridica, settore di attività economica, etc.) da associare di volta in volta al progetto in cui sono coinvolti in funzione del ruolo rivestito. Il medesimo soggetto potrebbe ad esempio porsi come beneficiario in riferimento ad alcuni progetti e come soggetto programmatore o realizzatore in relazione ad altri progetti.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a un singolo soggetto.

Soggetti correlati

SOGGETTI CORRELATI

Identificativo soggetto:	225741
Denominazione:	ISTITUTO EUROPEO STUDI TECNOLOGIE AVANZATE SOCIETA' COOPERATIVA
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	06236300965
Forma giuridica:	Società cooperativa
Codice ATECO:	P-85.32.0 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici ecc.)
Localizzazione sede Regione:	03 - Lombardia
Localizzazione sede Provincia:	Milano
Localizzazione sede Comune:	Milano
Indirizzo:	Via Durando 38
CAP:	20158
Dimensione:	
Classe addetti:	
Rappresentante legale:	
Ruolo rispetto al progetto:	Realizzatore del progetto (Beneficiario)

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Soggetti correlati del progetto.

SOGGETTI CORRELATI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Ruolo	Identificativo soggetto	Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Forma giuridica	Codice ATECO
1 – Programmatore del progetto		Regione Lombardia				
2 – Realizzatore del Progetto/Titolare della Dote (Beneficiario)	225741	ISTITUTO EUROPEO STUDI TECNOLOGIE AVANZATE SOCIETA' COOPERATIVA		06236300965	Società cooperativa	P-85.32.0

Note:

Ruolo rispetto al progetto – Nel caso in esame l'Ente di formazione ISTITUTO EUROPEO STUDI TECNOLOGIE AVANZATE SOCIETA' COOPERATIVA riveste il ruolo di beneficiario (Attuatore del progetto) responsabile del corso di formazione.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati delle sezioni relative ai Soggetti correlati (controlli con codice D.1, A25 e A26. Inoltre la Regione Lombardia verifica la presenza delle informazioni inerenti sia il ruolo di Programmatore del progetto che di Attuatore del progetto.

ATTUAZIONE

La fase di attuazione si riferisce all'attività di gestione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altri corredi di informazioni. In tale fase, si registrano e si gestiscono tutte le informazioni trasmesse in via digitale, tramite il sistema informativo regionale, GeFo, relative alle modifiche intervenute sullo stato della Dote/PIP.

In questa fase, la Dote prende effettivamente corpo e si concretizza nello svolgimento effettivo dei servizi previsti nel PIP: il monitoraggio in questa fase si concentra quindi dalla Dote, come elemento centrale, ai singoli servizi.

Oggetto del monitoraggio è l'avanzamento della Dote, che in corso di svolgimento può essere revocata a seguito di controlli di primo livello, oppure prorogata, o rinunciata, anche solo parzialmente, per esplicita richiesta del destinatario finale.

L'operatore registra sul sistema, attraverso il Diario di bordo, le informazioni utili ai fini dell'aggiornamento dello stato dell'arte della realizzazione della Dote in relazione ai valori e ai target definiti in sede programmatica (fase di inizializzazione).

Il monitoraggio nella fase di attuazione consente pertanto di supervisionare la progressione della Dote in termini finanziari, economici, procedurali (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando l'individuazione sia di potenziali elementi di successo, sia di eventuali fattori di criticità attuativa e favorendo di riflesso la definizione delle conseguenti azioni correttive.

Il sistema informativo regionale, GeFo, in tale fase viene implementato con le comunicazioni di avvio, di proroga, rinuncia, variazione dei requisiti di ammissibilità del PIP/Dote e gli esiti dei controlli che determinano in automatico l'aggiornamento del dato finanziario relativo alla previsione di spesa.

Dimensione Finanziaria

Come sopra indicato, le informazioni relative agli impegni sono rilevate attraverso il monitoraggio dell'andamento dello stato della singola Dote; fintanto che la Dote non sarà conclusa, ma rimane nello stato di "assegnata", viene considerata come un progetto in fase di realizzazione e, pertanto, viene rappresentata dal valore della quota impegnata; la Dote acquista il valore definitivo soltanto nel momento in cui passa allo status di "concluso", "rinunciato", o "revocato".

La Regione Lombardia, per il periodo di programmazione 2007-2013 si è dotata di un Sistema Informativo di gestione e sorveglianza dei Programmi comunitari, che è ospitato, unitamente al sistema contabile, sulla medesima piattaforma (EDMA). Tale caratteristica consente di affermare che il sistema contabile e il sistema informativo

siano integrati, e garantiscano la rintracciabilità degli atti di impegno e di pagamento per ogni singola operazione cofinanziata.

Il sistema contabile, pertanto, consente di monitorare gli atti di impegno e liquidazione per ciascuna operazione.

Si riporta di seguito la compilazione degli impegni giuridicamente vincolanti del progetto con riferimento a un singolo impegno.

Impegni giuridicamente vincolanti

IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Data: 3/06/2009
Codice:
Importo: 4.870 €
Tipologia Impegno/Revoca: Impegno
Note:

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Impegni giuridicamente vincolanti del progetto.

IMPEGNI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Importo	Note
3/06/2009		4.870 €	

Note:

Codice – Il codice dell'impegno è finalizzato a distinguere eventuali importi impegnati nella stessa data ma afferenti ad atti d'impegno diversi.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Impegni giuridicamente vincolanti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto, verificando che sia stata preliminarmente valorizzata la sezione Finanziamento (controllo con codice A14).

Inoltre la regione Lombardia svolge un apposito controllo (controllo con codice 2.7), atto a verificare che l'importo degli impegni giuridicamente vincolanti non risulti superiore all'ammontare della copertura finanziaria del progetto.

In seguito si procede con la fase di Liquidazione degli operatori e con la relativa rilevazione dei dati inerenti ai pagamenti.

Nella fattispecie in esame relativa alla tipologia di progetto “Acquisizione di beni e servizi”, ai fini del monitoraggio, si rilevano i pagamenti della Regione a fronte dei costi sostenuti da parte dell'operatore Istituto Europeo studi e tecnologie avanzate società cooperativa, per l'erogazione dei servizi.

La rilevazione dei pagamenti effettuati in Lombardia avviene in seguito alla trasmissione del decreto di impegno e liquidazione alla Ragioneria mediante il Sistema Informativo, che procede all'emissione dei mandati di pagamento e alla trasmissione degli stessi alla Tesoreria regionale. I mandati di pagamento sono registrati nel sistema di contabilità regionale. A seguito dell'emissione dei mandati, la Ragioneria restituisce alla funzione di gestione il decreto, comunicando l'avvenuta emissione dei mandati. La Tesoreria provvede ad estinguere i mandati di pagamento mediante versamento secondo le modalità indicate dal beneficiario contabile.

Il Sistema Informativo, pertanto, recepisce gli estremi del mandato di pagamento e la data di effettiva esecuzione da parte della Tesoreria.

In caso di pagamenti non andati a buon fine, per errori negli estremi di pagamento, il sistema stesso recepisce il mancato buon fine; la Ragioneria, una volta rettificati gli estremi di pagamento dispone la ri-esecuzione del mandato da parte della Tesoreria. Il nuovo pagamento viene registrato nel Sistema Informativo.

Nel caso in questione, l'operatore (Istituto Europeo Studi e Tecnologie Avanzate Società Cooperativa) ha erogato un servizio di formazione al destinatario della Dote Mario Rossi e ha presentato diverse domande di liquidazione in 3 *tranches*. Una prima domanda di liquidazione viene presentata al raggiungimento del 50% delle ore programmate e del valore dei servizi programmati nel PIP, deducibile dal diario di bordo (ossia il 50% di 4.870 euro, che è pari a 2.435 euro); una seconda domanda, al raggiungimento del 75%, (ossia un'altra richiesta pari a 1.217,50 euro); un'ultima richiesta al saldo, ossia al raggiungimento della quota consuntivata a percorso "concluso", in base alle ore effettivamente svolte da Mario Rossi nei vari servizi formativi (avendo il Sig. Rossi consuntivato 434 ore, il totale che dovrà essere liquidato per il suo pacchetto Dote sarà pari a 4.662 euro).

Dopo aver svolto le verifiche sulla regolarità delle operazioni finanziate, la Regione procede alla liquidazione delle domande di rimborso.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio, con riferimento a un singolo pagamento.

PAGAMENTI

Data:	05/07/2010
Codice:	PAG2010/07/05-0001
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	2.435 €
Importo ammesso FS:	1.031,47 €
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	P - Pagamento intermedio
Codice gestionale:	
Note:	Importo riferito al 50% del valore della Dote

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento o recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
05/07/2009	PAG20 10/07/05-0001	P	2.435 €	1.031 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito al raggiungimento del 50% delle attività

Note:

Codice – Il codice del pagamento è finalizzato a distinguere eventuali importi pagati nella stessa data ma afferenti ad atti di pagamento diversi.

Importo ammesso FS – Importo relativo alla quota parte del pagamento complessivo ammessa al cofinanziamento dei Fondi Strutturali.

Importo ammesso FAS – Importo del pagamento complessivo sostenuto a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Codice gestionale – Il codice fa riferimento al terzo livello del Piano dei Conti in uso nel Sistema di Contabilità Economica Analitica delle Amministrazioni Pubbliche.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) rilevando e trasmettendo i dati della sezione Pagamenti, all'atto del loro manifestarsi nella fase di attuazione del progetto. Inoltre la Regione Lombardia verifica che siano state preliminarmente valorizzate le sezioni Finanziamento, Costo ammesso e Impegni giuridicamente vincolanti (controllo con codice A15).

La Regione svolge anche un apposito controllo (controllo con codice 2.8), atto a verificare che la sommatoria dei pagamenti ammissibili ai sensi della normativa comunitaria non risulti superiore all'ammontare del costo ammesso del progetto.

Infine la Regione svolge i controlli necessari a verificare che la sommatoria dei pagamenti totali non risulti superiore all'ammontare degli impegni del progetto (controllo con codice 2.9) e che a fronte della presenza di pagamenti risulti valorizzata la sezione dell'Iter procedurale del progetto (controllo con codice 2.17).

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe consentire di disporre di informazioni puntuali in merito al complesso dei flussi finanziari che si manifestano lungo l'intera filiera, intesa come articolazione di soggetti quali istituzioni comunitarie e nazionali, amministrazione titolare del Programma Operativo, eventuali organismi intermedi, beneficiari e soggetti realizzatori dei progetti.

E' opportuno ad esempio prevedere meccanismi in grado di consentire, con il supporto di apposite funzionalità gestionali del sistema informativo deputato al monitoraggio e alla gestione del Programma Operativo, la registrazione degli estremi dei documenti giustificativi (es: fatture, note di debito, etc.) - e l'eventuale gestione informatizzata degli stessi anche attraverso digitalizzazione (tramite scanner o strumenti simili) presentate dai soggetti realizzatori in relazione ai servizi erogati, garantendone il collegamento ai corrispondenti pagamenti erogati dal beneficiario.

In considerazione della richiesta di liquidazione al raggiungimento del 50% del totale delle attività (deducibile dall'aggiornamento del Diario di bordo) è quindi opportuno aggiornare la sezione del Piano dei costi, evidenziando l'avanzamento del progetto misurato in termini economici; occorre, pertanto, indicare rispetto all'annualità di riferimento – oltre ai valori precedentemente registrati in merito al valore previsto delle attività da effettuare (importo da realizzare) - la quota parte del valore delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data, ancorché non liquidate. L'importo realizzato costituisce una sorta di indicatore anticipatore dei fabbisogni di cassa, che fornisce inoltre evidenza dell'avanzamento del progetto espresso in termini economici.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2010	4.870	

Note:

Importo da realizzare – L'entità dell'importo da realizzare viene conseguentemente rimodulata in funzione dell'ammontare dell'importo realizzato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) prevedendo un apposito controllo atto a verificare che l'importo realizzato non risulti superiore all'ammontare degli impegni (controllo con codice D.8). Inoltre la Regione svolge un apposito controllo (controllo con codice D.5), atto a verificare che non risultino valorizzati importi da realizzare per annualità precedenti a quella del periodo di monitoraggio di riferimento.

Dimensione Procedurale

In fase di attuazione del progetto, il monitoraggio ha ad oggetto gli aspetti di avanzamento procedurale, ossia i tempi effettivi di realizzazione e gli eventi che interessano il progetto nel corso dei successivi step dell'iter di realizzazione.

Il monitoraggio procedurale concerne, quindi, in questa fase nella rilevazione dei tempi di attuazione del progetto, attraverso l'aggiornamento del Diario di bordo: in funzione della tipologia di iter procedurale e della relativa sequenza di step in cui esso risulta articolato, si procede alla registrazione delle date effettive di avvio e conclusione delle singole fasi, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti verificatesi rispetto ai tempi previsti di espletamento.

Un processo di monitoraggio efficace dovrebbe prevedere una classificazione il più possibile standardizzata ed esaustiva delle eventuali cause che possono far registrare differimenti dei tempi effettivi di espletamento delle singole fasi attuative rispetto a quanto definito in sede previsionale; in tal modo può consentirsi una lettura, trasversale all'intero parco progetti, delle cause principali o ricorrenti delle criticità attuative (ad esempio motivazioni legate allo svolgimento delle procedure amministrative, a impedimenti nell'erogazione del servizio, etc.) e procedere alla conseguente definizione di azioni correttive in una logica di risk management.

La Regione Lombardia, per fornire un monitoraggio procedurale più efficiente, analizza in maniera massiva le Doti emesse e i servizi erogati, suddividendole in stati, vale a dire in fasi di avanzamento nel processo, ponendo in evidenza i passaggi maggiormente critici; in questo modo si possono fornire analisi puntuali quali:

- analisi sui servizi non conclusi;
- analisi sulle ore formative effettivamente;

- analisi dei servizi rinunciati.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It04 - Formazione</i>
Fase:	<i>D02 - Esecuzione attività</i>
Data prevista inizio:	<i>26/05/2009</i>
Data effettiva inizio:	<i>26/05/2009</i>
Data prevista fine:	<i>2/02/2010</i>
Data effettiva fine:	
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
D01 - Definizione e regolamentazione attività	26/05/2009	26/05/2009	25/06/2010	25/06/2010		
D02 - Esecuzione attività	26/05/2009	26/05/2009	02/02/2009	02/02/2009		
D03 - Controllo chiusura finanziaria	26/05/2009	26/05/2009	26/05/2010	26/05/2010		

Note: *Motivazione scostamento* – Non si sono verificati differimenti dell'avvio del corso di formazione rispetto al preventivato.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) attraverso un apposito controllo atto a verificare che l'iter procedurale e la relativa articolazione in fasi risultino coerenti con la tipologia del progetto (controllo con codice 2.26).

Soggetti correlati

Con riferimento ai soggetti correlati al progetto, nella fase di attuazione occorre rilevare una serie di informazioni legate anche ai partecipanti al corso di formazione, le cosiddette schede anagrafiche dei destinatari diretti.

Tali informazioni anagrafiche costituiscono la base per il calcolo dei dati quantitativi legati ai Criteri/Dettagli, che rappresentano un patrimonio informativo funzionale ad elaborazioni statistiche sulla distribuzione e le caratteristiche delle azioni formative.²²

²² I dati relativi ai Destinatari diretti delle attività formative possono essere trasmessi al Sistema Centrale di Monitoraggio, secondo il dettato del Protocollo unico di colloquio, attraverso le seguenti modalità alternative:

- trasmissione delle singole schede anagrafiche con i dati di dettaglio dei singoli destinatari, sulla cui base vengono ricavati/calcolati i dati quantitativi legati ai criteri/dettagli;
- trasmissione dei dati quantitativi aggregati riferiti ai criteri/dettagli (es: Criterio = Sesso; Dettagli = 18 maschi, 2 femmine).

Destinatari diretti (allievi corsi di formazione)

DESTINATARI DIRETTI

Nome e Cognome:	Mario Rossi
Data di nascita:	23/06/1967
Luogo:	Milano
Codice Fiscale:	RSSMRA67F205L
Regione Residenza:	3 - Lombardia
Provincia Residenza:	Milano
Comune Residenza:	Milano
Indirizzo:	Piazza del Duomo 4 - 21010
Regione Domicilio:	3 - Lombardia
Provincia Domicilio:	Milano
Comune Domicilio:	Milano
Indirizzo:	Piazza del Duomo 4 - 21010
Cittadinanza:	Italia
Titolo di studio:	Diploma di scuola superiore di 4-5 anni che consente l'iscrizione all'università
Condizione nel mercato del lavoro:	Disoccupato
Tipologia lavoro:	Autonomo
Tipologia contratto:	Nessun contratto perché disoccupato
Ammesso alla dote formazione:	SI
Iscritto al corso:	SI
Partecipante al corso:	SI
Non ammesso all'intervento:	NO
Ritirato all'avvio:	NO
Ritirato durante l'intervento:	NO

Dimensione Fisica

In fase di attuazione, poiché la misurazione delle realizzazioni conseguite assume significatività solamente a conclusione del progetto e non in itinere, il monitoraggio fisico riguarda la modifica degli stati delle doti e il passaggio nell'iter da uno stato provvisorio di "assegnazione" ad uno conclusivo, conseguentemente con il consumo di tutti i servizi legati ad una Dote. Il monitoraggio fisico può infatti analizzare anche i servizi collegati alla Dote per comprendere il grado di avanzamento.

L'aggiornamento degli indicatori, che è legato all'avanzamento del progetto, in questa fase non viene effettuato, in quanto è possibile farlo solo in due precisi momenti del ciclo di vita del progetto: in fase di inizializzazione, mediante l'indicazione del valore previsto o target di realizzazione fisica, e alla conclusione, con l'inserimento del valore effettivamente realizzato.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a un singolo indicatore fisico.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	796 – Destinatari
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	1
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	1
Valore a conclusione:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	796 – Destinatari	Numero	0	1	1	
Nazionale CORE	797 – Durata in ore	Numero	0	450	450	
Di Programma						

Note:

Valore impegnato – Il numero delle ore di servizi formativi previsti all'avvio è coincidente con il valore relativo alla fase di approvazione.

CONCLUSIONE

La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica.

Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo. Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo, che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento poste in essere nell'ambito del Programma Operativo.

La disponibilità di dati completi ed effettivi riferiti all'intero ciclo di vita del progetto consente inoltre di individuare elementi di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse su scala micro (capacità di spesa, rispetto dei tempi previsti, etc.), supportando di riflesso l'individuazione - su una scala di intervento più ampia - sia di procedure potenzialmente replicabili con successo sia di possibili fattori di criticità da tenere sotto controllo per il parco progetti.

In questa fase si procede all'acquisizione dei dati di carattere finanziario ed economico del progetto.

Dimensione Finanziaria

In tale fase la Regione Lombardia registra le informazioni relative alla conclusione dei PIP. In particolare l'AdG riceve a sistema le comunicazioni di conclusione.

Attraverso l'analisi del PIP e del Diario di Bordo, come già sopra descritto, la Regione è in grado di ricostruire i servizi che vengono effettivamente erogati dall'operatore e il valore economico ad esso collegato. In molti casi i servizi erogati saranno diversi da quanto preventivato in fase di avvio della Dote e per cui si potranno creare delle economie, vale a dire degli avanzi nella liquidazione, rispetto a quanto definito nell'importo assegnato ex ante.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, riferiti in primis alla sezione informativa dei pagamenti; nel caso in esame la Dote

formazione ha dato vita a due servizi formativi svolti presso l'ente Istituto Europeo Studi Tecnologie Avanzate Società Cooperativa, titolare della Dote, (ed anche erogatore del servizio) per un totale di ore inferiore a quelle previste in sede di registrazione PIP. Pertanto anche l'importo sarà ridotto di conseguenza. Si riporta di seguito un esempio di compilazione dei dati.

Pagamenti

PAGAMENTI

Data:	3/02/2010
Codice:	PAG2010/10/04-0004
Tipologia pagamento/recupero:	Pagamento
Importo:	
Importo ammesso FS:	1.009,50
Importo ammesso FAS:	0
Causale:	S-Saldo
Codice gestionale:	
Note:	Importo riferito alla conclusione delle attività formative

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Pagamenti del progetto.

PAGAMENTI – QUADRO RIEPILOGATIVO

Data	Codice	Tipologia pagamento /recupero	Importo	Importo ammesso FS	Importo ammesso FAS	Causale	Codice gestionale	Note
05/07/2010		P	2.435€	1.031,47 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito al raggiungi raggi del 50% del totale preventiva to
10/10/2009		P	1.217 €	515,73 €	0	P - Pagamento intermedio		Importo riferito al raggiungi raggi del 75% del totale preventiva to
3/02/2010		P	1.009,50 €	427,62 €	0	S - Pagamento a saldo		Importo riferito alla conclusion e delle attività formative

Occorre quindi procedere alla rilevazione dei dati economici a consuntivo inerenti al piano dei costi. Nella fase di conclusione occorre acquisire gli importi realizzati effettivi, corrispondenti al valore delle attività svolte.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, specificando che l'importo realizzato finale non risulta coincidente con il costo complessivo della Dote, in quanto è stato realizzato un minor numero di ore di servizi formativi, rispetto al previsto.

Piano dei costi

PIANO DEI COSTI

Annualità	Importo da realizzare	Importo realizzato
2009	0	4.662 €

Note:

Importo da realizzare – A conclusione del progetto l'importo da realizzare è pari a zero.

Importo realizzato – L'importo realizzato a conclusione del progetto non risulta coincidente con il costo complessivo della Dote.

Si passa in seguito ad acquisire l'articolazione effettiva delle voci di spesa desumibili a conclusione del progetto, di cui in fase di inizializzazione erano stati imputati i valori previsti.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, nel caso in cui (come nel caso in esame) le voci di spesa relative al corso di formazione risultino differenti con quanto preventivato in fase di inizializzazione del progetto per un importo pari a 4.662 euro.

Si riporta di seguito un esempio di compilazione del Quadro economico del progetto, con riferimento a una singola voce di spesa.

Quadro Economico

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa:	17 - Valore del servizio
Tipologia voce di spesa:	E - Effettiva
Importo:	4.342 €

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Quadro economico del progetto.

QUADRO ECONOMICO – RIEPILOGO VOCI DI SPESA

Voce di spesa	Tipologia voce di spesa	Importo
17 - Valore del servizio	E - Effettiva	4.342 €
17 - Valore del servizio	E - Effettiva	320 €

Note:

Voce di spesa – L'elenco delle voci di spesa è riferito alla tipologia di progetto di riferimento "Acquisizione di beni e servizi", alla quale per il monitoraggio nazionale vengono ricondotte le attività formative.

Dimensione Procedurale

In tale fase il monitoraggio prevede la rilevazione delle date riferibili ai tempi delle fasi conclusive dell'iter procedurale del progetto.

Il monitoraggio concerne quindi aspetti legati alla rilevazione dei tempi effettivi del progetto, avendo cura di indicare le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto ai tempi previsti, definiti in sede di inizializzazione del progetto.

Nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio d'interesse, con riferimento a una singola fase dell'iter procedurale del progetto, evidenziando che non si sono verificati un differimenti dei tempi effettivi del controllo di chiusura finanziaria.

Iter procedurale del progetto

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO

Tipologia iter:	<i>It04 - Formazione</i>
Fase:	<i>D03 - Controllo chiusura finanziaria</i>
Data prevista inizio:	<i>03/02/2010</i>
Data effettiva inizio:	<i>03/02/2010</i>
Data prevista fine:	<i>10/02/2010</i>
Data effettiva fine:	<i>10/02/2010</i>
Motivazione scostamento:	
Soggetto competente:	
Note:	

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Iter procedurale del progetto.

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO – QUADRO RIEPILOGATIVO

Fase	Data prevista inizio	Data effettiva inizio	Data prevista fine	Data effettiva fine	Motivazione scostamento	Soggetto competente
D01 - Definizione e regolamentazione attività	26/05/2009	26/05/2009	25/06/2009	25/06/2009		
D02 - Esecuzione attività	26/05/2009	26/05/2009	02/02/2010	02/02/2010		
D03 - Controllo chiusura finanziaria	26/05/2009	26/05/2009	10/02/2010	10/02/2010	La data previsionale si riferisce ai 12 mesi a disposizione per la conclusione della procedura, secondo quanto previsto dall'Avviso	

Note:

Motivazione scostamento – Si suppone che si sia verificato un lieve differimento della conclusione della fase di controllo chiusura finanziaria in conseguenza dell'esigenza di reperire ulteriore documentazione attestante la corretta ed effettiva conclusione del corso di formazione.



Ai fini della qualità e congruenza dei dati di monitoraggio, la Regione Lombardia svolge i controlli di prevalidazione e validazione del Sistema Centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 (SCM) attraverso un apposito controllo atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'iter procedurale del progetto, risulti presente anche il valore a conclusione dell'Indicatore fisico CORE (controllo con codice 2.19).

Inoltre la Regione svolge un apposito controllo (controllo con codice 2.18) atto a verificare che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di esecuzione lavori dell'iter procedurale del progetto, risultino presenti pagamenti.

Infine la Regione verifica che in relazione alla valorizzazione della data di fine effettiva della fase di chiusura intervento dell'iter procedurale del progetto, risultino presenti anche le date effettive delle fasi ad essa antecedenti (controllo con codice D.4).

Dimensione Fisica

In fase di conclusione assume rilevanza la misurazione concreta delle realizzazioni fisiche effettivamente conseguite.

In tale sede è obbligatoria la valorizzazione a consuntivo di tutti gli indicatori di realizzazione definiti in fase di inizializzazione del progetto quali target da conseguire, mediante l'indicazione dei valori effettivamente realizzati.

Nel caso della Dote intesa come oggetto della rilevazione, e ai fini del presente Vademecum, non è rilevante che sia non stato effettivamente conseguito il target prefissato per il corso. Infatti l'indicatore CORE "Destinatari" nel caso in questione è sempre pari a 1.

Destinatari diretti (allievi corsi di formazione)

DESTINATARI DIRETTI

Nome e Cognome:	Mario Rossi
Data di nascita:	23/06/1967
Luogo:	Milano
Codice Fiscale:	RSSMRA67F205L
Regione Residenza:	3 - Lombardia
Provincia Residenza:	Milano
Comune Residenza:	Milano
Indirizzo:	Piazza del Duomo 4 - 21010
Regione Domicilio:	Lombardia
Provincia Domicilio:	Milano
Comune Domicilio:	Milano
Indirizzo:	Piazza del Duomo 4 - 21010
Cittadinanza:	Italia
Titolo di studio:	Diploma di scuola superiore di 4-5 anni che consente l'iscrizione all'università
Condizione nel mercato del lavoro:	Disoccupato
Tipologia lavoro:	Autonomo
Tipologia contratto:	Nessun contratto perché disoccupato
Ammesso alla dote formazione:	SI
Iscritto al corso:	SI
Partecipante al corso:	SI
Non ammesso all'intervento:	NO
Ritirato all'avvio:	NO
Ritirato durante l'intervento:	NO
Giunto a conclusione dell'intervento:	SI

Conseguentemente, laddove si verificasse un caso di ritiro o rinuncia alla Dote, verrebbe meno l'entità progetto. Pertanto, nello schema seguente si riporta la rilevazione dei dati di monitoraggio di interesse, con riferimento all'indicatore nazionale CORE "Destinatari", che è sempre pari a 1 nei casi di Doti andate a buon fine.

Indicatori fisici

INDICATORI FISICI

Tipologia:	Nazionale CORE
Indicatore:	796 – Destinatari
Unità di Misura:	Numero
Valore di baseline:	
Valore programmato iniziale:	1
Valore programmato aggiornato:	
Valore impegnato:	1
Valore a conclusione:	1

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei dati relativi alla sezione Indicatori fisici del progetto.

INDICATORI FISICI

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore di baseline	Valore programmato iniziale	Valore impegnato	Valore a conclusione
Nazionale CORE	796 – Destinatari	Numero	0	1	1	1
Nazionale CORE	797 – Durata in ore	Numero	0	450	450	434
Di Programma						

Note:

Valore a conclusione – Il valore delle ore registrato a conclusione è inferiore rispetto a quanto rilevato per le fasi di approvazione e avvio. Il valore dei destinatari è sempre pari a 1.

Con la rilevazione dei dati inerenti alle varie dimensioni esaminate (finanziaria, procedurale e fisica) in fase di conclusione, si completa il monitoraggio del progetto.

Allegati

Allegato 1 - Esempi schede di rilevazione

COLLEGAMENTI IPERTESTUALI – NOTE DI CHIUSURA

^I Art. 27, Regolamento (CE) n. 1083/2006 – Quadro di riferimento strategico nazionale

1. Lo Stato membro presenta un quadro di riferimento strategico nazionale che assicura la coerenza dell'intervento dei Fondi con gli orientamenti strategici comunitari per la coesione e che identifica il collegamento con le priorità della Comunità, da un lato, e con il proprio programma nazionale di riforma, dall'altro.
2. Ciascun quadro di riferimento strategico nazionale costituisce uno strumento di riferimento per preparare la programmazione dei Fondi.
3. Il quadro di riferimento strategico nazionale si applica all'obiettivo «Convergenza» e all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione». Esso può inoltre, se uno Stato membro lo decide, applicarsi all'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», lasciando impregiudicate le scelte future di altri Stati membri interessati.
4. Il quadro di riferimento strategico nazionale contiene i seguenti elementi: a) un'analisi delle disparità, dei ritardi e delle potenzialità di sviluppo, tenendo conto delle tendenze dell'economia europea e mondiale; b) la strategia scelta in base a tale analisi, comprese le priorità tematiche e territoriali. Se del caso, tali priorità includono azioni relative allo sviluppo urbano sostenibile, alla diversificazione delle economie rurali e alle zone dipendenti dalla pesca; c) l'elenco dei programmi operativi per gli obiettivi «Convergenza» e «Competitività regionale e occupazione»; d) una descrizione del modo in cui la spesa per gli obiettivi «Convergenza» e «Competitività regionale e occupazione» contribuisce alle priorità dell'Unione Europea di promuovere la competitività e di creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), di cui all'articolo 9, paragrafo 3; e) la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per programma; f) unicamente per le regioni dell'obiettivo «Convergenza»: i) l'azione prevista per rafforzare l'efficienza amministrativa dello Stato membro; ii) l'importo della dotazione annuale complessiva prevista nell'ambito del FEASR e del FEP; iii) le informazioni necessarie per la verifica ex ante del rispetto del principio di addizionalità di cui all'articolo 15; g) per gli Stati membri ammissibili al Fondo di coesione ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2 e dell'articolo 8, paragrafo 3, le informazioni sui meccanismi volti ad assicurare il coordinamento tra i programmi operativi stessi e tra questi e il FEASR, il FEP, e, se del caso, gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti.
5. Il quadro di riferimento strategico nazionale può inoltre contenere, se opportuno:
 - a) la procedura per il coordinamento tra la politica di coesione della Comunità e le politiche pertinenti a livello nazionale, settoriale e regionale degli Stati membri interessati; b) per gli Stati membri diversi da quelli di cui al paragrafo 4, lettera g), informazione sui meccanismi volti ad assicurare il coordinamento tra gli stessi programmi operativi e tra questi e il FEASR, il FEP, e gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti.
6. Le informazioni contenute nel quadro di riferimento strategico nazionale tengono conto dell'ordinamento di ciascuno Stato membro.

^{II} Articoli 63 – 65, Regolamento (CE) n. 1083/2006

Art. 63 - Comitato di sorveglianza

1. Per ciascun programma operativo, lo Stato membro istituisce un comitato di sorveglianza, d'intesa con l'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione di approvazione del programma operativo. Un unico comitato di sorveglianza può essere istituito per vari programmi operativi.
2. Ciascun comitato di sorveglianza stabilisce il proprio regolamento interno nell'ambito del quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato e lo adotta

d'intesa con l'autorità di gestione, al fine di esercitare i suoi compiti conformemente al presente regolamento.

Art. 64 - Composizione

1. Il comitato di sorveglianza è presieduto da un rappresentante dello Stato membro o dell'autorità di gestione. La sua composizione è decisa dallo Stato membro d'intesa con l'autorità di gestione.
2. Di propria iniziativa o a richiesta del comitato di sorveglianza, un rappresentante della Commissione partecipa ai lavori del comitato stesso a titolo consultivo. Un rappresentante della BEI e del FEI possono partecipare a titolo consultivo per i programmi operativi a cui la BEI o il FEI forniscono un contributo

Art. 65 – Compiti

Il comitato di sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine:

- a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;
- b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
- c) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
- d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
- e) è informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
- f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'articolo 30 da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

^{III} Art. 60, Regolamento (CE) n. 1083/2006 - Funzioni dell'autorità di gestione

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a:

- a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- b) verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3;
- c) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

- e) garantire che le valutazioni dei programmi operativi di cui all'articolo 48, paragrafo 3, siano svolte in conformità dell'articolo 47;
- f) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 90;
- g) garantire che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
- h) guidare i lavori del comitato di sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma operativo, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici;
- i) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del comitato di sorveglianza, i rapporti annuali e finali di esecuzione;
- j) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69;
- k) trasmettere alla Commissione le informazioni che le consentano di valutare i grandi progetti.

^{iv} D. Lgs. N. 163/06, art. 3, comma 8:

I «lavori» di cui all'allegato 1 comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica. *(comma così modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 152 del 2008)*

^v Art. 29, Regolamento (CE) n. 1260/1999 - Diversificazione dei tassi di partecipazione

In ogni caso la partecipazione dei Fondi rispetta i limiti seguenti:

- a) nel caso di investimenti in infrastrutture generatori di entrate nette consistenti, la partecipazione non può superare:
 - i) il 40% del costo totale ammissibile nelle regioni cui si applica l'obiettivo n. 1, a cui può aggiungersi una maggiorazione massima del 10% negli Stati membri nei quali interviene il Fondo di coesione;
 - ii) il 25% del costo totale ammissibile nelle zone cui si applica l'obiettivo n. 2;
 - iii) a tali tassi può essere applicata una maggiorazione destinata a forme di finanziamento che non siano aiuti diretti; tale maggiorazione non può comunque essere superiore al 10% del costo totale ammissibile;

^{vi} Art. 55, Regolamento (CE) n. 1083/2006 - Progetti generatori di entrate

- 1. Ai fini del presente regolamento, per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.
- 2. La spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non supera il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda:
 - a) gli investimenti in infrastrutture; o
 - b) altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate.Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette vengono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Nel calcolo, l'autorità di gestione tiene conto del periodo di riferimento adeguato alla categoria di investimento in questione, della categoria del progetto, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, dell'applicazione del principio «chi inquina paga» e, se del caso, di considerazioni di equità legate alla prosperità relativa dello Stato membro interessato.

3. Qualora sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, le entrate nette generate nei cinque anni successivi al completamento di un'operazione sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione.
4. Qualora si accerti che un'operazione ha generato entrate nette non contemplate nei paragrafi 2 e 3, tali entrate nette sono detratte dall'autorità di certificazione al più tardi al momento della presentazione dei documenti per il programma operativo di cui alla lettera a) dell'articolo 89, paragrafo 1. La domanda di pagamento del saldo finale è corretta di conseguenza.
5. I paragrafi da 1 a 4 del presente articolo si applicano soltanto alle operazioni cofinanziate dal FESR o dal Fondo di coesione il cui costo complessivo è superiore a 1 milione di euro.
6. Il presente articolo non si applica ai progetti disciplinati dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del trattato.

^{vii} Art.1, Regolamento (CE) 1341/08

“L'articolo 55, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1083/2006 è sostituito dal seguente:

<5. I paragrafi da 1 a 4 del presente articolo si applicano soltanto alle operazioni cofinanziate dal FESR o dal Fondo di coesione il cui costo complessivo è superiore a 1 milione di euro>”

^{viii} D. Lgs. N. 163/06, art. 3, comma 9 e 10

9. Gli «appalti pubblici di forniture» sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.
10. Gli «appalti pubblici di servizi» sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II.

^{ix} Art. 44, Regolamento (CE) n. 1083/2006 - Strumenti di ingegneria finanziaria

“Nell'ambito di un programma operativo, i fondi strutturali possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere:

- a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese, soprattutto piccole e medie, quali fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui;
- b) fondi per lo sviluppo urbano, ossia fondi che investono in partenariati tra settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile;
- c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti.

Qualora tali operazioni siano organizzate tramite fondi di partecipazione, ossia fondi costituiti per investire in diversi fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia, fondi per mutui, fondi per lo sviluppo urbano, fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per gli investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, inclusi gli alloggi esistenti, essa è attuata dallo Stato membro o dall'autorità di gestione in una o più delle seguenti forme:

- a) aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;

b) qualora l'oggetto dell'accordo non sia un appalto pubblico di servizi ai sensi della normativa applicabile in materia di appalti pubblici, la concessione di una sovvenzione, definita in questo contesto come un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il trattato.

c) l'attribuzione di un contratto direttamente alla BEI o al FEI.

Le modalità di applicazione del presente articolo sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3.”

^x Art. 56, Regolamento (CE) n.1083/2006 – Ammissibilità delle spese

1. Le spese, comprese quelle per i grandi progetti, sono ammissibili per una partecipazione dei Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi alla Commissione o il 1° gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015. Le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità.
2. In deroga al paragrafo 1, i contributi in natura, le spese di ammortamento e le spese generali possono essere assimilati alle spese sostenute dai beneficiari nell'attuare le operazioni, alle condizioni di cui al terzo comma del presente paragrafo. In deroga al paragrafo 1, i contributi in natura, nel caso degli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'articolo 78, paragrafo 6, primo comma, possono essere assimilati alle spese sostenute per costituire i fondi o fondi di partecipazione o per contribuire ad essi, alle condizioni di cui al terzo comma del presente paragrafo.
Le spese di cui al primo e al secondo comma devono soddisfare le condizioni seguenti:
 - a) le norme in materia di ammissibilità stabilite in base al paragrafo 4 prevedono l'ammissibilità di tali spese;
 - b) l'ammontare delle spese è debitamente giustificato da documenti giustificativi aventi un valore probatorio equivalente a fatture, fatte salve le disposizioni stabilite in regolamenti specifici;
 - c) nel caso di contributi in natura, il cofinanziamento dei Fondi non supera la spesa totale ammissibile, escluso il valore di detti contributi.
3. Una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, conformemente ai criteri fissati dal comitato di sorveglianza.
Laddove una nuova categoria di spesa di cui all'allegato II, parte A, tabella 1, del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione viene aggiunta al momento della modifica di un programma operativo di cui all'articolo 33, del presente regolamento, le spese comprese in tale categoria sono ammissibili a partire dalla data di presentazione alla Commissione della richiesta di revisione del programma operativo.
4. Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo.
5. Il presente articolo lascia impregiudicate le spese di cui all'articolo 45.

^{xi} Art. 78, Regolamento (CE) n. 1083/2006 – Dichiarazioni di spesa

1. Tutte le dichiarazioni di spesa includono, per ciascun asse prioritario, l'ammontare totale delle spese ammissibili, ai sensi dell'articolo 56, sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e il contributo pubblico corrispondente versato o da versare ai beneficiari ai sensi delle condizioni che disciplinano il contributo pubblico. Le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo se altrimenti previsto in regolamenti specifici a ciascun Fondo.

Tuttavia, con riguardo ai soli regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato, oltre ai requisiti di cui al comma precedente, il contributo pubblico corrispondente alle spese incluse in una dichiarazione di spesa deve essere stato oggetto di un pagamento ai beneficiari da parte dell'organismo che concede l'aiuto.

2. In deroga al paragrafo 1, per quanto riguarda gli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del trattato, la dichiarazione di spesa può includere gli anticipi corrisposti ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- a) gli anticipi sono soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita in uno degli Stati membri;
- [b) non sono superiori al 35% dell'importo totale dell'aiuto da concedere ad un beneficiario per un determinato progetto;]
- c) sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo o il 31 dicembre 2015, se anteriore; in caso contrario la successiva dichiarazione di spese è rettificata di conseguenza.

Qualunque strumento fornito come garanzia da un ente pubblico o dallo stesso Stato membro è considerato come equivalente a una garanzia menzionata alla lettera a), primo comma.

3. Le dichiarazioni di spesa individuano, per ciascun programma operativo, gli elementi di cui al paragrafo 1 relativi a regioni che beneficiano di sostegno transitorio.

4. Quando, in applicazione dell'articolo 41, paragrafo 3, la Commissione rifiuta il contributo finanziario a un grande progetto, la dichiarazione di spesa successiva all'adozione della decisione della Commissione deve essere rettificata di conseguenza.

5. Allorché il contributo dei Fondi è calcolato rispetto alla spesa pubblica, come disposto dall'articolo 53, paragrafo 1, qualsiasi informazione di spesa diversa dalla spesa pubblica non deve influire sull'importo dovuto calcolato in base alla domanda di pagamento.

6. In deroga al paragrafo 1, per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 44, la dichiarazione di spesa include le spese totali sostenute per costituire tali fondi o i fondi di partecipazione o per contribuire ad essi.

Tuttavia, alla chiusura parziale o finale del programma operativo, la spesa ammissibile corrisponde al totale:

- a) di ogni pagamento versato da fondi per lo sviluppo urbano per investimenti in partenariati pubblico-privato o altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano, o
- b) di ogni pagamento per investimenti in ambito imprenditoriale versato da ciascuno dei fondi summenzionati, o
- c) di ogni garanzia fornita, compresi gli importi impegnati come garanzie da fondi di garanzia, e
- d) dei costi di gestione o delle commissioni ammissibili; e
- e) qualunque prestito o garanzia per investimenti rimborsabili provenienti da fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, compresi gli alloggi esistenti.

Il tasso di cofinanziamento è applicato alla spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario.

Le dichiarazioni di spesa corrispondenti sono corrette di conseguenza.

7. Gli interessi generati dai pagamenti derivanti da programmi operativi verso i fondi di cui all'articolo 44 sono utilizzati per finanziare:

- a) progetti di sviluppo urbano nel caso di fondi per lo sviluppo urbano;
- b) strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle piccole e medie imprese;
- c) nel caso di fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per

l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti.

Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti.

^{xii} D. Lgs. N. 163/06, art. 54 - Procedure per l'individuazione degli offerenti

1. Per l'individuazione degli operatori economici che possono presentare offerte per l'affidamento di un contratto pubblico, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte, ristrette, negoziate, ovvero il dialogo competitivo, di cui al presente codice.
2. Esse aggiudicano i contratti mediante procedura aperta o mediante procedura ristretta.
3. Alle condizioni specifiche espressamente previste, le stazioni appaltanti possono aggiudicare i contratti pubblici mediante il dialogo competitivo.
4. Nei casi e alle condizioni specifiche espressamente previste, le stazioni appaltanti possono aggiudicare i contratti pubblici mediante una procedura negoziata, con o senza pubblicazione del bando di gara. *(comma così modificato dall'articolo 3 del d.lgs. n. 6 del 2007)*

^{xiii} Art. 76, par. 3, Regolamento (CE) n. 1083/2006 - Norme comuni per i pagamenti

“Al più tardi entro il 30 aprile di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione una previsione provvisoria delle loro probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo”.

^{xiv} Art. 93, Regolamento (CE) n. 1083/2006 – Principi (disimpegno automatico)

1. La Commissione procede al disimpegno automatico dell'importo calcolato in conformità del secondo comma connesso ad un programma operativo che non è stato utilizzato per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi, o per il quale non le è stata trasmessa una domanda di pagamento ai sensi dell'articolo 86, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma, salvo l'eccezione di cui al paragrafo 2.
Ai fini del disimpegno automatico la Commissione calcola l'importo aggiungendo un sesto dell'impegno di bilancio annuale relativo al contributo complessivo annuale per il 2007 a ciascun impegno di bilancio per gli esercizi dal 2008 al 2013 (51).
2. Per gli Stati membri il cui PIL nel periodo 2001-2003 era inferiore all'85 % della media UE a 25 nello stesso periodo di cui all'allegato III, il termine di cui al paragrafo 1 è fissato al 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio annuale effettuato tra il 2007 e il 2010 a titolo dei rispettivi programmi operativi.
Questo termine si applica anche all'impegno di bilancio annuale tra il 2007 e il 2010 in un programma operativo a norma dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» se almeno uno dei partecipanti è uno Stato membro di cui al primo comma (52).
- 2 bis. In deroga al paragrafo 1, primo comma, e al paragrafo 2, i termini per il disimpegno automatico non si applicano all'impegno di bilancio annuale relativo al contributo complessivo annuale per il 2007 (53).
3. La parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2015 è automaticamente disimpegnata qualora la Commissione non abbia ricevuto al riguardo una domanda di pagamento ricevibile entro il 31 marzo 2017.
4. Se il presente regolamento entra in vigore dopo il 1° gennaio 2007, il periodo al termine del quale si può procedere al primo disimpegno automatico di cui al paragrafo 1 è prorogato, per

il primo impegno, di un numero di mesi pari a quelli trascorsi tra il 1° gennaio 2007 e la data del primo impegno di bilancio.

^{xv} Art. 60, comma c, Regolamento (CE) n. 1083/2006 – Funzioni dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione "è tenuta a garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione".